Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 29 aprile 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9004 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

APPELLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLE FORZE POLITICHE NEL DISCORSO ALLA CAMERA

## MORO SI DICE DISPOSTO A CONTINUARE ED ESORTA A EVITARE LO SCIOGLIMENTO

**In caso contrario, ha dichiarato, «le elezioni sarebbero non la nostra scelta, ma un rigoroso e difficile dovere» Uno specifico richiamo rivolto ai socialisti - Nell'«estrema emergenza» è accettabile un contributo del PCI ma senza mutamento di ruoli - Molte riserve sull'evoluzione comunista - Problemi economici e ordine pubblico**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

«Il governo non intende riversare su alcuno la responsabilità di una fine innaturale della legislatura. Se possiamo farlo con onore, senza mancare ai nostri impegni essenziali di fronte al Paese, noi preferiamo di gran lunga continuare nel nostro lavoro e provvedere per il meglio alle necessità del Paese. Se questo impegno dovesse risultare impossibile, se il partito socialista non ritenesse di poter offrire il suo concorso a rilevanti responsabilità, allora le elezioni sarebbero non la nostra scelta, ma un rigoroso e difficile dovere. Ma se il dibattito sarà serio e pacato, se esso non sarà un preludio elettorale, ma un esame di coscienza che investa tutti noi, il Parlamento potrebbe essere, come è nella sua natura, il luogo dove la coscienza del Paese si rileva e si impone».

Sono questi i motivi essenziali del discorso del presidente del consiglio Moro pronunciato stasera alla Camera. L'aula era gremita in tutti i settori (affollatissime anche le tribune del pubblico e della stampa). Il discorso di Moro — un vero e proprio appello alle forze politiche democratiche per evitare lo scioglimento anticipato delle Camere — è stato seguito in un clima di estrema attenzione. Moro ha impiegato poco più di un'ora per leggere le 31 cartelle dattiloscritte del suo discorso, che costituisce l'introduzione al dibattito politico che si svolgerà da domani nell'aula di Montecitorio.


Telefoto Ansa
Moro legge il suo discorso

Moro, dopo aver sottolineato che «l'Italia è profondamente smarrita, ma non ha rinunciato ad essere se stessa», e che «la libertà ha forti radici ed il senso civico può ancora prevalere sulle spinte corporative e le ragioni disgregatrici», ha detto: «La forte dialettica tra Democrazia cristiana e Partito comunista, che è poi quella stessa che investe i partiti democratici, ivi compreso il PSI, si svolge in termini di rigoroso confronto democratico. Noi restiamo fermi nel nostro autentico pluralismo contro i rischi incombenti di un collettivismo burocratizzante e le insidie sempre presenti dentro il socialismo dal volto umano».

Sottolineato quindi che «non siamo venuti in Parlamento per scontrarci, ma per confrontare i nostri punti di vista e fare appello al senso di responsabilità dei partiti», Moro, riferendosi alle lunghe trattative delle ultime settimane per raggiungere un'intesa tra i partiti democratici che potesse evitare lo scioglimento delle Camere, ha detto: «Abbiamo compreso e rispettato le ragioni per le quali gli altri partiti si sono attestati su posizioni di pur apprezzabile appoggio esterno o di costruttiva neutralità politica. In momenti di emergenza anche questo è importante».

Espressa quindi «gratitudine» al PSDI, al PSI, al PRI ed al PLI per l'atteggiamento assunto da questi partiti nel corso delle trattative, Moro, rivolgendosi direttamente ai socialisti, ha detto. «Desidero riconfermare il significato veramente centrale che noi attribuiamo al partito socialista. In questo quadro — ha aggiunto — anche il tenue legame costituito dall'astensione ci pare cosa di grande rilievo, che impedisce sia reciso il filo della collaborazione che abbiamo iniziata con il PSI nel 1962, anzi nel 1960, e nella quale abbiamo creduto come in una svolta storica della politica italiana ed in un essenziale e non procrastinabile allargamento della base popolare del potere».

Moro, rievocando gli anni della collaborazione di centro-sinistra, ha detto che essi trattà di un passato che conta». E qui si è chiesto quale è la prospettiva politica dopo l'atteggiamento assunto dai socialisti. Moro si è così espresso: «Possiamo accettare di governare fino quasi al limite dell'impossibilità, ma certo non al di là della possibilità. L'alternativa proposta dai socialisti — si è chiesto Moro — tra governo di emergenza e dissoluzione anticipata della legislatura, è espressione di giudizio politico oppure è invece invito ad una scelta categorica che non lascia alcuna residua possibilità di discussione e di equa soluzione concordata?».

Rilevato che «la DC ha valutato la situazione ed ha ritenuto che la proposta del PSI ponga problemi di ben difficile soluzione», Moro ha ricordato l'iniziativa dell'on. La Malfa, ripresa quindi da Zaccagnini, per un'intesa fra tutti i partiti democratici. «Questa strada — ha affermato Moro — pur irta di difficoltà, non è stata interamente percorsa, e non è detto che un responsabile dibattito in quest'aula sia destinato a sbarrarla. La responsabilità che questa strada impone non è solo nostra, ma è anche degli altri».

A questo punto Moro ha rilevato che «occorre provvedere all'emergenza, senza alterare il quadro politico, nel quale non siano mutati perciò i ruoli rispettivi di maggioranza e di opposizione». E da qui Moro ha polemizzato con i comunisti. Dopo aver affermato che «non si disconoscono le evoluzioni intervenute e la sincerità delle intenzioni del PCI», l'oratore ha detto: «Quello che agita in modo tormentato e ancora confuso un grande partito popolare nella ricerca di una nuova strada, non può farci velo, non può indurre a cancellare quelle diversità di intuizioni umane, di concezioni sociali, di modelli economici, di strutture istituzionali che hanno alimentato la dialettica politica di questi trent'anni di vita democratica in Italia. La coesistenza delle diverse esperienze del comunismo internazionale — ha detto Moro — non può non farci riflettere. L'influenza che le correnti dogmatiche possono esercitare sui partiti comunisti dell'Occidente non può non essere motivo di allarme».

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

### COMUNISTI E MISSINI interrompono Moro

Roma, 28

Le dichiarazioni del presidente del consiglio a Montecitorio sono durate esattamente un'ora. Al termine lo hanno applaudito soltanto i democristiani.

Durante la lettura del discorso, Moro è stato interrotto quattro volte: una prima volta, quando ha parlato di attentati e crimini di «netta impronta fascista», e qui il missino Marchio ha gridato: «Parlaci piuttosto di antilope...»; una seconda protesta è venuta da parte dei comunisti, e in particolare da Pajetta, quando Moro ha dichiarato che «andremo serenamente alle elezioni solo se vi fossimo costretti...».

I comunisti hanno pure protestato allorché il presidente del consiglio ha detto: «Noi restiamo fermi nel nostro autentico pluralismo contro i rischi incombenti di un collettivismo burocratizzante e le insidie sempre presenti dentro il socialismo dal volto umano». Un deputato comunista, rivolto a Moro, gli ha gridato: «Bravo Fanfani...».

Un accentuato e prolungato brusio, sempre da parte del gruppo del PCI, si è avuto quasi al termine del discorso, nel punto in cui Moro ha osservato che, se ci saranno le elezioni, «le affronteremo con estremo vigore nel solco della tradizione ed insieme nella coraggiosa apertura ai tempi nuovi».

Un applauso prolungato dai banchi del centro, che ha costretto il presidente del consiglio ad interrompere il discorso, si è avuto quando Moro ha espresso «l'apprezzamento del governo e la sincera riconoscenza della Nazione alle forze dell'ordine, che fronteggiano la criminalità con coraggiosa apertura ai tempi nuovi».

IL TRIBUNALE DEL PARLAMENTO INTENSIFICA LE SEDUTE

## Le smentite Lockheed non fanno impressione

**Attesi i nuovi documenti americani che smascherano «Pun» In commissione John Vassar House cassiere della Tezorefo**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Non si può contestare il pieno diritto della Lockheed di smentire la notizia secondo la quale sarebbero stati effettuati pagamenti a un presidente del consiglio dei ministri italiano in connessione con la vendita degli «Hercules C-130» alla nostra aeronautica militare. Ma, ovviamente, la smentita non può costituire una prova, nel senso che non cancella i risultati delle indagini svolte dal comitato dei parlamentari americani presieduto dal senatore Church sull'attività delle società multinazionali.

Questi documenti sono ora in possesso della commissione inquirente per i reati commessi da ministri e da ex ministri del Parlamento italiano: dal loro attento esame e dalle testimonianze che saranno raccolte dal «tribunale parlamentare» a Washington, a Parigi e probabilmente anche in Svizzera, dovrà scaturire il definitivo giudizio sulle responsabilità degli uomini politici italiani che sarebbero coinvolti nella vicenda delle bustarelle pagate dalla Lockheed.

E' questa l'opinione dominante negli ambienti della «inquirente» — che ha tenuto oggi a Montecitorio due lunghe sedute dedicate rispettivamente alla messa a punto del programma della visita a Washington, che avrà luogo entro la prima quindicina di maggio, e all'interrogatorio del presidente dimissionario della società «Tezorefo», John Vassar House — sulla dichiarazione diramata da un portavoce della Lockheed, in base alla quale «la società non è assolutamente a conoscenza di pagamenti fatti a primi ministri italiani per la vendita degli aerei Hercules».

La smentita della Lockheed, contrariamente ad alcune previsioni che circolavano a Montecitorio, non ha costituito nemmeno argomento dell'ordine del giorno delle riunioni odierne della commissione inquirente. In sostanza, stando anche alle reazioni non ufficiali prevalenti che abbiamo brevemente riportato all'inizio, essa non ha suscitato grande impressione in seno al «tribunale del Parlamento».

La commissione si è invece dedicata ampiamente alla stesura del «ruolino di marcia» delle visite che compirà a Washington e, probabilmente, a Parigi per interrogare l'ex consulente legale della Lockheed, Roger Bixby Smith. In merito a questa seconda missione della commissione, si è appreso, infatti, che Roger Bixby Smith sarà invitato a venire a Roma per deporre come testimone. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, sarà la «inquirente» a recarsi nella capitale francese.

Il «ruolino di marcia» della missione a Washington riguarda essenzialmente le domande che dovranno essere rivolte ai dirigenti della Lockheed per ottenere tutti i dati indispensabili sulla vicenda delle bustarelle. Le domande saranno una quarantina. Sono state elaborate dai due relatori sulla vicenda Lockheed, il democristiano Codacci Pisanelli e il comunista D'Angelosante. Esse verranno rivolte a quei dirigenti della Lockheed che hanno deposto davanti alla commissione Church (Cowden, Kotchian, Valentine, ecc.) e all'ex consulente della società Roger Bixby Smith, il quale, come è noto, risiede a Parigi, e la cui testimonianza è considerata essenziale ai fini del buon esito dell'inchiesta.

Bixby Smith, infatti, conoscerebbe il nome dell'esponente politico italiano di primo piano che si nasconde dietro la crittografica definizione di «Antelope Cobbler». La commissione si è anche occupata della lettera con la quale il Presidente della Repubblica Giovanni Leone ha sollecitato al presidente Castelli l'attuazione di un programma più rapido delle indagini sullo scandalo Lockheed.

La lettera è stata letta da Castelli alla commissione, che si è limitata a prenderne atto. Ma la sostanza dell'invito di Leone è stata in pratica accolta: la commissione, infatti, ha deciso di accelerare i propri lavori sulla vicenda delle bustarelle programmando cinque sedute alla settimana. Proprio in merito a questa decisione c'è stata una discussione — che avrebbe anche avuto toni piuttosto vivaci — sulla necessità di continuare le indagini sulla Lockheed (e sugli altri processi che stanno di fronte alla «inquirente» quali le vicende Anas e quella sullo scandalo petrolifero) anche nell'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere.

Si è parlato anche dei nuovi documenti consegnati dalla commissione Church al Dipartimento di Stato americano per il successivo inoltro alle autorità italiane. Si dice che questa nuova documentazione potrebbe essere consegnata al capo di gabinetto del ministro della giustizia italiano, il dott. Brancaccio, che si trova in questi giorni a Washington per tranquillizare gli americani che hanno protestato presso il governo italiano per la «fuga di notizie» sullo scandalo Lockheed.

La nuova documentazione conterrebbe, secondo quanto riferiscono i dispacci di agenzia provenienti dagli Stati Uniti, la «chiave» per stabilire l'identità del personaggio finora definito nel codice cifrato con lo pseudonimo di «Pun».

Nella seduta pomeridiana la commissione ha infine interrogato l'ex presidente della «Tezorefo», lo scultore americano John Vassar House. Secondo il «rapporto Church», la «Tezorefo», una società fantasma, avrebbe ricevuto un milione e 456 mila dollari da destinare al pagamento di «tangenti» per la vendita degli Hercules. John Vassar House avrebbe confermato davanti alla commissione le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi ai giornalisti, e cioè avrebbe affermato di non avere alcuna responsabilità nella faccenda delle bustarelle della Lockheed.

NOTTATA DI FUOCO E SANGUE NELLA CITTA' DEGLI STUDI INVASA DA BANDE DI ULTRA'

## Violenze fra estremisti a Milano accoltellati tre giovani di sinistra

**Il via agli scontri dall'annuncio di manifestazioni missine per un giovane massacrato un anno fa Sospesa la messa di suffragio - La metropoli, in stato d'allarme, circondata da carabinieri e polizia**

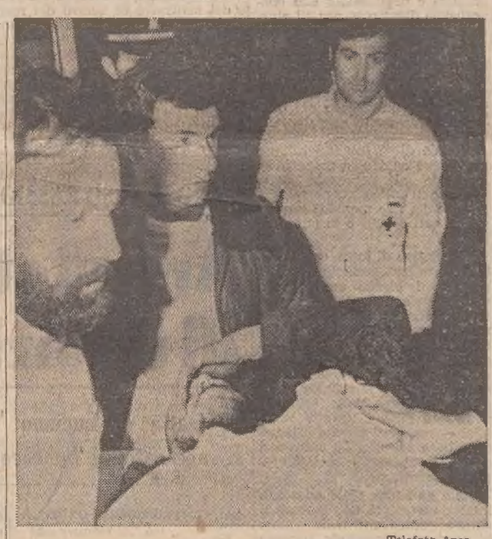
Milano, 28

*Ancora un fine settimana denso di tensione a Milano, particolarmente questo che coincide con alcune ricorrenze e manifestazioni e che soprattutto è stato preceduto da una serie di gravi episodi di violenza che hanno posto le forze dell'ordine, nonché partiti politici e sindacati, in un vero e proprio stato di emergenza.*

*Il culmine della violenza è stato raggiunto la scorsa notte con l'accoltellamento di tre giovani di sinistra da parte di un gruppo di neofascisti. Le tre vittime giacciono ora all'ospedale; una, Gaetano Amoroso di 21 anni è in fin di vita. Gli altri due feriti sono Carlo Palma di 22 anni e Luigi Spera di 20, e sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 40 e 30 giorni. Molti altri giovani, sia di destra sia di sinistra, sono dovuti ricorrere all'intervento medico per ferite e contusioni.*

*Gli incidenti della scorsa notte, avvenuti nella zona della città degli studi, hanno avuto inizio dallo stato di tensione determinato dalla presenza di due gruppi, uno di estrema destra (una sessantina di giovani) e un altro di estrema sinistra (una quarantina), che si aggiravano entrambi in questo quartiere. La situazione è divenuta ancora più tesa dopo il lancio di tre bottiglie incendiarie in via Pinturicchio, e di altre due in via Guerrini, nei pressi di una sezione del MSI-DN, in quel momento chiusa.*

*I due gruppi stavano quindi per venire allo scontro in viale dei Mille, ma lo ha impedito l'intervento di diverse «volanti» della polizia. I due gruppi si sono quindi frazionati in vari gruppetti minori, e in questa fase la polizia ha fermato sette giovani delle due parti, tre dei quali sono stati quindi arrestati per possesso di armi improprie. L'estremista di sinistra Alessandro Gringheri di 22 anni, che aveva con sé un martello e alcuni sassi, e i due estremisti di destra, Pasquale Alfonso, di 18 anni, che aveva due mazze ferrate, e Luigi Brusaferri, di 20 anni, che oltre a una mazza ferrata aveva un coltello a serramanico. Gli altri fermati sono stati invece rilasciati.*


Telefoto Ansa
Milano — Gaetano Amoroso, uno dei tre accoltellati dai neofascisti ripreso durante il trasporto all'ospedale. E' in gravi condizioni

*Pochi minuti dopo l'intervento della polizia, in viale dei Mille, vi è stato l'accoltellamento in via Bronzetti. Sei o sette estremisti di destra sono piombati addosso a quattro giovani di sinistra. Solo uno dei quattro è riuscito a sfuggire alle coltellate, che hanno invece colpito Carlo Palma, Luigi Spera e Gaetano Amoroso, giovani che non risultano iscritti a organizzazioni politiche, ma che gravitano intorno ai «comitati antifascisti» sorti nei diversi rioni cittadini. L'ufficio politico della questura sta svolgendo indagini per identificare gli accoltellatori, fuggiti subito dopo l'aggressione. Le condizioni di Amoroso erano apparse subito molto gravi: il giovane, colpito all'addome, è stato sottoposto a intervento chirurgico e si trova attualmente ricoverato all'ospedale «Fatebenefratelli» nel reparto chirurgia d'urgenza; i medici ancora stamane si sono riservati la prognosi.*

*In seguito all'accoltellamento, gruppi di studenti e di aderenti alla sinistra extra parlamentare hanno reagito con manifestazioni che si sono svolte nel centro di Milano. Sono stati formati cortei in vari punti della città: in piazza Duomo, in viale Romagna e in piazza Cinque Giornate. Una bottiglia incendiaria è stata lanciata da alcuni giovani sconosciuti in via Sacchini, all'altezza del numero 4, in prossimità della scuola privata «Studium». La bottiglia è scoppiata e ha danneggiato un'automobile in sosta. Un gruppo di circa cinquecento giovani si è diretto verso la sede del settimanale di destra «Candido», in via De Sanctis. Alcuni dei manifestanti hanno imbrattato i muri vicini la sede del settimanale con scritte fatte con vernice «spray».*

*I motivi di questa ripresa della violenza vanno cercati nella decisione del MSI-DN di ricordare domani Sergio Ramelli, lo studente diciassettenne, massacrato un anno fa a colpi di spranghe di ferro da estremisti di sinistra. MSI-DN e «Fronte della gioventù» avevano programmato una serie di iniziative: una messa di suffragio nella chiesa dei Santi Nereo e Achilleo, dove lo scorso anno si svol-*

Continua in 2.a pagina

AGITA LE ACQUE NELLA DC UN GRUPPUSCOLO DI DEPUTATI DI SINISTRA

## Sortita dei «giovani peones» contro i dirigenti d.c. e Leone

**Per salvare la legislatura proposta la formazione di un nuovo governo presieduto da un esponente di un altro partito - Richieste anche le dimissioni del Presidente**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Moro ha confermato in Parlamento che se il PSI non intende dare il suo concorso ad alcuni provvedimenti di emergenza di questo governo, le elezioni sarebbero «un rigoroso e difficile dovere». In altre parole, se i socialisti confermeranno il proposito di non dare la loro adesione al pacchetto di proposte presentato da Zaccagnini, il ricorso alle elezioni sarà inevitabile. Moro ha così esplicitamente escluso l'accettazione di un ribaltamento di maggioranza e cioè una eventuale convergenza di tipo centrista. Il discorso di Moro è stato una conferma delle previsioni e cioè dell'inevitabilità delle elezioni anticipate alla luce degli scontati giudizi negativi che daranno i comunisti e, soprattutto, i socialisti.

Il dibattito dovrebbe concludersi domani notte o venerdì mattina. Interverranno per la DC Zaccagnini, per il PSI De Martino, per i liberali Quilleri e Malagodi, per i socialdemocratici Cariglia, per i repubblicani Biasini o La Malfa, per i comunisti Pajetta, per i missini Almirante. Anche stasera trova conferma la tendenza ad evitare un voto finale, che potrebbe creare difficoltà all'avvio della procedura dello scioglimento del Parlamento. In mancanza di un voto finale, Moro potrà chiudere la discussione, comunicando all'assemblea la sua intenzione di presentare le dimissioni del governo. L'atto delle dimissioni farebbe scattare il meccanismo dello scioglimento delle Camere. Ma in proposito esistono ancora delle incertezze.

C'è, infatti, chi sostiene che venerdì Moro si recherà al Quirinale per le dimissioni, e che subito dopo il Capo dello Stato avvierà un rapido e formale giro di consultazioni e poi firmerà il decreto di scioglimento. Ma c'è chi ritiene che il Capo dello Stato potrebbe non dover trarre dalle dimissioni del monocolore le immediate conseguenze dello scioglimento delle Camere e cioè affidare ad altri esponenti della DC, come ad esempio Andreotti, un incarico per un estremo tentativo di formare un nuovo governo.

Si tratta solo di ipotesi per ora prive di fondamento. Ma è un fatto che sussistono nella DC, soprattutto tra i cosiddetti «giovani peones» del partito, alcune speranze di evitare la fine prematura della legislatura. Si tratta di un gruppetto di giovani parlamentari guidati da Gerardo Bianco e Gargani della Base, da Bonalumi, ex doroteo che nel recente congresso ha votato per Zaccagnini e ora sembra da annoverarsi tra gli «amici» di Rumor.

Non è una iniziativa combinata di gruppi di correnti, ma una presa di posizione a carattere individuale di singoli deputati, al di fuori degli schieramenti classici. Tanto è vero che Pumilia e Fracanzani di Forze nuove, così come altri deputati delle nuove leve appartenenti ad altri gruppi, hanno rifiutato la loro adesione. Gerardo Bianco, Gargani e Bonalumi, hanno preparato un ordine del giorno che hanno presentato questa sera alla riunione del gruppo d.c.

«L'assemblea del gruppo democristiano della Camera — dice il documento — considerata la crisi politica, economica, sociale del Paese, appesantita da una grave questione morale, esprime in convincimento che non sono state esplorate tutte le possibilità per i pesanti condizionamenti che sono stati imposti da logiche politiche

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

### GIORNATA «NO» per la lira

Roma, 28

**La lira ha perduto oggi quanto era riuscita a recuperare nella giornata di ieri e ha chiuso sulle stesse posizioni di salvataggio che aveva avant'ieri nei confronti delle principali monete, con in più un aggravamento della flessione rispetto alla sterlina. Il dollaro è tornato alla quotazione di 893,05 lire mentre ieri era sceso a 889,85. Il franco svizzero è stato fissato a 353,705 (ieri 352,375), il franco francese a 191,265 (190,765), il marco a 351,89 (350,48). La sterlina ha accentuato il suo distacco dalla lira, portandosi a 1633,825 (1623,20).**

**E' stata, quella di oggi, una giornata che gli operatori hanno definito «apatica e tesa nello stesso tempo». La lira aveva aperto su posizioni di netta stabilità, e la sua quotazione era praticamente invariata rispetto alla chiusura di ieri. Il mercato è stato pressoché fermo per l'intera mattinata, poi c'è stato un addensamento di operazioni attorno all'ora del listino e anche un po' dopo.**

**Oggi si è appreso che le riserve ufficiali nette italiane ammontavano alla fine del febbraio scorso a 2387 miliardi 800 milioni di lire (contro 2669 miliardi 400 milioni a fine 1975 e 3.676 miliardi 900 milioni nel febbraio 1975).**

ALLA LUCE UN ORRENDO DELITTO A QUINDICI GIORNI DAL SEQUESTRO

## *Giaceva massacrata in un fosso la tredicenne rapita a Rovigo*

**Per Patrizia Tommasini si chiedevano 50 milioni - Uccisa nello stesso giorno della scomparsa**


Telefoto Ansa
Rovigo — Patrizia Tommasini, la ragazza brutalmente uccisa

Rovigo, 28

Patrizia Tommasini, la ragazza di 13 anni scomparsa dalla sua casa di Granzette di Rovigo il 16 aprile scorso, è stata barbaramente uccisa: il suo corpo è stato trovato questa mattina in un fossato che divide due poderi poco distante dal fiume Ceresolo, a Sarzano di Rovigo. Aveva il cranio fracassato ed un filo di ferro stretto attorno alla gola. Il cadavere era ricoperto da un sacco di nylon e da un mucchio di foglie.

Patrizia era scomparsa da casa, come si è detto, il 15 aprile scorso quando uscita per recarsi da un'amica, dalla quale non era mai giunta, se ne era persa ogni traccia. La sera di quel giorno, verso le 21, un uomo telefonò al padre, Vittorio, interessato in un piccolo commercio di calcestruzzo, informandolo che Patrizia stava bene e chiedendo, per il suo riscatto, 30 milioni di lire. Già l'indomani l'uomo fece sapere che il denaro era a disposizione, invitando i rapitori della figlia a farsi vivi al più presto. Ma questi non si fecero sentire; qualche giorno dopo, vedendo che il silenzio durava, il Tommasini chiese il «silenzio stampa».

L'ultimo contatto con i rapitori di Patrizia risale alla sera di Pasqua, quando i rapitori avevano chiesto al Tommasini 50 milioni di lire. Il padre della giovane aveva voluto avere notizie della figlia e gli era stato risposto che Patrizia stava bene. Subito dopo, il Tommasini aveva fatto presente di non avere i 50 milioni richiesti e la conversazione era stata bruscamente interrotta: da quel momento i rapitori non si erano più fatti vivi.

La polizia, fin dalle prime ore, parlò di «strano sequestro», ritenendo più probabile che si trattasse di una «ragazzata», pur senza riuscire a spiegarsi, se così fosse stato, il motivo della richiesta del riscatto; un riscatto, si era detto, estremamente esiguo di questi tempi. Vittorio Tommasini comunque aveva preparato i 30 milioni di lire chiesti la prima volta: era andato a ritirarli in banca la mattina successiva alla telefonata del riscatto. Sembra che da qualche tempo Tommasini disponesse di tale cifra, e fosse preoccupato per come investirla in seguito alla svalutazione della lira: ne aveva anche parlato in famiglia ed è probabile che tale notizia sia uscita dalle mura di casa; è strano, infatti, che la prima cifra richiesta per il riscatto fosse proprio di 30 milioni di lire.

Quando è stata trovata, stamane, la ragazza indossava gli

Continua in 2.a pagina

ALLA CAMERA IL SI' DEFINITIVO

# 16 mila miliardi per il Mezzogiorno

**Parlamento e regioni interessate controlleranno la «Cassa» - Voto favorevole anche dai comunisti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

La Camera ha definitivamente approvato i provvedimenti per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, già ratificati dal Senato, che prevedono uno stanziamento complessivo di oltre 16 mila e 500 miliardi di lire in cinque anni, dal 1976 al 1980. Prima del voto sui due provvedimenti (la legge ordinaria e il decreto legge che ha l'obiettivo di evitare l'interruzione dei finanziamenti alla «Cassa» per l'anno in corso) il ministro del bilancio Andreotti ha sottolineato che «la legge dà una risposta positiva e pratica sui modi di intervento. Alle regioni — ha precisato il ministro — viene lasciata tutta una serie di adempimenti, mentre la "Cassa" mantiene le sue ragioni di sopravvivenza. La legge — ha aggiunto Andreotti — dovrà servire ad avviare una vera e propria politica meridionalistica e non soltanto a colmare alcune deficienze settoriali e territoriali».

Vediamo ora in breve, quali sono i punti qualificanti della nuova legge: 1.) - Sarà rafforzato il controllo istituzionale sulla «Cassa» attraverso la costituzione di una commissione parlamentare per il Mezzogiorno e di un comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali. Questi due organi avranno ampi poteri anche sulla definizione dei programmi di intervento. 2.) - Le capacità di intervento autonomo delle regioni meridionali, saranno migliorate. Le regioni potranno avvalersi dei mezzi, delle funzioni e del personale della «Cassa».

3.) - La «Cassa» dovrà spostare la propria attività soprattutto verso la realizzazione dei «progetti speciali» che saranno meglio definiti nel programma quinquennale che sarà stabilito dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). 4. - Il sistema degli incentivi verrà modificato con la istituzione di un fondo nazionale per il credito agevolato (la cui dotazione sarà fissata per il 60 per cento al Mezzogiorno) e la destinazione di questi crediti alle piccole e medie imprese.

Nel dibattito odierno sui provvedimenti, prima della replica del ministro Andreotti, sono intervenuti il comunista La Manna; il socialdemocratico Salvatori; i liberali Papa e Mazzarino e il democristiano Rende.

*La Manna* (PCI), rilevato che i provvedimenti «hanno aspetti positivi anche perché riflettono largamente le posizioni delle forze politiche dell'arco costituzionale» ha rilevato che le misure in essi contenute sono vivamente attese da tutto il Mezzogiorno, e soprattutto dalle piccole e medie imprese.

Per il socialdemocratico *Salvatori*, dopo l'approvazione della legge ordinaria per il Sud, «occorre non ricadere nei vecchi errori, bisogna soprattutto evitare nuove sperequazioni tra le varie regioni meridionali e tra i diversi settori di produzione». I liberali *Papa* e *Mazzarino* hanno osservato che i provvedimenti per il Sud giungono molto tardi, quando, cioè, la situazione del Mezzogiorno è giunta ad un grave stato di degradazione. Il democristiano *Rende*, infine, ha rilevato che, considerato il clima di attesa e di speranza che si è creato nelle regioni meridionali in seguito al varo della nuova legge, « è assolutamente necessario evitare di deludere, ancora una volta, le popolazioni del mezzogiorno. Anche per questo — ha concluso Rende — occorre una puntuale e organica politica di programmazione».

P. C.

### LA SCUOLA e le elezioni

**Roma, 28**

**Il ministero della pubblica istruzione ha comunicato che sono destituite di fondamento le notizie di stampa circa la chiusura anticipata delle scuole nel caso di elezioni politiche nel mese di giugno. L'ipotesi di ritocchi al calendario scolastico sarà presa in considerazione soltanto quando la data delle eventuali consultazioni verrà fissata ufficialmente.**

*(Italia)*

RIUNIONE AL VIMINALE TRA COSSIGA (INTERNO) SINDACATI E INDUSTRIALI

# Triplice intesa per fermare gli attentati nelle fabbriche

**Collaborazione tra dirigenza e lavoratori con le forze dell'ordine per superare i prevedibili rischi del Primo Maggio - Un commento del ministro dell'interno**

Roma, 28

Il ministro dell'interno, on. Cossiga, si è incontrato stamane al Viminale, a conclusione dei recenti contatti bilaterali e di carattere tecnico, con i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e della Confindustria per approfondire il problema della salvaguardia degli impianti produttivi e della tutela dei luoghi di lavoro da attentati criminali. Sono intervenuti, per la Federazione unitaria, Lama, Storti, Vanni, Boni e Pagani; per la Confindustria l'avv. Agnelli e il dott. Mattei. Erano presenti anche il sottosegretario Zamberletti, il capo e il vice capo della polizia Menchini e Parlato.

In ordine a tali problemi il ministro Cossiga ha successivamente ricevuto il presidente dell'Intersind Boyer, il direttore generale Mecucci, nonché il direttore del personale dell'Eni ing. Accivile, ed ha preso atto che l'associazione dell'industria a partecipazione statale ha espresso la medesima convergenza di vedute già registrata nel precedente colloquio.

«Nel corso della riunione — precisa un comunicato ministeriale — è stata registrata la convergenza sulla necessità di rafforzare, in un periodo che presenta indubbiamente carattere eccezionale, una sorveglianza straordinaria di intesa fra le direzioni aziendali, i sindacati e i consigli di azienda. Il ministro dell'interno, a sua volta, rafforzerà l'azione informativa e preventiva, nonché le forme di sorveglianza esterne, in collegamento con i servizi di vigilanza interna».

Al termine della riunione il presidente della Confindustria ha precisato all'agenzia Italia: «Abbiamo trovato un "modus vivendi". E' stata definita la possibilità di un complemento alle forze dell'ordine per la sicurezza nelle fabbriche». Agnelli ha confermato che in questo piano rientrano la Fiat e tutte le altre industrie.

La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil, da parte sua, ha invitato tutte le proprie strutture verticali e orizzontali e i consigli di azienda, «a facilitare, per un periodo straordinario ed eccezionale, il rafforzamento nelle imprese di misure di sicurezza. A tal fine — precisa un comunicato — i sindacati e i consigli di azienda d'intesa con le direzioni aziendali, faciliteranno la realizzazione dell'effettuazione di turni di sorveglianza interna, da svolgersi con la formazione di apposite squadre o gruppi di lavoratori dipendenti dalla stessa azienda a cui la sorveglianza si riferisce».

Il ministro dell'interno on. Francesco Cossiga in un'intervista al «Tg-2» ha parlato dell'accordo raggiunto con i sindacati per l'ordine pubblico nelle fabbriche, dei problemi legati alle manifestazioni di estremisti che si susseguono ogni giorno e infine delle misure che il ministero sta studiando per evitare incidenti in occasione della festa del lavoro il 1.o Maggio.

Sul problema dell'ordine pubblico nelle fabbriche, rispondendo a una domanda se affidare ai sindacati la protezione delle fabbriche dagli attentati non sia una forma di dimissioni dello Stato, Cossiga ha detto: «Non mi sembra assolutamente si tratti di dimissioni. Non appena ci sono state queste forme di violenza così criminale che hanno colpito le fabbriche, contro le strutture produttive, i posti di lavoro, fonti di ricchezza per il nostro Paese, come può essere considerato in questo momento il lavoro, io ho cercato di mettere in pratica quella che è stata una mia direttiva fin dal primo momento in cui ho preso nella scomoda poltrona di ministro dell'interno.

«In un paese democratico, infatti, la tutela dell'ordine pubblico — ha aggiunto — deve essere un fatto largamente compartecipato: ciò non significa assolutamente abdicazione da parte dello Stato dei suoi poteri, ma significa far sì che ogni cittadino si renda conto che l'ordine pubblico non è un problema che riguarda solo il governo o il ministro dell'interno, ma è cosa alla quale tutti debbono portare il loro contributo».

*(Italia)*

# Milano sempre in trincea



Telefoto Ansa

Milano — Un'auto incendiata da una molotov durante la nuova ondata di tensione a Milano

«CALDISSIMO» L'ULTIMO SCORCIO DELL'ANNO SCOLASTICO

# Blocco di 48 ore delle scuole medie

## Minacce anche sugli scrutini e sugli esami

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

La scuola nell'occhio del ciclone: il personale, sia insegnante che non insegnante, è in grande fermento e si appresta a rendere «caldissimo» questo ultimo scorcio di anno scolastico che, peraltro, potrebbe già risultare ridotto se, come sembra si terranno in giugno le elezioni politiche anticipate. Il pericolo, al di là degli scioperi già varati o minacciati che non potranno non incidere pesantemente, in questo delicato periodo di fine anno, sull'attività didattica, è che si arrivi al blocco degli scrutini e degli esami con conseguenze disastrose per gli alunni e per le famiglie.

Che questa eventualità non sia poi tanto remota lo ha ribadito oggi lo Snals, il sindacatone autonomo della scuola secondaria, in un suo comunicato nel quale conferma anche per domani, giovedì, e venerdì lo sciopero nazionale di 48 ore indetto per protestare contro la mancata estensione al personale della scuola dell'anticipazione salariale (20 mila lire mensili) riconosciuta agli statali e ai superburocrati.

L'iniziativa di lotta, condannata dai sindacati confederali, comporterà il blocco quasi totale della scuola secondaria, sia inferiore che superiore, e la semiparalisi, in forza dell'adesione dello Snase, una delle organizzazioni più rappresentative dei maestri, della scuola elementare e materna. Non si esclude, anzi, che il successo dello sciopero vada ben oltre i termini realistici — realistici perché calcolati in base agli iscritti autonomi e alle precedenti esperienze — appena ricordati.

Sulla globalità delle adesioni, infatti, non potrà non giocare il «lungo ponte» che nella scuola si renderà disponibile proprio per la collocazione cronologica dello sciopero: domani e venerdì, appunto, astensione dal lavoro, sabato primo maggio e domenica feste «naturali». Ma, come già detto, le maggiori preoccupazioni nascono dallo «spauracchio» agitato dagli autonomi del probabile blocco degli esami e degli scrutini. Questa iniziativa, ed altre destinate a colmare il vuoto d'azione fra lo sciopero di domani e la fine dell'anno, sarà presa in considerazione nei prossimi giorni dal consiglio nazionale dello Snals e dagli organi deliberanti dell'intera scuola primaria.

G. R.

# METALMECCANICI: UNA DOCCIA SCOZZESE

Roma, 28

La vertenza dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale, ha fatto registrare alcune «aperture» di non scarso interesse e prospetticamente di rilievo. L'Intersind, l'associazione che rappresenta le imprese pubbliche, infatti, ha dimostrato una concreta disponibilità su tre punti: salario, assenteismo e contrattazione articolata.

Sul salario l'Intersind si è detta disposta a far cadere la richiesta di scaglionamento degli aumenti salariali a condizione che vengano scaglionati «gli altri oneri contrattuali». Per l'assenteismo potrà, invece, essere ritirata la richiesta di collegamento dell'aumento salariale alla presenza in fabbrica. Per la contrattazione integrativa, infine, la richiesta imprenditoriale di congelamento potrebbe essere ritirata a patto che i relativi oneri non abbiano effetto immediato ma vengano distribuiti nell'arco di vigenza del contratto.

Giornata, invece di scarsissimi risultati per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici delle aziende private. L'ennesimo nulla di fatto registrato dal negoziato, che tuttavia proseguirà, e insieme la conferma da parte della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) dello sciopero di domani (almeno 4 ore), che sarà accompagnato dall'occupazione simbolica delle fabbriche e dal blocco delle portinerie e del movimento merci — il tutto «condito» da una stanchezza montante derivata da sei lunghe e continuate giornate di trattativa — hanno contribuito ad accentuare la tensione e, in parte, a deteriorare il «tono» dei rapporti tra le parti.

DOPO IL CASO FASSIO IN CARCERE UN ALTRO AMMINISTRATORE

# Arrestato l'ex dirigente di un'azienda in Liguria

**Si tratta di Luciano Vaccari della «Ceramica» dichiarata fallita E' accusato di bancarotta fraudolenta e truffa - Le lunghe indagini**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 28

*L'ex amministratore delegato della «Ceramica Vaccari», Luciano Vaccari, 50 anni, è stato arrestato questa mattina alle 7 nella sua abitazione di via Poggio Giovane Italia 3, dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su ordine del giudice istruttore Franco Bonetto. E' accusato di bancarotta fraudolenta, truffa continuata e aggravata ed altre violazioni alla legge fallimentare. Secondo quanto si legge nel mandato di cattura, l'ex amministratore della «Ceramica Vaccari», «concorreva al fallimento della società distraendo fraudolentemente diversi milioni di lire, traeva in errore i funzionari dell'Imi dal quale otteneva un mutuo di un miliardo e 800 milioni di lire presentando contabilità artefatta».*

*Il fallimento della «Ceramica ligure Vaccari» fu dichiarato l'8 febraio '72. Il passivo dichiarato fu di 8 miliardi di lire. Furono gli stessi legali della società a chiederlo. L'attivo, a fronte della rilevante situazione deficitaria, era rappresentato dai due stabilimenti di Ponzano Magra (in provincia della Spezia) e Borzoli. In complesso i dipendenti dell'azienda erano oltre un migliaio. Gli stessi dipendenti, al momento del fallimento, avevano occupato le fabbriche non avendo ricevuto salario da tre mesi.*

*Dopo il fallimento erano iniziate trattative per il risanamento della situazione economica. Era infine intervenuta la «Gepi» (gestione e partecipazioni industriali) che aveva anche iniziato un programma di risanamento e di riconversione industriale. Nel frattempo il tribunale fallimentare aveva proseguito gli accertamenti ed era stata avviata anche la procedura penale che ha portato all'arresto di stamani. Luciano Vaccari è fratello di Benito Vaccari, che è stato a lungo presidente dell'associazione industriali di Genova.*

*Secondo le indagini del curatore fallimentare Domenico Alessio, Luciano Vaccari avrebbe anche falsato bilanci e comunicazioni presentate all'assemblea degli azionisti occultando «rilevantissimi elementi patrimoniali ed economici, nonché distratto e occulato diverse somme di denaro, fra cui non meno di tre miliardi provenienti da vendite riservate. Poi queste somme — a quanto si apprende — sarebbero state accreditate su libretti e conti correnti bancari intestati ad alcuni azionisti. Prima di mandare a bagno tutta la società, inoltre, Vaccari si sarebbe premurato di effettuare pagamenti ad alcune banche a danno dell'Imi, con denaro sottratto irregolarmente dall'azienda.*

*Le indagini, come si vede, sono state piuttosto lunghe, ma alla fine il P.M. è giunto a capo di tutta l'ingarbugliata matassa. «Finirà che a Marassi lasceranno un'ala dei padiglioni solo per gli ex amministratori di aziende, se andiamo di questo passo. Lunedì la Fassio, oggi Vaccari. Andiamo bene...» commentava, amaramente, un ufficiale dei carabinieri. Purtroppo, in tutte queste vicende, chi fa le spese alla fine sono sempre i lavoratori — ha commentato poi un sindacalista.*

Bruno Cressotti

LO SCANDALO DI PARMA

### CINQUE MILIONI e tornano liberi

**Bologna, 28**

Hanno pagato per uscire 5 milioni di cauzione ciascuno le sette persone implicate nello scandalo edilizio di Parma. Così è stato deciso dalla sezione istruttoria della corte d'appello che ha concesso agli imputati la libertà provvisoria.

*(Ansa)*

# Moro disposto a continuare

**Dalla prima pagina**

Moro ha però aggiunto rivolgendosi ai comunisti: «Al Paese proponiamo un'alternativa democratica e popolare, che non può essere e non sarà un'alternativa conservatrice. Ma nel quadro di questo civile confronto c'è lo spazio per un contributo responsabile e costruttivo del Partito comunista, che l'estrema emergenza nella quale ci troviamo può configurare concordato, senza mutamento dei rispettivi ruoli, per ragione di efficienza e di organicità. Del resto — ha aggiunto Moro — questo è un problema che si pone, non senza riflessi per noi, a tutti i partiti che si riconoscono nel segno della democrazia e dell'antifascismo».

E qui Moro ha riconfermato la scelta atlantica dell'Italia: «Le prospettive di isolamento del Paese sono là ad ammonirci a tenere fede alle grandi scelte di questa fase storica, le quali, più che essere messe in crisi esse stesse, sembrano porre in crisi chi da esse pretendesse di allontanarsi».

Moro ha rivendicato quindi al programma del governo presentato due mesi or sono al Parlamento, il merito di voler fronteggiare la crisi del Paese: «Il governo ritiene ancora — ha aggiunto Moro — che il suo programma sia adeguato ad una situazione di emergenza carica di pericoli, ma anche di possibili sviluppi positivi. Il programma è, in linea di principio, tuttora valido e meriterebbero, se le circostanze lo permettessero, di essere attuato».

Il capo del governo, affrontando i problemi economici, si è soffermato ampiamente sulla grave situazione della nostra moneta ed ha sottolineato che «le incertezze del quadro politico, che necessariamente accompagnerebbero la fase elettorale e quella immediatamente successiva, continuerebbero ad alimentare una speculazione destabilizzante e farebbero gravare solo sulle autorità monetarie il peso della difesa della lira».

Anche agli altri aspetti della situazione economica Moro ha dedicato ampio spazio nel suo discorso. «Non intendiamo sottovalutare il valore positivo della vivace e vasta pressione sociale — ha detto, tra l'altro, Moro — per il progresso della nostra società, ma dobbiamo ricordare la stretta interdipendenza che esiste tra il rigore e la razionalità delle decisioni economiche e la capacità di crescita del nostro sistema produttivo».

Circa il problema dell'ordine pubblico Moro ha detto che «gli attentati, specie quelli che si susseguono da alcune settimane nelle fabbriche, hanno un riflesso negativo su una situazione economica debole e che richiede, da parte di tutte le forze produttive, fiducia, serenità e sicurezza nei luoghi di lavoro». A questo proposito Moro ha aggiunto che «le forze democratiche debbono essere consapevoli, così come lo è il governo, che ci troviamo di fronte a un disegno di eversione della nostra vita democratica e della nostra convivenza civile, ancora più insidioso per il difficile momento che il Paese attraversa». Moro ha quindi assicurato che «il governo affronterà i problemi dell'ordine pubblico nel pieno rispetto della legalità democratica e costituzionale, ma senza titubanze e incertezze, che potrebbero rivelarsi non meno pericolose dell'ondata di violenza».

Il dibattito sulle dichiarazioni del presidente del consiglio avrà inizio domattina alle 9.30.

P. C.

### Sortita

ispirate a visioni di gruppo e quindi parziali».

~~Promesso questo, il documento~~ così prosegue: «L'assemblea del gruppo invita il partito a considerare l'opportunità di offrire sostegno e apporto di propri uomini anche a un governo con base programmatica ben definita diretto eventualmente da personalità che, provenendo dai partiti che hanno sostenuto i governi di coalizione democratica, offrano sicura garanzia di equilibrio politico e di difesa della libertà. A tal fine invita il segretario del partito a voler riunire il consiglio nazionale per l'esame della proposta avanzata dal gruppo».

Il documento, dunque, chiede per salvare la legislatura le dimissioni immediate di questo governo e la formazione di un altro governo, presieduto da una personalità «laica», o socialista, o repubblicana, o socialdemocratica. Il basista Gargani ha sottolineato: «Questa sera io e gli altri amici che attengono inesistente il gruppo dirigente della DC, incapace di guidare gli avvenimenti, riaffermeremo il ruolo dei deputati democristiani, gli unici abilitati a dare un giudizio in merito alla crisi in atto». Si tratta di una vicenda squallida — ha aggiunto — quella di voler sciogliere il Parlamento contro la volontà del Parlamento, perché tre o quattro personaggi per loro giochi di potere hanno deciso di perpetrare questo misfatto».

Ancora più grave la dichiarazione fatta dall'on. Mazzola secondo il quale, in relazione al caso Lockheed, «si pone infatti in tutta la sua chiarezza l'esigenza politica che la più alta magistratura dello Stato si faccia carico della situazione di disagio obiettivamente esistente, traendone le necessarie conseguenze». Mazzola, in altre parole pretende le dimissioni del Capo dello Stato.

Queste sortite hanno avuto immediati riflessi. Zaccagnini ha convocato Mazzola a piazza del Gesù per deplorare la sua iniziativa. Piccoli ha riunito immediatamente il direttivo del gruppo, che ha approvato un ordine del giorno, in cui si condanna come «provocatoria ed irresponsabile» la dichiarazione di Gargani e si esprime solidarietà allo stesso Piccoli quale presidente del gruppo. L'assemblea dei democristiani svoltasi stasera a Montecitorio e protrattasi fino a tarda ora, è stata molto animata. Comunque, è stata bloccata anche l'iniziativa dei «giovani peones» di intervenire massicciamente nel dibattito sulle dichiarazioni di Moro. E' stato stabilito, invece, che parlerà solo Zaccagnini.

Negli ambienti di Montecitorio si ritiene che la clamorosa sortita dei contestatori non corrisponda tanto ad un disegno politico, ma piuttosto a preoccupazioni personali di carattere elettorale. D'altra parte, preoccupazioni del genere sono diffuse largamente nel gruppo parlamentare d.c. Infatti, i comitati regionali della Lombardia e dell'Emilia hanno già deciso di non ripresentare i propri parlamentari con oltre tre legislature. Se questo criterio venisse generalizzato, oltre il 50 per cento dei parlamentari democristiani non verrebbe ripresentato.

Al di là delle iniziative personali, sta di fatto che il discorso di Moro è stato interpretato dai socialisti e dai comunisti come l'atto notarile della fine di questa legislatura. Dalle dichiarazioni rilasciate dagli esponenti dei due partiti si ha la conferma unanime dell'inevitabilità delle elezioni anticipate. I socialisti hanno preannunciato il «no» formale che pronuncerà domani De Martino in aula. Mancini ha osservato che il discorso di Moro porta dritto dritto alle elezioni.

R. P.

### Violenze

*sero i funerali di Ramelli, presenti tutti i maggiori dirigenti del partito a cominciare dal segretario Almirante; quindi lo scoprimento di una lapide che intitolava a Ramelli la sede provinciale del MSI-DN in via Mancini; il «Fronte della gioventù», in particolare, aveva inoltre proclamato sciopero nelle scuole milanesi, iniziativa cui aveva aderito anche il «Centro orientamento libere associazioni scuola».*

*Prevedendo un forte concentramento di estrema destra per queste iniziative, i movimenti della sinistra extraparlamentare, Pdup, Avanguardia operaia, Movimento lavoratori per il socialismo e «Lotta continua», avevano lanciato un «appello alle forze democratiche e antifasciste» per una «mobilitazione popolare» al fine di impedire che «i fascisti riacquistino l'agibilità delle piazze». I gruppi ancora più all'estrema sinistra, i «collettivi» di «Autonomia operaia», avevano anche essi deciso di dare inizio proprio domani 29 aprile a manifestazioni che si sarebbero concluse con il primo maggio.*

*La situazione è poi precipitata dopo l'accoltellamento dei tre giovani di sinistra avvenuto la scorsa notte. Di qui il divieto della questura a far svolgere le manifestazioni del MSI-DN e del «Fronte della gioventù». E' stato vietato un corteo dei collettivi autonomi e sempre «per motivi di sicurezza e ordine pubblico» «ogni altra iniziativa, anche non preavvisata, capace di turbare l'ordine pubblico».*

*Il parroco della chiesa dei Santi Nereo e Achilleo, mons. Guido Augustoni, dove domani pomeriggio alle 17 si sarebbe dovuta celebrare la messa in suffragio di Sergio Ramelli, ha ritenuto da parte sua prudente non svolgere più la funzione religiosa dopo che — come lui stesso ha detto — nei giorni scorsi gli sono giunte numerose telefonate «dalle fabbriche e dalle scuole» di persone che preannunciavano «la loro opposizione alla cerimonia religiosa» e «la distribuzione di volantini davanti alla chiesa». Il parroco ha detto di aver preso questa decisione perché, «con tutto il putiferio che si sta prospettando», la celebrazione della messa, anziché essere semplicemente una funzione religiosa, si sarebbe trasformata in «un motivo di scontro politico».*

*Frattanto la questura ha informato che per tutta la giornata di domani polizia e carabinieri stringeranno una specie di cordone sanitario attorno a Milano: tutti i punti di accesso stradali e autostradali verranno attentamente controllati onde evitare che gruppi di facinorosi possano confluire a Milano anche da altre regioni. In città è stato predisposto un servizio che risponde ai requisiti di eccezionalità. Gli organici verranno rinforzati e si farà ricorso a tutti quei mezzi tecnici di cui dispongono polizia e carabinieri per controllare e nel caso, fronteggiare qualsiasi tentativo provocatorio.*

(Ansa - Italia)

### Massacrata

stessi abiti con cui era uscita di casa il 15 aprile scorso: una gonna in tessuto scozzese, scarpe blu acquistate il giorno prima, una maglietta e una giacca nera, che le copriva il capo e parte del torace. Attorno al collo della giovane era attorcigliato un pezzo di filo di ferro, mentre sulla testa sono state rilevate alcune ferite. Accanto al fossato dove è stato trovato il corpo di Patrizia c'è una «600» bianca, senza ruote, ormai fuori uso da parecchi anni: probabilmente dall'interno dell'auto è stato prelevato il sacco di nylon con cui è stato coperto il corpo.

Un primo riscontro, farebbe supporre che Patrizia sia morta il giorno stesso del suo rapimento. L'orologio con datario che portava al polso, infatti, è fermo sulle 19.10 del 16 aprile, e non è rotto. Ciò significa che a quell'ora si è fermata la carica manuale, senza che la giovane avesse più modo di ricaricarla. Questa circostanza avvalorerebbe l'ipotesi, ritenuta più probabile dagli inquirenti, e cioè che la giovanetta sia rimasta vittima di un bruto o, comunque, di qualcuno che voleva abusarne.

*(Ansa)*

QUATTRO UOMINI E UNA DONNA NELLA SEDE DELL'INTERSIND

# NUOVA INCURSIONE DELLE B.R. A GENOVA

**Legate e imbavagliate cinque persone - Scritte e sottratti documenti**

Genova, 28

«Siamo delle "Brigate rosse", non vogliamo farvi del male»: detta questa frase, puntando le pistole sotto il mento di quattro impiegati — tra i quali una donna — e di un fattorino, il «commando» (quattro uomini e una donna) ha iniziato la sua azione, poco dopo le 14.20 nella sede dell'Intersind, in via Orti Sauri, in pieno centro.

Dei cinque del «commando» l'impiegato Mario Valli — l'unico che per il momento, superato lo choc, riesce a parlare — ricorda alcuni particolari. Due degli uomini avevano un passamontagna sul volto: entrambi erano armati. Altri due erano probabilmente camuffati con una parrucca e uno di loro aveva un paio di guanti di pelle marrone molto spessa. La ragazza, infine, si era coperta il volto con una sciarpa di lana: «I capelli — ricorda un altro degli impiegati presi in ostaggio — erano rossi». L'azione dei cinque delle «Brigate rosse» è durata poco più di mezz'ora.

Dopo aver legato gli impiegati con delle catene e avergli chiuso la bocca con del nastro isolante, il «commando» li ha spinti in uno dei bagni. Subito dopo, con vernice spray di colore rosso, hanno iniziato a far delle scritte sui muri.

Sono stati però interrotti un attimo dopo: alla porta ha suonato uno dei dirigenti dell'Intersind genovese, il dottor Leoncini. I cinque gli hanno aperto e lo hanno immobilizzato legandolo a sua volta con le catenelle e un pezzo di filo elettrico. Subito dopo il lavoro di «scrittura» è ripreso.

Quando, poco dopo le 15, è arrivato un piccolo gruppo di dipendenti che hanno liberato gli ostaggi, sui muri delle sale principali sono state trovate diverse scritte: tutte sormontate dalla classica sigla B.R. e dalla stella a cinque punte. «Portare l'attacco alle organizzazioni del potere padronale» e «attaccare e distruggere i covi della Confindustria e dell'Intersind»: queste due delle scritte.

Dopo un primo sopralluogo fatto dagli agenti dell'ufficio politico della questura guidati dal dott. Finazzo, della squadra mobile diretta dal dottor Nicoliello, e da una squadra di carabinieri agli ordini del colonnello Fusco, è stato scoperto che alcuni archivi sono stati messi a soqquadro. Mancano probabilmente — seppur un inventario non è stato ancora fatto — molti documenti.

*(Ansa)*

La valanga in Alto Adige

### RECUPERATO IL CORPO della guida alpina

**Bolzano, 28**

Le squadre di soccorso nel pomeriggio hanno recuperato a Cima Vernago il corpo della guida alpina trentasettenne Hubert Patscheider, travolto domenica scorsa, con quattro ragazzi tedeschi, da una valanga. Sotto la neve c'è ancora il corpo della quattordicenne Cosima Pielsticker. Le ricerche riprenderanno domani mattina. Sulla zona nevica intensamente.

INCONTRO CON IL PRESIDENTE FINOCCHIARO

# LA RAI-TV OFFRE UN'ORA A PANNELLA

**Ma il digiuno continua - Altri lo imiteranno**

Roma, 28

Marco Pannella, accompagnato da Gianfranco Spadaccia, Adele Faccio, Emma Bonino, dall'avv. Franco De Cataldo e dal dott. Ennio Boglino, si è incontrato stasera come previsto con il presidente della Rai. Al termine Finocchiaro ha detto: «Come azienda, abbiamo offerto un'ora di tempo per illustrare i problemi dell'aborto nell'ambito delle nostre autonome responsabilità. Non abbiamo interferito con la commissione parlamentare e non esiste un problema di conflittualità tra le responsabilità della Rai e quelle della commissione parlamentare».

Pannella ha detto di dare atto alla Rai di aver preso una iniziativa che, «se non accoglie formalmente le nostre richieste, sostanzialmente rappresenta un contributo ad una equa soluzione del problema. Su questo, quindi, diamo atto alla Rai-Tv di avere mostrato un senso di responsabilità civile cui rendiamo omaggio. Naturalmente — ha aggiunto Pannella — per quanto riguarda gli altri obiettivi del digiuno, la lotta non solo continua ma sarà aggravata ed estesa dopo l'inqualificabile comportamento della commissione di vigilanza sulla Rai-Tv alla quale è difficile ormai riconoscere perfino la dignità di un possibile interlocutore». In un suo comunicato la presidenza della commissione aveva in pratica rinviato ogni intervento al periodo antecedente l'eventuale referendum.

Da parte loro i circa 100 radicali che stanno attuando in varie parti d'Italia lo sciopero della fame per ottenere il riconoscimento del principio dell'accesso all'informazione radiotelevisiva sono pronti ad imitare Marco Pannella e a passare al digiuno assoluto senza cibo né acqua, se le loro richieste non saranno accolte. Anche il segretario del partito radicale Gianfranco Spadaccia ha dichiarato: «Da venerdì mattina mi unirò al digiuno totale di Marco Pannella insieme ai compagni che accetteranno di condividere con me questa decisione e questa scelta». *(Ansa - Italia)*


ANIC

**SOCIETÀ PER AZIONI**

Sede Legale Palermo, Via Mariano Stabile 216
Direzione Generale S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 113.500.000.000
Tribunale di Palermo: Reg. Soc. n. 10454, Vol. 47/4

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici ENI il giorno 10 maggio 1976 alle ore 10, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale in Palermo, Via Mariano Stabile 216, oppure presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mozart 1, o presso le seguenti Casse incaricate:

- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena
- Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito
- Algemene Bank Nederland, Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca Popolare di Commercio e Industria, Banca d'Armerica e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sella, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Barclays Castellini, Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Continental Bank, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, The Bank of Tokyo, The Chase Manhattan Bank, UBAE Unione di Banche Arabe ed Europee (Italia) S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# Quei giornalini in Santo Spirito

«MA a lei, a Firenze, che cosa è piaciuto di più?», dopo aver scritto le loro «relazioni», dopo aver fatto dei disegni, i miei giovanissimi compagni di viaggio nella città toscana, vorrebbero conoscere le mie impressioni, non quelle ufficiali, serie, didattiche, che pure ci sono state e, magari, anche apprezzate, ma il resto, il risvolto, una «controinformazione» a livello spicciolo. Sono perplesso. Ci vuole cautela, per non essere frainteso.

La storia di questo viaggio è bizzarra. Una grossa impresa di costruzioni che mette su una specie di quartiere con case, giardini, eccetera, pensa di bandire un concorso per dargli un nome. Un nome che sia bello, poetico, come si usa oggi. A farla breve, noi, dico i ragazzi della mia classe ed io, vinciamo il primo premio, che è poi un viaggio di tre giorni in qualche città della Penisola. La scelta, il gioco delle preferenze sfiorano il dramma. Qualcuno fa proposte pazzesche: città lontanissime, insulari, per raggiungere le quali e far ritorno in tempo utile, ci resterebbe appena il tempo per prendere un cappuccino nel bar della stazione. Oppure luoghi dove non c'è «assolutamente» nulla da vedere, salvo qualche officina fumosa e un assortimento di distributori di benzina. Infine prevale Firenze, la bella.

C'è una cosa che mi fa sempre un effetto meraviglioso quando arrivo (libero da impegni noiosi) in una città ed è quella specie di «tuffo» che, appena fuori dalla stazione, si fa per le strade, fra gente nuova, vedendo volti, case, negozi che non conosciamo. E riscoprendo anche chiese, palazzi, monumenti che da tanto tempo non vedevamo ma le cui immagini erano rimaste impigliate nella memoria. E questo è tanto più vero a Firenze dove, scesi dal treno e superato un sottopassaggio si è «subito» nelle vie che contano e, senza darvi respiro, ci sono lì, pronti ad attendervi, stupefacenti, Santa Maria Novella, il Duomo, il Campanile.

Per due giorni e mezzo (detratto il viaggio dai tre in programma) ho guidato un piccolo safari. Una carovana di venti ragazzi, da contare ogni tanto nel timore che qualcuno, risucchiato da qualche meraviglia, sparisse improvvisamente.

«Che cosa mi è piaciuto di più?»: a far un elenco, si capisce, non si finirebbe più. «Loro» se la sono cavata con diligenza, da bravi studenti. Gli è piaciuto il Campanile di Giotto, naturalmente. E poi il Ponte Vecchio, Pitti, il giardino di Boboli, Santa Croce, e così via. «Ho visto tanti quadri, statue, affreschi, tutto è dipinto, scolpito, ma quando hanno fatto tutto questo?», si chiede uno di essi, legittimamente. «Bravi — dico — ma ricordate anche Gigi!». Gigi è l'oste, il proprietario della trattoria, dove abbiamo mangiato per tre giorni. Un oste? Piuttosto un «toreador» inesausto, un piroettatore favoloso di piatti di pastasciutta e di minestrone sopra teste di gente affamata e vociante — il luogo essendo, per bontà di cibi e di prezzo, ritrovo favorito di comitive studentesche — un uomo che è insieme cuoco, dicitore arguto, pedagogo improvvisato e giocoliere. Alto, magro, spiritato e coi baffi spioventi alla brava. «Dove, dove l'ho visto prima?», mi chiedevo lucidando il piatto dell'ultimo sugo. E d'incanto (in queste città d'arte accadono simili cose) mi sono ricordato che Gigi somigliava spaccato a quel Pippo Spano che il grande Andrea del Castagno ha dipinto su un muro del Cenacolo di Santa Apollonia. Forse Gigi non lo sa, ma è della stessa razza.

Ricordate anche le pratoline nel chiosco di Santa Croce, davanti alla Cappella dei Pazzi. Chi ha fatto crescere i fiorellini bianchi nella pace e nell'armonia suprema di quel luogo è stato, nel suo piccolo, un genio. Qualunque altro fiore sarebbe stato fuori gioco. Quell'umile nevicata primaverile risponde musicalmente ai muri, agli archi, alle colonne.

Ricordate gli spazzini di Firenze, sempre in giro con gli autocarri, i motocicli, le biciclette, i furgoncini, tutti dipinti di giallo, fin di sera tardi e nelle prime ore del mattino, quando non c'è quasi nessuno in giro, ma, si può dire, in ogni ora della giornata, poiché c'è di continuo gente che sporca, che lascia in giro bottigliette, cartacce e allora dài a ripulire, scopare, riempire cesti, perché la città conservi un aspetto presentabile.

E le strette vie di Borgo Santo Spirito? Con tutte quelle botteghe artigiane dove gli uomini sono tranquilli al lavoro, a lucidare, intagliare, battere i metalli e donde escono odori di legno, d'acidi, stoffe. E qui, ancora, meraviglia unica, la bottega di un «antiquario» di giornalini. Nelle vetrine i topolini, gli avventurosi, gli album che punteggiarono d'immagini colorate il tempo in cui anche noi eravamo ragazzi. Per quale miracolo lì raccolti e conservati in ordine e lucentezza, quasi fossero appena apparsi alle edicole. Curiosi i miei studenti, più intenditori di quanto non sembra, a premere il naso contro i vetri. Ma chi di loro avrebbe potuto indovinare, in quel momento, come dolcemente mi batteva il cuore. Come sarei volentieri scivolato nella penombra di quella bottega a ritrovare, a «toccare con mano» quei giornalini, intatti dopo tanti anni?

Ricordate l'Arno verso sera, da Ponte Vecchio: il sole una palla di un mite arancione, seminascosta dal campanile di Santo Spirito, l'acqua gialla del fiume e il canottiere che vi si avventura, giù giù, oltre il Ponte di Carraia, fino a sfiorare il «salto» artificiale che frena la corrente; i palazzi dei lungarni, con le facciate che si fanno lentamente grigie e poi quasi viola, la gente che fluisce ininterrotta fra i piccoli negozi degli orefici sul Ponte Vecchio, non ponte, dice uno dei ragazzi, ma quasi una «via» di Firenze che valica il fiume. Via da cui si fa fatica staccarsi, immersi nella quieta dolcezza di vivere.

Ricordate, quando ormai si è fatta notte, il Campanile di Giotto che, a guardarlo proprio di sotto, sembra s'immerga candido nel cielo oscuro. Viene avanti, pieno di speranza, un altro della comitiva, proprio il più piccolo, e domanda: «Possiamo salire in cima, ora?». No, ora non possiamo, i campanili, anche quelli bellissimi come questo, sono chiusi di notte.

Quando partiamo, vedo per caso in un corridoio di accesso alla stazione, uno striscione di stoffa che si muove lentamente alla brezza. Vi campeggia una grande scritta che, sul momento, mi lascia sopra pensiero: «Un saluto ai nerbiniani», dice. Chi sono questi nerbiniani? Ma, diamine, sono gli amici di Nerbini, convenuti tempo prima a Firenze, per ricordare Cino e Franco, Gordon e l'Uomo della jungla, tutta la favolosa banda degli eroe di carta resi popolari dall'editore fiorentino. Lo striscione, che è rimasto lì dimenticato mi fa pensare, ancora una volta, alla bottega di giornalini di Borgo Santo Spirito e al fatto che Firenze, tra infinite altre cose, mi ha fatto, questa volta, ridiventare, per pochi minuti s'intende, ragazzo come quelli che mi accompagnano. E che vorrebbero, nottetempo, salire in cima al Campanile di Giotto per guardare le mille luci di questa meravigliosa città.

**Rinaldo Derossi**



Telefoto Upi

**Zurigo — Il pittore tedesco Walter Mehring, uno dei fondatori del dedaismo, celebra oggi il suo ottentesimo compleanno**

E' TORNATO ALLA LUCE IL SEGRETO DELLE DELIMITAZIONI TRA COMUNI NEL CUORE DELLE DOLOMITI

# SCOLPITI NELLA PIETRA E POI SCORDATI GLI ANTICHI CONFINI TRA LE MONTAGNE

**Si chiama Illuminato de Zanna lo studioso che ha ritrovato le croci, i numeri e i segni che hanno risolto numerosi dubbi - In una nota di precisazione il segreto dei 190 ettari che Cortina ha «riavuto» da San Vito**

**Cortina, aprile**

*«...Posto in pensione nel 1956, iniziai le ricerche negli archivi del Comune e delle Regole d' Ampezzo per assecondare la mia propensione di saperne di più sulla storia e sulla geografia del mio paese». Colui che ci parla è Illuminato de Zanna, già funzionario dell'ex Ferrovia delle Dolomiti. Lo abbiamo avvicinato dopo la notizia, data al consiglio comunale dal sindaco di Cortina Renzo Menardi (con molto compiacimento), che il signor de Zanna era riuscito a trovare un errore nelle mappe militari che attribuivano al comune di San Vito di Cadore 190 ettari di territorio montano cortinese.*

*Andando a ricercare negli archivi comunali i documenti relativi ai confini, Illuminato de Zanna scovò quello riguardante i confini stabiliti nell'anno 1779 tra la comunità d'Ampezzo — allora sotto il dominio austriaco — e quella di San Vito di Cadore, sottoposta all'amministrazione veneta. Confrontandolo con quello stilato, subito dopo la guerra del 1915-18, dagli operatori dell'Istituto geografico militare di Firenze, si accorse subito che qualcosa non andava. C'era un errore; forse compiuto per mancanza di una documentazione adeguata, e volle vederci chiaro. Non tanto per porre di fronte i comuni di Cortina e di San Vito, che avevano accettato la linea di demarcazione stabilita dalle mappe militari senza contestazioni di sorta, ma per pura passione. Illuminato de Zanna è un esperto e viene consultato perfino da quelle severissime Regole — che sono il vanto d'Ampezzo — quando si presenta qualche difficoltà nello stabilire esattamente i confini tra proprietà comunali, demaniali e private. Egli, infatti, nel suo lungo peregrinare tra boschi e montagne, prati e pietraie e nelle sue lunghe soste in archivio, era riuscito a scoprire che, anticamente, per i confini tra proprietà comunali, si usavano croci e numeri e che esse venivano scolpite su sassi che guardavano verso la valle proprietaria dei terreni. Ma occorreva trovarle!*

*Ed egli riuscì a trovarle percorrendo a piedi, per anni (ora ne ha 80 ed è sempre alto snello, agile e bello) ripetutamente, tutti i 53 chilometri della valle d'Ampezzo. Trovò le croci, i numeri e rese molti servigi anche ai comuni limitrofi di Auronzo, San Vito di Cadore, Colle di Santa Lucia, Selva di Cadore e anche ai comuni della vicina e confinante valle di Marebbe (Alto Adige). Le sue avventure ce le narrerà in prima persona, specialmente quella che riguarda i Lastoni di Formin, che per merito suo rientreranno per 4 chilometri in possesso di Cortina. Ma prima di ascoltare il suo racconto, desideriamo presentare l'uomo e un poco di storia della sua famiglia.*

*Di Illuminato de Zanna possiamo dire che attualmente, a Cortina, non esiste persona che conosca meglio di lui tutti i segreti, la geografia e la storia della valle ampezzana. Tutti gli scrittori — ma proprio tutti — che hanno effettuato ricerche, scritto trattati storici o romanzi su Cortina e le sue origini, sono stati costretti a ringraziarlo e a indicare in lui la fonte delle loro conoscenze. Ma quest'uomo, attivo e modesto ha anche un nome da difendere e lo difende nobilmente. Infatti Illuminato de Zanna ha il diritto di scrivere il suo nome con la «d» piccola perché se la sono guadagnata i suoi avi. Il primo ad essere insignito del titolo di nobiltà fu Pietro De Zanna ancora nel 1559, e Giovanni Maria de Zanna, suo diretto discendente, ottenne dall'imperatore d'Austria Leopoldo, nel 1692, il cavalierato con il predicato della S.S. Trinità e Pietrareale, per il valore dimostrato contro i turchi durante l'assedio di Vienna (1683). Esiste infatti a Cortina, in via Maion, accanto al diroccato castello dei de Zanna, la cappella privata della famiglia dedicata alla SS. Trinità.*

## Curiosità storica

*Una curiosità storica dice che il castello venne costruito da Giovanni Maria de Zanna, ma che la quarta torre non venne mai portata a termine perché durante la costruzione, essa veniva demolita dagli ampezzani durante la notte. Gli ampezzani invidiavano la fortuna dei de Zanna e temevano che a causa dei diritti e dei privilegi ottenuti, diventassero dei tirannelli. Per questo il castello rimase incompiuto finché venne distrutto dai francesi durante l'occupazione del 1809. Comunque, ora, le diroccate vestigia, rappresentano il vanto di Cortina e Illuminato de Zanna il più degno discendente dei suoi valorosi avi.*

*Ciò premesso, sentiamo ora dalla voce di Illuminato, cosa ci dice sulle sue scoperte confinarie comunali.*

*«Trovai moltissimi documenti, anche antichissimi, che riguardavano confinazioni tra Comuni o Regole limitrofe, ma più che altro, controversie, contese e vertenze sui confini, che venivano sedate solo dalle autorità, quando addirittura non ne venivano coinvolti gli stati, cioè l'Austria e la Repubblica veneta; specialmente quando riguardavano i comuni di San Vito di Cadore e di Auronzo. Da ciò si accese in me il desiderio di accertamenti sull'esistenza dei segni di determinazione confinaria.*

## Descrizioni sommarie

*«Trovai i documenti più segreti; dove, finalmente, Austria e Venezia nominavano ognuna una commissione, che fissasse definitivamente e inappellabilmente i confini tra Ampezzo e San Vito. La sentenza delle commissioni preposte venne redatta nel 1752 e negli anni immediatamente seguenti, vennero scolpite le croci o sulle rocce o sui macigni e nei punti principali vennero fissate alla roccia le targhe raffiguranti il leone di San Marco e i fregi dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria. Sulla scorta delle purtroppo sommarie descrizioni, intrapresi la verifica dei segni. Non fu un lavoro facile. Tra bosco, ghiaioni, frane, dirupi, per il rinvenimento di tutte le croci, non mi sono mai stancato; e, per ben quattro stagioni estive, mi sono dedicato a queste ricerche e cioè dal 1960 al 1964. Le indicazioni del documento del 1752, ad esempio, annunciavano la presenza di una croce "presso una fessura" oppure "croce scolpita su un sasso alto e acuto". E questo, in un bosco tormentato, tutto frane e macigni! Inutile dire le difficoltà che ho trovato per scovarle, comunque riuscii a completare le ricerche trovando i confini con San Vito, Auronzo, Dobbiaco, Marebbe, San Cassiano e Livinallongo».*

*Il decreto del 1752 però non faceva una descrizione precisa della confinazione dei Lastoni di Formin, limitandosi alla seguente dicitura: «Camminando dalla Forzella del Monte Giau, divisorio tra Ampezzo e San Vito, corre la linea confinaria per la sommità de i "pioveri" della Montagna di Formin, in modo che ciò che piove e guarda verso Ampezzo sia d'essa comunità e del Territorio Tirolese, e ciò che piove e guarda verso San Vito sia dei sanvitesi e del Territorio del Cadore». De Zanna ci fa osservare a questo punto, una nota di precisazione: «Quella parte dei rispettivi confini nella guisa suddetta, concertati e stabiliti, non trovansi geometricamente elevato in Mappa, ma solamente d'avviso marcatevi».*



**Illuminato de Zanna presso la Fontana del Zirmo a Senes**

*«Su quell'avviso — continua il de Zanna — ho percorso più volte in vari sensi i Lastoni di Formin, ma senza aver mai avuto la soddisfazione d'imbattermi in qualche segno né indicazione. Abbandonai perciò le ricerche. Senonché, nel 1974, cioè parecchi anni dopo (dieci per l'esattezza e 78 anni) mi venne nelle mani una mappa compilata da due ingegneri: Luigi Sartori, imp. regio ingegnere austriaco e Leonardo Scavello, capo ingegnere veneto, datata agosto 1781, sulla quale risultava che effettivamente, iniziando dalla sommità del monte Formin e lungo il displuvio dei Lastoni del monte stesso, erano state incise quattro croci, segnate con i numeri 1-2-3-4, non solo, ma il primo e l'ultimo numero avevano la data incisa nella roccia, del 1871.*

*«Nel settembre del 1975 decisi di fare le ultime ricerche. Mi accordai con Roberto Gaspari, esperto fotografo col quale, nel 1974, avevamo percorso, per desiderio delle Regole, tutti i 53 chilometri del perimetro territoriale di Cortina fotografando, a colori, tutti gli oltre 200 segni di confine (con le foto, de Zanna ha compilato due album che il Comune ha deciso di far stampare) corredandoli con le notizie e descrizioni atte a faciliture un eventuale controllo. Ci recammo sul posto attraverso Forcella Ambrizzora; alla Forcella Rossa trovammo altre cinque persone che ci attendevano. La notizia era trapelata e quei signori volevano essere presenti al ritrovamento delle croci e anche partecipare alla ricerca. La fortuna mi favorì, l'esperienza mi aiutò e l'esplorazione venne coronata da successo e compensata da una immensa soddisfazione.*

*«Ci portammo subito lungo il displuvio del monte Formin e salendo lentamente verso la parte più alta, perlustrammo e indagammo specialmente le sporgenze, i cocuzzoli. Ad un certo punto mi sembrò d'intravedere lo sbiadito segno di una croce; esaminando meglio, scoprii anche, appena visibile, il n. 2. Proseguendo venne rinvenuto anche il n. 3 e la relativa croce ancora in peggiori condizioni. Con estrema pazienza, aiutato dagli altri, scovai anche gli altri due numeri: il 4 e l'1. Vicino all'ultimo (il 4) c'era ancora scolpita la data del 1781. Due secoli d'intemperie avevano reso quei segni irriconoscibili, e quasi totalmente cancellati. Riuscire a trovarli sulla vastità dei Lastoni, per me, come per tutti gli altri, sembrò un miracolo. Non ci curammo neppure del violento temporale che si scatenò quel giorno. Continuammo il nostro lavoro sotto la tempesta e fra tuoni e lampi. Colorimmo di rosso i numeri e le croci nonché la data, s'intende. Per di più, accanto ad ogni croce, erigemmo un ometto di sassi. Cosicché, adesso, non esiste più nessuna difficoltà per individuare i veri confini tra San Vito e Cortina».*

*Finalmente Illuminato de Zanna, che non juma, non beve, non fa altro che cercare sempre qualcosa di nuovo o meglio, di antico, si riposerà? Ha 80 anni, e non ne mostra 60, ma non sembra propenso a fermarsi. Appena verrà l'estate lo vedremo partire con sacco e piccozza verso i boschi. Se pioverà si rintanerà negli archivi del comune, della parrocchia, delle Regole, e raccoglierà materiale per gli scrittori che, del suo lavoro si servono, ma che non hanno mai pensato d'incitarlo a scrivere la sua storia e qualche volta rinnegano perfino d'essersi serviti dei suoi appunti. Ma Illuminato de Zanna è un signore, un nobiluomo di vecchio stampo, che è solo lieto di rendere servizi agli altri.*

**Giovanna Orzes Costa**

## PER LA GIORNATA DEL «PENNY BLACK»




Il 6 maggio 1840 — occorre ricordarlo? — è la data di nascita del francobollo, dell'arcifamoso «penny black». Quale giorno, adunque, più appropriato per i sudditi di Sua Maestà Britannica per celebrare la Giornata nazionale del francobollo? Questa assurge addirittura a dignità di «festival» ed ha la sua massima espressione nella solenne Central Hall di Westminster, a Londra. Le poste inglesi non usano emettere annualmente un francobollo celebrativo della giornata; questa volta, però, a sottolineare la ricorrenza si sono incaricate le amministrazioni postali di quattro isole, filatelicamente assistite dai Crown Agents. Sono quelle delle isole Ascensione, Sant'Elena, Tristan da Cunha — tutti territori della Corona inglese — e Nauru, la piccola repubblica del Pacifico occidentale divenuta indipendente nel 1968. Per i collezionisti le quattro emissioni sono importanti per i soggetti delle vignette: francobolli nei francobolli e navi; complessivamente comprendono 13 valori e un foglietto; quest'ultimo ha la particolarità di essere comune e postalmente valido per tutte e tre le isole dell'Atlantico meridionale, cioè Ascensione, Tristan da Cunha e Sant'Elena; esso, come si vede nel cliché, riproduce tre navi inglesi che assicurano il servizio postale, seguendo la rotta Southampton-Città del Capo come tracciata nella mappa. Per ogni isola è stata predisposta una serie di tre valori (5p, 8p e 25p per Sant'Elena; 5p, 9p e 25p per Ascensione e Tristan da Cunha) raffiguranti due francobolli d'epoca e una delle tre navi citate. Per Nauru i valori sono quattro: rappresentano altrettanti francobolli del regno di Giorgio V sovrastampati con il nome dell'isola; facciale 1 dollaro australiano.

## Ultima ora

**Per il 29 maggio le Poste sammarinesi annunciano l'emissione di una serie di tre francobolli celebrativi del bicentenario degli Stati Uniti; valore 350 lire. Nella stessa data sarà agli sportelli un altro celebrativo, del valore di 150 lire, per le Olimpiadi di Montreal.**




# CORRIERE FILATELICO

## Arte italiana

Le Poste italiane non riescono minimamente a rispettare il calendario delle emissioni programmate, nonostante tutti i buoni propositi con i quali è stato compilato. In febbraio dovevano uscire i propagandistici di «Italia 76» e sono slittati a marzo; per aprile erano previsti due francobolli del ciclo «Arte italiana», dedicati rispettivamente a Giacomo Serpotta e a Umberto Boccioni, e ora viene annunciato che l'emissione è stata differita «a data che sarà comunicata al più presto possibile». Il motivo: la serie verrà integrata con un terzo valore dedicato al «Futurismo» (Filippo Tommaso Marinetti). I tre francobolli saranno tutti nel taglio da 150 lire.

## Italia 76 e l'Unafne

L'esposizione mondiale del prossimo ottobre a Milano, l'Italia 76, continua a essere motivo di polemica e di contrasti. Ultimamente si è inserita l'Unafne, l'Unione nazionale associazioni filateliche e numismatiche Enal, non aderente alla Federazione fra le società filateliche italiane né alla FIP. Orbene, il suo presidente Carlo Cerutti, con una lettera apertamente polemica, si è rivolto al Ministro delle Poste per rivendicare a favore dei filatelisti dell'Unafne il diritto a partecipare alla rassegna di Milano. Ritardando la risposta del sen. Orlando, Cerutti ha invitato i soci in possesso di valide collezioni a chiedere l'iscrizione provvisoria al commissariato di Italia 76. La partita è aperta.

## Fiori di Van Gogh

Nelle emissioni che le Poste monegasche hanno annunciato per il 3 maggio, ce n'è una denominata «emission groupée», perché comprende francobolli — precisamente sei, per un facciale complessivo di franchi 7,90 — dedicati a ricorrenze e avvenimenti diversi. Oltre all'Esposizione internazionale canina di Montecarlo segnalata la volta scorsa, il gruppo annovera celebrativi o commemorativi per: la V Olimpiade di Bridge (anche questa in programma a Montecarlo), il centenario del telefono, il cinquantenario della fondazione della Federazione internazionale di filatelia (FIP), il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti, la «Montecarlo-Flora», per la quale mostra internazionale è stato scelto un quadro di Van Gogh in armonia con la manifestazione: «Les Fritillaires», le fritillarie, una specie delle liliacee. L'emissione principale del 3 maggio sarà però quella della serie commemorativa del 25.o anniversario del Consiglio letterario di Monaco, creato dal principe Ranieri e posto, fino alla morte nel 1964, sotto la presidenza di suo padre, il principe Pietro. La serie conta otto francobolli (ritratti vari) e vale franchi 3,95.

## CENT'ANNI FA C'ERA IL TRAM A CAVALLI




*Nell'aprile del 1876 cominciò a funzionare a Trieste il primo servizio di tram a cavalli. Passarono gli anni e il mezzo di trasporto urbano si avvantaggiò dei progressi e delle tecniche offerte dalla comparsa e dal diffondersi dell'energia elettrica. Venne poi il momento in cui dal selciato sparirono le rotaie e il tram si trasformò in filobus. Anche questo però fu sorpassato dall'evoluzione tecnologica e dovette cedere il posto all'autobus. Ormai del tram rimane solo un ricordo. Ed è proprio questo che si vuole rinverdire in occasione del centenario. L'iniziativa è stata presa dal Circolo «Carlo Ravasini», che da domani 30 aprile al 2 maggio, nella sede di via Imbriani 14, ospiterà una mostra rievocativa, formata da cartoline d'epoca e da cimeli amorevolmente messi assieme da un emerito conducente di tram, Nereo Salvi. Il tocco filatelico alla rassegna verrà dato dall'annullo speciale qui riprodotto, annullo eminentemente triestino, che assieme a tanti altri suoi simili scandisce le tappe della storia della città. La vignetta riproduce la prima vettura tramviaria che, trainata dai cavalli, percorreva le vie di Trieste; la stessa vettura illustra la cartolina edita per la mostra. La rievocazione promossa dal «Ravasini» appare tanto più lodevole e meritoria di fronte all'ormai usuale indifferenza con la quale simili ricorrenze vengono ignorate da chi, per fatto istituzionale, avrebbe il dovere e la possibilità di rievocarle con adeguato rilievo e maggiore ricchezza di mezzi.*

## Svizzera e Austria

Un magnifico orologio da tasca del '700 e un delizioso ricamo di San Gallo figurano sui due francobolli che le Poste svizzere hanno preparato per l'emissione «Europa '76», che avverrà il 3 maggio. Migliori oggetti non potevano rappresentare l'artigianato elvetico. Per il 28 maggio è annunciata la serie «Pro Patria 1976», che inizierà un ciclo illustrativo dei castelli della Confederazione.

Il 26 aprile sono usciti in Austria tre francobolli: due di carattere storico e uno di carattere sportivo. Il primo (3 scellini) è dedicato a una mostra rievocativa, allestita a Lilienfeld, della dinastia dei Babenberg (976-1246), sotto i quali il Ducato d'Austria prese corpo, si sviluppò e divenne un paese indipendente. Il secondo francobollo (4 scellini) ricorda la guerra dei contadini scoppiata nell'Alta Austria, nel 1676. La vignetta è un dettaglio di una stampa riproducente l'assedio di Linz. Il terzo francobollo (4 scellini), infine, è stato emesso per l'XI Campionato mondiale di birilli, sport praticato in numerosi paesi, che sarà disputato a Vienna. Il gioco ha un'antichissima tradizione specialmente nel Nord Europa e nei Balcani. La vignetta mostra un giocatore che lancia la palla al bersaglio da abbattere.







**Pubblicazioni** — «Il Collezionista» n. 8-76: «Gli enti semistatali» (discorso sui francobolli italiani in franchigia usati nel 1924); «Genova rilancia i fiscali» — «F & N - Notiziario bimestrale Unafne» n. 38: anche Carlo Cerutti spezza una lancia a favore di un aerogramma che ricordi il cinquantenario dell'aviazione civile italiana e della prima emissione di posta aerea.

**Marcello Lorenzini**

# Libri ricevuti

**Shakespeare: «La tempesta» (Garzanti, Milano 1976 - pagg. 216+XXX, L. 1500).**

**Rousseau: «Le confessioni» (Garzanti, Milano 1976 - pagg. 686+XX, L. 2500).**

Consueto appuntamento con «I grandi Libri Garzanti»: pubblicazioni a cui, siamo certi, tutti i nostri lettori si sono particolarmente affezionati. E infatti la serietà, il modico prezzo, la scelta accurata di prestigiosi autori con le loro opere più celebri, e ancora la validità del commento critico che accompagna ogni lettura sono tutti elementi che ispirano fiducia, stima ed entusiasmo per questa bella iniziativa della Garzanti, le cui ultimissime pubblicazioni offrono ancora una volta all'interesse dei lettori alcuni dei più illustri rappresentanti della cultura di ogni tempo: eccone qui due, Shakespeare e Rousseau, ovvero «La tempesta» ritenuto l'ultimo capolavoro del grande inglese e «Le confessioni» nelle quali si può cogliere la matrice e gli esiti della ideologia rousseauniana.

Nato vicino a Londra nel 1564, William Shakespeare s'impose ben presto come drammaturgo di successo, pur riveiando anche in campo non teatrale una particolare disposizione (e a tal proposito basti ricordare i componimenti poetici «Venere e «Adone e Lucrezia», e i «Sonetti»). Le incertezze, le penombre, le inesattezze che gravano sulla personalità umana ed artistica di Shakespeare non sono poche, tuttavia è certo che «La tempesta» (espressione dell'ultimo periodo shakespeariano) comparve a stampa per la prima volta nell'infolio del 1623, mentre nel 1613 questo dramma veniva rappresentato a corte durante i festeggiamenti per le nozze della principessa Elisabetta con l'Elettore Palatino. Numerose sono le fonti de «La tempesta», il cui argomento è un'operazione di magia, condotta dal saggio e nobile Prospero e scandita in cinque atti: l'azione, invece, copre l'arco di circa tre ore adeguandosi alle tre unità aristoteliche tempo-luogo-azione. Si è detto sopra come il dramma segni il momento altissimo e doloroso della fine della vita dell'artista: lo testimonia una sorta di «decadenza dell' ispirazione» di cui l'interesse di Shakespeare per i problemi di linguaggio e di struttura, presente appunto in quest'opera, sarebbe a detta di alcuni critici la spia, l'espressione rivelatrice, il segno più evidente di quella decadenza. L'opera, tradotta dall'inglese da Pier Carlo Ponzini, riporta il testo a fronte.

«Le confessioni» di Jean-Jacques Rousseau (nato a Ginevra nel 1712) sono lo specchio tormentato ed ambiguo, sofferto e malato dell'esistenza dell'autore: dalla sua prima infanzia alla sua prima vecchiaia sino, cioè al 1765; il libro infatti comprende soltanto due parti, dal momento che lo scrittore rinunciò a scrivere la terza. Opera prepotente nel rivelare sulla pagina, quasi in una sorta di autoanalisi freudiana,

**G. P.**

Aldo Luppi: «Il nostro piccolo prossimo» (Selezioni, Bologna 1976, Collana «Controcampo» diretta da Franco Tralli - pag. 64, L. 1700).

Già noto in campo teatrale per una serie di atti unici, tra l'altro premiati nel '59 e nel '63, autore quindi di due raccolte di aforismi e paradossi (pubblicati da Rebellato) e di un volume di racconti, Aldo Luppi, nato in Svezia nel '26, ma stabilitosi da lungo tempo a Ferrara dove insegna, si ripresenta con questa sua recentissima pubblicazione, «Il nostro piccolo prossimo», in quella vena sarcastica ed ironica, paradossale e pungente, comica ed amara, stravagante eppur vigile nel rispecchiare con estrema puntualizzazione doti e difetti, verità e situazioni di tanta umanità e del nostro stesso vivere quotidiano, si ripresenta, dicevamo, con quella medesima disposizione d'animo e di mente che precedentemente gli aveva fatto scrivere «Gli afodossi» e «Nuovi afodossi» e alcuni dei suoi lavori teatrali.

Trentadue sono i titoli intorno ai quali ruota il mondo vivace e multicolore di questo «Il nostro piccolo prossimo», mondo tuttavia sottesò da una pensosità che lascia il lettore a meditare e non poco; mondo ancora, che racchiuso nelle scarne battute di una massima o negli stuzzicanti termini di un dialogo, si assurisce in tutta la sua completezza e la sua finezza psicologica. Talore, però, un insieme di circostanze, la necessità di filtrare una situazione o di caratterizzare il personaggio penetrandolo e portandone alla luce le più oscure motivazioni o le più assurde esigenze, richiede all'autore di fissare più a lungo sulla pagina la propria acuta osservazione umano-spirituale-sociale, e ne deriva quindi una sorta di malizioso ritratto, di brevissimo racconto dal sorprendente ed insospettato svolgimento: è così per «La vocazione», «Il coraggio», «L'idea fissa», «Il caro collega», «L'invito», «Viaggiatori», «Riparazione», «Sul lago», pennellate affascinanti e provocatorie di questo nostro piccolo prossimo, di cui quel «piccolo» è forse l'aggettivo più qualificante.

**G. P.**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APERTO A VENEZIA L'INCONTRO ITALO-JUGOSLAVO

# SPONDE AVVICINATE DAL DIALOGO ADRIATICO

**Il comune obiettivo del rilancio dei traffici marittimi suggerisce la ricerca di una collaborazione operativa**

«Questo incontro intende dare pratica dimostrazione dei vantaggi derivanti dalla collaborazione internazionale nell'Adriatico, che non vuol essere più mare di confine, ma campo aperto alla pacifica cooperazione economica, sociale e politica. Jugoslavia e Italia sono impegnate alla realizzazione dell'accordo di cooperazione economica che noi tutti auspichiamo venga, al più presto, messo in pratica dai nostri rispettivi governi».

Lo ha affermato il sindaco di Venezia, Mario Rigo, nella sua relazione generale alla seconda Conferenza permanente delle città adriatiche italiane e jugoslave, apertasi ieri alla Fondazione Cini, all'isola di San Giorgio; i lavori si protrarranno ancora oggi e domani sul tema «I porti quale fattore di sviluppo economico e sociale».

La buona volontà delle comunità locali esiste — ha proseguito Rigo — e si manifesta ripetutamente specialmente oggi che le recessioni, con il rientro degli emigranti jugoslavi e italiani dai più ricchi paesi d'Europa, anch'essi vittime dello stesso problema, pone a noi, paesi più poveri, l'obbligo di studiare nuove forme sulla base delle «joint ventures» previste dall'accordo di cooperazione economica, per trasformare materie prime jugoslave in semi-finiti, e per dare a entrambi i paesi quei semilavorati che sono essenziali per un vasto programma di produzione di prodotti finiti da destinarsi, in particolare, ai paesi in via di sviluppo, i quali sono legati all'area adriatica dai medesimi problemi di cooperazione internazionale. Il sindaco di Venezia ha quindi indicato alcune caratteristiche geografiche, storiche ed economiche delle città che si affacciano sull'Adriatico.

Questo nuovo incontro — ha continuato — si svolge all'insegna di una nuova fase dei rapporti fra le comunità adriatiche: esso è facilitato dalle nuove condizioni poste in essere dal trattato di Osimo «e ciò deve farci pervenire a un impegno attivo per la valorizzazione dell'Adriatico sotto tutti gli aspetti, indicando le possibilità concrete di miglioramento economico-sociale valido per tutte le comunità». Mario Rigo ha fatto quindi osservare come l'Adriatico resti la via maestra che unisce l'Europa centro-orientale con i paesi mediorientali e d'oltre Suez, sottoponendo poi all'attenzione dei partecipanti italiani e jugoslavi la riforma delle operazioni burocratiche, delle scritture amministrative e dei controlli doganali.

Obiettivo da raggiungere — ha detto — è l'eliminazione di operazioni ripetitive e inutili al fine di ottenere una maggiore redditività nel lavoro, uno snellimento amministrativo, un guadagno di tempo, da innestarsi nelle nuove tecniche portuali che sempre più contrastano col superato meccanismo delle tariffe merceologiche o dei pesi e col rinnovamento che l'uso del trasporto intermodale crea ogni giorno. Il secondo tema che appare oggi urgente è lo studio e la definizione di una rete organica, non dispersiva e rozzamente concorrenziale, di infrastrutture viarie che interessi una grande parte del continente europeo e che, a grandi linee, si può individuare nella direttrice Parigi - Berlino - Varsavia - Mosca, che a sud trova naturale proseguimento nell'Adriatico e il punto terminale nel «ponte» Antivari-Bari.

«L'ultimo punto che vogliamo porre — ha detto Rigo — riguarda le proposte di collaborazione per coordinare, in termini privilegiati, il rapporto Jugoslavia-Italia con Egitto-Medio Oriente. Molto sinteticamente pare a noi oggi che l'Egitto sia impegnato da una parte a intensificare il processo produttivo con forte richiamo di capitali esteri, e dall'altra in una grande opera di potenziamento dell'arteria Suez».

I lavori della Conferenza di Venezia — diretti dal sindaco di Trieste, Spaccini — sono stati aperti dal presidente della Giunta regionale veneta, Tomelleri, secondo il quale è merito della nuova realtà nazionale se sarà possibile dare seguito all'iniziativa presa dal governo della Baviera per un convegno di tutte le regioni (italiane, tedesche, austriache e jugoslave) che potenzialmente costituiscono l'hinterland della portualità dell'Alto Adriatico. E la novità sarà data dall'impegno che hanno preso le regioni del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige di presentare, unitamente ai governi della Slovenia e della Croazia, una relazione comune sui problemi della ripartizione dei traffici nel Mediterraneo.

Il presidente del consiglio Moro, ha inviato un telegramma con cui si auspica che anche questa seconda edizione della Conferenza permanente «possa confermarsi valido strumento per una maggiore collaborazione tra le città adriatiche, volta alla risoluzione di problemi di comune interesse».

## «Mancano gli assessori la seduta è sciolta»

Martedì scorso nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» è stata indetta dal preside, auspice la consulta di S. Vito - Città Vecchia, una riunione avente per tema: «Ipotesi di distrettualizzazione provinciale».

Invitate erano le consulte di Chiadino-Rozzol e Barriera Vecchia, i presidi e i consigli d'istituto del distretto scolastico centrale, nonché gli assessori all'istruzione del comune e della provincia. Putroppo i due assessori invitati non si sono presentati all'incontro, né hanno pensato di delegare un loro rappresentante, mostrando poca sensibilità per le persone che per essere presenti avevano dovuto chiedere permessi per assentarsi dal lavoro. Per tale atteggiamento la maggioranza dell'assemblea in segno di protesta abbandonava la seduta.

## «Occupata» dai radicali la sede della radio

La sede di Radio Trieste è stata ieri oggetto di una pacifica occupazione da parte di esponenti del partito radicale, i quali si battono per ottenere il diritto di accesso delle minoranze politiche alle trasmissioni dell'ente radiotelevisivo. Mentre un gruppetto di radicali stazionava di fronte all'ingresso di via Fabio Severo, sette rappresentanti sono entrati nella sede e si sono «allogati» in una stanza. Presentati poi a un dirigente della Rai, hanno ottenuto la trasmissione radiofonica di un loro comunicato nel Gazzettino serale, quindi se ne sono tornati a casa.

Il comunicato trasmesso dalla radio dice tra l'altro «mentre la campagna per il referendum sull'aborto indetta già da tredici giorni, è praticamente iniziata, con azione congiunta Parlamento e Rai-Tv hanno già tolto ai cittadini tredici giorni prescritti dalla legge come necessari per il processo formativo della volontà popolare nell'atto finale del suffragio universale.

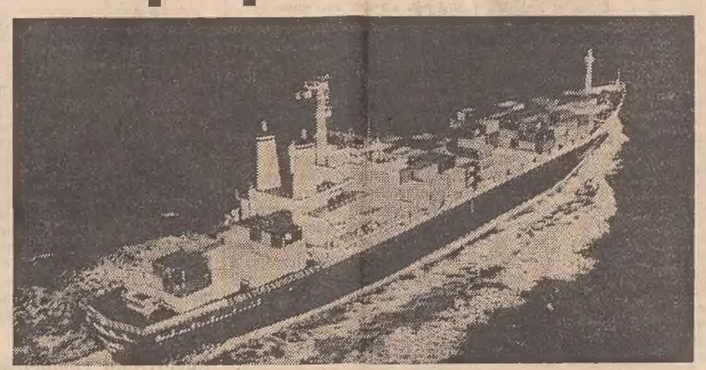
«Di fronte a questi abusi e violazioni di legge e di principi sanciti dalla Costituzione, il partito radicale, il comitato promotore del referendum sull'aborto ed i movimenti per i diritti civili continuano a porre in atto tutte le iniziative non violente, anche le più dure, per ottenere dal regime il rispetto del diritto all'informazione, l'immediata ammissione del PRI e delle altre forze che ne hanno diritto, alle trasmissioni politiche della Rai ed una trasmissione straordinaria, a parziale riparazione della discriminazione finora usata». Contemporaneamente alla simbolica occupazione, ieri si è tenuta un'assemblea dei personale Rai aderente alla Fisl-Cgil in cui è stata espressa solidarietà ai radicali.

## Oggi alla Provincia riunione del Consiglio

Dopo l'ennesima riunione svoltasi l'altro ieri alla Provincia tra i partiti dell'arco costituzionale sulla bozza programmatica proposta dallo stesso presidente Zanetti, non si è ancora pervenuti ad un completo accordo. Intanto ieri sera si è svolta un'altra riunione, sempre tra i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale, per stendere il programma di massima e informare il Consiglio provinciale che comunque avrà luogo oggi alle 18.30.

PRIMA LA «MONT BLANC MARU» POI LA «NIPPONICA»

# Arriveranno via Suez le superportacontainers



La prima grossa portacontainer che opererà al molo VII sarà la turbonave giapponese «Mont Blanc Maru», della Mitsui O.S.K. Lines, che arriverà a Trieste il 24 luglio prossimo. Le successive toccate in itinerario saranno (via Suez) Singapore, Hongkong, Tokio, Kobe, Keelung, Hongkong, Singapore, Port Kelang, Barcelona, Marsiglia-Fos, Genova e Trieste. La prima nave lloydiana è prevista arrivare nella prima decade di agosto, e dovrebb'essere la «Nipponica»; seguiranno a fine agosto la «Hakata Maru» (Nippon Yusen Kaisha) e verso i primi di settembre la «Mediterranea».

La decisione è stata presa dal consiglio d'amministrazione del Consorzio internazionale portacontenitori Mediterraneo-Estremo Oriente, riunitosi a Venezia sotto la presidenza del direttore generale del Lloyd Triestino, prof. Michele Lacalamita. E' evidente che tale decisione scaturisce dal fatto di aver raggiunto un positivo accordo sulle tariffe e sui servizi con l'Ente autonomo del porto; come si ricorderà, recentemente erano stati nella nostra città dei tecnici del Consorzio, proprio per saggiare presso l'organismo portuale le possibilità — sotto le voci più disparate — di far scalare regolarmente le cinque portacontainers del Consorzio nel porto di Trieste. I tempi di resa, così come erano stati prospettati in quell'incontro, saranno i seguenti: da Trieste a Singapore: 14 giorni; Hongkong: 18 giorni; Tokio: 22 giorni; Kobe: 25 giorni; Keelung: 29 giorni.

Il consiglio d'amministrazione ha comunque insistito affinché vengano completate nel più breve tempo possibile le infrastrutture viarie e ferroviarie, e che in tale attesa vengano approntate soluzioni di emergenza atte a garantire una funzionale movimentazione a Trieste dei contenitori, in mancanza dei quali non vi sarebbe convenienza economica, e le toccate a Trieste potrebbero essere compromesse con grave rischio per l'avvio di altri servizi, come ad esempio quello del Mediterraneo-Sudafrica.

Dal canto suo l'Ente porto ha voluto esprimere viva soddisfazione per la realizzazione del ripristino del servizio diretto fra Trieste e l'Estremo Oriente attraverso il Canale di Suez. Tale realizzazione — si afferma — premia lo sforzo effettuato con il programma di investimenti già attuati, ed è fonte di soddisfazione anche per l'utenza portuale che vede confermato da fonte qualificata che il nostro porto è già pronto a ricevere le grandi unità portacontainers di tipo oceanico, e quindi può considerarsi reinserito quale via breve dall'Europa per l'Oltresuez. L'Ente porto ha voluto infine sottolineare l'opera svolta dai dirigenti del Lloyd Triestino, che hanno concretamente contribuito alla realizzazione di questo importante servizio.

UN'ALTRA VOLTA APRILE SI E' RIVELATO AMBIGUO

# Improvvisamente inverno

**Ovunque temperature in picchiata, forti acquazzoni e nevicate Sbalzi frenetici del termometro - Di nuovo la neve sulle Giulie**

A questo mondo di stabile pare che non ci sia più nemmeno il tempo: sembrava già primavera, e invece è di nuovo autunno. Va bene che questi sono gli ultimi sprazzi di un inverno che sta morendo, il classico colpo di coda di aprile, mese ambiguo e instabile che fa tenere a portata di mano il costume da bagno e l'impermeabile con le stesse probabilità di essere usati, però non esageriamo!

Improvvisamente ieri, da una giornata grigia ma ventilata, si è passati di colpo in serata a un clima da quasi gennaio, con raffiche di bora a sessanta, spruzzi incattiviti d'acqua e freddo tipicamente da cappotto.

Il balzo verso il basso della colonnina di mercurio è stato dai 16 agli 8 gradi fino verso le 19; nel corso della serata i gradi sono passati a cinque, e in tutte le case si è ripristinato l'uso ormai smesso del termosifone.

Se Trieste piange il resto della regione non ride, anche se può ascrivere a vantaggio il fatto di non patire la bora; in compenso lamenta una piovosità ininterrotta, specialmente nella provincia di Udine.

A Tarvisio lo sbalzo del termometro è stato dai 10 gradi di mezzogiorno ai 2 gradi appena cinque ore dopo. Nelle valli del Natisone i gradi da quasi 14 sono scesi a 6.

Con tutti questi presupposti non poteva certo mancare, anche se un pochino fuori luogo, la neve. In Carnia oltre gli 800 metri nevica dappertutto; a Ravascletto e a Verzegnis il manto bianco ha raggiunto quasi i dieci centimetri, mentre sul Lussari i centimetri sono già 15. Dal valico di Fusine le notizie parlano di una tormenta vera e propria, in grande stile e sulla strada per Sella Nevea sono indispensabili le catene. Tutti i passi comunque sono percorribili, anche se il traffico automobilistico segnalato è praticamente irrisorio.

La ripresa del maltempo e delle nevicate di questi giorni ha indotto la direzione regionale delle foreste a riprendere l'emissione dei bollettini delle valanghe; questo il testo dell'ultimo: «Durante le giornate di sabato, domenica e lunedì, la cerchia montuosa regionale è stata interessata da precipitazioni nevose che hanno raggiunto l'intensità massima nel gruppo del Monte Canin, con un'altezza di circa 80 centimetri. La neve preesistente, che presenta strati interni a debole resistenza, non offre un sicuro ancoraggio alla nuova precipitazione: il manto nevoso è quindi reso maggiormente instabile. Sussiste perciò un medio pericolo di valanghe di neve umida, generalmente incoerente, su tutti i versanti al di sopra dei 1850 metri. Tale pericolo è localizzato principalmente nelle Alpi Giulie occidentali».

## Soccorsi in mare due motoscafi

Un salvataggio in mare è stato effettuato ieri pomeriggio, verso le 16.30, dallo «skipper» dell'imbarcazione «Raffica 3» Livio Lonza. Mentre si accingeva a rientrare con la propria imbarcazione nel porticciolo di Barcola, il Lonza scorgeva al largo due motoscafi in difficoltà per le improvvise raffiche di bora. Dei due motoscafi uno era senza motore ed era trainato dall'altro, il cui apparato di propulsione si era guastato. Lonza lanciava una cima ai due motoscafi, sui quali si trovavano quattro persone, e li rimorchiava al sicuro in porto.

**Chiamata d'imbarco** per il giorno 29 c.m. alle ore 10.00. Turno Generale Contratto Nazionale a viaggio: 1 cameriere turno n. 2.

## STATO CIVILE

MORTI: Ursic in Poretti Zora, anni 66; Martellanz in Zerial Giustina, 73; Panarello in Giovannone Vittoria, 49; Montanari in Novante Lucia, 67; Gobbo Giuseppe, 64; Bertini Leopoldo, 52.

NATI: 12.


SIMCA 1000
6 MODELLI



A PARTIRE DA 1.975.000 (IVA E TRASPORTO COMPRESI)
Pronta consegna

CHRYSLER
SIMCA
SUNBEAM

CONCESSIONARIO
G. Duplica
Viale Ippodromo 2-2
Telefono 76-34-87

CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM


NELLA CONTINUITA' PROGRAMMI IN EVOLUZIONE

# SI PROFILA A MONTEBELLO IL NUOVO VOLTO DELLA FIERA

**L'avvio dei lavori in luglio, dopo l'esposizione di giugno Festeggiato al congedo il direttore generale Chiaruttini**

*E' ormai questione di qualche mese per il «via» ai lavori di ristrutturazione della Fiera di Trieste. Le opere del primo lotto avranno inizio in luglio, dopo la chiusura della 23.a edizione fieristica (in programma dal 17 al 29 giugno), e saranno completate entro i primi mesi dell'anno prossimo. Già nel '77, pertanto, incomincerà a concretarsi la serie di mostre settoriali predisposte dall'Ente Fiera nell'ambito di un piano quadriennale che prevede il progressivo sviluppo dell'attività promozionale-specialistica nell'arco compreso fra il '77 e l'80.*

*Lo ha detto, durante l'incontro con i giornalisti al Circolo della stampa, il segretario generale uscente dell'Ente Fiera Claudio Chiaruttini, il quale ha voluto sottolineare che proprio per il convinto sostegno della stampa il concetto della validità della Fiera, da lui costantemente sostenuto nei ventott'anni trascorsi al vertice dell'esecutivo dell'ente, si è affermato in tutti gli ambienti politici, amministrativi, economici e culturali della città. Il dott. Chiaruttini, tenendo conto del progresso dei tempi e della sempre più accentuata evoluzione delle tecniche fieristiche, miranti a formule di alta specializzazione, aveva avvertito già in anni ormai lontani l'assoluta esigenza di trasformare la Fiera di Trieste in una struttura promozionale più diversificata e moderna, capace di recepire, in termini operativi stimolanti, tutti gli slanci e le possibilità, anche potenziali, dell'economia di una città protesa verso i traffici con l'Est e il Terzo mondo. Per tale ragione si era fatto assertore della necessità di una nuova sede, più ampia e razionale, e nell'ottobre '64 aveva presentato, proprio al Circolo della stampa, l'idea di una Fiera nella zona di Barcola.*

*Dopo varie vicissitudini, il rinnovamento della manifestazione fieristica sta prendendo forma concreta. Si tratta — ha sottolineato Chiaruttini — del noto progetto di ristrutturazione della sede di Montebello, che non significa l'abbandono dell'idea di Barcola ma soltanto il suo rinvio, in considerazione dei tempi lunghi imposti da motivi d'ordine tecnico, amministrativo e finanziario. La ristrutturazione dell'attuale quartiere — dovuta a un progetto elaborato gratuitamente dall'ing. Alfonso Ragone, vicepresidente dell'ente — comporta un costo globale inferiore ai 3 miliardi, ma è realizzabile per lotti e si basa su un piano finanziario ripartito in più esercizi. Essa consentirà all'Ente Fiera di disporre di 17.661 metri quadrati di aree coperte, con un aumento di circa 6 mila mq rispetto a oggi, mentre l'area complessiva passerà da 16.349 a 24.791 mq. Inoltre, il miglior coefficiente di utilizzazione delle aree, che salirà dal 60 al 75 per cento, e la possibilità di usarle per più manifestazioni in ogni periodo dell'anno, permetteranno di attuare un programma di rassegne specializzate a ciclo quasi continuo e, nello stesso tempo, di migliorare la situazione di bilancio.*

*Le opere del primo lotto, coperte da un finanziamento regionale di 507 milioni, interesseranno — previa demolizione dei padiglioni metallici ex Italcantieri ed ex Finmare — una costruzione completamente nuova su una struttura già valida (il padiglione E) che però verrà aggiornata nelle facciate esterne e negli impianti interni. Sul lato confinante con la via Rossetti si formerà così un corpo espositivo unico con un'area complessiva di 5.000 mq, moderna e agibile in ogni stagione, al posto dei circa 3.400 mq di superficie precaria attuale. Ecco, dunque, che considerato il coefficiente di utilizzo del 75 per cento, ne risulterà un'area affittabile di 4.000 mq, già sufficiente per l'esordio di qualsiasi tipo di mostra specializzata.*

*I meriti acquisiti dal dott. Chiaruttini in tanti anni della sua permanenza quale segretario generale alla Fiera di Trieste sono stati sottolineati dal collega dott. Manlio Grambassi, il quale ha inteso soprattutto mettere in luce la collaborazione fattiva tra Chiaruttini e i giornalisti. Il riconoscimento della categoria è stato esternato da Egone Kiswarday, che ha porto quindi il suo saluto al nuovo segretario dott. Linassi.*

## Sabato ridotto il servizio dei bus

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che nella giornata del 1.o maggio p. v. funzioneranno solamente le linee: 4, 6, 10, 11, 15, 19, 20, 21, 29, 35, 38, 39, 40, 44, 45, 46 con orario e servizio ridotti.

Il servizio avrà inizio tra le ore 6.20 e le 8 e avrà termine tra le ore 13 e le 14 a seconda delle varie linee.

Per qualsiasi altra informazione gli utenti possono rivolgersi all'ufficio movimento, telefono 796215.

SINGOLARE INTERVENTO DELLA FINANZA

# Ricercate in mare le vittime di un furto

**Ladri in casa di tre fratelli pescatori che si trovavano con la barca al largo**

Una motovedetta della Guardia di Finanza ha cercato ieri nel golfo due pescatori per avvertirli che il loro appartamento era stato visitato dai ladri. Erano le quattro del mattino, quando la motovedetta delle «fiamme gialle» ha individuato il peschereccio «Santa Lucia» dei fratelli Lauro, i quali si trovavano a pesca al largo di Sistiana. Il veloce motoscafo dei finanzieri si è avvicinato ai pescatori e con il megafono il comandante ha comunicato ciò che era successo a casa loro, in via Torino 28. Per i fratelli Lauro è stato come una mazzata in testa, perché già due anni fa avevano ricevuto una simile visita sgradita.

Antonio Lauro (46 anni) lasciati in mare i fratelli Francesco e Ciro, si è trasferito sulla motovedetta che ha puntato velocissima verso la Sacchetta. A casa il Lauro ha trovato ad attenderlo una pattuglia della Volante il cui comandante, maresciallo Giani gli ha riferito che i ladri avevano sfondato la porta d'entrata e avevano buttato all'aria ogni stanza. L'alloggio dei Lauro era, infatti, come un campo di battaglia. I ladri avevano frugato in ogni angolo alla ricerca di denaro, poi avevano spaccato alcune lampade, rotto qualche cassetto e rubato, dalla cucina, pomodoro, pasta e riso.

Un vicino dei fratelli Lauro è stato svegliato di soprassalto verso le due e mezzo ed è corso sul poggiolo: ha così potuto vedere tre figure sul terrazzo dell'appartamento dei Lauro. Egli ha subito urlato «Ai ladri, ai ladri, polizia» e poi ha telefonato al «113», ma gli scassinatori sono riusciti a fuggire.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Caterina da Siena. — Il sole sorge alle ore 4.55 e tramonta alle ore 19.09; la luna nasce alle ore 19.23 e cala alle ore 4.51.

**Ieri:** temperatura massima 16,1; minima 8,3; pressione mb. 1010,3 in aumento; umidità 71 per cento vento E.N.E. Bora, raffiche a 56 km/h; temperatura del mare 12,2.

**Maree:** — OGGI: alta alle ore 9.41 con cm 30 e alle ore 21.04 con cm 51; bassa alle ore 3.36 con cm 55 e alle ore 15.02 con cm 24. — DOMANI: alta alle ore 10.08 con cm 29 e alle ore 21.28 con cm 50; bassa alle ore 3.49 con cm 57 e alle ore 15.28 con cm 21.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 8.30 alle 19.30): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

**Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.**

**Pronto intervento Carabinieri:** tel. 744444.

**Croce Rossa:** tel. 68888.

**Vigili del fuoco:** tel. 2222.


LE TRAGICHE VICENDE DI TRIESTE NEL ROMANZO
Quali ideali?



carpani
viale XX Settembre 32
ANDAR PER BASTRALI


29 aprile - S. Caterina da Siena

## GIORNATA DELLA DONNA CRISTIANA

Il Centro Italiano Femminile invita le donne cristiane, presenza qualificata ed attiva nella società, a un incontro ecclesiale nella S. Messa che l'Arcivescovo Mons. Cocolin celebrerà oggi, alle ore 19, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.


LENTI A CONTATTO
Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali
PROVE GRATUITE
CONSEGNE ENTRO UN'ORA
OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893



CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.



UCV CIT IN PULLMAN DA TRIESTE
VIENNA: 27-30 maggio; 29 maggio - 2 giugno
BUDAPEST: 29 maggio - 2 giugno; 26-29 giugno
PRAGA: 29 maggio - 2 giugno
FRANCOFORTE e VALLE del RENO: 29 maggio - 3 giugno
PARIGI e CASTELLI della LOIRA: 29 maggio - 6 giugno
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621


MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

# I temi dell'accordo fra sindacati e Stock

Nei giorni scorsi, nella sede dell'Associazione degli industriali è stato siglato l'accordo che prevede per le maestranze della Stock l'intervento della cassa integrazione per 42 giornate, articolate in due giorni settimanali.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un ampio dibattito sui seguenti punti: 1) mantenimento dei livelli occupazionali del 1974; 2) migliore utilizzo delle risorse umane, inteso non solo nei termini di mobilità professionale, ma di piena utilizzazione delle risorse intellettuali e dirigenziali dei lavoratori. Ciò per consentire una maggiore tempestività decisionale più confacente alle attuali situazioni di mercato; 3) promozioni atte a favorire la collocazione del nostro prodotto e intese a renderlo concorrenziale nei confronti delle altre marche; 4) considerare la possibilità d'intraprendere una produzione diversa, che acconsenta l'acquisizione di nuove quote di mercato; 5) scelta di investimenti adeguati a garantire non solo i livelli occupazionali attuali, ma che creino una maggiore espansione della base produttiva; 6) definizione degli orari di lavoro in azienda e degli orari di produzione sulle linee; 7) verifica del numero degli organici necessari alle linee di produzione, con un'analisi dei ritmi e tempi necessari in base al programma generale di produzione; 8) tempestiva comunicazione e contrattazione con il C.d.F. di qualsiasi spostamento relativo agli organici e alla produzione stessa, che non siano atti-nenti ai programmi di produzione generali; 9) confronto periodico fra direzione aziendale e C.d.F. sulla situazione aziendale e sugli otto punti sopraindicati.

Su questi punti i sindacati hanno chiesto una discussione. Da parte sua la società, dopo aver fornito ampi e completi dati a giustificazione della contrazione dell'orario di lavoro e aver ribadito che il provvedimento non comporterà licenziamenti di personale, si è impegnata ad incontri periodici con i rappresentanti dei lavoratori per l'esame dell'evoluzione della situazione che ha portato al provvedimento di riduzione dell'orario lavorativo.

La società Stock peraltro conferma le proprie dichiarazioni di indisponibilità al dibattito sui sopra riportati punti oggetto della richiesta dei rappresentanti dei lavoratori, tendenti a limitare la propria autonomia funzionale organizzativa e operativa che non può essere cogestita o delegata in deroga al sistema legislativo vigente.

CONFESSIONE AL TELEFONO SU UNA PARTITA TRUCCATA

# Anche per il bridge c'è una «Watergate»

**Decisivo il parere di un perito triestino**

La nazionale di bridge avrebbe barato ai campionati mondiali: questa, almeno, la conclusione alla quale è giunto il perito triestino Silvano Bacichi, incaricato dal collegio giudicante della Federazione italiana bridge di analizzare l'autenticità di un nastro che svelerebbe i retroscena di una vittoria azzurra ai campionati mondiali di Venezia. Stando a quanto ha appreso infatti l'agenzia «Italia», al Bacichi era stato sottoposto l'esame di un nastro magnetico sul quale venne registrata una conversazione telefonica tra l'ex campione del mondo di bridge Benito Bianchi e un altro notissimo giocatore italiano, Leandro Burgay: Bianchi «confessa» nel corso della telefonata (ignorando evidentemente che Burgay avesse innestato il registratore dall'altro capo del filo) di aver vinto un incontro decisivo in coppia con il napoletano Pietro Forquet, grazie a dei segni convenzionali attraverso i quali aveva potuto «dialogare» per l'intera partita.

Nel dubbio che la registrazione fosse stata manipolata dal Burgay, che l'aveva consegnata alla federazione italiana bridge, era stato nominato un perito, appunto il Bacichi che ora, come ha appreso l'agenzia Italia, ha tratto le proprie conclusioni. «Si deve escludere la possibilità che su questo nastro sia stato effettuato un "collage" — afferma il perito — in quanto il reperto registrato è integralmente genuino».

A meno di quattro giorni dall'inizio dei nuovi campionati del mondo di bridge a Montecarlo le clamorose conclusioni cui è giunto il perito nominato dalla Federbridge, con il sospetto di comportamento scorretto in gara di uno dei concorrenti, hanno creato una situazione di particolare disagio nella squadra azzurra. Sino a ieri, quando cioè ancora non si conoscevano le risultanze peritali, si parlava di «manipolazioni». Si cercava, cioè di evitare che la polemica potesse ottenere l'effetto di screditare l'intera équipe azzurra. Ora, con il deposito della perizia sembra non vi siano più dubbi: Bianchi avrebbe effettivamente raccontato all'amico Burgay di aver barato.

## Lieve ripresa di Cecilia Durissini

A una settimana dal ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale, la signora Cecilia Durissini ha fatto registrare qualche primo segno di ripresa. La signora, sopravvissuta alla drammatica morte del marito Duilio, non aveva dato fino a ieri segno di vita. L'assistenza dell'équipe medica del prof. Mocavero non si è arresa e ieri infine la donna ha ripreso a respirare autonomamente, tanto da poterle togliere l'ausilio dell'apparecchio. Non parla ma gli occhi si sono rianimati e ieri la donna ha riconosciuto la propria sorella. La prognosi è ancora riservata ed i medici non si pronunciano sulle prospettive, ma i segni di ripresa vengono giudicati senz'altro positivi.


TUTTO PER IL GIARDINO



CASETTE
TENDE
BICICLETTE
TRICICLI
AUTI PEDALE
ALTALENE
CROQUET - GOLF... ecc.
ORVISI
via Ponchielli 3

IL 1.o MAGGIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO LA CONSEGNA DELLE ONORIFICENZE

# Le nove nuove stelle del lavoro

## Sono triestini distintisi per particolari meriti di perizia, condotta morale e fedeltà


Guido Candussi


Pietro Corossi


Mario Dalberto


Guido Du Ban


Fiorello De Farolfi


Otello Lizzi


Giuseppe Poropat


Guido Stefanin


Vincenzo Valerio

Sabato 1.o maggio, secondo la tradizione, alle ore 11, si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio la solenne consegna delle Stelle al merito del lavoro, concesse dal Presidente della Repubblica a lavoratori della nostra regione distintisi per particolari meriti di perizia, condotta morale e fedeltà al lavoro. Alla cerimonia, che si svolge a cura del Commissariato di governo e con la collaborazione degli uffici periferici del ministero del lavoro, presenzierà un rappresentante del governo, assieme alle massime autorità civili, militari e religiose del Friuli - Venezia Giulia. Come noto, i triestini nuovi maestri del lavoro sono nove: di ognuno vogliamo dare un breve ma significativo cenno, che equivale ad un esempio da seguire. Eccoli, in ordine alfabetico:

**Ing. Guido Candussi**, direttore della sede Rai di Trieste. Entrato all'Eiar di Bologna all'inizio della guerra, è giunto a Trieste tre anni dopo; dopo l'occupazione tedesca ritornava alla Rai nel '47, in qualità dapprima di reggente e quindi di direttore. Ha dato un sensibile impulso ai servizi radiofonici regionali, dimostrando indubbie doti organizzative.

**Pietro Corossi:** a 14 anni veniva assunto dall'allora Ilva (ora Italsider) come allievo fonditore, passando quindi al reparto aggiustatori meccanici. Dotato di alte capacità professionali, ha percorso i vari gradi della carriera, è stato anche inviato in Venezuela con l'incarico di seguire la fase di avviamento di un importante laminatoio.

**Mario Dalberto:** assunto nel '33 alla Smolars, ha raggiunto infine la prima categoria quale tipografo compositore monotipista. Persona esperta, equilibrata e dotata di grandi capacità professionali, è stato maestro ai giovani allievi a lui affidati nel rinnovo dei quadri aziendali.

**Dott. Guido Du Ban:** assunto dalle Assicurazioni Generali nel '29, veniva assegnato agli uffici tecnici del ramo vita. Nel '38 era trasferito alla direzione della compagnia di Vienna, rimanendovi fino al '47. Rientrato a Trieste presso la direzione centrale, è stato nominato funzionario e quindi procuratore speciale per il ramo vita.

**Fiorello De Farolfi:** ha effettuato il primo imbarco sulle navi della «Cosulich» nel '28, con la qualifica di allievo commissario, raggiungendo quindi i gradi di terzo e secondo commissario. Passato alla società «Italia» ha fatto una brillante carriera fino a quando, con l'entrata in linea della «Michelangelo», ha ricoperto l'incarico di commissario capo. Ottimo elemento, che ha palesato indubbie capacità professionali.

**Otello Lizzi:** già in Svizzera, è passato quindi alle dipendenze dell'impresa di costruzioni Mari e Mazzaroli: i suoi consigli sono stati sempre di guida per la scelta dei materiali e dei mezzi d'opera, anche per la sua profonda conoscenza della natura del terreno nelle varie zone della città. Dotato di alte capacità organizzative, gode della piena fiducia dei suoi superiori.

**Giuseppe Poropat:** assunto dapprima ai CRDA, passava poi al cantiere navale Felszegi di Muggia quale operaio tracciatore, dove ha percorso tutti i gradi della carriera operaia prima e di quella impiegatizia poi, raggiungendo la qualifica di capo scafo. Ha seguito la continua evoluzione delle tecniche lavorative, apportando un contributo concreto alla soluzione pratica dei lavori di scalo delle costruzioni navali.

**Guido Stefanin:** assunto dai CRDA alla Fabbrica Macchine S. Andrea come operaio, quindi come operaio specializzato, ha acquistato particolari meriti professionali e di fiducia anche per l'esecuzione di importanti lavori in altre sedi. Nominato capo d'arte del reparto saldatura, è passato infine nella categoria impiegatizia.

**Vincenzo Valerio:** alle Fonderie officine meccaniche triestine ne divenne operaio specializzato, dimostrando notevoli doti pratico-professionali nelle diverse branche delle lavorazioni meccaniche. E' stato quindi promosso alla categoria impiegatizia con l'attribuzione delle funzioni di capo officina.

# SEGNALAZIONI

### Una denuncia contro il Teatro Verdi

L'avv. Umberto Sebastiani, marito del soprano Silvia Sebastiani, ci scrive da Roma:

«Egregio direttore, mi rivolgo a lei, perché la notizia del "Piccolo" del 25 marzo scorso, sulla mia denuncia dei fatti accaduti nell'Ente autonomo Teatro Verdi di Trieste, venga integrata e completata in base al documentale esibito e quindi come appresso.

«Ho denunciato, con prove, alla Procura della Repubblica di Trieste, fatti certi accaduti nel Teatro Verdi e di conseguenza tutti coloro che la Magistratura riterrà responsabili:

«1) di aver abusato dei poteri inerenti alle proprie funzioni;

«2) di aver omesso gli atti del proprio ufficio;

«3) di aver impegnato l'ente finanziariamente, senza la delibera del consiglio di amministrazione;

«4) di aver approvato il bilancio contro il parere dei revisori dei conti;

«5) di aver omesso di indire "le gare di appalto" per le forniture occorrenti al teatro, obbligatorie, perché trattasi di pubblica amministrazione;

«6) di non aver versato l'Ige sui compensi dei lavoratori, quando non era in uso l'Iva: l'Ente autonomo fu condannato al pagamento, solo in sede civile, anche in grado di appello;

«7) ho evidenziato alla Procura della Repubblica, chiedendone il parere, la natura giuridica del rapporto di lavoro del signor Gilleri, qualificato dirigente, con ample funzioni, contro le disposizioni ministeriali;

«8) ho chiesto indagini circa i versamenti dei contributi Enpals sui compensi dei lavoratori, che debbono essere versati per la legge 708 entro un mese; la stessa cosa ho chiesto per i versamenti della trattenuta d'acconto o ricchezza mobile.

«Ho resa pubblica una lettera di un consigliere di amministrazione, il quale tra l'altro, scrive: "La direzione del Teatro usa portare in consiglio solo gli argomenti che ad essa aggrada, passando sotto silenzio tutti i vari maneggi cui è realmente interessata"; dopo aver esposto una serie di abusi di potere e di omissioni di atti di ufficio, dopo un suo intervento, così il consigliere scrive: "L'effetto pratico di questa sferzata è stato l'impegno da parte del sovrintendente e del direttore artistico, di non muovere dito senza il conforto di relativa delibera consiliare. Si è riconosciuto di aver agito male..., ma immediatamente dovevo scontrarmi di nuovo con la mala fede degli interlocutori, ecc."

«A tal punto signor direttore, mi consenta la replica a quanto asserito dalla Sovrintendenza del Teatro Verdi, circa la scrittura degli artisti di canto. E' ovvio che l'ufficio di collocamento ha sempre rilasciato i regolari nulaosta, ma il prof. De Ferra ha omesso di aggiungere che detto ufficio di collocamento è inefficiente, come lo più volte ho dimostrato (vedasi anche l'intervista televisiva "Stasera G7") e che il Teatro, conscio, nulla fa per evidenziare questo stato di cose, anzi ne usa per giustificare il suo modus facendi.

# Di notte nel Borgo Teresiano

**«Egregio direttore, vorrei poter esprimere una mia opinione nella rubrica «segnalazioni» in merito alle recenti aggressioni avvenute nel Borgo Teresiano, che non sono le prime. Il centro città, in particolare via Roma, piazza Pontcrosso e vie adiacenti, durante le ore diurne è qualchecosa di fantasmagorico, traffico di gente svariata, sembra di essere in una città orientale e ci si rende conto di essere in un paese italiano solo quando si alzano gli occhi e si leggono le insegne dei negozi; traffico di autoveicoli per lo più strombazzanti con guidatori innervositi a causa dei continui rallentamenti e intasamenti.**

**In dette ore la presenza di vigili urbani, che svolgono il loro lodevole servizio per evitare violazioni alle norme stradali, sia contravvenzionando (molto) le autovetture in sosta vietata o prolungata (in tal modo alle casse del Comune si fanno entrare proventi non previsti) e regolando (meno) il traffico, è notevole. Calata la sera, dopo le ore 21, il borgo Teresiano dà la sensazione di una città deserta, quasi priva di vita, ad eccezione delle autovetture che percorrono il canale e si fermano a salutare quelle 6 o 7 donnine appoggiate ai muri.**

**Di notte la presenza della polizia è quasi inesistente, mentre sarebbe opportuno che la zona fosse sorvegliata; il problema sarebbe a mio avviso facilmente risolto sempreché vi sia buona volontà da parte degli organi preposti; forse mi si obietterà che manca il personale in quanto quello che fa servizio durante il giorno non può venir impiegato anche alla notte; ma allora si potrebbe ricorrere alla collaborazione del comando allievi guardie di P.S., ai comandi militari, mettere a disposizione le camionette della polizia o quelle militari ecc. Quando la gente malintenzionata si rendesse conto che la città, in particolare le zone centrali sono sotto controllo, indubbiamente non avrebbe tanto ardire; ma forse sollevo un problema grave da risolvere e in definitiva per pochi episodi di violenza nei confronti di cittadini inermi non è il caso di far scomodare tante brave persone: chi non ha motivo di uscire nelle ore notturne rimanga a casa propria e chi invece per esigenze di lavoro od altro deve muoversi si affidi al buon Dio sperando che in quella serata non gli capiti qualche disgrazia. Avv. Armando Fast».**

### Una bolletta che non arriva

«Vorrei gentilmente avere una risposta coerente da parte del direttore dell'Acegat. Verso la fine del mese di dicembre è venuto un dipendente dell'azienda a rilevare tutti i dati dei contatori, acqua, luce, metano. Ebbene, a tutt'oggi, ancora non ci è pervenuto il relativo bollettino di pagamento. Pure un'altra famiglia che abita nello stesso nostro caseggiato non ha avuto la gradita visita della bolletta. In febbraio tutte le famiglie abitanti nel caseggiato hanno trovato nella cassetta delle lettere il modulo di pagamento, meno le nostre due famiglie.

«La mia consorte, verso la fine di febbraio, è andata all'ufficio informazioni di via Genova a chiedere spiegazioni sul mancato arrivo del modulo di pagamento, ed ha ricevuto assicurazione che pure noi avremmo ricevuto la bolletta. Dopo una decina di giorni, pure l'altra signora, preoccupata del ritardo, è andata di persona a protestare, e pure lei ha ricevuto formale assicurazione che, quanto prima, tutto sarebbe stato risolto. Nulla, invece.

«Egregio direttore, è possibile che con tutte le macchine elettroniche a disposizione e tanto personale non si riesca a smaltire il lavoro? Oppure è il troppo personale che crea disguidi di questo genere? C 'do Boico».

### Richieste del «Da Vinci» disattese dalla Provincia

«Il comitato dei genitori dell'istituto tecnico commerciale e per geometri «L. da Vinci» ha presentato in data 12.3.1976 un'istanza al presidente della Provincia, nella quale rende noto il disagio dovuto all'insufficienza numerica del personale non docente. Tale situazione rende difficile l'attività degli organi previsti dai decreti delegati, che si vedono costretti a svolgere le loro riunioni solamente entro le 19, con evidente impossibilità di partecipazione di numerosi genitori.

«Lo stesso comitato segnala inoltre che, per gli istituti come il "L. da Vinci", che ha ben 63 classi, i decreti delegati prevedono un organico di almeno 13 bidelli, 2 magazzinieri, 6 applicati e una segreteria, mentre il numero del personale attualmente in servizio nella detta scuola è decisamente inferiore.

«Non avendo ricevuto a tutt'oggi nemmeno una risposta alla mozione presentata, viene richiesto un intervento sollecito agli organi competenti, affinché le disposizioni di legge tutt'ora vigenti vengano rispettate. Lettera firmata».

### Il grazie di una mamma

«Egregio direttore, sono la mamma di Filippo Perna e desidero ringraziarla poiché soltanto tramite il vostro giornale sono riuscita a ritrovare il mio, se pur defunto, figlio. Malgrado il lungo tempo trascorso, riuscirò a portarmelo finalmente domani in Sicilia. Lascio Trieste con rammarico e con dolore per quanto successomi, nella speranza che, negli ospedali, simili e sconcertanti episodi non abbiano più a ripetersi. Non ho parole per ringraziare tutti i cittadini di Trieste per quanto hanno fatto e in particolar modo il procuratore generale della Repubblica, il signor sindaco e tutte le autorità locali che si sono interessate del caso. Particolare ringraziamento è rivolto agli impiegati del comune, uffici ripartizione cimiteri, e particolarmente ad un giovane anonimo dello stesso ufficio, che si è prodigato volontariamente per le non facili pratiche da farsi, dato il breve tempo a disposizione. Un ultimo ringraziamento al direttore del Banco di Sicilia, unitamente agli impiegati nonché al presidente dell'associazione famiglie siciliane, avvocato Nardi, per essersi prodigati e avermi aiutata economicamente a sostenere l'insormontabile spesa. Nel ringraziarla cordialmente la saluto. Nunzia Puglia in Perna».

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

# LE ORE DELLA CITTA'

### Rotary Club

Satire di Trilussa sul tema della politica saranno recitate dal dott. Mario Moffa in chiusa della riunione conviviale con signore che il Rotary Club Trieste ha in programma per questa sera alle 20.30 al Jolly Hotel.

### Guardia Civica di Trieste

Venerdì 30 aprile alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo verrà celebrata una S. Messa in memoria dei Caduti della Guardia civica. Alla sera, alle ore 20.30, al ristorante «Gambrinus» di via Crispi 6, si terrà il rancio sociale.

### Orlando nella C.E.A.

In considerazione della lunga attività artistica, su proposta del prof. Luigi Servolini, del «Comanducci» di Milano, il pittore Franco Orlando è stato iscritto alla C.E.A. (Comunità europea artisti pittori, scultori e incisori), che ha sede a Bruxelles.

### Cinema del ragazzo

«Ponte di comando». Technicolor. Napoleone proclama il blocco dei porti europei avverso all'Inghilterra che accetta la sfida. In questa cornice storica le audaci avventure marinaresche del capitano Crawford, interpretato da un formidabile attore, Alec Guinnes, oggi nella sala della «repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo) di mons. Marzari. Ingresso per androna Bacciocchi, laterale di lg. Papa Giovanni. Inizio film alle 17, termine 19.15 circa. Non si ripete il primo tempo.

### Telefono amico 766666 - 7

un invito continuo a chiamare.

### Centro pedagogico

Domani, alle ore 18, nella sede del Centro pedagogico della regione, in via Mazzini 25, il prof. Severino Stagni, primario della divisione oculistica dell'ospedale civile di Monfalcone e direttore del centro oftalmico, svolgerà per il corso di educazione sanitaria-alimentare l'ottava conferenza del ciclo sul tema: «Il ruolo dell'insegnante nell'educazione sanitaria-alimentare per i difetti visivi».

### Sci Cai XXX Ottobre

Oggi giovedì, alle ore 19.30, presso il circolo CARA di via Rossini 4, lo Sci Cai XXX Ottobre offrirà un rinfresco agli atleti che hanno svolto attività agonistica nella passata stagione. Con l'occasione verranno premiati i campioni sociali assoluti e di categoria. Informazioni presso la sede sociale di via Silvio Pellico 1 (telefono 68795).

### «Linea»..... a tutto jeans!

Un uomo, una donna ... a tutto jeans! Mattatrice della moda sportiva è per il tempo libero in genere, la tela jean è l'ideale per short, pantaloni, gonne, giubetti, giacche. I modelli che «Linea» vi presenta, oltre che attuali, pratici e giovani, sono reclamizzati dalle migliori riviste di moda, e, quello che conta di più, si vendono a prezzi imposti! In grandioso assortimento da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcar* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

### FIDAPA

Domani, al museo Revoltella di via Diaz verrà effettuata una visita guidata per la mostra di Nathad. Sono invitate le socie e i simpatizzanti alle ore 17.30.

### Dialetto istriano

Domani, alle 19, nella sala Istria di palazzo Vivante (largo Papa Giovanni), sarà presentato il nuovo libro di Lauro Decarli «Origine del dialetto veneto istriano»; per l'occasione sarà allestita una mostra di vecchie cartoline di Capodistria. Al termine sarà presentato il documentario «Pietre di Capodistria», della signora Marucci Vascon Vitrotti, che tanti riconoscimenti ha già avuto.

### Parrucche caschetti toupets

tutta la gamma dei nuovi modelli primavera-estate '76. Visitateci senza impegno, prezzi a partire da lire 8.000. *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, tel. 31306. La nostra esperienza è la Vostra garanzia.

### «Linea»..... impermeabili!

Sia per la Signora che per il Signore, l'impermeabile sta continuando il suo cammino verso una ripresa della sua importanza, della sua funzionalità e anche della sua eleganza! Bellissimi gli impermeabili realizzati in cotone resinato di vario peso e in tonalità dal beige al bruciato o in verde, nella versione «trench» e «burberrys». Poi, quelli in cotone e in gabardine di lana nelle tinte di moda. Taglio classico e finiture perfette, sono le caratteristiche della collezione di impermeabili presentata da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Da un antico caffè»

E' in edicola l'ottavo numero del periodico «Lettere da un antico Caffè», con interessanti articoli sul parco marino di Miramare, il centosettantacinquesimo anniversario del Teatro Verdi, curiosità della vecchia Trieste, la critica letteraria, musicale e figurativa, il folclore, la rubrica economica, gli incontri al «Tommaseo», nonché prose d'arte. Inoltre, si rinnova l'antica tradizione del «feuilleton», con un romanzo inedito a puntate.

### Pellicce in fuori stagione

a prezzi di particolare convenienza da *Beltrame* per una vendita promozionale. Vastissima scelta in confezioni di visone, persiano, marmotta, volpe. E' un'occasione non ripetibile.

### Orientali al costo

Continua la vendita di autentici tappeti persiani e orientali a quei prezzi che *Bon - Pas* sa offrire. Occasioni inoltre su tutti gli articoli di arredamento. Bon - Pas, via Battisti 14.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie
Via Ananian 2
Venerdì intera giornata vendita al dettaglio senza aste.
Camicie uomo lire 2.000
Vestiti 15.000. Giacche 4.000.

DONNA SI LANCIA DA UNA FINESTRA

# Tragico volo all'ospedale

## *Prima di sfracellarsi sul marciapiede la vittima è rimbalzata su una vettura*

Una povera signora ammalata si è gettata la scorsa notte da una finestra della divisione urologica dell'Ospedale maggiore, schiantandosi nel cortile dopo un volo di una ventina di metri. La sventurata, Lucia Morante Montanari, di 67 anni, abitante in via Wostry 5, è quasi sicuramente deceduta all'istante per fratture varie e lesioni interne.

L'allarme è stato dato da un infermiere della divisione in cui la donna era ricoverata, Claudio Vigini, di 22 anni, abitante in via Capodistria 42, il quale, nel compiere il normale giro di controllo, si è accorto (era l'1.15) che il letto occupato dalla signora Morante era vuoto. Poi ha notato che la finestra era aperta. Intuendo la tragedia, egli si è affacciato ed ha visto il corpo della paziente nel cortile. Egli ha dato l'allarme e subito alcuni famigli sono accorsi nel cortile di via Stuparich e hanno raccolto la donna, trasportandola all'astanteria. Purtroppo non c'era più nulla da fare e il medico, dott. Giordani, ha redatto il certificato di morte, avvertendo nello stesso tempo la polizia.

Sul posto è accorsa una «Giulia» della Volante con il maresciallo Del'ia e le guardie Tuzzi e Jachetta. Il sottufficiale ha constatato che la donna era precipitata dal secondo piano e che era piombata sul cofano posteriore della «Simca 1000» (Trieste 136758) prima di finire al suolo in una pozza di sangue.

### Drammatico gesto di un pensionato

Gettandosi dal terzo piano della sua abitazione, il 69enne pensionato Francesco Borri ha tentato ieri di porre fine alle sue sofferenze di uomo ammalato. L'insano gesto ha avuto come scena il cortiletto interno di uno stabile sito al n. 16 di via della Guardia e come spettatrice unica l'inquilina del primo piano della casa. La moglie del Borri, Stefania, era uscita come al solito al mattino verso le 9 per recarsi a fare la spesa e non aveva dato assolutamente alcun peso alle frasi del marito, sofferente al cuore ed alle gambe, il quale da circa tre anni manifestava lo stesso proposito di troncare le proprie sofferenze con il suicidio. Poco dopo l'uscita della donna, la coinquilina, abitante al primo piano, Nerina Giorgieri, mentre era intenta alle usuali faccende domestiche, veniva messa in allarme da un tonfo sordo che aveva udito chiaramente, nonostante le finestre chiuse. Pensando che si trattasse di qualcosa di pesante caduto giù dalla tromba delle scale, la Giorgieri usciva dalla porta di casa, senza però riuscire a vedere niente di anormale. E' stato solo dopo qualche minuto, quando, affacciatasi alla finestra che dà sul cortiletto interno, la donna scorgeva il corpo inanimato del Borri.

L'ambulanza giunta prontamente sul posto trovava il Borri ancora in vita nonostante un evidente arresto cardiaco dovuto al trauma cranico e lo trasportava immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale. La prognosi è riservata in quanto il Borri ha anche riportato nella caduta anche lesioni interne.

### Commemorazione al FdG di Sergio Ramelli

Il Fronte della gioventù annuncia per questa sera, nella sede di via Paduina 4, una manifestazione commemorativa in occasione del primo anniversario della morte dello studente Sergio Ramelli, morto dopo 40 giorni di agonia in seguito alle gravissime lesioni riportate nella feroce aggressione di cui era rimasto vittima.

**P.C.I.** Domani alle ore 18, in piazza Cavana, comizio sul tema: «Le proposte dei comunisti nell'attuale situazione politica». Parlerà l'ingegnere Antonino Cuffaro, segretario regionale del PCI.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Matrimonio, maggiore età e imposte

L'Intendente di finanza, dott. Licciardello, ci ha inviato la seguente, cortese delucidazione ai quesiti posti da alcuni lettori:

*«Il Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette ha esaminato e risolto, ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi mod. 740, le ipotesi di modificazione del rapporto tributario conseguente a matrimonio, o della cessazione dei suoi effetti, ed al raggiungimento della maggiore età nel corso dell'anno.*

*«Per la prima ipotesi (matrimonio o cessazione dei suoi effetti) il ministero ha rilevato che vengono a determinarsi nella fattispecie tre distinte situazioni giuridiche, cui devono corrispondere tre distinte dichiarazioni che interessano, rispettivamente, l'uomo e la donna per il periodo dell'anno antecedente al matrimonio e i coniugi unitariamente considerati per il periodo successivo alla contrazione dello stesso. Alla stregua di tale risoluzione, ove il reddito dei coniugi, determinato con riferimento al periodo di matrimonio nell'anno, risulti inferiore a sette milioni di lire, dovrà procedersi alla liquidazione separata dell'imposta, ai sensi dell'art. 2 della legge 2.12.1975, n. 755; mentre, nell'ipotesi inversa (reddito dei coniugi superiore a sette milioni di lire), dovrà procedersi al cumulo, ai sensi dell'art. 1 della citata legge n. 755. Nella dichiarazione dei coniugi dovrà essere specificato il riferimento alle dichiarazioni presentate singolarmente (eventualmente ad uffici diversi, nell'ipotesi di diverso domicilio fiscale per il periodo anteriore al matrimonio). Le documentazioni richieste dovranno essere accluse alle dichiarazioni presentate separatamente dalle persone fisiche.*

### Imposte dirette: fino al 15 maggio solo «740» e «101»

**Il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Trieste ricorda che lo slittamento al 15 maggio del termine per la presentazione delle dichiarazioni riguarda esclusivamente i redditi posseduti nel 1975 dalle persone fisiche (modelli 740 e 101). Non sono stati invece prorogati i termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi corrisposti nel 1975 (modelli 750, 770 e per determinate scadenze modelli 760), termini che restano fermi al 30 aprile.**

*«Per il secondo caso (raggiungimento della maggiore età o cessazione delle condizioni di imputabilità dei redditi ai genitori nel corso del periodo d'imposta), il ministero ha precisato che, verificandosi l'insorgenza di un nuovo soggetto d'imposta, i redditi possono essere a lui riferiti solo dal momento in cui tale evento si verifica. Conseguentemente la dichiarazione del nuovo soggetto dovrà riportare soli redditi e le relative deduzioni e detrazioni riferibili al periodo intercorrente tra il raggiungimento della maggiore età ed il termine dell'anno, mentre i redditi e le deduzioni e detrazioni riferibili al periodo precedente dovranno risultare inclusi nella dichiarazione dei genitore a dei genitori cui tali redditi erano imputabili.*

*«In concreto, i redditi del nuovo soggetto prodotti continuativamente nell'arco del periodo d'imposta (terreni e fabbricati, redditi di impresa, di lavoro ecc.) potranno essere suddivisi includendo in ciascuna dichiarazione la quota ad essa riferibile: così per redditi prodotti nel corso dell'intero anno potrà effettuarsi una ripartizione per dodicesimi, includendo nella dichiarazione dei genitori tanti dodicesimi quanti sono i mesi anteriori al compimento della maggiore età mentre la dichiarazione del nuovo soggetto riporterà i residui dodicesimi. I redditi di cui è specificatamente determinabile il momento della percezione (es. dividendi, interessi) saranno invece inclusi nella dichiarazione che riguarda il periodo in cui è avvenuta la percezione.*

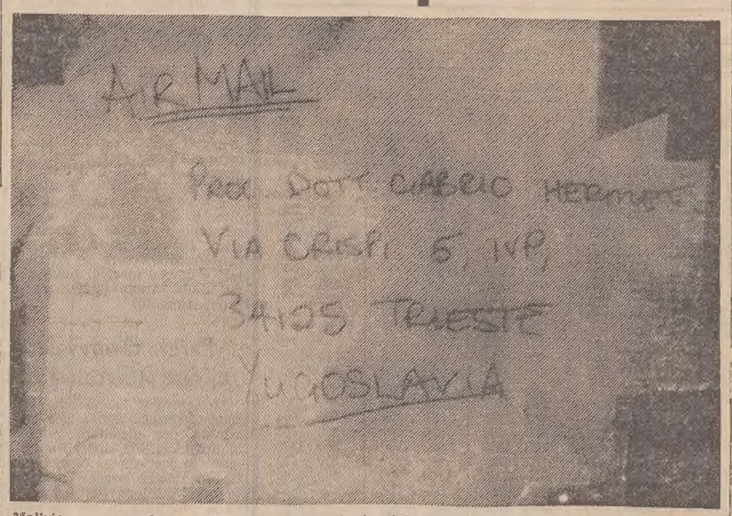
*«Quanto alle deduzioni per oneri personali, alle detrazioni in termini di imposta ed alle eventuali ritenute subite, si adotterà il medesimo criterio di imputazione, ad eccezione della quota esente, indivisibile, che risulterà detratta per intero nella dichiarazione presentata dal nuovo soggetto di imposta. La documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione del soggetto, alla quale dovrà essere fatto riferimento nella dichiarazione dei genitori».*

### La tassa sui rifiuti

«Quando fu varata la legge sulla riforma tributaria, entrata poi in vigore nel '74, il ministro ne illustrò in televisione le caratteristiche, mettendo in risalto che, con l'imposta locale ILOR venivano a decadere tutte le preesistenti imposte comunali di carattere generale. Stampa, radio e televisione esaltarono poi in coro i meriti della riforma sotto quel profilo della riduzione a una "unica" imposta erariale e a una "unica" comunale.

«Più tardi, però, quando, a corollario della legge, fu dato l'elenco dei tributi soppressi, i Comuni poterono notare che in quell'elenco era stata omessa inavvertitamente la menzione del tributo "rifiuti". Che di una svista effettivamente si tratti, è messo in evidenza dal fatto che, di un tributo del tutto analogo, quello sulle fognature, è fatta invece esplicita menzione. Constatata la omissione, i Comuni vi costruirono intorno una giustificazione in questi termini: "Quella sui rifiuti è una tassa per un servizio, reso, individualmente, a singoli cittadini". Non è vero: si tratta di una prestazione "dovuta" alla collettività; lo dice l'art. 1 della legge 20.3.41 n. 366: "La raccolta, il trasporto ecc.... assumono, nei riflessi dell'igiene ecc.... il carattere di interesse pubblico". Il cittadino "ha l'obbligo" di ricorrere a quel pubblico servizio (art. 369 della legge 366 del '41, modificato espressamente rispetto alla 1175 del '31). Non è neppure individuabile la figura fisica di un beneficiario, in quanto il tributo è commisurato ai metri quadrati di superficie dei locali, indipendentemente persino dal numero degli occupanti. Sia come si vuole, sta di fatto che l'omissione nella legge c'è; e, allo stato delle cose, bisogna ammettere che il tributo "rifiuti" è diventato "accidentalmente" è legittimo. Quel che non mi va giù, è che il Comune di Trieste punisca per di più con ammende i cittadini che, avendo cambiato casa nel '74, non si siano presentati all'ufficio tributi a iscriversi per la sopravvissuta "tassa a sorpresa"». Lettera firmata.

# Pacco diretto per Trieste




**Malizioso errore, lapsus memoriae o scarsa conoscenza della geografia e della storia? L'amara sorpresa è stata di un nostro lettore, il dott. Gabrio Hermet, che si è visto recapitare a casa un pacco proveniente dalla Gran Bretagna con la dicitura «Trieste - Jugoslavia». Le poste britanniche e italiane hanno fatto il loro dovere, recapitando il pacco con sollecitudine e malgrado le devianti indicazioni. Cosa che non succede spesso**

7 CROCIERE VICTORIA
La motonave di lusso, già appartenente alla Incres Line, ora di proprietà del Gruppo Chandris — 20.000 tonn. — 100% aria condizionata, tutte cabine con servizi privati, saloni, piscine, etc. ...
dal 31 luglio al 6 novembre (7 partenze da Venezia)
Medio Oriente - Mar Nero
Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi a:
UCV - Ufficio Centrale Viaggi - CIT: Piazza dell'Unità 6, tel. 62621
UTAT - Ufficio Turistico dell'Adriatico: Via Imbriani 11 tel. 767831 Galleria Protti 2, tel 38547

CENTRO MACROBIOTICO
Via Giotto, 10 - Telef. 772438
Il Prof. J. GUYEN terrà una pubblica conferenza oggi, 29 aprile, alle ore 20, nella sala verde di via del Ronco, adiacente alla Chiesa, sul tema:
«Alimentazione macrobiotica»
Gli interessati sono invitati ad intervenire. Seguirà un dibattito.

STRAORDINARIA OFFERTA SPECIALE VALIDA SINO AL 15 MAGGIO
DA VITO e BETTY BOMBACIGNO bellissime lenzuola, vestaglie e tovaglie a PREZZI SPECIALI. Tutte le clienti oltre a godere di questo «prezzo regalo», avranno IN OMAGGIO una tovaglia giardino. Approfittate vale sino e sabato 15 maggio!
VITO e BETTY BOMBACIGNO
VIA MAZZINI 46 - VIA BATTISTI 20


Primavera con l'U.T.A.T.
21 maggio / 5 giugno — SPAGNA in autopullman e nave
22 - 27 maggio — BUDAPEST con visita della Pusta
22 - 27 maggio — PARIGI in treno
23 - 27 maggio — VIENNA in autopullman o in treno
23 - 27 maggio — SICILIA in aereo da Ronchi
27 maggio / 2 giugno — FORESTA NERA in autopullman
27 - 30 maggio — BUDAPEST — Turismo Facile — in autopullman
27 - 30 maggio — VIENNA — Turismo Facile — in autopullman
29 maggio / 6 giugno — PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA in autopullman
29 maggio / 9 giugno — CROCIERA IN GRECIA E CIRCUITO CLASSICO in autopullman
29 maggio / 2 giugno — GARGANO E ISOLE TREMITI in autopullman
29 maggio / 2 giugno — CHAMONIX, COURMAYEUR E CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA in autopullman
U.T.A.T. — Via Imbriani, 11 - tel. 767831 — Gall. Protti, 2 - tel. 38547

## MOVIMENTO NAVI

L. Capitanerìa di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Taurus II» (Cil.); mc. «Toluene» (Sp.); mn. «Hehaluz» (Isr.); mn. «Makedonija» (Jug.); mn. «Kvarner» (Jug.); mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Nives» (naz.); mn. «Corrado» (Ing.); mn. «Elbeland» (Ger.); mn. «Bostonsand» (Ger.); mn. «Mystras» (Gr.).

PARTENZE: mn. «Seefeldersand» (Ger.); mc. «Agira» (naz.); mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mn. «Sabratha» (Lib.); mn. «Pella» (Gr.); mn. «Cagliari» (naz.); mn. «Rabac» (Jug.); mn. «Ebeis» (Isr.); mn. «Corriere dell'Ovest» (naz.); mc. «Megalohari III» (Gr.).

TI HANNO CONSEGNATO IL BIGLIETTO DE IL CONCORSO?
ESIGILO SEMPRE

ALLA GIORNATA CONCLUSIVA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE SUL «LAGER» DI SAN SABBA

# La Pubblica Accusa ha chiesto l'ergastolo Oggi la sentenza sui crimini della Risiera

**Per il P.M. Coassin, l'aguzzino Oberhauser si merita la pena massima e non si deve procedere contro Allers per morte del reo - Attese le arringhe di difesa e la replica del senatore Terracini**

La requisitoria del P.M. dott. Claudio Coassin, che ha chiesto l'ergastolo per Oberhauser e il non luogo a procedere nei confronti di Allers per intervenuta morte del reo; una comunicazione del prof. Kostoris e l'annuncio che nella giornata odierna verrà pronunciata la sentenza contro i superstiti aguzzini della Risiera: questa, in sintesi, l'udienza di ieri al processo per i crimini dell'«Einsatzkommando Reinhardt».

Il pubblico è imponente e i banchi dei patroni, tra i quali c'è anche il senatore Umberto Terracini, sono affollatissimi quando entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Maltese e formata dal consigliere dott. D'Amato e da sei giudici non togati, P. M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova.

La parola è all'Accusa: «C'è una frase — esordisce il P.M. — che uno dei martiri della Risiera, Pino Robusti, scrisse, quasi presago dell'imminente sorte, nell'ultima lettera inviata alla fidanzata: "Ormai l'umanità si è abituata a vivere nel sangue". Frase tremenda e tormentata — sottolinea il magistrato — dove il verbo abituare sembra indicare un modo di essere ormai definitivo e senza ritorno.

«Forse perché oppresso dal peso delle tragedie singole e collettive che questo lungo dibattimento ci ha riportato alla mente, io ho pensato che tra le tante cose accadute in questa prima metà del secolo la più importante, forse come quella che riassumeva tutte le altre, era la sconfitta definitiva, il crollo completo dell'umanesimo, della concezione umanistica della vita, della persona umana nella sua accezione più estetica e individuale.

«Ho pensato — prosegue Claudio Coassin — che quando si riduce l'uomo a saponetta o a paralume si ha la dimostrazione che i valori dell'umanità negli ultimi quattromila anni non erano stati che fumo, e si poteva, se si voleva, dissipare questo fumo al vento, nello stesso modo di quello che usciva dai forni crematori. Ma poi ho inteso meglio le lettere di Pino Robusti. Ho letto dove parla con tanta accorata e affettuosa sollecitudine dei propri genitori, dove si rivolge alla propria donna e, soprattutto, ho letto commosso la lettera in cui, per due volte, egli si chiede: "Comprenderanno?" Che cosa vi è di più umano, di più umanistico di quanto si coglie in queste lettere? Senso della famiglia, amore per la propria donna, consapevolezza di soffrire assieme ad altri uomini sentendoli fratelli?».

«Sì — dice ancora il P.M. — forse abbiamo compreso, l'uomo non è stato ridotto a un numero come quello inciso sulle carni di alcuni testi di questo processo, non è stato ridotto a una specie di detenuto, l'uomo è ancora in piedi con i suoi fermenti dinamici di razionalità, di dialettica, di critica e, perciò, di libertà e di individualità. La linea dell'umanesimo continua a scorrere nelle nostre vene, pensiero che non si consuma in sé stesso e non si sente arbitro dell'universo, coscienza che riconosce il limite della realtà oggettiva; uomo che sente tutto il suo valore ma s'inchina anche davanti a Dio».

Nell'affrontare tale argomento, il dott. Coassin si richiama al filosofo Antonio Aliotta, e durante l'intera requisitoria e gli farà sovente riferimento ai grandi maestri del pensiero e della giurisprudenza specie quando affronterà il complesso tema del positivismo giuridico.

Dopo aver riaffermato il valore eterno dell'umanesimo, il dott. Coassin rileva: «Non possiamo ignorare che il nazismo non è stato un'esplosione di insignificante criminalità bensì un'esperienza culturale molto coerente anche se perfettamente negativa».

Dopo un richiamo all'irrazionalismo, il PM. soggiunge: «Nel "Mein Kampf", Hitler afferma che "il popolo è nella sua grande maggioranza di una natura così femminile che il suo pensiero e il suo modo di operare sono determinati non tanto dalla fredda riflessione quanto dalla sensibilità affettiva". E sulla sorta di queste convinzioni, egli applica tecniche di pubblicità moderna alla propaganda e alla politica tedesca».

Il magistrato si sofferma poi sul problema ebraico che divenne il costante punto di riferimento del nazismo e servì a fuorviare l'attenzione delle masse che sempre più si andavano allontanando dall'uso retto della ragione, e in questo contesto il razzismo si trasforma in un succedaneo della religione.

«Da questa concezione — per il P.M. Coassin — nasce quel tipo barbarico che è stato rivelato da questo processo e del quale sono tipici esempi Allers e Oberhauser. La gabbia degli imputati è vuota, ma il processo ha un valore morale altissimo, forse più alto e più solenne che se gli imputati fossero stati già arrestati e condannati. Dopo trent'anni quei fatti si possono valutare con maggiore freddezza perché, nel frattempo, abbiamo potuto dimenticare, riacquistando quell'ottimismo superficiale che aiuta a vivere».

Il magistrato si sofferma sull'ordinanza di rinvio a giudizio, sulle ordinanze dibattimentali e sulle richieste della Parte civile per l'ammissibilità in giudizio di tutti i suoi assistiti anche se, per moltissimi di essi, è stata esclusa la cittadinanza in causa dallo stesso decreto di citazione.

«Quando si devono giudicare delitti ripugnanti — rileva Claudio Coassin — ci si sentirebbe portati a scavalcare ogni ostacolo procedurale ma questi limiti sono il bastione delle nostre leggi e della nostra libertà, sono l'essenza stessa della civiltà giuridica. Anche gli imputati Allers e Oberhauser hanno diritto a un processo giusto, nel rispetto del nostro ordinamento, ed io vi invito, giudici di Corte d'Assise, a compiere un'adeguata cernita delle Parti civili provvisoriamente costituite, a valutare la concretezza dei contorni del capo di imputazione che non è sindacabile. La Corte non potrà non dichiarare inammissibili le Parti civili che esulano dall'ordinanza istruttoria».



(Foto Ukovich)

Il senatore Terracini davanti al Palazzo di Giustizia. Parla oggi

Il P.M. si richiama ora ai racconti dei testimoni che si sono avvicendati in Assise, soffermandosi in particolare su Carlo Grini, fratello del delatore Mauro, Giovanni Wacksberger, il piccolo sarto ebreo dalla memoria di ferro, la partigiana Alessandra Rupena e qualche altro per poi valutare le testimonianze rese ai magistrati tedeschi da vari militari che furono sottoposti degli attuali imputati.

Il ruolo criminale assolto da Allers e Oberhauser è chiaro e trasparente: il primo subentrò a Christian Wirth (ucciso in un'imboscata partigiana) quale ispettore capo dei reparti «R1», «R2» ed «R3». Werner Rubeis, la cui deposizione è fondamentale ai fini dell'Accusa, conobbe Allers a Berlino e poi lo ritrovò a Trieste come suo superiore. Rubeis dichiarò che la Risiera era stata diretta da Gottlie Hoering ma tutti i poteri sul campo di sterminio erano spettati prima a Wirth e poi ad Allers. Rubeis, come altri, vide il forno e seppe delle cremazioni. Un altro testimone dichiarò che il forno funzionava durante le ore notturne e, secondo lui, prima di venire inceneriti, gli ebrei venivano impiccati, operazione questa cui provvedevano gli ucraini.

«Il più alto in grado dopo Allers — rileva il P.M. — era Oberhauser e la Difesa non potrà in alcun modo sostenere che costui era una figura irrilevante anche perché egli stesso si è inchiodato alle proprie responsabilità il giorno in cui, dopo inutili reticenze, ha finito con l'ammettere davanti al giudice tedesco che cos'era stata la Risiera, riconoscendo l'esistenza del forno, dove venivano immessi gli ebrei, precedentemente uccisi con il gas dello scappamento degli autocarri.

«Dopo questa confessione, Oberhauser riconobbe anche come i famosi biglietti di sequestro fossero stati, in realtà, ordini per la cattura di ebrei, e siccome tali ordini furono firmati anche da lui, ciò prova inequivocabilmente la sua attiva partecipazione ai fatti di sterminio e le sue stesse parole rendono superflue ulteriori prove a carico».

Prima di formulare le proprie richieste, il dott. Coassin sente il dovere di precisare il ruolo storico e civile di Trieste, bistrattata da un giornalista lombardo e da un patrono di Parte civile. «Non si dimentichi — dice Claudio Coassin — che questa è una nobilissima città, e mi si consenta a me, napoletano, di dire con Saba: "La mia città in ogni parte è viva". Ha avuto il proprio gonfalone decorato con la Medaglia d'oro della Resistenza». La requisitoria si avvia alla conclusione con un richiamo a Primo Levi, il quale, nella prefazione del suo libro scrive: «Giace in fondo agli animi come un'infezione latente, si manifesta solo in atti saltuari e incoordinati e non sta all'origine di un sistema di pensiero. Ma quando questo avviene, quando il dogma inespresso diviene premessa maggiore di un sillogismo, allora al termine della catena sta il Lager».

«Perché questa catena non si riformi — termina il magistrato — occorre che venga raccolto il monito che si leva da questo processo, l'esperienza del dolore che ci ha rivelato verità cui nessuno può sfuggire ma la lotta per affermarle continua, chi pensi di sottrarvisi, sua sarà la colpa se il grido dell'uomo che ha combattuto per la libertà verrà ancora strozzato dal laccio di una qualunque oppressione. Signori della Corte, vi chiedo di condannare Oberhauser alla pena dell'ergastolo con tutte le conseguenze di legge e di non doversi procedere contro Allers per intervenuta morte del reo».

La requisitoria termina in un profondo silenzio, incrinato soltanto dal ronzio delle telecamere. Ancora un atto. Il prof. Sergio Kostoris illustra è, quindi, consegna alla Corte una nota di replica alla recente comunicazione del presidente, il quale aveva rilevato come nessuno dei patroni avesse trattato l'argomento posto dalla lettura dell'ultimo comma dell'articolo 445 c.c.p. (la sentenza di condanna pronunciata per il reato concorrente, per il reato continuato o per la circostanza nuova è nulla anche in relazione ai fatti regolarmente contestati).

Il patrono precisa che altri colleghi avevano affrontato tale tema ed egli, nelle proprie conclusioni scritte, aveva chiesto per Oberhauser la condanna all'ergastolo con l'isolamento diurno per tre anni, cioè la massima pena prevista dal nostro ordinamento, e aveva altresì richiesto per lo stesso la declaratoria di delinquente per tendenza con le conseguenti sanzioni «amministrative».

Il prof. Kostoris ribadisce che è stata richiesta la condanna dell'imputato in ordine a tutti i fatti ascritti allo stesso e contemplati dal decreto di citazione, e di avere, infine, fatto istanza per la remissione al P.M. degli atti affinché procedesse per tutti gli altri episodi di omicidio e per ogni altro reato concorrente risultato al dibattimento.

Il patrono ricorda, inoltre, che, il 30 marzo scorso egli ha presentato alla Procura della Repubblica una denuncia autonoma contro Joseph Oberhauser e contro ogni correo in relazione appunto ai fatti emersi nel corso del dibattimento e ivi non contestati in quanto, ovviamente, non contestabili. Il difensore civile ripete, alla fine, di avere consegnato copia della denuncia alla Corte unitamente alle proprie conclusioni scritte per i suoi assistiti e, precisamente, Paolo Sereni, Maria Robusti e le Comunità israelitiche italiane. Il prof. Kostoris presenta, infine, alla Corte una dichiarazione firmata da certo Michele Grison, il quale dichiara di avere personalmente conosciuto un aguzzino, del quale indica anche l'indirizzo.

Presidente: «Avvocato, voglio dirle solo una cosa: l'articolo 444 (nuovi fatti punibili risultanti dal dibattimento) io l'ho sentito citare soltanto da lei. Però sull'articolo 444 — mi perdoni l'espressione banale — non ci piove sopra».

L'udienza, alla quale ha presenziato anche una delegazione dell'UDI, guidata dalla segretaria provinciale Ester Pacor, è finita, e il processo viene rinviato alle 9.30 di stamane: parleranno ancora l'avv. Padovani e l'avv. Filograna, ai quali è stato assegnato d'ufficio l'irrinunciabile incarico di difendere gli imputati, replicherà il senatore Terracini e, quindi, la Corte si ritirerà per deliberare la sentenza che suggellerà la pagina più amara della nostra storia.

**Miranda Rotteri**



(Italfoto)

**Il Pubblico Ministero dott. Claudio Coassin: «La gabbia degli imputati — egli ha detto — è vuota, ma il processo ha un valore morale altissimo, forse più alto e più solenne che se gli imputati fossero già arrestati e condannati». La sua requisitoria si è conclusa con la richiesta dell'ergastolo per Oberhauser**

LA XVII EDIZIONE DEL TRADIZIONALE CONCORSO

# Torna il Leone di Muggia col suo appello culturale

**In palio anche quest'anno due premi da mezzo milione per la lirica e la prosa - Le modalità di partecipazione**

*L'Università Popolare, fedele a un'ormai affermatissima tradizione culturale, ha bandito il XVII premio letterario «Leone di Muggia». Nella sezione letteraria i premi in palio sono di 500.000 lire per la lirica e di lire 500.000 per la prosa; uno messo a disposizione dall'Università Popolare e l'altro dal Comune di Muggia, cioè dall'amministrazione della città dalla quale il concorso prende il nome.*

*Data la dimensione dell'iniziativa, l'U. P. sta curando la divulgazione delle modalità per partecipare al XVII premio «Leone di Muggia» in tutta l'area regionale, dai capoluoghi sino ai centri più piccoli e proprio in questi giorni, ai comuni, alle associazioni, agli istituti culturali della regione sono stati inviati bandi e manifesti esplicativi.*

*Ecco, qui di seguito, il testo integrale del bando: L'Università Popolare di Trieste bandisce, per l'anno 1976, la XVII edizione del premio letterario «Leone di Muggia». Il premio si articola in due sezioni distinte: la prima è riservata esclusivamente ai residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia; la seconda, agli scolari e agli studenti del comune di Muggia. La prima sezione, letteraria, è suddivisa in due concorsi: a) per una collana di almeno cinque liriche inedite in lingua italiana; b) per un racconto inedito in lingua italiana che non superi le cinquanta cartelle dattiloscritte, spazio normale. Per questi concorsi vengono messi in palio un premio di lire 500.000 per la lirica e un premio di lire 500.000 per il racconto. Ambedue i premi sono indivisibili. Sono previste, inoltre, menzioni onorevoli e segnalazioni per le opere particolarmente meritevoli.*

*La seconda sezione riguarda un compito scritto in lingua italiana su argomento fissato dalla commissione giudicatrice. Il tema sarà svolto nei locali delle diverse scuole oggi, giovedì, 29 aprile. Al concorso possono partecipare gli alunni delle due ultime classi della scuola elementare e gli studenti della scuola media inferiore e superiore. Per questi concorrenti sono previsti premi consistenti in buoni acquisto di libri in ragione di tre premi per ogni gruppo di classi parallele e, inoltre, a discrezione della giuria, l'assegnazione di ulteriori premi.*

*La presidenza dell'Università Popolare nominerà una giuria competente per ciascuna delle sezioni di concorso. La giuria della prima sezione (letteraria) sarà formata da sei membri, di cui un presidente e un segretario. Uno dei membri di questa giuria sarà designato dal Comune di Muggia. Nei casi di parità dei giudizi in seno alla commissione, prevarrà quello del presidente. La giuria della seconda sezione (scolari e studenti di Muggia) sarà formata da cinque membri, di cui uno presidente e uno segretario. Le decisioni delle commissioni giudicatrici sono inappellabili.*

*La presentazione dei lavori per il concorso letterario dovrà essere effettuata in sei copie dattiloscritte controfirmate da un motto e accompagnate da una busta chiusa con la ripetizione del motto all'esterno e, all'interno, l'indicazione del nome, del cognome e dell'indirizzo del concorrente. Il termine ultimo per la presentazione dei dattiloscritti alla segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste, via del Coroneo 17, è il 30 settembre prossimo. Le premiazioni avverranno in forma solenne a Muggia entro l'anno, in data da destinarsi.*

*Per informazioni più particolareggiate gli interessati possono rivolgersi alla segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste, via Coroneo 17.*

## Strade campestri precluse ai veicoli

Con ordinanza del sindaco di Sgonico è stato disposto il divieto di accesso per auto e motoveicoli a una serie di strade campestri nel territorio di quel comune «al fine di evitarne il dissennato uso, con conseguenti gravi oneri di manutenzione, oltre a danni provocati al patrimonio ecologico e paesaggistico. Deroghe potranno essere consentite a favore dei proprietari e usufruttuari di fondi serviti dalle strade interessate al provvedimento.

## Parere favorevole ai distretti scolastici

La consulta rionale di Città nuova-Barriera nuova che si è riunita per discutere l'«ipotesi provinciale di distrettualizzazione scolastica» ha espresso in un documento parere favorevole alla divisione del territorio della provincia in tre distretti, auspicando al riguardo un «coordinamento tra Enti locali, Consulte rionali, realtà sociali e Consigli scolastici».

Oltre a sollecitare un dibattito pubblico sull'argomento la Consulta invita il Comune e la Provincia ad adoperarsi nei confronti della Regione affinché i distretti e i consigli scolastici provinciali siano concretati «nei tempi più brevi possibili». Il documento riafferma altresì «la necessità di continuare a Trieste nella politica di tutela globale della minoranza nazionale slovena» e chiede che sia promossa l'istituzione di un «consiglio regionale autogestito dalla minoranza con poteri vincolanti presso i distretti per tutto ciò che riguarda i problemi specifici della propria scuola».

Il progetto dei distretti scolastici era stato illustrato alla Consulta dall'assessore provinciale dott. Paolo Sbisà.

**In via Capitolina 3**, questa sera con inizio alle 20 Adriana Janezich tratterà il tema «Storia dell'emancipazione femminile dagli inizi dell'Ottocento alla rivoluzione russa del 1917». E' questa la prima lezione del corso storico e teorico predisposto dalla commissione femminile provinciale del PCI.

RASSEGNA ANTOLOGICA DELLE OPERE DI MIRKO

# Si iniziano al Castello i giorni della scultura

**Battenti aperti ai critici e agli studiosi d'arte Domani la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale**

La mostra «120 giorni di scultura a Trieste 1976» apre oggi i suoi battenti. Saranno i critici e gli studiosi d'arte, arrivati dal resto d'Italia e dall'estero a visitare per primi la rassegna antologica delle opere di Mirko, che durerà sino alla fine di settembre al Castello di San Giusto.

Oltre centocinquanta sculture saranno esposte all'aperto e nelle sale interne: viene fornita così un'immagine quanto mai fedele dell'attività dell'artista friulano, vissuto a Roma e negli Stati Uniti dove insegnava alla Harvard University. In mattinata verrà pure presentato dall'ing. Tombesi, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, sempre al Castello di San Giusto, il programma dell'attività estiva, predisposto dall'ente triestino. Successivamente il critico Carlo Milic, direttore della mostra antologica di Mirko, illustrerà la manifestazione nei suoi valori e nei suoi significati.

In questa occasione verrà presentata la pubblicazione, che accompagnerà la mostra, contenente testi di Carlo Milic, Laura Ruaro Loseri e Bruno Tellia; il «design» del volume, come dei manifesti e dei pieghevoli promozionali, è di Lucio Giordani, che ha altresì ideato il basamento che sostiene il «Don Chisciotte» di Mirko in piazza della Borsa.

Nel pomeriggio avverrà l'incontro tra i rappresentanti delle consulte rionali e la rassegna, che — si afferma — «vuole essere importante veicolo di diffusione della cultura plastica in strati sempre più ampi della popolazione». L'allestimento impegna tutta l'area del Castello di San Giusto: su spalti, camminamenti e bastioni troveranno spazio le opere di Mirko, dalle testimonianze della stagione più direttamente rivolta alla narrazione a quelle appartenenti all'invenzione liberata dalle immediate necessità referenti.

Domani alle ore 11 avverrà l'inaugurazione ufficiale della mostra che è promossa dalla Provincia, dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, alla presenza di autorità locali e regionali.

## GALLERIE

### ROCCA

Giorgio Rocca alla Galleria dei Rettori. Pittore colto, forse troppo colto, Rocca, bolognese di nascita e di formazione, ha tentato di superare l'incombente e definitiva esemplarità morandiana trovando un antidoto popolaresco come fonte iconografica per una rinnovata stagione metafisica che vorrebbe riaccendere lo splendore della stagione ferrarese.

L'ultimo suo ciclo tratta degli umili antichi mobili e oggetti della casa rustica emiliana. La credenza, la madia, il tavolo da cucina in rubusto legno grezzo, gli scarni resti della decorazione barocca, le pentole, i piatti, le bottiglie in terracotta, che si usavano per scaldare il letto.

Dipinge a colori terrosi e lucidi, con lunghe pennellate striscíate, che lasciano in evidenza le tracce. Compone la scena in uno scorcio prospettico spesso violento, ad angolo acuto, con un particolare ingigantito e rudemente squadrato. Le ombre portate si stagliano nere e dure e ne risulta così la componente metafisica.

Ma nei cicli precedenti, la pittura di Rocca conosceva un confidente abbandono al verismo ottocentesco, sia pure semplificato e irrobustito dal Novecento. Nelle spiagge balneari, nelle vedute traguardate verso lontani orizzonti della pianura, nelle nature morte è ancor viva la lezione dei grandi di questo secolo — Carrà, Morandi, Casorati — e di quanto essi trassero dal secolo precedente. La presentazione è di Lino Cavallari.

### SIROTICH

Renata Sirotich alla Sant'Elena. Autodidatta, la giovane pittrice è dotata di un talento disegnativo così rimarchevole che la si crederebbe uscita a pieni voti da un Istituto d'arte. Le vedute di città sono elaborate con maliziosa bravura, adottando soluzioni che non tradiscono i limiti delle risorse. Ad esempio i colori, puliti e trasparenti sono contenuti in una gamma ristretta di terre, onde evitare dissonanze.

La Sirotich punta accortamente sul disegno. Mostra d'essersi impadronita a fondo della copia dal vero, tanto da poterla superare con una trasfigurazione radicale, quando all'esperienza spontanea, la città di Trieste dal colle di San Giusto diventa un paesaggio orientale, i tetti delle case s'inarcano a fingere padiglioni giapponesi, il tutto acquista la grazia favolosa di un sogno in costume.

Ma dal sogno al simbolo il passo è breve. Ed ecco il padiglione fatiscente, i piani sfasciati, l'edificio in rovina, le fiumane surreali che allagano il giocondo sito. Pronta, peraltro, a tornare sui suoi passi, a intonare il ricamo dell'arabesco neoliberty su un'intonazione ora volutamente infantile, ora persino caricaturale, la Sirotich potrebbe diventare un'ottima illustratrice, se la modestia e l'ambizione — entrambe necessarie — la spingeranno in quella direzione. La presentazione è di Carlo Milic.

### KAUCICH

Silvano Kaucich alla Sant'Elena. Pittore robusto e impetuoso, pittore che si appiglia con forza alle sintesi immediate fra gli spunti presi dal vero e le risorse del suo gergo impressionista, anche il bravo Kaucich si concede qualche pausa di riflessione. Tale è, a esempio, il triplice autoritratto che documenta la pittura nel vivo del suo farsi ed è perciò più che mai fedele, contrariamente alle premesse riflessive, al modo brusco e sprezzante di stendere i colori che gli è proprio. Sotto il profilo dei risultati si raccomandano piuttosto le brevi vedute di scorcio, ordinate attorno alla diagonale dominante, o alla doppia diagonale. Abbiamo la morbida e fine tessitura della vegetazione autunnale che ammanta le balze della Valrosandra vista da Moccò, abbiamo le barche intarsiate ai riflessi delle case nell'opera riprodotta in catalogo, abbiamo gli appunti sul Carso e sul Cadore. Passiamo, quindi, all'ordinamento orizzontale che è confacente alle nebbie azzurrine avvolgenti dighe, moli, rive, impianti e fabbricati del porto nuovo e nuovissimo, appiattito nella veduta da Muggia. Torniamo al modo impetuoso con l'impressione ricavata dall'ex tempore di piazza dell'Unità d'Italia, dove è da ammirare la giusta sveltezza nel deporre macchie e striature filiformi. Il tutto è riconducibile a un unico atteggiamento, pregio e limite del suo lavoro. La presentazione è di Carlo Milic.

I. N.

## Gite e soggiorni

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste — Domenica 2 maggio traversata da Suoncchia ad Apriano per il monte Sia (m. 1234) e l'Alpe Grande (m. 1373). Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

World Wildlife Fund - Sezione di Trieste — Domenica 2 maggio escursione in Ciceria, da Suonecchia ad Apriano attraverso il monte Sia e l'Alpe Grande. Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.30.

UN MAESTRO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

# OMAGGIO DELL'ATENEO AL PROF. MANLIO UDINA



(Foto Sauli)

Il prof. Manlio Udina, decano del Corpo Accademico dell'Università degli studi di Trieste, già titolare della cattedra di diritto internazionale nella facoltà di giurisprudenza, autore, studioso e ricercatore nell'affascinante mondo del diritto internazionale e della storia dei trattati, è stato onorato ieri dall'Ateneo per i lunghi anni da lui dedicati all'educazione accademica e al diretto contributo dell'affermazione e del prestigio dell'Università di Trieste.

Nella sala degli atti accademici della facoltà di giurisprudenza, il rettore prof. Giampaolo de Ferra e il presidente della facoltà, prof. Francesco Querci, davanti a un folto uditorio di rappresentanti del mondo accademico, di magistrati e avvocati, molti dei quali hanno avuto per maestro Manlio Udine, hanno presentato la somma di studi promanati dall'illustre giurista. Un'opera consistente in due volumi intitolata «Studi in onore di Manlio Udina» composta da 1860 pagine che l'editore Giuffrè di Milano ha pubblicato in bella veste tipografica con la contribuzione di 73 scrittori, 14 dei quali stranieri.

La collezione scientifica rappresenta quanto di più lucido, chiaro e intelligibile il diritto internazionale e la legislazione comparata dispongano nel pur ricco settore specialistico. La fertile mente di Manlio Udina e la particolare situazione geopolitica di Trieste, nonché la complessità dei momenti storici e degli eventi che sconvolsero l'Europa e il Bacino Danubiano in specie, hanno consentito la realizzazione di un'opera che è non soltanto fonte scientifica di primissima qualità ma anche diretta testimonianza e documento inoppugnabile in tante occasioni.

Sia il rettore de Ferra, sia il prof. Querci hanno, con appropriate parole, esposto tutto questo nei loro discorsi che hanno delineato in maniera precisa la figura del festeggiato come uomo, come studioso e come educatore. Udina è apparso vivamente commosso e dalle sue semplici e spontanee parole di ringraziamento ha fatto capire che ha ancora qualcosa da dire nel suo specifico settore scientifico.

Nella foto: Manlio Udina riceve i due volumi degli studi in suo onore dalle mani del preside della facoltà di giurisprudenza, prof. Querci.

## Ciclo di conferenze sulla scuola materna

Stasera, alle ore 18, nella «sala verde» di via del Ronco 12, per il ciclo di conferenze della F.I.S.M. parlerà la signora Daria Gergorina, ispettrice delle A.A.S.S.V.V., e tratterà il tema de «Le malattie infettive nella scuola materna». L'invito ad intervenire non è rivolto soltanto alle insegnanti e alle educatrici delle scuole materne, ma anche a tutti coloro ai quali sta a cuore la vita del bambino.

## MOSTRE D'ARTE

### Pittore jugoslavo al «Mandracchio»

Da domani, venerdì 30 al 13 maggio esporrà a Muggia, nella galleria d'arte «Il Mandracchio» di quell'Azienda di soggiorno, il pittore jugoslavo Jure Cihlar laureato all'Accademia di belle arti di Lubiana. La mostra potrà essere visitata dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 dei giorni feriali (sabato solo il mattino).

### Stampe antiche alla Stadion

Si è inaugurata nella galleria d'Arte «Alla Corsia Stadion» di via Battisti 14 una mostra mercato di stampe antiche originali per arredamento. La rassegna potrà essere visitata sino al 12 maggio prossimo, tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 20.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Libero Tomasi nel VII anniv. (29-4) da Augusta e Claudio Tomasi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuliano Zebel per il compleanno (29-4) dai genitori 5 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Leopoldo Garbin nel XXV anniv. (29-4) dalla moglie e figli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla sorella 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Paolina Sartori nel I anniv. dalla figlia Renata Ghidini Sartori 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Stello Cerne nel V anniv. dai suoi familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Leonardo Di Bitonto nel IV anniv. (29-4) dalla moglie Amelia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia Balestra nel l'VIII anniv. (29-4) da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Ente naz. lavoratori rimpatriati e profughi; da Eleonora Fonda 5000 pro UILDM e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Siclari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigi Trampus nel V anniv. dai familiari 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilia Fabris da Cesira Fabris 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Lucio, Stella, Isabella e famiglie 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Volj Amodeo da Lidia ed Enrico Zoratto 5000 pro ECA (Gerocomio).

In memoria di Claudio Codignotto dal «Circolo Ricreativo Miramare» 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando Rigutti dalla famiglia Mucci 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Maniente da Bruno Grisilla e famiglia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vitia Seel da Uccia e Flavio 10.000 pro Ospedali Riuniti (acquisto di un letto).

In memoria della signora De Giosa dai colleghi della figlia Isabella 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Trevisan da Giorgina e Ottorino 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Etta Liebman da Giacomo e Jenny Grioni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10 mila pro CRI (Pronto soccorso); da Ondina Deyak 5000 pro ECA; da Gina Macutz 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da un gruppo di colleghe 27.000 pro Lega contro i tumori «G. Mannis (Comitato signore).

In memoria di Emilia Catalan nata Sulligoi da Ines Cozzi 5000, da Arge Macorini - Tomasi e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Accerboni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Rosetta Lazzarini 5000 pro Istituto statale d'arte (Fondo Cesare Sofianopulo).

In ringraziamento al Sacro Cuore di Gesù da N. N. 30.000 pro Santuario di Monte Grisa.

In memoria di Mariano Gherghich dai genitori e sorellina 2000 pro ANFFaS.

In memoria di Etta Liebman da Bruno e Giulietta Grioni 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vinicia Cucarzi da Iride e Fausto Fragiacomo 20.000, da Tito Perissini 5000 pro CRI; da Querida e Carlo 5000 pro CRI e 5000 pro Ente protezione animali; da Elda e Silvio 5000 pro CRI e 5000 pro Ente protezione animali; da Marino Bisiani e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Emmy e Pino Scoberti 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Ferruccio Trevisan da Jole, Giorgio e Gabi Trevisan 20 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Anita Slavich e Maria Favretti 5000 pro Educandato Gesù Bambino e 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Benvenuto e Ida Sabini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia Catalan ved. Sulligoi da Mura Loser 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Pina e Luciano Rinaldi 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Meri Tellini ved. Pitton dalla famiglia Celli 2000, da Italia e Rodolfo Moraro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pino Gobbo dalla famiglia Tacco 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nerina Macoratti da Egidia 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 28 APRILE 1976**

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso | | Mercati rionali | | 12 negozi al minuto | | | | | | 3 Supermercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | S. Sabba | | S. Giacomo | | C. Elisi | Centro | | |
| | min | max | min | max | minimi e massimi | | | | | | min | max |
| Barbabietole | 380 | 420 | 560 | 800 | 400 | 560 | 540 | 680 | 520 | 880 | 540 | 680 | 480 | 520 |
| Bietole | 100 | 350 | 240 | 600 | 360 | 540 | 280 | 580 | 380 | 680 | 320 | 600 | 200 | 460 |
| Carciofi (pezzo) | 40 | 140 | 50 | 280 | 80 | 200 | 60 | 280 | 60 | 200 | 80 | 220 | 60 | 180 |
| Cavoli cappucci | 288 | 437 | — | 680 | — | 480 | 540 | 680 | 400 | 680 | 480 | 640 | 380 | 680 |
| Cavolfiori | 161 | 288 | 280 | 860 | 260 | 380 | 220 | 400 | 360 | 680 | — | 380 | — | 460 |
| Cetrioli | 403 | 633 | 600 | 1400 | 880 | 1200 | 660 | 1200 | 850 | 980 | 880 | 1000 | 640 | 1150 |
| Cicoria | 120 | 240 | 280 | 400 | 340 | 380 | 280 | 360 | 280 | 440 | 280 | 380 | 290 | 360 |
| Cipolle | 150 | 350 | 320 | 560 | 360 | 540 | — | 480 | 280 | 480 | 300 | 480 | 480 | 560 |
| Fagiolini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Finocchi | 196 | 265 | 400 | 480 | 380 | 400 | 400 | 480 | 380 | 480 | 400 | 560 | 290 | 480 |
| Insalatina loc. | 500 | 1000 | 500 | 2000 | 1000 | 1400 | 1000 | 1600 | 980 | 2000 | 1400 | 1500 | 800 | 1000 |
| Lattuga | 180 | 540 | 600 | 1600 | 800 | 900 | 740 | 1400 | 580 | 1300 | 880 | 1400 | 680 | 980 |
| Limoni I | 173 | 242 | 320 | 560 | 360 | 420 | 380 | 480 | 320 | 480 | 360 | 500 | 360 | 380 |
| Melanzane | 550 | 750 | 1000 | 1600 | — | 1200 | 880 | 1400 | 880 | 1500 | 1200 | 1300 | — | 580 |
| Patate | 340 | 450 | 480 | 650 | 360 | 560 | 480 | 580 | 380 | 520 | 480 | 560 | 450 | 470 |
| Patate novelle | 550 | 650 | 780 | 880 | — | 680 | — | 580 | 680 | 880 | 580 | 800 | — | 720 |
| Piselli | 403 | 690 | 480 | 1280 | 840 | 880 | 880 | 980 | 680 | 1300 | 680 | 1000 | 780 | 1240 |
| Peperoni verdi | 575 | 863 | 800 | 1500 | 1200 | 1400 | 820 | 1400 | 880 | 1400 | 980 | 1300 | 980 | 1480 |
| Pomodori | 345 | 748 | 800 | 1600 | 1000 | 1200 | 880 | 1200 | 980 | 1500 | 960 | 1200 | 960 | 1360 |
| Radicchio verde I loc. | 800 | 1400 | 1000 | 2800 | 1000 | 1600 | 1200 | 2000 | 1800 | 3000 | 1500 | 2000 | 1200 | 1500 |
| Radicchio verde II | 300 | 600 | 600 | 800 | 600 | 1000 | 500 

ZONA FRANCA: L'ING. TASSINARI AL ROTARY NORD

# IL PERICOLO SUL CARSO DI UN'ALTRA GIOIA TAURO

**Scelta infelice quella di Fernetti: collegamenti difficili mancanza d'acqua, terreno carsico e rischio d'inquinamento**

La scelta delle aree industriali — questo l'esordio dell'ing. Tassinari nella sua conferenza sulla Zona Franca al Rotary Trieste Nord — è condizionata da ferree leggi economiche: ignorarle porta al fallimento. La zona deve richiedere bassi costi di investimento e di esercizio, non portare danni a terzi e non offrire preclusioni alla tipologia delle industrie. Per questo deve avere terreno idoneo, acqua e fonti energetiche, poter essere servita da strade e altri mezzi di comunicazione e permettere la difesa contro, inquinamenti del suolo, delle acque e dell'atmosfera. Ha inoltre importanza determinante la possibilità d accogliere la popolazione legata alle nuove industrie: per ogni lavoratore vi sono da quattro a otto unità aggiuntive, familiari e addetti ai servizi pubblici.

Lungo il confine, da Gorizia a Muggia — ha detto Tassinari — vi sono tre territori ipotizzabili: piana del Vipacco, Carso triestino, valli delle Noghere e del Risano. La zona del Vipacco, da Cernizza all'Isonzo, è ampia, piana, con abbondanza d'acqua, servita da una buona rete stradale, compresa la progettata autostrada di collegamento tra le reti italiana e jugoslava, da ferrovia e da tre aeroporti, uno internazionale e due locali. Attraverso questa valle, valico naturale tra la valle Padana e l'Est europeo passa il tracciato dell'idrovia Adriatico-Sava: opera discussa ma contemplata nell'Accordo di Osimo, che permetterebbe di servire le industrie con chiatte, caricate a Capodistria, Monfalcone e Trieste e collegarle anche alla rete idroviaria che copre l'Europa centrale ed orientale, dal Mar Nero al Baltico e al Mare del Nord.

La zona è adiacente alle due città di Gorizia e Nuova Gorizia ed a numerosi paesi per cui non vi sono preclusioni all'insediamento della popolazione operaia. Le correnti atmosferiche neutralizzano le immissioni industriali e la natura del terreno permette la realizzazione di impianti consortili di depurazione delle acque inquinate. Tutti i parametri necessari per la valutazione della spesa d'insediamento sono acquisibili per cui non v'è tema di sorprese.

L'area del Carso Triestino — ha proseguito Tassinari — è invece costituita da un terreno quasi lunare per la presenza di doline, conche, inghiottitoi e caverne, e richiede quindi interventi radicali a costi iperbolici. Manca totalmente l'acqua che deve essere sollevata dal corso ipogeo del Timavo o portata da lunga distanza a costi inammissibili per usi industriali. Pesante il problema dell'inquinamento: qualsiasi fuoriuscita di liquidi da fogne o serbatoi fissi e mobili arriva attraverso le fratture del terreno al Timavo e, nel giro di poche ore, alla rete urbana dell'acqua potabile. Parimenti giungono alla città le immissioni gassose e pulverulente. Tutti i trasporti devono seguire la via di terra ed è dimostrato che basta una nevicata marzolina per paralizzarli. Per accogliere la popolazione si deve realizzare ex novo una città in una zona a ciò del tutto negata.

L'ultima zona, quella delle Noghere Risano è divisa in due aree abbastanza piane, predisposte già per l'industrializzazione, con due porti vicini e la possibilità, una volta sepolto il progetto del porto petroli, di costruire una banchina in Stramare. Vi sono strade e ferrovie, manca invece l'acqua industriale, a meno di non realizzare un progetto del 1960 di deviazione di parte delle acque del Timavo superiore. Il pericolo di inquinamento atmosferico limita il tipo delle aziende da inserire nella valle Noghere. Dall'esame risulterebbe zona ideale quella del Vipacco, accettabile, sia pure con riserve quella di Noghere Risano, tassativamente esclusa quella del Carso. Ciò non solo per la spesa astronomica e le conseguenze urbanistiche ed ecologiche negative ma anche per considerazioni di economia industriale. Nel Carso la possibilità di soli trasporti via terra, non solo costosi ma anche precari in certi periodi invernali, la carenza d'acqua, l'impossibilità di eliminare gli inquinamenti, le caratteristiche strutturali del terreno limitano la scelta delle industrie: potrebbero essere escluse ad esempio elaborazioni di materie prime provenienti dal terzo mondo, lavorazioni che essendo integrate con le economie italiana e jugoslava risponderebbero alle asserite finalità dell'Accordo di Osimo. Appaiono realizzabili solo lavorazioni secondarie, richiedenti poche materie prime e impianti non complessi, quali produzione di componenti per elettrodomestici e per l'automobilismo, minuterie, montaggio di motociclette, lavorazione del legno, ossia attività tipiche dell'economia italiana.

Con il minor costo della manodopera jugoslava, la mancanza di assenteismo, l'inesistenza di scioperi — ha detto l'ing. Tassinari — è pacifico che avranno successo solo industrie jugoslave, con immissione sul mercato italiano e comunitario di prodotti concorrenti con quelli a costi inferiori. Pesanti conseguenze saranno subite dalle industrie friulane, pordenonesi e trevisane e da tutte quelle lombarde, piemontesi ed emiliane operanti nel campo dei motocicli, degli accessori per l'automobilismo e similari. La spesa per la preparazione dell'area carsica è immane, senza possibilità di una ragionevole ed attendibile previsione.

Con i sistemi consueti della nostra classe politica dirigente si profila, anzi è certa, un'avventura tipo Belice e Gioia Tauro. Non sono noti i motivi della scelta di questa zona. E' strano il fatto che nessuno dei politici locali che hanno aderito all'accordo, qualcuno con perplessità ma in piena obbedienza alle direttive del regime — ha continuato Tassinari — si sia premurato di chiarirli. La relazione di Tassinari è stata seguita da numerosi interventi.

## Prezzo del pane: basta con gli aumenti

In un comunicato della segreteria della Nuova camera confederale del lavoro Cgil, si legge che: «di fronte al nuovo ed ulteriore aumento del prezzo del pane in vendita libera, adottato con provvedimento unilaterale e con il tacito consenso delle autorità preposte, la segreteria ha deciso di investire la federazione provinciale Cgil-Cisl-Cgdl-Uil al fine di promuovere un'azione unitaria, continuativa e sistematica a difesa del potere d'acquisto del salario e dei trattamenti di quiescenza dei lavoratori, dei pensionati e dei ceti meno abbienti in generale.

«A prescindere dalle prese di posizione — continua la nota — di singoli organismi ed organizzazioni, (Trieste sta infatti continuando a detenere il primato di città più cara d'Italia) il Movimento unitario dei lavoratori deve ricercare strumenti efficaci e credibili per arrestare la paurosa, caotica e generalmente ingiustificata corsa al rincaro dei prezzi dei generi di largo consumo. Vi sono delle precise responsabilità in questo campo, che si devono individuare e perseguire, richiamando e facendo uscire dal loro immobilismo gli organi governativi, gli Enti locali tutti, comune di Trieste in particolare, corresponsabilizzando i movimenti cooperativistici e le loro strutture, le associazioni contadine».

«La segreteria camerale ha dal canto suo, deciso di opporsi con fermezza a qualsiasi ulteriore ritocco del prezzo del pane "controllato e concordato", invitando i lavoratori e la cittadinanza ad esigere tali qualità nei negozi di vendita, i quali sono obbligati a teneme scorte sufficienti fino alle ore 12 o di fornire in carenza a prezzo vincolato il pane di qualità superiore».

## La realtà regionale dei dirigenti d'azienda

Nel quadro di un ciclo di conferenze - dibattito organizzate dall'Unione regionale dirigenti (Cida) si è svolta nei giorni scorsi a Trieste la seconda riunione nella sala del consiglio della Ras. La manifestazione si è svolta in collaborazione con l'Idi (Istituto dirigenti italiani) di Milano. Sono stati esaditi l'ing. Giorgio Soldadino, vicepresidente dell'Aldai (Associazione lombarda dirigenti aziende industriali) e direttore del mensile «Dirigenti industria» e l'ing. Giuseppe Flandoli presidente della Fondazione Idi, che hanno parlato sul tema: la posizione del dirigente nell'azienda.

Nel corso dell'incontro, diretto dal presidente dell'Unione prof. Giorgio Costantinides, l'ing. Soldadino ha tratteggiato le linee per un rinnovamento della presenza dei dirigenti nell'azienda e nella società. L'ing. Flandoli ha poi messo in evidenza l'importanza per raggiungere questo obiettivo dell'aggiornamento culturale e professionale del dirigente, indicando i programmi concreti dell'Istituto da lui diretto. Al termine delle relazioni è seguito un dibattito interessante e vivo al quale hanno partecipato numerosi dirigenti.

La «giungla retributiva» in Regione

## «Anagrafe patrimoniale»: soddisfazione del PSI

Il gruppo consiliare del PSI, nell'esaminare l'attività del Consiglio regionale, ha valutato positivamente che si sia finalmente aperto in prima commissione permanente il confronto tra le forze politiche sulla proposta di legge recante le firme dei socialisti Ermano e Manzon per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri regionali. «L'iniziativa costituisce — afferma il PSI — un rilevante contributo in direzione della moralizzazione della vita pubblica e della riaffermazione del prestigio delle istituzioni, gravemente compromesso da fatti di malcostume e da scandali che hanno turbato la coscienza dei cittadini».

«Si tratta di una esigenza, la quale, oltre che nei confronti dei consiglieri e assessori regionali — rileva il PSI regionale — va posta coerentemente anche per tutte le situazioni patrimoniali dei titolari di presidenze e rilevanti incarichi di gestione nella pubblica amministrazione regionale».

POTENZIATA E PROLUNGATA LA LINEA DALL'AEROPORTO DI RONCHI

# Il collegamento con Vienna riprenderà lunedì 3 maggio

Dallo scalo regionale partenze i lunedì e i venerdì, dalla capitale austriaca i mercoledì e le domeniche - Estesi i terminal fino a Grado e Lignano

Riprenderà fra alcuni giorni — precisamente lunedì 3 maggio — il collegamento aereo tra il nostro aeroporto regionale e la capitale austriaca. A seguito dei contatti intercorsi tra il Consorzio per l'aeroporto regionale e la Compagnia di bandiera, quest'anno la linea con Vienna avrà una durata superiore: si estenderà, infatti, da maggio a tutto dicembre, in quanto, conformemente agli orientamenti emersi nel corso di incontri avuti con le Camere di commercio e gli enti turistici, si è ritenuto di insistere con l'Alitalia, affinché la linea in questione operi non solo nei mesi turistici ma anche in quelli nei quali il traffico ha un carattere più squisitamente commerciale.

«La linea e le prosecuzioni su Vienna —informa un comunicato — saranno particolarmente favorevoli ai "viaggiatori d'affari", specie nei mesi da ottobre a dicembre, data la frequenza con la quale lo scalo milanese di Linate, oggi utilizzato dagli utenti dei Friuli - Venezia Giulia per i collegamenti internazionali, rimane chiuso al traffico, per ragioni meteorologiche.

I giorni "operativi" consentiranno una permanenza minima di un giorno più due mezze giornate e favoriranno i weekend: le partenze per Vienna sono programmate, infatti, ogni lunedì e venerdì alle 14.25, mentre le partenze da Vienna avverranno il mercoledì e la domenica alle 13.55. La durata del volo è di un'ora. E' assicurato, come lo scorso anno, il collegamento con bus tra l'aeroporto di Ronchi e i terminal di Trieste, Udine e Gorizia. Da giugno a settembre i collegamenti si avranno anche con Grado e Lignano.

«La partenza dei bus il lunedì e il venerdì da Trieste e Udine è fissata 80 minuti prima del volo e cioè alle 13.05; da Gorizia 70 minuti prima del volo e cioè alle ore 13.15. In relazione all'andamento della linea la Compagnia di bandiera sta già programmandone la prosecuzione anche per il 1977, presumibilmente per tutto l'arco dell'anno.

«In questo modo verrebbe a consolidarsi un rapporto in via definitiva, che consentirebbe al lo scalo di Ronchi di affermare concretamente la funzione, che ormai da anni gli è stata assegnata di rappresentare la "porta" della nostra Regione verso i Paesi dell'Est europeo. In connessione con il medesimo volo si avrà un terzo collegamento con Roma in partenza mercoledì e domenica alle 16.30 (e arrivo a Roma alle 17.30) e in partenza da Roma il lunedì e venerdì alle 12.40 (e arrivo a Ronchi alle 13.45).

«La partenza dei bus è sempre fissata 80 minuti prima del volo da Trieste e da Udine e cioè, alle 15.10, e 70 minuti prima da Gorizia, cioè alle 15.20».

**La Consulta rionale** di San Vito-Città vecchia è convocata per questa sera alle 20.30 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno la distrettualizzazione scolastica e la variante dei pubblici servizi.

**Oggi alle 16 il Cuc** (nella casa dello studente in via Fabio Severo 156), in collaborazione con la cattedra di storia del cinema presenta «Giovanna d'arco», di Fleming. Alle 16.30 tocca a «City Girl» di Murnau (Nostro pane quotidiano, 1929, con didascalie inglesi). Alle 20.30 continua la personale di Jan Luc Godard, con «Vento dell'Est», con Gian Maria Volonté, Anne Vlazemsky e Daniel Cohn Bendit.

TUTTE LE MANIFESTAZIONI FISSATE DAL COMUNE E DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

# Scintillante l'estate muggesana

**La stagione turistica si articolerà in tre periodi distinti: prima la musica classica poi i canti e le danze folk e infine la tradizionale settimana di «kermesse» d'agosto**

*Il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia ha approvato il programma delle manifestazioni per la stagione turistica 1976, definito assieme al Comune di Muggia. Le manifestazioni turistiche si articoleranno quest'anno in tre periodi. Il primo, che comprende tutto il mese di giugno, sarà tutto per la musica classica ed inizierà il 13 giugno con il VII concorso «Miramare» riservato a fisarmonicisti, pianisti, organisti e chitarristi provenienti da tutta l'Italia.*

*Seguirà il 21 giugno nel duomo di Muggia l'esecuzione della «Petite messe solenelle» di Rossini con la partecipazione del Gruppo cameristico di Trieste sotto la direzione del maestro Zanettovich. Il giorno 26, avrà luogo nella caratteristica piazza Marconi l'ormai tradizionale concerto vocale e strumentale dell'orchestra del teatro «Verdi». Il giorno 28, sempre in piazza Marconi l'orchestra d'archi del centro musicale di Trieste «Glasbena matica» terrà un concerto.*

*Il secondo periodo, che è interamente dedicato a musiche folc e canti popolari, inizierà il giorno 3 luglio in piazza Marconi con i canti e le danze di un gruppo folcloristico della comunità italiana di Dignano. Seguirà il 9 il gruppo folcloristico Val Resia, uno dei più antichi gruppi folcloristici del Friuli, che presenterà canti e danze popolari friulane. Sempre in piazza Marconi, tre giornate saranno dedicate alla prima rassegna del canto popolare, jazz e nuova canzone, così suddivise: il giorno 16 Andrea Centazzo jazz trio, Caterina Bueno, Duo di Piadena, Canzoniere vopolare «Giorni cantati». Il giorno 17 Ivan della Mea, Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, Trieste jazz ensemble. Il giorno 18 Storny-six, Dodi Moscati, Canzoniere latino-americano «Hasta Siempre». Chiuderà quindi la rassegna il Coro partigiano di Trieste il giorno 30 luglio con un concerto corale dedicato a motivi popolari.*

*Il terzo periodo sarà il classico «Agosto muggesano». Il giorno 1 e 2 in piazza Marconi: spettacoli teatrali. Il 3 proiezione del documentario sul carnevale muggesano 1976, preceduto da proiezioni riguardanti le edizioni di carnevali precedenti. Il 4 inaugurazione e apertura dei chioschi che prenderanno parte al concorso gastronomico. Il 5 concerto della banda del gruppo «Brivido». Il 6 concerto vocale e strumentale del gruppo «Ongius»; presentazione in anteprima del gruppo folcloristico muggesano, un'antica tradizione ripresa dopo secoli di abbandono. Il 7 manifestazione da definire. L'8 chiusura dell'«Agosto muggesano» e premiazione dei migliori chioschi partecipanti al concorso gastronomico. La serata sarà allietata dalla partecipazione di un'orchestra spettacolo.*

*Il 28 vi sarà la chiusura delle manifestazioni con la premiazione dei poeti partecipanti al concorso «Poesia in Piazza». Questo appuntamento culturale è stato inserito nel calendario delle manifestazioni per il 1976, visto il notevole successo riscosso nell'edizione precedente. A tale concorso, a tema libero, sono ammessi tutti i dialetti delle Venezie e dell'Istria (inclusi il friulano e il ladino). La partecipazione al concorso è gratuita e allo stesso possono partecipare autori residenti in qualsiasi luogo. Ogni autore può partecipare con non più di 3 liriche dattiloscritte, ognuna delle quali in 7 copie, che dovrà far pervenire all'Azienda di soggiorno di Muggia entro il 10 giugno.*

*Oltre alla promozione di queste iniziative, l'Azienda di soggiorno e il Comune di Muggia, partecipano all'organizzazione di altre manifestazioni assieme ad altri organismi, come il Comitato per i festeggiamenti del trentennale di fondazione «Fortitudo - Frausin», quali: la passeggiata ecologica attraverso i colli muggesani che avrà luogo il 16 maggio e sarà aperta a tutti i cittadini senza distinzione di sesso e di età, nonché ad un concorso di pittura riservato agli artisti della regione, agli studenti, agli alunni delle scuole medie ed elementari, sul tema «Muggia, lo sport e l'ambiente» ed a un Concorso per un saggio scritto sull'argomento «I giovani, lo sport e la cultura a Muggia negli ultimi 50 anni». La premiazione dei suddetti Concorsi avrà luogo il 27 giugno presso la palestra comunale di Muggia. Le iscrizioni alla passeggiata ecologica si riceveranno presso l'Azienda di soggiorno di Muggia, corso Puccini, 5.*

## Speleologi triestini nelle grotte pugliesi

Il Gruppo speleologico «San Giusto» di Trieste, partirà domani alla volta del Gargano per una campagna di ricerche geospeleologiche della durata di 10 giorni. La squadra di undici persone, composta da Pierpaolo Cati, Edoardo Clemente, Gianni Colombo, Alberto Dini, Franco Iaconcic, Maurizio Radacich, Luciano Rupini, Giuseppe Sfregola, Guido Sollazzi, Giorgio Tarabocchia e Paolo Trizio, si propone l'esplorazione di alcune cavità conosciute, l'individuazione di fenomeni carsici ipogei e di superficie per una migliore conoscenza del territorio garganico sotto il profilo geologico.

## Il Comune festeggia i dipendenti a riposo

Sabato 1.o maggio il Comune festeggerà i dipendenti, collocati a riposo nell'ultimo anno e che hanno maturato un'anzianità di servizio di almeno 25 anni. Nel corso della tradizionale cerimonia, che avrà inizio alle ore 9.30, nella sala del Consiglio comunale saranno consegnate le medaglie d'anzianità che consistono in una riproduzione in oro del sigillo trecentesco della città, con dedica a testimonianza della gratitudine dell'Amministrazione civica per quanti hanno prestato servizio presso il Comune. Questi i dipendenti che riceveranno la medaglia (sono 77 in tutto): Alberti Aurelia, Banchetti Maria, Berduzzi Leonida, Basilisco Maria Nives, Bean Livio, Bean Sogliero, Bedalov Steilio, Bembich Antonio, Benussi rag. Giorgio, Bessi Mario, Bonifacio Lorenzo, Borghes Libero, Bressani Armando, Bruna Alcina, Buri Stefania, Canazzo Giordano, Cattaruzza Silvio, Cimadori Teodolinda, Ciriello Rodolfo, Ciuk Gisella, Collarini Modesta.

Debelli Elisabetta, Del Maschio Melchiorre, Felician Ermanno, Filippi Pietro, Flumiani Guido, Galante Santina, Gelmo Andreina, Gembrini Giordano, Gerdol Agostino, Germanis Giusto, Giardossi Bruno, Grahor Marcello, Granafei Teresa, de Guarrini Nora, Kenic Giovanni, Krizmancic Mario, Lago Maria, Lehner Vincenzo, Ludovini Danilo, Luisi Carlo, Majer Guglielmo, Marin Clemente, Marsilio Guglielmo, Marson Egidio, Martinoli Linda, Meula Alberto, Miani Sergio, Miotto Salvatore, Ottavi dott. Livio, Palutan rag. Giovanni, Parenzan Tullio, Pecan Vittorio, Piazza Erminio, Pieri Giovanni, Ponton Brenno, Prezelj Ladislao, Radivo Umberto, Rebula Rodolfo, Reccio rag. Renato, Rossetti Garibaldina, Rumini Vladimiro, Sebelli Bruno, Samaritani Remigio, Semia Renato, Spanghero Maria, Strincher Silvano, Strisi Antonio, Svab Ambrogio, Turri Nives, Ursic Aldo, Viler Antonio, Walcher Rosina, Zahuchni Mario, Zenari dott. Fabio, Zoglini Agostino, Zorzon Ida.

## Viaggio a Vienna per il «Flauto magico»

La sezione di Trieste della «Gioventù musicale» comunica ai soci iscritti alla gita a Vienna che la partenza è fissata per domani alle 20.45 dalla Stazione centrale. La sistemazione avverrà nei posti appositamente prenotati. Come annunciato precedentemente, lo spettacolo cui assisteranno i partecipanti sarà «Il flauto magico» di Wolfgang Amadeus Mozart alla Wiener Staatsoper. La segreteria della locale sezione GMI comunica inoltre che l'ultima manifestazione della stagione concertistica 1975-76 è stata rinviata al giorno martedì 11 maggio: il complesso italo-sovietico Glinka, si esibirà come di consueto nella sala maggiore del CCA (g. c.) di via S. Carlo 2.

# Lavoro e previdenza

## nelle SEGNALAZIONI

### Un problema di decorrenza

**«Premesso che sono titolare della pensione d'invalidità "categoria IO n. 60014944", chiedo cortesemente a codesta rubrica quanto segue: ho fatto domanda per la citata pensione in data 5 giugno 1973; la stessa mi è stata riconosciuta con decorrenza febbraio 1974. Ho fatto ricorso al Comitato provinciale dell'Inps affinché il riconoscimento decorra dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e cioè dal 1.o luglio 1973. Mi è stato risposto negativamente perché "I requisiti amministrativi sono stati perfezionati nel gennaio 1974".**

**«Il 23 luglio 1975, ho presentato ricorso al Comitato regionale senza ricevere ancora risposta e, siccome sul "Piccolo" del 22 gennaio u.s. su questa rubrica leggo "...non resta che attendere l'insediamento del nuovo Comitato regionale dell'Inps"; gradirei sapere se 1) Il Comitato regionale è insediato e deve ancora esaminare il mio ricorso del 23.7.1975 oppure, non avendo io ricevuto risposta entro 90 giorni devo considerarla negativa? 2) Ho diritto al riconoscimento dal 1.o luglio 1973 (primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda) anziché dal febbraio 1974? I requisiti amministrativi, a mio parere non c'entrano, (caso mai si terrà conto dei requisiti invalidanti); (per quelli amministrativi preciso che ho effettuato anche il versamento dei contributi che mi mancavano, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'accettazione della domanda e dell'invito al pagamento da parte dell'Inps) per cui, l'Inps, mi deve pagare i 7 mesi di arretrati? — dal luglio 1973 al gennaio 1974 inclusi? Distinti saluti. P. P.».**

*Se alla data della domanda non era perfezionato il requisito contributivo (almeno 260 contributi settimanali di cui 52 nel quinquennio precedente la data della domanda stessa) la pensione di invalidità non poteva essere liquidata con decorrenza dal mese successivo. La facoltà di versare volontariamente i contributi mancanti, e l'effettuazione del versamento entro il termine di 39 giorni dall'invito al pagamento, tiene in sospeso la validità della domanda come azione atta a conseguire il diritto che viene però perfezionato solamente dopo trascorse tante settimane quante sono quelle che risulteranno mancanti e che sono state coperte dalla contribuzione volontaria.*

*La tesi del lettore sarebbe valida se fosse stata regolarizzata una omissione contributiva relativa a periodi di lavoro precedenti al giugno 1973. Ma trattandosi di versamenti volontari questi vanno a coprire periodi successivi al giugno del 1973 per tante settimane quante sono quelle mancanti. Il comportamento dell'INPS è quindi legittimo, come altrettanto lo è quello del Comitato provinciale, né il Comitato regionale in corso di insediamento potrà pronunciarsi diversamente.*

### «Tredicesima» maturata e non riscossa

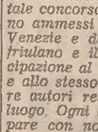
**«Ho ricevuto il libro di pensione di reversibilità So 2915523 con gli arretrati; mi hanno pagato pure la 13.a mensilità del 1975. Mi hanno dato poi l'aumento di pensione dal gennaio 1976, e fino a qui ci siamo. Quello che non ho ancora visto e che sto aspettando è la tredicesima mensilità del 1974 come pure le spese funerarie. Sono stato all'Inps a informarmi, naturalmente all'unico sportello del quarto piano, ci sono stato per due volte e la risposta è stata sempre la stessa: "Verrà signora, verrà".**

**«Sono stata pure al sindacati da dove avevo inoltrata domanda di reversibilità, ma anche lì risposta evasiva. Mi dica lei per favore dove posso rivolgermi per sapere dove è andata a finire questa tredicesima del 1974. Il numero del libretto di mio marito era Vo 4898449. Grazie». Lettera firmata.**

*Per quanto riguarda il pagamento della tredicesima mensilità per l'anno 1974, maturata e non riscossa dal defunto marito, la relativa domanda documentata deve essere presentata all'Inps. Ogni sollecito quindi deve essere indirizzato, preferibilmente tramite l'Ente del patronato presso cui la lettrice si è rivolta, all'Istituto stesso.*

*Il rimborso delle spese funerarie invece viene disposto dall'Onpi alla quale è stata certamente presentata domanda attraverso l'Inps. E' inutile qualsiasi sollecito rivolto all'Inps che non ha alcuna competenza nella definizione e nella liquidazione del contributo funerario.*

**Domenico Pagliaro**



Domani sera
ARENELLA CLUB
Night Ristorante FIUMICELLO
Serata di cabaret con
SILVAN
e la sua partner
Prenotazioni:
Tel. 0431/96036


Cronache degli spettacoli

# Una «tre soldi» corale

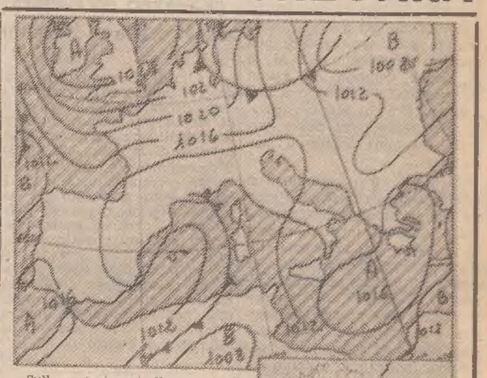


Debutto stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti, della famosa «Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht e Kurt Weil nell'interessante (e nuova per molti aspetti) messinscena dal teatro «Drama» di Lubiana. Regista dello spettacolo è l'austriaco Peter Lotschak, formatosi principalmente a Parigi, che ha voluto impostare il suo lavoro operando una lettura del testo che (pur tenendo conto di altri allestimenti, ultimo in ordine di tempo quello italiano di Strehler per il «Piccolo Teatro» di Milano) si diversifichi dai precedenti, muovendosi anche nella direttiva di una visione storica e critica dei personaggi.

E' stato sottolineato come il teatro «Drama» abbia fornito un gruppo corale di attori e come la mancanza di «divi» contribuisca in modo determinante alla riuscita dello spettacolo in questa sua nuova edizione. Scene e costumi sono dello scenografo italiano Gian Maurizio Fercioni. Quaranta e più i personaggi in scena, senza contare il settore musicale diretto dal maestro Zarko Princic e quello coreografico affidato a Ksenija Hribarjeva. Nei ruoli dei personaggi principali Boris Cavazza, Dare Valic, Katia e Barbara Levstikova, Kristijan Muck, Majda Kohkova, Dusa Pocknjeva e Andrej Nahtigal.

La vicenda di Mackie Messer è universalmente nota come è ormai parte della storia del teatro questo capolavoro dell'espressionismo teatrale e musicale tedesco. Un'occasione fornita dal Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia — in collaborazione con lo Stabile Sloveno — che ha scelto questo testo come contropartita del Todero presentato in scambio recentemente a Lubiana. Prezzi scontati per gli abbonati e biglietto di lire mille per gli studenti e i giovani in considerazione dell'interesse culturale dell'avvenimento.

# IL TEMPO CHE FARÀ

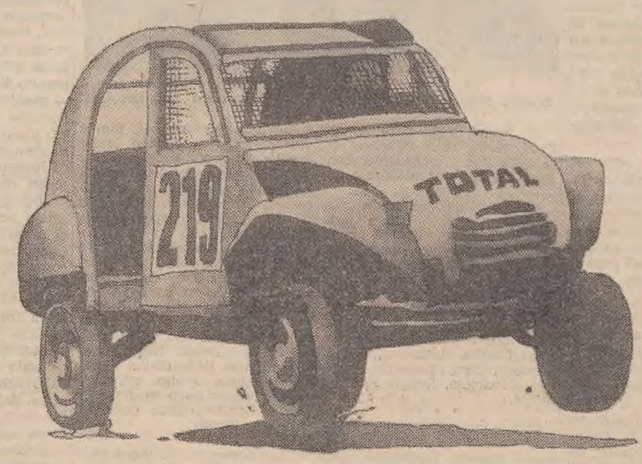



Sulle regioni centrali e su quelle meridionali nuvoloso temporaneamente molto nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Al Nord nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche temporalesche.

**Temperatura:** in lieve diminuzione.
**Venti:** in prevalenza deboli.
**Mari:** generalmente mossi.
**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 16; Bolzano 6, 19; Verona 5, 16; Venezia 9, 18; Milano 10, 18 Torino 6, 17; Cuneo 5, 14; Genova 12, 14; Bologna 4, 17; Firenze 11, 16; Pisa 10, 16; Ancona 10, 16; Perugia 7, 12; Pescara 7, 18; L'Aquila 4, 15; Roma Nord 9, 17; Roma Fiumicino 11, 16; Roma Enr 10, 16; Campobasso 5, 13; Bari 7, 21; Napoli 7, 16; Potenza 3, 14; S. Maria di Leuca 12, 17; Catanzaro 7, 19; Reggio Calabria 6, 21; Messina 11, 17; Palermo 12, 22; Catania 4, 24; Alghero 9, 14; Cagliari 10, 17.**

**Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 7, 10; Atene 14, 23; Beirut 20, 26; Belgrado 8, 16; Berlino —1, 3; Bruxelles 3, 11; Buenos Aires 13, 26; Chicago 1, 4; Copenaghen 0, 4; Francoforte 1, 12; Ginevra 3, 13; Helsinki —1, 5; Hongkong 23, 28; Johannesburg 9, 20; Lisbona 10, 14; Londra 2, 9; Los Angeles 13, 19; Madrid 9, 19; Miami 22, 27; Montreal 2, 8; Mosca 3, 9; Parigi 2, 12; Rio de Janeiro 22, 31 San Paolo 18, 29; San Francisco 14, 19; Seul 11, 23; Singapore 22, 30; Stoccolma —3, 2; Taipei 21, 32; Tel Aviv 14, 25 Tokio 16, 22 Vancuover 6, 17; Vienna 3,6.**


# TROFEO INTERNAZIONALE 2 CV-DYANE CROSS




B. Comunicazioni

CITROËN 2CV DYANE CROSS TOTAL

Con il patrocinio di Novia Idrospugna, Polistil, Caravelair e con la partecipazione di Radio Montecarlo.

**1 e 2 maggio sulla Pista Autocross di SPRESIANO (Treviso)**

**località Grave del Piave**

PROGRAMMA:

SABATO 1.o MAGGIO
ore 10 - Prove cronometrate
ore 15 - Inizio manches di qualificazione
ore 21 - Gare notturne seguite da
**spettacoli pirotecnici**
**ballo con orchestra spettacolo romagnola**
**giochi a premi con Ettore Andenna**
**di Radio Montecarlo**
**servizio ristorante.**

DOMENICA 2 MAGGIO
ore 10 - Prove cronometrate
ore 15 - Manches di qualificazione, semifinali e finali
ore 18 - Premiazione.

Partecipazione straordinaria di **LELLA LOMBARDI.**

CITROËN propriétaire TOTAL
CITROËN

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DAL 2 MAGGIO A TRENTO IL 24.o FESTIVAL

## I film di montagna più agili in scalata

### Facilitati i compiti della giuria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trento, aprile

Si muoverà su una formula più agile che in passato il Festival di Trento rivolto per la 24.a volta al cinema di montagna e di esplorazione la cui inaugurazione è stata fissata per domenica prossima 2 maggio. Soprattutto la giuria internazionale si vedrà facilitato il compito dell'assegnazione dei premi a disposizione: tutti i film, di entrambe le categorie, potranno ambire ai massimi riconoscimenti che a Trento sono sempre stati sostanziali e non soltanto rappresentativi. Al di là, quindi, del fatto che i film in questione siano corto e lungometraggi e che abbiano trovato realizzazione nel passo normale (35 mm) oppure a passo 16.

Scorrendo il programma, ci accorgiamo con qualche sorpresa come i film di esplorazione siano soltanto quattro, contro i ventisette di montagna (di montagna in senso esteso, ché non tutti, infatti, sono di alpinismo). E' questo lo scotto che il cinema deve pagare alle sempre più complete conoscenze geografiche ed etnografiche dell'uomo. Inoltre uno soltanto dei quattro film in questione, quello belga di Douchan Gersi (gli altri appartengono rispettivamente alla Francia, all'Italia e alla Somalia) promette esplorazione pura, nel senso tradizionale (stavamo per dire «avventuroso») del termine. Basta leggere il titolo: «Dans l'enfer de la jungle de Borneo».

Qualcosa ancora di esplorazione avremo nella sezione «informativa» e tra i film, fuori concorso, direttamente invitati per speciali meriti dalla direzione del festival e appartenenti anche a giorni non recentissimi. Formeranno, come si dice, il pepe sulla pietanza. Pietanza che è al solito cospicua e generosa. Il pubblico appassionato che si appresta a seguire le proiezioni al Teatro Sociale, sa che la settimana trentina significherà automaticamente un'autentica maratona. Senza contare i convegni e gli incontri a lato del festival, come quello fissato dal 5 all'8 maggio, sul tema «Chiodatura e schiodatura delle vie classiche», che investe l'etica alpinistica e che suscitò in un recente passato vivaci polemiche, al quale assieme ai venti rocciatori invitati, ancora in attività, s'aggiungeranno cinque veterani. Tra questi ultimi, il novantenne piemontese Francesco Ravelli, una delle figure più prestigiose dell'alpinismo italiano, ovviamente riferito ai primi decenni del secolo.

A questa novità se ne affiancherà un'altra: l'«impresa dell'anno», riferita al 1975, e cioè una scalata individuale o collettiva, una spedizione e — al limite — un salvataggio in montagna che, per valore tecnico e umano, rivesta carattere di eccezionalità. Una commissione di cui fa parte pure Angelo Zecchinelli, vicepresidente del CAI, sta esaminando i risultati di un referendum per individuare l'impresa cui andrà un alto riconoscimento morale.

Per una settimana, dunque, la città di Battisti vivrà le consuete annuali sue giornate alpinistiche, a contatto consapevole d'una natura sempre più violata (non sempre in senso di scoperta e conquista bensì pure in quello di offesa anche grave) dall'uomo.

I film italiani (parliamo per ora soltanto della produzione di casa nostra) sono complessivamente otto, abbraccianti una tematica piuttosto vasta che va dal «Diario di guerra» di Marco Sala alla difesa dei «Parchi nazionali» (lo Stelvio, di Achille Berbenni), alle «Scoperte archeologiche nel Mar Rosso» di Bruno Vailati, alle arrampicate su roccia e all'«Anatomia di un vulcano» (l'Etna, di Franco Benanti). Le pellicole fuori concorso invitate dalla direzione del festival formano un «quadragono» di perfetto equilibrio diplomatico. Sono quattro e appartengono rispettivamente a produzioni dell'ONU, degli Stati Uniti, della Cina di Mao e dell'Unione Sovietica.

Gianni Venantino

### Peter Ustinov sarà Erode

Londra, 28

L'attore inglese Peter Ustinov, due volte premio Oscar, è stato scritturato per la parte di Re Erode nella serie televisiva «Vita di Gesù» diretta dal regista italiano Franco Zeffirelli. Lo ha annunciato il rappresentante di Ustinov a Londra. Il cast è capeggiato da Robert Powell nella parte di Gesù e da Olivia Husset nel ruolo di Maria. Le riprese avvengono in Marocco, Tunisia e Italia.

«Vita di Gesù» viene realizzato in coproduzione dalla società britannica Incorporated television e dalla Rai.

(Ap)

### «Cadaveri eccellenti» alla Procura di Bolzano

Bolzano, 28

Il film di Francesco Rosi «Cadaveri eccellenti», denunciato dalla procura della Repubblica di Roma per vilipendio delle istituzioni, sarà esaminato dalla procura di Bolzano, alla quale il procedimento è stato trasmesso per competenza. Il film è infatti stato proiettato per la prima volta nel capoluogo altoatesino. La denuncia contro «Cadaveri eccellenti» tratto dal libro di Leonardo Sciascia «Il contesto», riguarda in particolare gli episodi narrati nel film del ritrovamento di una radiospia nell'ufficio di un giudice istruttore e il riferimento alla sparizione di bobine

(Italia)

**L'attore Douglas Fairbanks jr. ha dichiarato oggi che dal 7 luglio prossimo al Phoenix Theatre di Londra interpreterà la commedia di Samuel Taylor «The pleasure of his company». L'attore mancava dai palcoscenici londinesi da 30 anni Il 66enne Fairbanks si trova a Londra per presentare il libro «The Fairbanks album» che rievoca cento anni della famosa famiglia di attori americani.**

IL REGISTA ARGENTINO HA SCELTO L'ESILIO

## Torre Nilsson non torna a casa

### «Piedra libre» sarà presentato a Parigi

Madrid, 28

Il regista argentino Leopoldo Torre Nilsson e sua moglie, la scrittrice Beatriz Guido, hanno detto che non torneranno nel loro paese. «Restiamo in esilio finché esisteranno censori come quello che ha proibito il nostro film "Piedra libre"».

«Il 15 scorso — ha precisato Torre Nilsson — a dodici ore dalla prima, il capo della censura, che è lo stesso di prima, Miguel Tato, dietro segnalazione della direzione per l'informazione e la stampa, ha proibito la proiezione del mio film, che aveva previamente autorizzata. Com'è possibile? Non ci hanno dato praticamente nessuna spiegazione: non è il momento adatto per fare uscire il film, si tratta di un attacco all'oligarchia e alla famiglia argentina, e altre scuse vaghe. Per me è stata una vera sorpresa, perché penso che il pubblico argentino sia superiore a questo tipo di coercizione. Si afferma che in Argentina vige lo stato di diritto, ma ciò che è accaduto viola tutti gli articoli del diritto civile.

«Naturalmente — ha proseguito il regista — non tornerò nel mio paese finché esiste questo tipo di censura. Non si tratta di una mia decisione personale, ma sento che mi cacciano dall'Argentina. Perché? Quale produttore o quale gruppo finanziario mi farebbero fare un film quando la censura mi perseguita? Ci sono altri precedenti: un altro mio film "Bel pibe cabeza" è stato proibito dalla stessa persona che esercita attualmente l'ufficio di censore. Si tratta di una specie di persecuzione che mi obbliga a lasciare il mio paese che tanto amo e dove mi piacerebbe restare.

«Qui, in Spagna, invece, ho avuto l'onore di essere invitato a far parte della giuria del festival di Valladolid — ha affermato Torre Nilsson — c'è di più: qualche giorno fa, nell'"Instituto de Cultura Hispanica" è stato proiettato il film che hanno proibito in Argentina.

«Piedra libre», il film del regista argentino Leopoldo Torre ritirato dagli schermi di Buenos Aires per decisione del governo militare — che non ha fornito i motivi del provvedimento — sarà presentato a parigi nella prima decade del prossimo mese di maggio.

Precisazioni in tal senso sono state fornite dal distributore del film in Francia, Kosarinski, il quale ha rilevato che la prima proiezione nella capitale francese, già prevista per la prossima settimana, avverrà con un leggero ritardo essendogli stato chiesto d'inviare a Berlino la copia disponibile del film. «Non appena la pellicola sarà di ritorno — ha aggiunto — procederemo alla presentazione».

Interrogato su ciò che pensa della drastica misura presa in Argentina, Kosarinski ha affermato che «le reazioni ad un provvedimento di censura possono essere solo negative. Non so — ha soggiunto — come si evolverà la situazione. Non capisco neppure, e non sono ovviamente il solo, perché il film sia stato messo al bando e perché la censura sia intervenuta, in certo qual modo, a posteriori».

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Un'orchestra per noi Dodici sedie argute



Telefoto Ansa

**Katina Ranieri con il marito, il compositore Riz Ortolani**

Da Roma, sulla Rete 2, alle 16.30, va in onda la telecronaca delle fasi principali del Concorso ippico internazionale.

* * *

«Serenate per Giulietta» (Rete 1 - ore 18.45) — Con il titolo «Serenate per Giulietta», va in onda oggi questo programma curato da Vittorio Salvelli il quale ha riunito, sotto il balcone della fanciulla nata dalla penna di Shakespeare, un gruppo di cantanti che le dedicano dolci serenate. Tra gli altri, cantano Charles Aznavour, Gianni Nazzaro, Demis Roussos, Domenico Modugno, Sergio Endrigo e Mal.

* * *

«C'è un'orchestra per lei» (Rete 1 - ore 20.45) — E' ancora di scena stasera, per questo programma con Riz Ortolani e Katina Ranieri, il romanzo sceneggiato con le colonne sonore scritte dallo stesso Ortolani. Laura Efrikian e Maria Grazia Spina, presentate da Stefano Satta Flores racconteranno le difficoltà pratiche cui sono andate incontro nel corso della «lavorazione fiume» di uno sceneggiato come «David Copperfield». Mario Pistoni e Liliana Cosi eseguiranno invece un balletto ispirato alle musiche del teleromanzo. Dopo una biografia di Ortolani dall'inizio della sua carriera alla conquista dell'Oscar, interverranno gli ospiti il cantante Sergi Lama e il ballerino Tommy Tune.

* * *

«Le dodici sedie» (Rete 2 - ore 20.45) — Viene trasmessa stasera la prima parte di questo sceneggiato televisivo sovietico tratto dal romanzo di Ilja Ilif ed Evghenij Petrov. Impostato come una «pochade», il film è vivace, ricco di trovate talora argute: la storia è un pretesto per un «gioco» di una comicità semplice e non priva di comunicativa. Un ex maresciallo della guardia, ritorna inaspettatamente nella città che era stato costretto ad abbandonare subito dopo la rivoluzione, per ricercare le dodici sedie della camera da pranzo di famiglia. La suocera infatti prima di morire gli ha rivelato che i gioielli di famiglia non erano stati confiscati ma nascosti nell'imbottitura di una delle dodici sedie. Il problema è ora ritrovare queste famose sedie vendute all'asta e sparse chissà dove, in tutta la Russia.

* * *

«Alle prese con: il fisco» (Rete 2 - ore 22) — Esperti e funzionari del ministero delle finanze risponderanno stasera dal video alle domande che si stanno ponendo in questi giorni gli italiani alle prese con la denuncia dei redditi. Ma il programma non si occuperà soltanto di questo problema: in particolare saranno esaminati il fenomeno delle evasioni fiscali e gli strumenti allo studio per ridimensionarlo. Particolare rilievo sarà dato al problema dell'anagrafe tributaria e, in generale, alle proposte per un radicale rinnovamento dell'apparato fiscale. Con interviste firmate e in studio parteciperanno il ministro delle finanze Stammati, il professor Francesco Forte, sindacalisti, assessori comunali, rappresentenze di circoli culturali, comitati di quartiere e consigli dei delegati di varie città.

(Ansa)

PER IL FILM SULLA CELEBRE BALLERINA

## Non sarà un'attrice a rifare Josephine

Roma, 28

«Numerose attrici di colore fra le quali Diana Ross e Lola Falana (che in questo momento sta riscuotendo un enorme successo negli USA) si sono offerte di interpretare nel cinema quello straordinario personaggio che era Josephine Baker nel film che sto preparando "The Josephine Baker story"». Lo ha detto il produttore americano Hank Kaufman che, in associazione con Gene Lerner, è stato titolare di un'agenzia che ha rappresentato per molti anni in Europa, ed in particolare in Italia, attori, registi e scrittori di fama internazionale. Kaufman è stato in questi giorni a Roma per prendere accordi con gli stabilimenti di Cinecittà dove verranno girati gli interni del film. «Nonostante la grande tentazione di avvalerci di attrici di fama internazionale — ha proseguito il produttore americano — preferiamo scegliere una sconosciuta in quanto riteniamo ciò più consono alla nostra idea di rievocare fedelmente la vita di Josephine senza i condizionamenti che, sia pure involontariamente, possono imporre i grossi nomi. Solo per la regia ci avvarremo di un autore famoso mentre tutto il cast sarà composto da bravi attori di teatro e di cinema ma poco conosciuti. Ciononostante il film costerà fra i 6 e i 7 milioni di dollari».

Kaufman e Lerner stanno preparando il progetto di portare sullo schermo la vita di Josephine Baker da quando la grande «stella» era ancora in vita ed aveva approvato pienamente la loro idea, accettando di partecipare alla realizzazione del progetto. Dopo la sua scomparsa i produttori hanno definito gli accordi con il marito Jo Bouillon. Una parte dei diritti sono già stati corrisposti, mentre per gli altri le due parti si sono accordate per una partecipazione sullo sfruttamento del film che servirà alla manutenzione della casa dove i dodici figli adottivi di Josephine Baker possono avere la loro base. Attualmente cinque di loro vivono a Buenos Aires con il signor Bouillon (che ha dato a tutti il suo cognome) e lavorano nel ristorante francese che egli gestisce, altri due lavorano a Parigi, due sono sposati e vivono vicino a Montecarlo mentre gli ultimi tre sono ancora studenti.

«Josephine Baker aveva accettato di interpretare il film nella parte che la presentava adulta — ha affermato ancora Kaufman — mentre per gli anni dell'adolescenza aveva accettato di farsi sostituire (Josephine aveva cominciato la carriera a 15 anni ed è morta a 69). Si tratta senz'altro di un progetto molto ambizioso, e ci rendiamo conto che i due fatti più importanti sono la scelta della interprete principale e del regista. Vogliamo che il risultato sia un film su base musicale ma con una struttura altamente drammatica e umana così come è stata la vita di Josephine Baker, che si è adoperata moltissimo in favore della pace nel mondo. Sarà, praticamente, un panorama del nostro secolo, dal 1920 ai nostri giorni, con drammi, music-hall, avventure, problemi razziali, familiari, ecc.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE — TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA in collaborazione con il Teatro Stabile Sloveno
POLITEAMA ROSSETTI
ore 20.30
IL TEATRO «SNG DRAMA» di Lubiana presenta
**L'OPERA DA TRE SOLDI**
di B. Brecht e K. Weill
Unica rappresentazione per Trieste
Abbonati a Teatri Stabili sconto 50% — Giovani lire 1.000
Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI** — Stagione lirica 1975-1976. Domani alle ore 20 quinta rappresentazione (turno E-E) de «La fanciulla da West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia L. Puggelli.
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica «Primavera 1976». Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948)
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Questa sera alle ore 20.30: «Lontani da tutto: l'emigrazione friulana, storia e testimonianze» a cura di Furio Bordon, con Nico Pepe, Anna Menichetti, Mimmo Lo Vecchio, Orazio Bobbio, Elvia Dudine, Giovanni Bogatec. Regia di Nico Pepe, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Si accede mediante inviti in distribuzione presso la segreteria del Teatro stabile e presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI** — In collaborazione con il Teatro stabile sloveno, alle ore 20.30 unica rappresentazione per Trieste de: «L'opera da tre soldi» di B. Brecht e di K. Weill nell'edizione del Teatro SNG Drama di Lubiana. Abbonati Teatro stabile di Trieste e Teatro stabile sloveno sconti 50%. Giovani lire 1.000. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). — Ore 15.30. Pavel Golia: «Il cuore dei giocattoli». Fiaba per bambini. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).
**PICCOLO TEATRO - (GNT-ITC-CMI)** via S. Francesco 5 — Domenica 2 maggio, ore 15.45, commedia dialettale: «In un coverceto de patina» di Dante Cuttin. Prevendita biglietti da questa sera e domani dalle 18 alle 20 presso la segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I piano.
**LA CAPPELLA** (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Gli amori di una bionda» di M. Forman, premio Oscar per «Qualcuno volò sul nido del cucù».

**MODERNO**
FRAU MARLENE

**GRATTACIELO**
l'Italia si rotta...
COLORE DELLA TECHNOSPES

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 741093). 16, 18.45, ult. 21.30: «Nashville». L'atteso capolavoro di Robert Altman. Technicolorscope. Ingresso L. 1.000, ridotti 700.

**EDEN.** 16, ult. 22.15: «Il secondo tragico Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.
**EXCELSIOR.** 15, 17.15, 19.45, 22.15. Il film vincitore di 5 premi Oscar: «Qualcuno volò sul nido del cuculoo» con Jack Nicholson e Louise Fletcher. V.m. 14 anni.
**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15. L'ultimo capolavoro western della cinematografia americana: «Apache» con Cliff Potts. Non è vietato.
**GRATTACIELO.** 16, ultima 22.15: «L'Italia s'è rotta». L'ultimo comicissimo film di «Steno» con Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Mario Scarpetta, D. Del Prete, A. Lionello, E. Montesano. Spettacolare technicolor. V.m. 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «Gola profonda» di Gerard Damiano con Linda Lovelace Severam. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.
**MIGNON.** L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22.15: «Tre contro tutti». Il film divertimento con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr. Peter Lawford. Technicolor.
**NAZIONALE.** 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Un «classico» di Walt Disney, un film indimenticabile «Bambi». Technicolor per tutti.
**RITZ.** 15.30, 17.45, 20, 22.15. IV settimana: «Salon Kitty». Technicolor. V.m. 18 anni.

**AURORA.** 16.30. Comico e piccante il simpatico technicolor: «40 gradi all'ombra del lenzuolo» di S. Martino con B. Bouchet, E. Fenech, E. Montesano e A. Maccione. V.m. 14 anni.
**CAPITOL.** 17. Attuale, sconvolgente, drammatico il film di M. Bellocchio: «Marcia trionfale» con F. Nero, Miou-Miou e M. Placido. Colori, V.m. 18 a.
**CRISTALLO.** 16, 18, 20, 22. Un formidabile poliziesco, un ottimo film di eccezionale suspense: «Gioco estremamente pericoloso» di R. Aldrich con B. Reynolds e C. Deneuve. V.m. 14 anni. Technicolor. E' consigliabile vederlo dall'inizio.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Frau Marlene» con Romy Schneider e Philippe Noiret. Technicolor. V.m. 14 anni.

**IMPERO.** 16.30. Ritornano T. Hill e B. Spencer nel comicissimo technicolor: «...e continuavano a chiamarlo Trinità».
**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Conviene far bene l'amore». L. Proietti, Agostina Belli, Christian De Sica, Eleonora Giorgi, M. Scaccia. Regia P. F. Campanile. V.m. 18 anni.
**ABBAZIA.** 16: «Il giorno del delfino». Spettacolare technicolor con George C. Scott. Solo oggi.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16. Un grottesco Ugo Tognazzi, Bernardette Lafont e Franco Fabrizi: «Permettete signora che ami vostra figlia?». Technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Super Fly». Drammatico technicolor. V.m. 18 a.
**ASTRA.** 16.30: «Lo straniero senza nome». Western a colori con Clint Eastwood. V.m. 18 anni.
**IDEALE.** 16. Technicolor: «Kung-Fu, l'arte di uccidere». Wong Ping, Lo Yo. Un avvincente karatè.

**ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore
**NASHVILLE**
di ROBERT ALTMAN

**RADIO.** 16: «Anche se volessi lavorare, che faccio?». Il più comico film dell'anno con F. R. Coluzzi, N. Davoli, E. Cerusico. Colori.

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 17: «L'attentato» con Jean-Louis Trintignant, Gian Maria Volontè e Jeanne Seberg. Technicolor. Un film avvincente.

**UDINE**

**ARISTON.** 15.30: «Salon Kitty». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Sandokan, seconda parte».
**CENTRALE.** 15.30: «Il comune senso del pudore». V.m. 14 anni.
**ODEON.** 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi».
**CRISTALLO.** 15.30: «L'educanda».
**FUCCINI.** 15.30: «Rollecar: 60 secondi e vai».
**DIANA.** 18: «Il grande biondo».

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 16.45 - 22: «I racconti immorali» di Borowczyk con P. Picasso e L. Danvers. V.m. 18 anni.
**CORSO.** 17.15 - 22: «Salon Kitty» con H. Berger e I. Thulin. Colori. V.m. 18 anni.
**VERDI.** 17.15 - 22: «Rapporto al capo della polizia» con M. Mariarty e S. Blakely. A colori.
**CENTRALE.** 16 - 21.30: «Bambi» di Walt Disney. Seguirà un documentario intitolato: «Natura bizzarra». A colori.
**VITTORIA.** 17 - 22: «Anatomia di un amore». Film svedese a colori. V.m. 18 anni.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 16: «Marcia trionfale» con Franco Nero e Miou Miou. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Sandokan, 1.a parte». A colori.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20 - 21.45: «Le amanti» con Françoise Fabian, Jean Rideau. Technicolor.

**CORMONS**

**ITALIA.** 19 - 21.30: «Autista di notte» con C. Schubert e M. Korber.

**GRADISCA**

**COMUNALE.** 19.30 - 21.30: «Boon il saccheggiatore» con S. McQueen.

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «I turbamenti sessuali di Maddalena».

**RONCHI**

**RIO.** «Anno 2670, ultimo atto».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «La paura dietro la porta»
**GARIBALDI.** «Doc Savage: l'uomo di bronzo».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «La regina dei vampiri».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «Il sorriso del grande tentatore».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Big Boss».

**CASARSA**

**ROMA.** «L'ultima casa a sinistra».


OGGI AL MIGNON GRANDE PRIMA
IL FILM DIVERTIMENTO



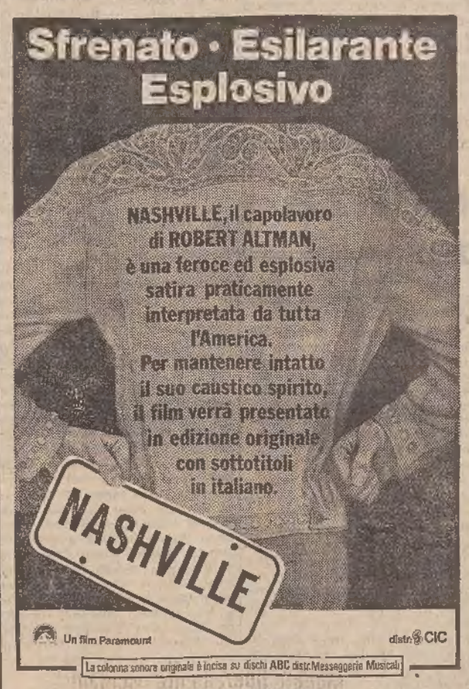
FRANK SINATRA DEAN MARTIN SAMMY DAVIS PETER LAWFORD JOEY BISHOP
TRE CONTRO TUTTI
con HENRY SILVA · RITA LEE · BUDDY LESTER e i CROSBY BROTHERS
Prodotto da FRANK SINATRA · PANAVISION · TECHNICOLOR

PROSSIMAMENTE A TRIESTE
UN FILM SPUDORATAMENTE DIVERTENTE



RIZZOLI FILM presenta ALBERTO SORDI
ALBERTO SORDI · COCHI PONZONI · FLORINDA BOLKAN
CLAUDIA CARDINALE · PHILIPPE NOIRET
il comune senso del pudore
prodotto da FAUSTO SARACENI per la RIZZOLI FILM musica di PIERO PICCIONI
soggetto e sceneggiatura di RODOLFO SONEGO - ALBERTO SORDI
COLORE DELLA TECHNICOLOR
CINERIZ

OGGI
ALL'ARISTON I.N.C.




TECHNICOLORSCOPE
ORARIO: 16, 18.45, ult. 21.30
INGRESSO: L. 1000, ridotti L. 700

RISTORANTI E RITROVI

**Castello di San Giusto - Bottega del Vino**
Il tipico locale dove si cena e si balla. Tel. 795959.

**RISTORANTE HOTEL ORCHIDEA**
Telefono 224181 GRIGNANO - Specialità pappardelle, gnocchi, porchetta allo spiedo. Sala banchetti.

**DOMANI SERA ALL'ARENELLA CLUB**
Night Ristorante di Fiumicello, serate di cabaret con SILVAN e la sua partner. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso martedì. Festivi tha danzante. Suona il complesso «I Cobra». Tel. (0431) 96036.

PER LA CORSA TRIS A MONTEBELLO
DOMANI - ore 15
ingresso libero alle signore
accettazione scommesse TRIS all'ippodromo dalle 14.30 alle 16.10


## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 - 1.a ed.; 7.15: Lavoro flash; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: GR1 - 2.a ed. - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Controvoce: Gli speciali del GR1); 11: L'altro suono; 11.30: Kursaal per voi; 12: GR1 - 3.a ed.; 12.10: Quarto programma; 13: GR1 - 4.a ed. - GR1 Spazio libero; Speciale del giovedì; 14: GR1 - 5.a ed.; 14.05: Orazio (15: GR1 - 6.a ed.); 15.30: Per voi giovani; 16.30: Finalmente anche noi - Forza ragazzi; 17: GR1 - 7.a ed.; 17.05: Figlio, figlio mio; 17.25: Effortissimo; 18: Musica in; 19: GR1 sera - 8.a ed.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR1 - 9.a ed.; 21.15: Tribuna politica - Conferenza stampa PSDI; 22: Le civiltà: delle ville e dei giardini; 22.30: Pollini interpreta Schuman; 23: Oggi al Parlamento - GR1 ultima ed. - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: chiusura.

### RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Notizie di Radiomattino - Bollettino del mare); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con; 8.30: Radiomattino; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Radiogiornale 2; 9.35: Figlio, figlio mio; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.30: Radiogiornale 2; 10.35: Tutti insieme alla radio (11.30: Radiogiornale 2); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Radiogiornale 2 - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Carrarl (16.30: Radiogiornale 2); 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Dischi caldi; 18.30: Notizie di radiosera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

### RADIOTRE

7: Quotidiana Radiotre; 7.30: Giornale Radiotre; 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: La settimana di Berlioz; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Ritratto d'autore; 12.15: Pagine pianistiche; 12.40: Lucrezia; 13.45: Conversazione; 14: Giornale Radiotre; 14.15: Taccuino; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale Tre; 16.45: Italia domanda come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Classe unica; 17.25: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 17.50: Anedottica storica; 17.55: Il jazz e i suoi strumenti; 18.30: Programma culturale; 19: Giornale Radio Tre; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Teodora; 21: Giornale Radio Tre; 21.45: Sette arti; 21.30: Wozzeck; 23: Giornale Radio Tre; si termine: chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi, appuntamenti musicali fuori schema; 16: «Chino Ermacora, cantore della piccola patria» di Gianfranco d'Arenco; 16.15: «Otello», dramma lirico in quattro atti di A. Boito, musica di Giuseppe Verdi, atto III; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7.30, 12.30, 22.30: Giornale radio; 8.30, 10.30, 13.30, 14.30, 16, 20.30, 21.30: Notiziario; 7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi Radio Tv; 7.40: Buon giorno in musica; 8.35: Galleria musicale; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.45: Io, ascolto, tu ascolti; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 14: All'aria aperta; 14.15: Disco più disco meno; 14.35: Libri in vetrina; 14.45: L'orchestra la Vera Romagna; 15: Io piccolo uomo; 15.20: LP della settimana; 15.45: 4 passi; 16.10: Telestutti qui; 16.30: Chiusura; 19.30: Apertura - Crash; 20: Appuntamento serale; 20.35: Rock party; 21: Solisti e complessi sloveni; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.45: Fred Bongusto a Napoli; 23: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il guerrigliero», film; 22: «Grappeggia shows», spettacolo musicale; 22.40: «Breginj», documentario.

### TV Lubiana

8.10 e 10: TV scuola; 14.05: TV per i ragazzi; 14.10: TV scuola; 16: TV per i ragazzi; 17.20: Documentario; 17.35: Teleromanzo a puntate; 18.35: Orizzonti; 18.25: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione culturale; 21.10: Documentario, al termine il telegiornale.

### TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 17: Telesport; 17.20: Rassegna culturale; 17.30: Notiziario; 17.35: Calendario TV; 17.45: Sport; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Spettacolo di varietà; 21.05: «Moody e Peggy», serie; 21.55: Telegiornale; 22.15: Documentario.

### TV RETE 1

12.30 *Sapere: «Avventure con Giulio Verne», 4.a puntata.*
12.55 *«Nord chiama Sud — Sud chiama Nord».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
*Oggi al Parlamento.*
16.45 *Segnale orario.*
**PER I PIU' PICCINI**
*«Cosa c'è sotto il cappello?». 25.a puntata.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
17.15 *«Ernesto Sparalesto», cartoni animati.*
17.30 *Avventura: «Colossus» di Dick Tracy.*
18.15 *Sapere: «Tommaso d'Aquino», 4.a puntata.*
18.45 *«Serenate per Giulietta».*
— *Segnale orario.*
19.28 *Notizie del TG1.*
19.30 *Cronache - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«C'è un'orchestra per lei», con Riz Ortolani e Katina Ranieri.*
22.00 *Tribuna politica: «Conferenza stampa del PSDI».*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

### TV RETE 2

16.30 *Roma, sport equestri: «Concorso Ippico Internazionale Ufficiale: Gran Premio Roma».*
18.00 *«Protestantesimo».*
18.15 *«Sorgente di vita».*
18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *TG2 - Notizie.*
19.02 *Il Conte di Montecristo: «Un grande truffatore», 12.o episodio.*
19.30 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Le dodici sedie», prima parte.*
22.00 *Alle prese con il fisco.*
— *TG2 - Stanotte.*

# BORSE E MERCATI

## Milano: recuperi

Milano, 28

*Prevalenti recuperi in chiusura con scambi in lieve aumento.*

*Dagli acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso, in ottemperanza alle delibere della «Consob», il mercato ha tratto lo spunto per consistenti, anche se selettivi, recuperi. Lo stimolo maggiore sembra essere provenuto dal mercato dei premi: il ricorso alla risposta anticipata da parte di chi ha acquistato premi nelle passate settimane ha costretto, in molti casi, il venditore degli stessi premi a ricoprirsi dei titoli.*

*I rialzi più sensibili, se si escludono i valori a scarso flottante, sono stati, infatti, conseguiti da quei valori più trattati sul mercato a premi: Fiat (+ 4,5 p.c.), Montedison (+ 4,2 p.c.), Imm. Roma (+ 4,1 p.c.), Pirelli S.p.A. (+ 5,1 p.c.), Viscosa (+ 3,1 p.c.).*

*La fase più vivace, sia come attività, sia come rialzi nei prezzi, si è avuta nella parte iniziale della seduta, anche perché sono confluiti tutti quegli ordini rimasti inevasi ieri a seguito dello sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio. Nel corso della chiamata di chiusura, infatti, qualche realizzo ha provocato un generale anche se contenuto ridimensionamento dei massimi iniziali.*

*Recuperi rilevanti hanno conservato le Alitalia (+ 10,8 p.c.), Nord Milano (+ 6,8 p.c.), De Ferrari (+ 6,6 p.c.), C. Erba ord. (+ 5,6 p.c.), Buitoni Perugina (+4,8 p.c.), Italsider (+4,5 p.c.), Milano priv. (+ 4 p.c.), Ausonia (+ 3,8 p.c.), Beni Immobili Italia, Ciga e Latina priv. (+ 3,7 p.c.), Beni Stabili e Toro priv. (+ 3,1 p.c.). Sono seguite, con plusvalenze superiori al 2 p.c., le Pacchetti, Cantoni, Finsider, Lepetit priv., C. Erba priv. e Banco Lariano.*

*Tra i restanti valori a largo mercato, le Olivetti hanno guadagnato il 2,1 p.c. e le Generali l'1,4 p.c.*

*Deboli, invece, le Rotondi (— 15,4 p.c.), Magneti Marelli (— 9,8 p.c.), Nebiolo (— 5,5 p.c.), Aedes (— 5,1 p.c.), Milano Centrale (— 5 p.c.), Ginori (— 4,2 p.c.) e Terni (— 3,5 p.c.).*

*Prevalenti ma contenute flessioni con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 572.000.000; Obbligazioni 1 miliardo 872.000.000; Azioni 5 milioni 884.250.*

*L'indice «Mediobanca» è a 40,91 (+ 1,64%).*

**DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.**

### TRIESTE

Ass. Italiana 170000; Ass. Generali 44080; Ras 73000; Anic 621; Liquigas 190; Liquigas priv. 150; Montedison senza stampigliatura 429; Montedison con stampigliatura 346; Montedison 1.1.1974 364; Rinascente priv. 61; Gerolimich 2000; Premuda 900; Sip 1100; Tripcovich 63980; Bastogi 944; Finmare 121; Finsider 244; Pirelli S.p.A. 852; Sme 748; Stet 1260; Beni Stabili 3160; Immobiliare 170; Fiat 1370; Fiat priv. 920; Dalmine 612; Italsider 325; Terni 270; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1345; Viscosa priv. 684; Patriarca 4290.

### NEW YORK

Chiusura irregolare alla borsa di New York dopo una seduta rivelatasi piuttosto fiacca. Alcune notizie economiche negative hanno agevolato la caduta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato 5,30 punti raggiungendo quota 1000,71; tuttavia i titoli che hanno perso hanno superato quelli che hanno guadagnato nella misura di 760 contro 650.

### LONDRA

I prezzi delle azioni hanno chiuso in contrasto. A causa il miglioramento della sterlina, i prezzi dei titoli di stato sono saliti di un quarto di punto per il breve termine e di mezzo punto per il medio e lungo termine. Chiusure contrastate. Indice odierno a 410,30 (+0,10 p.c.).

FRANCOFORTE — Ancora chiusure in ribasso. Siderurgici, chimici e automobilistici hanno subito una forte pressione di vendite. Prima della chiusura, alcuni titoli sono riusciti però a recuperare, con il settore edile in primo piano. Indice odierno a 768,60 (—1,74 p.c.).

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-4 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5-1/2 | 5-1/2 | 6 |
| Sterl. br. | 10-3/4 | 11 | 11 |
| Franco sv. | 3/4 | 1 | 1-1/2 |
| Marco gr. | 2-1/2 | 3 | 3-1/4 |

### Prezzi dell'oro

Londra, 28

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 28 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | |
|---|---|
| Francoforte | 128,— (+ 0,01) |
| Hongkong | 126,65 (+ 0,36) |
| Londra | 128,— (— 0,70) |
| Milano | n. p. (—.—) |
| New York | 128,— (— 0,70) |
| Parigi | 129,74 (+ 1,39) |
| Zurigo | 128,12 (— 0,50) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,83 | — |
| Capitalitalia | » | 7,67 | — |
| Europrogr | frav. | 128,12 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,54 | — |
| First Fund | » | 14,69 | — |
| Intercontinent | » | 8,99 | — |
| Interfund | » | 8,44 | — |
| Interitalia | lire | 9.079 | 9.360 |
| Intern. Sec. | doll. | 5,31 | — |
| Investrust | » | 7,79 | 8,47 |
| Italfortune | » | 6,92 | 7,34 |
| Italunion | » | 7,20 | 7,85 |
| Mediolanum S | » | 9,61 | 10,44 |
| Management | lire | 5.049,50 | — |
| Rominvest | doll. | 9,43 | 10,12 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 27-4 | 28-4 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 1351 | 1361 |
| Bonifiche Ferraresi | 5120 | 5120 |
| Buton | 4410 | 4400 |
| Chiari & Forti | 807 | 803 |
| Eridania | 1926 | 1950 |
| Imm. Vittoria | 6900 | 6900 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2280 | 2390 |
| Motta | 810 | 830 |
| Romana Zucchero | 335 | 335 |
| Romana Zucch. pr. | 340 | 340 |
| Venchi Unica | 272 | 280 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 26680 | 27150 |
| Assicuratrice Ital. | 169100 | 170000 |
| Ausonia | 3650 | 3790 |
| Bowring | 802 | 802 |
| Cozmp. Ass. Milano | 10530 | 10710 |
| » » » pr. | 4710 | 4900 |
| Comp. Latina | 920 | 920 |
| Comp. Latina priv. | 665 | 690 |
| Firs | 3020 | 3030 |
| Generali | 43500 | 44120 |
| Italia Assicuraz. | 15700 | 15800 |
| L'Abeille Italiana | 12001 | 13200 |
| Fondiaria Incen. | 7650 | 7499 |
| La Fondiaria Vita | 26520 | 26990 |
| R.A.S. | 72450 | 73000 |
| S.A.I. | 7250 | 7400 |
| Toro Assicuraz. | 13900 | 14000 |
| Toro Asicuraz. pr | 5400 | 5670 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 15150 | 15150 |
| Banco di Roma | 14199 | 13930 |
| Banco Lariano | 9300 | 10002 |
| Credito Italiano | 1869 | 1877 |
| Cred. Varesino | 7900 | 7760 |
| Interbanca priv. | 12150 | 12399 |
| Mediobanca | 67380 | 67950 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2750 | 2750 |
| Burgo | 9050 | 9150 |
| Burgo priv. | 4190 | 4200 |
| De Medici | 599 | 599 |
| Donzelli | 1005 | 1005 |
| Mondadori priv. | 1050 | 1060 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 2070 | 3040 |
| Cer. Pozzi | 1025 | 1031 |
| Eternit | 1074 | 1076 |
| Eternit priv. | 1635 | 1655 |
| Italcementi | 19150 | 19300 |
| Richard Ginori | 210 | 201 |
| UNICEM | 4000 | 3960 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 615 | 621 |
| Brioschi | 23900 | 24000 |
| Caffaro | 225 | 227 |
| Carlo Erba | 2115 | 2235 |
| Carlo Erba priv. | 900 | 920 |
| Italgas | 460 | 451 |
| Lepetit | 10350 | 10400 |
| Lepetit priv. | 9750 | 10000 |
| Liquigas | 188 | 190 |
| Liquigas priv. | 150 | 150 |
| Mira Lanza | 29400 | 29630 |
| Montedison | 411.50 | 439 |
| Montedison '74 | 354 | 364 |
| Montegemina | 336.75 | 340.50 |
| Napoletana Gas | 550 | 550 |
| Perlier | 651 | 651 |
| Petrolifera Italiana | 799 | 799 |
| Pierrel | 630 | 645 |
| Rumianca | 2400 | 2405 |
| Saffa | 5150 | 5201 |
| Siossigeno | 7080 | 6982 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 56 | 57.875 |
| La Rinascente priv. | 40 | 40.75 |
| Silos di Genova | 2250 | 2350 |
| Standa | 2900 | 3000 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 722 | 800 |
| Ausiliare | 3400 | 3400 |
| Aut. Torino - Milano | 1490 | 1400 |
| Italcable | 2381 | 2410 |
| NAI | 2351 | 2360 |
| Nord Milano | 1305 | 1395 |
| S.I.P. | 1092 | 1101 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 490 | 442 |
| Marelli E. | 400 | 403 |
| Pan Electric | 1900 | 1901 |
| Superpila | 4880 | 4900 |
| Tecnomasio | 179 | 179.50 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1780 | 1815 |
| Bastogi | 931 | 944 |
| Centrale | 7250 | 7440 |
| Fin. Ernesto Breda | 1685 | 1630 |
| Finmare | 121 | 121.25 |
| Finsider | 237.75 | 244 |
| Flaminia Nuova | 853 | 868 |
| Generalfin | 1382 | 1400 |
| Gim | 1980 | 1990 |
| I.F.I. | 1944 | 1954 |
| I.F.I.L. | 5090 | 5090 |
| Invest | 1800 | 1805 |
| Mittel | 2470 | 2489 |
| Part. Fin. | 1400 | 400 |
| Pirelli & C. | 1430 | 1465 |
| Pirelli S.p.A. | 810 | 852 |
| Riva Finanziaria | 2800 | 2800 |
| Saroan | 1351 | 1351 |
| S.M.E. | 751 | 748 |
| Stet | 1256 | 1260 |
| Svil. Bon. | 8450 | 8430 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1671 | 1585 |
| Beni Imm. Italia | 449 | 466 |
| Beni Imm. Italia pr. | 328 | 329 |
| Beni Stabili | 3055 | 3130 |
| Certosa | 5100 | 5090 |
| Ciga | 1107 | 1125 |
| Condotte d'Acqua | 543 | 550 |
| De Angeli Frua | 5110 | 5135 |
| Finrex | 6920 | 6920 |
| Gen. Immobil. | 163 | 169.75 |
| Iniziativa Edilizia | 3400 | 3395 |
| Isvim | 4990 | 5025 |
| La Milano Centrale | 24950 | 23700 |
| Risanamento | 5120 | 5325 |
| Sifa | 599 | 610 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1330 | 1390.50 |
| FIAT priv. | 915 | 925 |
| Franco Tosi | 10860 | 10860 |
| Gilardini | 3130 | 3140 |
| Nebiolo | 70 | 66125 |
| Olivetti | 982 | 1003 |
| Olivetti priv. | 370 | 350 |
| Westinghouse | 1973 | 1973 |
| Worthington | 1669 | 1700 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1000 | 990 |
| Dalmine | 605 | 612 |
| Falck | 5280 | 5240 |
| Falck priv. | 3730 | 3800 |
| Ilssa Viola | 1195 | 1190 |
| Italsider | 311.215 | 325 |
| Magona | 1356 | 1276 |
| Pertusola | 3020 | 3015 |
| SMI | 2090 | 2091 |
| Terni | 280 | 270 |
| Trafilerie | 760 | 760 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 98 | 93 |
| Cantoni | 5300 | 5450 |
| Cucirini | 4080 | 4065 |
| Cascami Seta | 4200 | 4200 |
| Fisac | 1810 | 1795 |
| Linerossi | 768 | 748 |
| Linif. e Canapif. | 483 | 491 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1100 |
| Montefibre | 54.25 | 54.50 |
| Montefibre priv. | 62 | 62 |
| Olcese Venzziano | 56 | 53.75 |
| Rotondi | 116000 | 93000 |
| Scotti | 1310 | 1320 |
| Snia Viscosa | 1304 | 1345 |
| Snia Viscosa priv. | 670 | 634 |
| Tilane | 510 | 500 |
| Unione Manifatture | 15000 | 15200 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 4150 | 4145 |
| Acqu. De Ferrari | 1800 | 1920 |
| Acque Potabili | 602 | 610 |
| Calz. di Varese | 4170 | 4170 |
| C.I.G.A. | 2500 | 2655 |
| C.I.R. | 5000 | 5160 |
| Pacchetti | 67.50 | 69.50 |
| Rejna | 2200 | 2200 |
| Smeriglio | 13 | 14 |
| Terme Acqui | 690 | 705 |
| Trenno | 4239 | 4220 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 28-4 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.20 |
| Prest. Ed. '34 | 3,50% | 99.30 |
| Ricostruzione | 3,50% | 84.45 |
| Redim. Trieste | 5% | 90.50 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.95 |
| Redimibile '54 | 5% | 90.50 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 82.— |
| » » '68 | 5,50% | 80.30 |
| » » '69 | 5,50% | 81.75 |
| » » '70 | 6% | 83.50 |
| » » '71 | 6% | 82.10 |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | 101.— |
| » » » '76 | 5,50% | 100.— |
| » » » '77 | 5% | 100.— |
| » » » '77 | 5,50% | 101.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1977 | 5% | 95.20 |
| » 1978 | 5% | 88.90 |
| » 1979 | 5,50% | 88.80 |
| » 1980 | 5,50% | 85.40 |
| » pol. '78 | 7% | 91.80 |
| » » '79 | 9% | 93.35 |
| » » '79 | 9% | 92.60 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 75.30 |
| » » 68/88 | 6% | 71.90 |
| » » 70/90 | 6% | 74.— |
| » » 71/86 | 7% | 76.80 |
| IMI XX | 6% | 98.— |
| » XXII | 5% | 92.10 |
| » XXIII | 5% | 90.90 |
| » XXIV | 5,50% | 77.30 |
| » XXV | 6% | 73.20 |
| » XXVI | 6% | 89.— |
| » XXVII | 6% | 68.65 |
| » XXVIII | 7% | 72.25 |
| » XXIX | 7% | 72.20 |
| » XXXI | 7% | 87.90 |
| » XXXII | 7% | 92.— |
| » XXXIII | 7% | 71.30 |
| » XXXIII opt. | 7% | 87.80 |
| » XXXIV | 7% | 71.80 |
| » XXXV | 7% | 72.65 |
| » XXXVII | 7% | —.— |
| » XXXVIII | 7% | 71.50 |
| » XXXIX | 7% | 71.80 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 71.50 |
| » XLII | 8% | 72.30 |
| » XLIII | 8% | 82.70 |
| » XLIV | 8% | 97.45 |
| » XLV | 8% | 81.85 |
| » serie sp. | 6,50% | 80.50 |
| » XLVIII | 10% | 90.95 |
| » L | 10% | —.— |
| » Interfund | 8% | 87.10 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 59.40 |
| » » » | 5,50% | 60.50 |
| » » » | 6% | 61.10 |
| » » » | 7% | 68.90 |
| COP ss. I | 5% | 74.80 |
| » ss. II | 6% | 71.20 |
| » ss. III | 6% | 70.40 |
| » ANAS '66 | 6% | 61.10 |
| » ANAS '72 | 7% | 66.55 |
| » Dotaz. I | 8% | 73.50 |
| » Dotaz. II | 6% | 70.40 |
| » Int. St. I | 6% | 70.75 |
| » Int. St. 2 | 6% | 71.20 |
| » Int. St. 3 | 6% | 70.20 |
| » Int. St. I | 7% | 73.60 |
| » Int. St. 4 | 6% | 69.40 |
| » Int. St. II | 7% | 73.— |
| » Int. St. III | 7% | 72.70 |
| » Int. St. IV | 7% | 72.60 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 90.85 |
| » 1960 | 6% | 83.— |
| » 1961 | 6% | 81.50 |
| » 1965 I | 6% | 72.85 |
| » 1965 II | 6% | 75.50 |
| » 1966 I | 6% | 73.90 |
| » 1966 II | 6% | 73.— |
| » 1969 I | 6% | 68.20 |
| » 1971 | 7% | 73.— |
| » 1972 | 7% | 73.— |
| » 1972 II | 7% | 73.10 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 84.50 |
| » » Vent. | 6% | 73.50 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | 99.30 |
| » » Montec. | 6% | 96.80 |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 76.10 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 75.— |
| » Ind. ss D. | 7% | 74.80 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 75.— |
| » Ind. ss. F. | 7% | 72.80 |
| Isveimer IV | 5,50% | 97.30 |
| » V | 5,50% | 94.50 |
| » VI | 5,50% | 93.10 |
| » VII | 5,50% | 90.40 |
| » VIII | 5,50% | 89.50 |
| » IX | 6% | 87.10 |
| » X | 6% | 85.25 |
| » XI | 6% | 81.30 |
| » XII | 6% | 79.80 |
| » XIII | 6% | 76.— |
| » XIV | 6% | 78.90 |
| » XV | 6% | 76.— |
| » XVI | 6% | 76.35 |
| » XVII | 7% | 77.— |
| » XVIII | 7% | 73.90 |
| » XIX | 7% | 73.40 |
| » XX | 7% | 73.80 |
| Enel 1965 II | 6% | 75.80 |
| » 1966 I | 6% | 70.90 |
| » 1966 II | 6% | 75.20 |
| » 1967 | 6% | 69.60 |
| » 1968 I | 6% | 68.90 |
| » 1968 II | 6% | 68.— |
| » 1969 I | 6% | 68.— |
| » 1969 II | 6% | 68.— |
| » 1970 | 7% | 77.50 |
| » 1971 | 7% | 76.90 |
| » 1972/87 | 7% | 73.30 |
| » 1972/92 | 7% | 70.45 |
| » 1973/93 | 7% | 69.70 |
| » 1974 Ind. | 8% | 101.55 |
| » 1975 | 10% | 93.50 |
| » 1975 II | 10% | —.— |
| » 1976 | 9% | —.— |
| » 1976 | 9% | —.— |
| » Europa | 6% | 87.— |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 92.10 |
| » '64 | 6% | 99.10 |
| » '66 II | 6% | 86.70 |
| » '66 | 6% | 88.— |
| » Gela | 5,50% | 88.10 |
| » sud '69 | 6% | 87.50 |
| » '60 | 5,50% | 93.35 |
| » '61 | 5,50% | 91.60 |
| » IV | 5,50% | 85.20 |
| » V | 5,50% | 88.50 |
| » VI | 5,50% | 84.20 |
| » VII | 5,50% | 91.70 |
| » VIII | 5,50% | 92.60 |
| » IX | 6% | 91.— |
| I.R.I. '57/77 | 6% | 97.50 |
| » '58/78 | 6% | 96.70 |
| » '59/79 | 5,50% | 88.90 |
| » '60/80 | 5,50% | 81.— |
| » '61/86 | 5,50% | 89.60 |
| » '63/83 | 5,50% | 76.15 |
| » '64/82 | 6% | 76.50 |
| » '65/83 | 6% | 75.40 |
| » Alit. R. | 7% | 70.— |
| » Elett. opt. | 5,50% | 96.10 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 92.70 |
| » C.C. '65 | 6% | 73.— |
| » C.C. '67 | 6% | 67.90 |
| » C.C. '68 I | 6% | 67.60 |
| » C.C. '68 II | 6% | 70.20 |
| » C.C. '69 | 6% | 67.50 |
| » C.C. '71 | 7% | 75.75 |
| » C.C. '72 | 7% | 72.20 |
| B. Sic. OP ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.60 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 99.— |
| Cred. Fond. 1985 | 6% | 86.00 |
| » » 1986 | 6% | 86.— |
| » » 1987 | 6% | 87.— |
| » » 1990 | 6% | 74.80 |
| » » 1991 | 6% | 74.80 |
| » » 1992 | 6% | 73.50 |
| » » 1995 | 6% | 74.80 |
| » » 1996 | 6% | 74.40 |
| » » 1997 | 6% | 74.15 |

### Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/86 | 7½% | 84.— | » '67/82 II | 6½% | 96.50 |
| E.N.I. '66/81 | 6% | 93.50 | » '63/80 | 6¾% | 97.50 |
| » '66/81 | 6½% | 92.— | » '68/84 | 7½% | 97.50 |
| » '67/82 | 6½% | 89.— | » '71/87 | 7½% | 99.— |
| » '67/87 | 6½% | 88.50 | » '71/86 | 8,50½% | 99.50 |
| » '63/88 I | 6¾% | 86.— | » '71/85 | 8,75% | 100.50 |
| » '68/88 II | 6¾% | 86.— | C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 88.50 |
| » '69/81 | 7% | 97.— | » '66 dic. | 6½% | 88.50 |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 95.— | » '67/87 | 6½% | 88.50 |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 94.— | » '67/87 | 6.5/8% | 89.50 |
| » '67/82 | 6½% | 96.50 | » '70/85 | 8% | 110.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. | 7698 | Monfalcone | tel | 40400 |
| Trieste Borsa | » | 64609 | Udine | » | 56045 |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Ripresa in Francia dell'automobile

Parigi, 28

L'industria automobilistica francese è in netta ripresa e si avvia a stabilire nuovi record di vendita, di produzione e di esportazione: è quanto si ricava da un bilancio pubblicato oggi dalla camera sindacale dei costruttori automobilistici, relativo ai primi tre mesi di quest'anno.

Secondo le cifre rese note dal rapporto, la produzione automobilistica nei mesi indicati è aumentata del 20 per cento e le immatricolazioni del 30,5 per cento. Per il solo mese di marzo (rispetto al marzo del 1975), le immatricolazioni sono aumentate del 41,7 per cento e la produzione del 41,3.

La camera sindacale dei costruttori di automobili, in un commento a chiusura del rapporto parla di «consolidamento» della ripresa iniziata già lo scorso autunno e mette l'accento soprattutto sulla cifra riguardante l'aumento delle esportazioni che «costituisce la vera sorpresa, poiché si realizza in un periodo in cui la maggior parte dei costruttori mondiali accusano una sensibile diminuzione delle loro vendite all'estero». *(Ansa)*

## LE RISERVE VALUTARIE PER DIFENDERE LA LIRA

Roma, 28

**Gli interventi a sostegno della lira sono costati 400 milioni di dollari alla Banca d'Italia nel mese di marzo, per consentire alla nostra moneta di reggere alle pressioni cui è da tempo sottoposta.**

**Il 1.o marzo, alla riapertura ufficiale dei cambi (dopo 40 giorni di chiusura) la Banca d'Italia era nella condizione di poter dare man forte alla lira. Le sue disponibilità si erano nel frattempo apprezzabilmente riassestate: ai 590 milioni di dollari che le erani rimasti il 20 gennaio (giorno di chiusura dei cambi) dopo una serie di massicci interventi a sostegno della lira si erano aggiunti 750 milioni di dollari in crediti «Swap» dagli Stati Uniti, altri 500 milioni restitutici dalla Banca centrale tedesca alla quale li avevamo da poco inviati come rimborso di prestito, ed infine altri 90 milioni di dollari derivanti da varie partite della Banca d'Italia.**

**L'ultimo conteggio della Banca d'Italia, al 31 marzo, segnala invece come riserve valutarie la somma di 1.509 milioni di dollari. I 400 milioni che mancano al saldo le sono serviti per dare sostegno alla lira nel corso del mese di marzo.**

**Non si hanno invece indiscrezioni per quanto riguarda le attuali riserve di valute convertibili della Banca centrale. C'è stato nel frattempo l'afflusso del miliardo di dollari, che è stato prestato all'Italia dalla CEE, e trasmesso in due quote: la prima di 450 milioni di dollari a fine marzo e la seconda di 550 milioni il 18 di aprile.**

*ALTRA «STANGATA» PER LA NUOVA STAGIONE TURISTICA*

## Da sabato gli aumenti sui treni diretti all'estero

*Le nuove tariffe sono state adeguate alle variazioni di prezzo introdotte su alcune linee ferroviarie europee - Facilitazioni abolite*

Roma, 28

*La nuova stagione turistica inizia all'insegna della «stangata» dal punto di vista del costo dei trasporti: per esempio, recarsi all'estero in treno costerà da sabato di più. Dal primo maggio entreranno in vigore, infatti per il traffico in partenza dall'Italia, le maggiorazioni recentemente apportate alle proprie tariffe da varie amministrazioni ferroviarie.*

*Tra l'altro, i prezzi globali Roma-Parigi (treno «Palatino») subiranno un aumento medio del 9 per cento circa. Si tratta dell'effetto congiunto di una ristrutturazione dei prezzi di cui trattasi e dell'aumento intervenuto nelle tariffe viaggiatori francesi. Dalla stessa data è stata istituita inoltre una serie di prezzi globali Firenze-Parigi. Questi prezzi non saranno pertanto più parificati a quelli Roma-Parigi.*

*In generale, le variazioni per il traffico internazionale in partenza dall'Italia tengono conto dei seguenti aumenti: ferrovie britanniche, più 25 per cento nei prezzi ferroviari dai porti inglesi a Londra e aumenti variabili relativamente agli altri percorsi all'interno del paese; ferrovie francesi, eliminazione della riduzione del 50 per cento sui viaggi di andata e ritorno delle comitive di scolari, studenti e giovani (pertanto queste comitive fruiscono ora delle stesse riduzioni accordate alle comitive ordinarie); ferrovie finlandesi, più 24 per cento nelle tariffe viaggiatori; Repubblica democratica tedesca, lievi maggiorazioni di prezzi risultanti dall'adozione, come moneta di espressione delle proprie tariffe, del marco orientale in luogo del franco oro; ferrovie greche, maggiorazione delle tariffe viaggiatori sino a 350 km di percentuali variabili, comprese tra il 40 ed il 6 per cento, decrescenti in funzione della distanza; ferrovie lussemburghesi, maggiorazione delle tariffe viaggiatori di due franchi e di quattro franchi rispettivamente per i viaggi di corsa semplice e di andata-ritorno; ferrovie norvegesi, aumento del 6 per cento delle tariffe viaggiatori; ferrovie polacche, maggiorazione delle tariffe viaggiatori del 17 per cento per i percorsi sino a 100 km e del 40 per cento circa per i percorsi superiori a 100 km. (Le tariffe bagagli sono state maggiorate del 50 per cento); ferrovie spagnole, aumento dell'11 per cento circa delle tariffe viaggiatori; ferrovie svedesi, aumento del 7 per cento delle tariffe viaggiatori, mentre la riduzione accordata alle comitive di 25 o più persone è passata dal 35 al 30 per cento.*

*Ma le novità non si esauriscono qui. Sempre con decorrenza da sabato primo maggio, nel traffico internazionale viaggiatori e bagagli regolato dalla tariffa TCV (Tariffa Comune Internazionale) saranno introdotte le seguenti modifiche: è soppresa la facilitazione in favore dei partecipanti ai congressi internazionali; la tassa relativa ai bagagliai in uso esclusivo (calcolata sul peso forfettario di 3000 kg) è ridotta del 50 per cento per i bagagliai messi in composizione a un treno speciale a richiesta dell'utente (tale disposizione non si applica nel traffico con i paesi partecipanti alla tariffa TEB entrata in vigore l'1 maggio 1975 (punto n. 106 del B. C. n. 8/1975), per i quali si applicano le tasse appositamente previste da tale tariffa); i biglietti emessi dalle agenzie di viaggi non saranno più assoggettati, in caso di rimborso, alla trattenuta della provvigione di vendita (7,50 per cento). I minimi e i massimi della trattenuta del 10 per cento vengono elevati rispettivamente a 3 fr. Uic e a 9 fr. Uic.*

*Ancora dal primo maggio, nel traffico bagagli regolato dalla tariffa TEB entrata in vigore il primo maggio 1975, è stata istituita una tassa per i bagagliai in uso esclusivo con percorrenza sino a 200 km.* *(Italia)*

## Teleselezione dal Brasile

Roma, 28

Una telefonata dalla città di Belem del ministro brasiliano delle telecomunicazioni De Oliveira al collega italiano sen. Orlando ha inaugurato i collegamenti in teleselezione nel senso Brasile-Italia (dall'Italia gli utenti che fanno parte di «gruppi speciali» in undici città possono chiamare direttamente il Brasile da circa un anno).

Con la telefonata del ministro De Oliveira ha avuto inizio l'applicazione dell'accordo per l'automazione del traffico telefonico fra i due paesi a poco più di dieci giorni dal ritorno della delegazione italiana, che lo ha perfezionato.

Nella conversazione il ministro De Oliveira ha confermato l'impegno di applicare gli adempimenti previsti e il sen. Orlando ha ricordato la disponibilità da parte italiana di partecipare nel modo più efficace a un'ampia cooperazione nel settore delle telecomunicazioni.

Il servizio telefonico è svolto attraverso gli impianti dell'«Italcable», che consentono l'interconnessione delle reti intercontinentali con le reti dell'azienda di stato per i servizi telefonici e della Sip. *(Ansa)*

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 351,86 | 351,10 | 351,89 |
| Fiorino olandese | 332,20 | 331,50 | 332,21 |
| Franco belga | 22,94 | 22,05 | 22,94 |
| Corona danese | 148,38 | 147 | 148,37 |
| Corona norvegese | 162,74 | 160 | 162,79 |
| Corona svedese | 233,26 | 200 | 203,28 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 893 | 890 | 893,05 |
| Dollaro canadese | 908,95 | 890 | 908,72 |
| Peseta spagnola | 13,25 | 13 | 13,24 |
| Escudo portoghese | 30,05 | 25 | 30,05 |
| Scellino austriaco | 49,20 | 48,75 | 49,20 |
| Franco svizzero | 353,71 | 353 | 353,70 |
| Franco francese | 191,29 | 190,25 | 191,26 |
| Yen nipponico | 2,98 | 2,85 | 2,98 |
| Lira sterlina | 1633,70 | 1630 | 1633,82 |
| Dracma greca | — | 24,25 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 47 | — |

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 38,19 per cento nei confronti delle altre valute, rispetto al 37,94 p.c. del giorno prima; rispetto al dollaro USA, l'indice risulta del 34,94 per cento (34,71); rispetto alle valute della CEE è del 41,70 per cento (41,48).

ORO E MONETE — sterlina v. c. 43500-47500; sterlina n. c. 45000-48000; marengo svizzero 42000-44000; oro fino 3600-3800; argento 128500-132500; platino 4810.

COSTO DELLA VITA NELLE VENTI MAGGIORI CITTA' ITALIANE

## A Trieste in gennaio rincari sopra la media

**Nel comparto beni e servizi vari il maggiore incremento dei prezzi Più considerevoli che altrove gli aumenti registrati a Campobasso**

Roma, 28

Fra le venti maggiori città che concorrono a determinare l'indice generale del costo della vita, Campobasso è quella dove il rincaro dei prezzi tra dicembre e gennaio scorsi è stato più forte: il 2 p.c., contro l'1 p.c. in campo nazionale, calati dello 0,8 p.c..

Aumenti al di sopra della media si sono avuti anche a Trento (1,7 p.c.), Trieste (1,5 p.c.), Venezia (1,3 p.c.), Torino, Aosta Genova, Roma e Bari (1,2 p.c.), Bologna e Ancona (1,1 p.c.). Il costo della vita è cresciuto a Firenze e Perugia nella stessa misura rilevata nell'ambito dell'intero paese, in minor proporzione a Napoli e Palermo (0,9 p.c.), Milano (0,8 p.c.), L'Aquila e Reggio Calabria (0,6 p.c.) e Cagliari (0,3 p.c.); a Potenza, infine, ha accusato una lieve flessione dello 0,1 p.c.

Questi gli aumenti verificatisi tra dicembre e gennaio nei singoli comparti.

**Alimentazione.** L'indice del capitolo è salito in Italia dello 0,9 p.c., come nei tre mesi precedenti. A Campobasso la spesa per il vitto è però cresciuta del 2 p.c., a Trento dell'1,7 p.c., a Venezia dell'1,4 p.c., a Torino, Trieste e Roma dell'1,2 p.c., ad Aosta, Bologna e Firenze dell'1 p.c. Più contenuti gli aumenti rilevati a Bari (0,9 p.c.), Genova, Perugia e Palermo (0,8 p.c.), Milano e Ancona (0,6 p.c.), Napoli (0,5 p.c.) e L'Aquila (0,4 p.c.). A Reggio Calabria i prezzi sono invece rimasti invariati rispetto a dicembre, ed a Potenza sono addirittura

**Abbigliamento.** L'aumento, che in media è risultato dello 0,6 p.c., il più frenato dal settembre '75, ha raggiunto a Napoli la punta più alta (2,4 p.c.). Rincari cospicui si sono pure registrati a Perugia (2 p.c.), Campobasso (1,4 p.c.), Ancona (1,2 p.c.) e Milano (1,1 p.c.), seguite, via via, da Reggio Calabria (1 p.c.), Venezia (0,8 p.c.), Trento (0,6 p.c.), Torino, Roma e L'Aquila (0,5 p.c.), Genova e Firenze (0,3 p.c.). Situazione stazionaria nelle restanti città.

**Elettricità e combustibili.** Nel complesso, i prezzi sono rimasti praticamente invariati, stante che l'indice nazionale del capitolo è salito appena dello 0,1 p.c. A Bari sono però cresciuti dell'1,3 p.c., a Reggio Calabria dell'1 p.c., a Trento dello 0,7 p.c. ed a Venezia dello 0,6 p.c.

**Abitazione.** L'aumento record in Italia si è avuto ad Aosta, dove le spese per la casa hanno compiuto in gennaio un'impennata del 3,2 p.c., a fronte dell'1 p.c. in campo nazionale. Sensibili sbalzi dell'indice si sono avuti pure a Genova (2,1 p.c.), Palermo (1,8 p.c.), Torino e Milano (1,5 p.c.); a Firenze e Napoli i prezzi sono saliti dell'1,1 p.c., a L'Aquila dell'1 p.c., a Venezia dello 0,5 p.c., a Bari dello 0,4 p.c., a Trieste e Bologna dello 0,3 p.c., a Cagliari dello 0,2 p.c., ad Ancona, Roma e Reggio Calabria dello 0,1 p.c. appena.

**Beni e servizi vari.** E' il comparto in cui l'

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli: via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 3, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755909 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
A Lire 50 per parola

**OFFRESI** collaboratrice media età per due persone 4-5 ore. Tel. 758405. 7870 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 150 per parola

**CERCASI** domestica referenziata 8-14 per due adulti. Telefono 792791. 7854 B

**CERCASI** prestaservizi per lavoro casa dalle 8 alle 15 tutti i giorni escluso festività. Presentarsi v. Parini 6 negozio elettricità. 7831 B

**CERCASI** domestica referenziata 8-17 per famiglia 4 persone. Tel. 71976 ore 13-15. ● 7782 B

**CERCASI** referenziata capace massimo stipendio dalle 8 alle 16 telefonare 775655. ● 7836 B

**COLLABORATRICE** familiare cerca signora sola ore da convenirsi. Telefonare 764550 dopo ore 14. ● 7858 B

**DOMESTICA** stabile con dormire cercasi. Telef. 421118. ● 7872 B

**PRESTASERVIZI** cercasi centro 3 ore 5 mattine settimana. Telefonare 732443. 7881 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** cameriere, pratico lavori casalinghi compreso cucina, offresi anche saltuariamente per riordinare abitazioni. Patente 124632 fermo posta Trieste. 0002 C

**COMMESSA** pratica alimentari, salumi offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 7 S 34100 Trieste. 0002 C

**DATTILOGRAFA** veloce conoscenza stenografia offresi prontamente. Pregasi telefonare al 1825387. 0002 C

**DATTILOGRAFA** e contabile esperta fatture libri Iva contabilità banche cassa ecc. offresi a seria ditta. Telef. 209817 ore serali. 0002 C

**DIPLOMATO** documentata pluriennale esperienza esportazioni grandi aziende assumerebbe rappresentanza vendite prodotti medie piccole industrie Austria, Germania, Svizzera, Danimarca, Olanda. Scrivere a Publikompass, cassetta 46 R, 34100 Trieste. 0002 C

**GIOVANE** militesente pat. C mezza giornata offresi anche fattorino. Telefonare 758140. ● 7876 C

**IMPIEGATO** 28.enne pluriennale diversificata esperienza uffici commerciali con buon inglese offresi, telefonare al n. 231390 - 775623. 7906 C

**M.LLO CC** pensionato, ultraquarantenne, conoscitore inglese, dattilagrafia, etc. impiegato marittimo, vasta esperienza contenitori etc. Dinamico, versatile, volontà ferrea etc., accetterebbe proposte, sede Trieste, referenze, anche immobiliari. Publikompass Cassetta n. 38 S 34100 Trieste. 0002 C

**MAESTRA** d'asilo offresi babysitter solo pomeriggio, telefono 823973. 0002 C

**OFFRESI** apprendista commessa 16enne. Telef. 817736 in mattinata. ● 7792 C

**OFFRESI** commessa per edicola anche per mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta 23 S 34100 Trieste 0002 C

**OFFRESI** ragioniera molto pratica contabilità IVA disponibile tutti i pomeriggi, telefonare dopo le 14 al n. 64224 Sig.na Siciliani.

**OFFRESI** apprendista primo impiego, telefonare 747189.

**OFFRESI** baby-sitter solamente pomeriggio tutti i giorni, telefonare dopo le 14 al n. 64224 Sig.na Siciliani. ● 7819 C

**PAGHE** contributi previdenze consulente esperienza pluriennale offresi tenuta libri piccola media azienda, tel. 209670.

**QUINDICENNE** con licenza media offresi lavoro apprendista, telefonare ore pasti 811724. 0002 C

**RAGAZZO** 16enne offresi qualsiasi lavoro, tel. 797380. 0002 C

**SIGNORA** bella presenza moralità referenze offresi preferibilmente mezza giornata, commessa o altro 791607. 0002 C

**SIGNORA** diplomata pratica ufficio estero esegue traduzioni inglese, tel. 415719. 0002 C

**SIGNORA** massima serietà offresi qualsiasi lavoro onesto, tel. 410766 lunedì. 0002 C

**SIGNORINA** offresi per lavoro part-time o per ambulatorio medico, tel. 746741. 0002 C

**STUDENTE** ingegneria, maturità scientifica, pratico grafica, cerca lavoro, tel. 744036. 0002 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A.A. PITTORE** stanze tempera 15.000 semilavabile 20 mila porte finestre, telefonare 726022. ● 8722 CC

**A.A. SGOMBERO** appartamenti cantine locali soffitte, eseguo traslochi. Telefonare 762248. ● 7698 CC

**ANTENNA** Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Specializzati impianti colori. Preventivi gratuiti, prezzi convenienti. Riparazioni televisori, 763545.

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telefonare 754229. ● 7286 CC

**GORIZIA** signora accudirebbe neonati bambini a domicilio. Via Codelli 18 I piano sinistra. 253 CC

**IDRAULICO** autorizzato esegue lavori domicilio; preventivi gratuiti. Tel. 773707, 757554.

**IMPRESA** artigiana esegue lavori di pavimentazione rivestimenti intonaci tetti e modifiche quartieri. Tel. 793310. ● 7866 CC

**LAVORI** edili, restauri interni ed esterni, pavimenti, rivestimenti. Tel. 773707. 7895 CC

**PITTORE** tappezziere carta veramente esperto, modico, offresi prontamente. Tel. 733235. 7852 CC

**SARTORIA** uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli, assume anche riparazioni pelli, montoni, abiti maschili, femminili Mosetti p.zza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 7381 CC

**SI** eseguono impianti riscaldamento con caldaie a metano kerosene gasolio. Marega Bruno, impianti termoidraulici, telefono 824740. ● 7753 CC

**SIGNORA** libera pomeriggi, amante bambini, cerca qualsiasi lavoro decoroso anche di cucito macchina propria, o aiuto sarta. Telefonare 52676 menti. Tel. 773707. 7895 CC

**TRASLOCHI** Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza tel. 814319-827655 ● 6669 CC

**TRASLOCHI TUTTA ITALIA**
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 150 per parola

**A. ACCONCIATURE** Franco cerca apprendista pratica o mezzalavorante. Telef. 36706. ● 7424 D

**ABBIGLIAMENTO** cerca commessa conoscenza croato sloveno presentarsi orario negozi via Machiavelli 15. ● 7798 D

**AUTISTA** portapane panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 1518 D

**BANCONIERE** pratico assumo prontamente, tel. 211450.

**BANCONIERE** capace serio cercasi. Tel. 771649. ● 7839 D

**CAPACE** commessa per negozio mobili cercasi. Telef. 826625. 1514 D

**CERCANSI** validi carrozzieri e verniciatori attrezzatura moderna ottimo trattamento. Scrivere a cassetta Publikompass 4 T, 34100 Trieste. ● 7812 D

**CERCASI** operaio qualificato esperienza acquisita possibilmente su vetture BMW. Presentarsi via S. Francesco 60, telefono 771222. ● 7896 D

**CERCASI** commessa o apprendista lingua sloveno serbo croato via Dante n. 7 Picadilly Shop. 1513 D

**CERCASI** commessa per negozio abbigliamento conoscenza serbo croato. Presentarsi confezioni Mira, via Galatti 18/B. 1516 D

**CERCASI** donna per pulizie negozio solo pomeriggi. Presentarsi mobilificio Casa Mia, via Battisti 6. T.A. 1511 D

**COMMESSA** pratica abbigliamento femminile cerca «Nerymode» possibilmente conoscenza sloveno/croato. Telefono 794310. 7877 D

**CONCESSIONARIA** esclusivista azienda leader sistemi ausiliari per telefonia, cerca agenti di vendita per Trieste/provincia, Gorizia/provincia. Trattamento economico di sicuro interesse, comunque superiore alla media. Telefonare ore ufficio tel. 040-37602. 7897 D

**CONFEZIONI** Manzi piazza Ponterosso 6. Cerca apprendiste e commesse conoscenza sloveno o serbo croato.

**DINAMICO** militesente massimo 25.enne esperto fatturazioni imbarchi-sbarchi dogana indiscussa applicazione cercasi curriculum Casella postale 419 Trieste Gottag. ● 7818 D

**ELEMENTO** dinamico militesente massimo 25.enne dotato facilità rapporti promozionali ed indiscussa applicazione et serietà cercasi curriculm Casella postale 419, Trieste Gottag. ● 7818 D

**IMPORTANTE** società nazionale assume personale femminile per pulizie uffici. Scrivere Publikompass cassetta 7 T, 34100 Trieste. ● 7879 D

**INTERNISTA** pratica cerca caffè San Marco, Battisti 18.

**LAVANDERIA** cerca stiratrice mezza giornata possibilmente pomeridiana. Telefono 68606. 1517 D

**LAVORANTE** capace mezzalavorante assumonsi ottimo trattamento. Viale Sanzio 4 726341 ● 7892 D

**LAVORANTE** mezza lavorante cercasi salone Giusto-Enrico, Via Roma 3. ● 7890 D

**PENSIONATO** giovanile mansioni sorveglianza cerca Libreria Galleria Rossoni. 7888 D

**PER** ristorante cercasi internista capace. Telefonare 61300. ● 7746 D

**RAGIONIERE** militesente indiscussa applicazioni cercasi curiculum Casella postale 419 Trieste Gottag. ● 8718 D

**SIGNORINA** steno-dattilo pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere a Publikompass Cassetta 50 S, 34100 Trieste. 7789 D

**TRATTORIA** Bistrigna cerca aiuto banconiera giovane bella presenza, telefonare 40008. ● 318 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 130 per parola

**DONNA** anziana sola offre gratuitamente signorina massima moralità cameretta uso bagno cucina chiedendo compenso qualche aiuto domestico. Telef. 30379. 7887 F

**STANZA** comodo bagno, affittasi distinto. Tel. 729381. 7832 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a 1 o 2 persone distinte. Tel. 212040. 7890 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**A. PERFORAZIONE** schede contabili IBM inizio corsi teorico pratici 3 maggio istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 7013 G

**CHITARRA.** Lezioni anche a principianti, telefonare dopo le 20 53973. 0002 G

**IMPARTISCO** lezioni matematica elementari medie inferiori. Telefonare mattinate feriali al 762154. 0002 G

**INTERPRETE** diplomata impartisce accurate lezioni inglese, tel. 93472. 0002 G

**LAUREATA** fisica impartisce ripetizioni matematica medie superiori, telefonare 69341 ore 16 - 19. 0002 G

**LAUREATA** in matematica impartisce lezioni, telef. 748372. 0002 G

**SEVERO,** esperto docente impartisce lezioni materie scientifiche scuole superiori ed università. Elevata retribuzione, telef. 756412. 0002 G

**SIGNORE** madrelingua inglese impartirebbe lezioni. Prego telefonare 272787. 0002 G

**UNIVERSITARI** impartiscono lezioni greco latino materie scientifiche, tel. 51906. 000 2 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**INCROCIO** setter nero collare rosso scappato zona Baiamonti, rinvenitore telefoni 827018. 1515 H

**SMARRITA** mercoledì fede nuziale zona San Luigi, telefonare 93994, mancia. 0002 H

**SMARRITI** Opicina setter nero e pointier bianco meticci. Mancia. Telef. 211819. 0002 H

**SMARRITO** orologio donna Firtis caro ricordo prego telefonare 743108. 0002 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 130 per parola

**APPARTAMENTO** mobiliato tre stanze doppi servizi affittasi. Telefonare 727323 pomeriggi. ● 7807 I

**APPARTAMENTO** affitta privato, mobiliato, camera cucina bagno riscaldamento. Telefonare 422770. 7885 I

**APPARTAMENTO** in villetta per coniugi soli, 2 camere, soggiorno, affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 007603 I

**GRADO** affittasi per mesi maggio, giugno, settembre appartamento letti sei, vista mare, telefonare ore 13-14 e 20 (0431) 31940 800 I

**ZONA BORGO S SERGIO** affittasi locale d'affari nuovo mq 150 accessibile con autocarri da due entrate. Informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 0002 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 130 per parola

**A.A.A. ARGO,** S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze, senza alcuna spesa. 7626 L

Continua in 14.a pagina

---

Si è svolta mercoledì 21 aprile, a Verona nella Sede Sociale, l'Assemblea degli Enti Partecipanti per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie chiuso al 31/12/1975.

Il Presidente, Avv. Domenico Mirandola, ha dato lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione dalla quale emergono considerevoli ulteriori progressi raggiunti dall'Istituto pur nelle difficoltà e incertezze del particolare momento.

In particolare rilievo sono stati posti:

- la consistenza complessiva dei mutui alla chiusura dell'esercizio in L. 622,4 miliardi con un aumento netto del 22% rispetto al 1974;
- il volume globale delle operazioni definite pari a L. 131,3 miliardi con un incremento del 287% in confronto al 1974;
- la vivace attività della Sezione Opere Pubbliche, che — nel corso del 1975 — ha incrementato l'ammontare dei finanziamenti di oltre 106 miliardi;
- l'utile netto di L. 1 992 596 345, dopo opportuni accantonamenti ed ammortamenti.

È stata pure evidenziata l'attenta cura posta nella destinazione dei finanziamenti per armonizzare i singoli interventi con gli obbiettivi programmatici locali e nazionali. In particolare è stato iniziato un valido rapporto collaborativo con la Regione Veneto assicurandole i mezzi necessari per l'immediata attuazione delle leggi da essa emanate.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine illustrato le prospettive future indicando le linee di condotta che tendono — in un costante impegno organizzativo ed operativo — a realizzare i fini istituzionali del Venefondiario a sostegno dell'agricoltura, dell'edilizia e delle opere pubbliche nelle province trivenete.

L'Assemblea, prendendo atto con compiacimento dei risultati conseguiti, ha approvato il bilancio deliberando, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, di assegnare l'utile netto ad incremento della riserva ordinaria previo pagamento del dividendo ai Partecipanti in conformità allo Statuto e previo accantonamento del 10% da utilizzare per opere di beneficenza e finalità socio-culturali.

## SEDE CENTRALE IN VERONA

**Direzioni Compartimentali**

**in Belluno, Bolzano, Gorizia, Mantova, Padova, Pordenone, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza presso le Casse di Risparmio delle Venezie e presso l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie.**

# ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

FONDATO NEL 1900

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1975

| ATTIVO | (in milioni di lire) | PASSIVO | (in milioni di lire) |
|---|---|---|---|
| Mutui di credito fondiario | 157 571 | Fondo di garanzia | 6 000 |
| Mutui di credito agrario | 74 591 | Riserve | 12 009 |
| Mutui Opere Pubbliche | 392 144 | Fondo rischi su crediti | 9 780 |
| Anticipazioni in conto mutui | 3 481 | **Totale Fondi Patrimoniali** | **27 789** |
| Semestralità da incassare | 36 793 | Cartelle in circolazione | 205 394 |
| Titoli e partecipazioni | 5 495 | Obbligazioni Opere Pubbliche | 385 708 |
| Crediti in c/c | 15 676 | Conti correnti con il Tesoro | 25 057 |
| Mobilio e macchine | 229 | Fondo liquidazione personale | 56 |
| Immobili | 1 944 | Fondi di ammortamento | 1 033 |
| Altre attività | 9 049 | Altre passività | 49 943 |
| | **696 973** | Utile netto di esercizio | 1 993 |
| Titoli di terzi in deposito | 224 897 | | **696 973** |
| Debitori per titoli | 954 | Depositanti titoli | 224 897 |
| **Totale Generale** | **922 824** | Titoli in deposito presso terzi | 954 |
| | | **Totale Generale** | **922 824** |

## ORGANI AMMINISTRATIVI

**Consiglio di Amministrazione**

**Presidente:** avv. Domenico Mirandola; **Vice Presidente:** prof. Ezio Riondato; **Consiglieri:** avv. Antonio Avezzù, avv. Giuseppe Brandstaetter, prof. Luigi Chiereghin, comm. Fioralpino Chiodi, dott. Antonio Dazzi, dott. Franco Pilla, dott. Cesare Smanio, avv. Aldo Terpin, comm. Giuseppe Tonutti, dott. Dino Paride Zialio.

**Collegio Sindacale**

dott. Gabriele Di Martino, dott. prof. Alessandro Antonietti, avv. Walter Dolcini.

**Direttore Generale**

dott. Daniele Pajusco.


## SOGGIORNO COMPONIBILE

moderno o in stile composto da 4 elementi tavolo tondo all. sedie nelle tinte noce o palissandro, anche laccati bianco

alla consegna **L. 230.000**
e dodici rate di **L. 25.000**
TOTALE: **L. 530.000**

...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

**MOBIL MARKET**

VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

## SALOTTO MODERNO LUSSO

con divano letto e materasso 2 poltrone in oltre 100 tipi di tessuto possibilità texpelle

alla consegna **L. 180.000**
e dodici rate di **L. 20.000**
TOTALE: **L. 420.000**

...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

**MOBIL MARKET**

VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

## CAMERA MATRIMONIALE

moderna o in stile, composta da armadio stagionale 5 porte, comodini, lettone, girotetto e reti nelle tinte noce o palissandro

alla consegna **L. 294.000**
e dodici rate di **L. 38.000**
TOTALE: **L. 750.000**

...una fra le tante proposte MOBIL MARKET 1976!

**MOBIL MARKET**

VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

DRAMMATICO EPISODIO NELLA MATTINATA DI IERI NELLA ZONA INTORNO A SASSARI

# UCCIDONO IN SARDEGNA POSSIDENTE CHE TENTA DI OPPORSI AL SEQUESTRO

**Bloccata l'auto su cui viaggiava con il padre, alla sua reazione i banditi hanno sparato Nella fuga sono incappati in un posto di blocco - Inseguimento e sparatoria nelle campagne**

Sassari, 28

Salvatore Cosseddu, un possidente di 40 anni da Ozieri (Sassari), è stato ucciso oggi dai banditi che l'avevano sequestrato. L'episodio ha avuto momenti drammatici, e sulle prime la ricostruzione dei fatti è apparsa molto problematica. Solo in seguito, dalle notizie giunte via radio alla compagnia carabinieri di Ozieri dove è stato fissato il quartier generale degli inquirenti, i drammatici avvenimenti odierni hanno potuto essere cronologicamente così ricostruiti.

Alle 7.15, Salvatore Cosseddu con il padre Giovanni Maria, come tutte le mattine, stanno per raggiungere la casa colonica in località «Sas Piras» a circa 6 chilometri dall'abitato di Ozieri. I due possidenti, a bordo della «Fiat 127» di loro proprietà, stanno per raggiungere l'ovile dove devono accudire al bestiame quando vengono bloccati da 4 o 5 persone armate e mascherate. Giovanni Maria Cosseddu, nonostante l'



Il possidente ucciso

età, ha un gesto di reazione e tenta di opporsi al fuorilegge. I banditi, dimostrando cinismo e fredda determinazione, lo colpiscono duramente e ripetutamente con i calci delle armi lunghe in loro possesso.

Giovanni Maria Cosseddu viene lasciato sanguinante e stordito nei pressi della casa colonica. I fuorilegge cercano di costringere Salvatore a risalire sulla «Fiat 127», ma alla sua reazione lo uccidono. Poi l'auto con i banditi si dirige a tutta velocità sulla strada statale n. 199 denominata «Strada di Monti» che da Ozieri conduce ad Oschiri in provincia di Sassari. Percorsi 5 chilometri della strada statale 199, all'altezza della cantoniera «Sas Piras», a circa 10 chilometri dall'abitato di Ozieri, il fuorilegge che è al volante si accorge della presenza di un posto di blocco dei carabinieri.

Infatti una pattuglia di carabinieri della compagnia di Ozieri, che non sa nulla di quanto è accaduto a circa 15 chilometri di distanza, procede al controllo dei documenti e del carico di un grosso camion. I fuorilegge, convinti di essere stati scoperti, aprono il fuoco contro i carabinieri. I militari, rimasti illesi in quanto gettatisi per terra, rispondono con le armi automatiche centrando ripetutamente la «Fiat 127» in fuga. Anche la macchina militare rimane danneggiata in più parti dai colpi esplosi dai fuorilegge.

Via radio viene dato l'allarme e mentre nella zona confluiscono altre pattuglie da Ozieri e dai centri di Oschiri, Pattada, Monti, Alà dei Sardi, la pattuglia che ha ingaggiato il conflitto a fuoco si pone all'inseguimento della «127» che ha forzato il posto di blocco. L'inseguimento dura poco in quanto fuori strada nelle campagne verso le montagne di Pattada viene rinvenuta l'auto. La «Fiat 127» ha il lunotto posteriore infranto e all'interno vi sono copiose tracce di sangue; altre tracce di sangue sono sul terreno. Una vasta battuta viene subito intrapresa in una zona particolarmente impervia e cespugliosa. I militari proseguono adagio per non compromettere la vita dell'ostaggio che potrebbe essere rimasto ferito. Nel corso della battuta viene ritrovato un cadavere, che successivamente viene identificato per quello di Salvatore Cosseddu. I militari ritengono che anche un fuorilegge sia rimasto ferito in quanto nella zona sono state trovate altre macchie di sangue.

I banditi hanno infierito con i calci del mitra o con dei grossi massi sul cadavere di Salvatore Cosseddu. Il volto del geometra è stato ridotto in una poltiglia sanguinolenta ed il fratello Agostino ha incontrato difficoltà nel riconoscerlo.

Il cadavere è stato rinvenuto in località «Sos Fangos» in una strada di penetrazione agraria che conduce a Pattada e che si trova ai piedi del monte «Pedra Longa». Nella zona del ritrovamento vi sono numerose tracce di sangue che proseguono sia a monte che a valle dal punto dove è stato trovato il corpo di Salvatore Cosseddu. Minuziosi controlli sul terreno sono stati effettuati per stabilire se anche uno dei fuorilegge sia stato ferito dai colpi esplosi dai carabinieri in servizio al posto di blocco.

In seguito è stato confermato che Salvatore Cosseddu è stato ucciso dai banditi durante il tentativo di sequestro; quando l'auto con i malviventi a bordo ha forzato il posto di blocco dei carabinieri, Salvatore Cosseddu era già stato assassinato ed abbandonato cadavere in una cunetta nei pressi della strada vicinale che conduce a Pattada. Questa circostanza infatti è stata accertata dai carabinieri, che con il sostituto procuratore di Sassari dott. Giovanni Cossu hanno effettuato un sopralluogo nella zona dove sono avvenuti i drammatici episodi.

La ricostruzione dei fatti, curata nei minimi particolari, basata sulla posizione del cadavere, sul luogo dove era sistemato il posto di blocco e sulla zona dove è stata rinvenuta la macchina abbandonata dai fuorilegge, ha consentito di escludere categoricamente che al momento del conflitto a fuoco con i carabinieri nell'auto in fuga vi fosse il possidente. Salvatore Cosseddu — secondo la ricostruzione ufficiale — è stato ucciso durante il tentativo di sequestro di persona per aver opposto resistenza e per aver cercato di sottrarsi alla cattura facendo uso della pistola a tamburo che aveva con sé e che è stata ritrovata sotto il cadavere.

*(Italia)*

A NUORO

## Quattro rinvii a giudizio per un rapimento

Nuoro, 28

Il giudice istruttore del tribunale di Nuoro, dott. Vito Scalera, ha depositato oggi la sentenza di rinvio a giudizio di quattro persone ritenute responsabili del sequestro a scopo di estorsione del professionista Giovanni Serra, rapito il 21 luglio del 1974 e liberato il 20 ottobre dopo il pagamento di un riscatto di poco superiore a 50 milioni di lire.

I quattro — Giovanni Carta, di 30 anni, Giovanni Fancello, di 39, Pietro Useli, di 22, ed il fratello Fabio, di 20 — sono proprietari di un terreno dove, secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri, Serra venne tenuto prigioniero.

Con la stessa sentenza, il magistrato ha prosciolto, per non aver commesso il fatto, Antonio Corriga, di 46 anni, Mario Lostia, di 29, Giuseppe Mereu, di 22, ed i latitanti Pasquale Stocchino, di 42, e Pietro Piras, di 32. Questi ultimi si diedero alla macchia dopo la cosiddetta «strage di Lanusei», un tentativo di sequestro di persona avvenuto il 15 agosto e conclusosi con l'uccisione di quattro persone, tra le quali uno dei banditi. *(Ansa)*

DETENUTO IN GERMANIA

## SI FA EVIRARE e muore nell'intervento

Muenster, 28

Un detenuto tedesco, Juergen Bartsch, di 29 anni, che tra il 1962 e il 1966 aveva commesso quattro delitti a sfondo sessuale ed era stato condannato nel 1967 a dieci anni di carcere e all'internamento a vita in un ospedale psichiatrico, è morto oggi in un ospedale di Muenster al termine di un intervento chirurgico a cui si era sottoposto per essere evirato.

Bartsch era stato riconosciuto colpevole di aver violentato e ucciso quattro ragazzi e di averne mutilato i corpi. Egli aveva chiesto lo scorso anno di essere evirato per liberarsi dalle sue anormali tendenze sessuali e per poter ottenere eventualmente la grazia. Recentemente una commissione di esperti, comprendente medici e giuristi, aveva dato il suo consenso per questo intervento, che aveva avuto l'approvazione anche della moglie di Bartsch, Gisela di 26 anni, un'infermiera da lui sposata nel 1974. L'intervento si è svolto regolarmente ma il cuore del paziente non ha resistito. *(Ansa - Upi)*

NELLE ISOLE VERGINI

## Trentaquattro le vittime della sciagura aerea

Charlotte Amalie, 28

Trentaquattro morti e 35 superstiti, la maggior parte dei quali feriti o ustionati: questo il bilancio definitivo della sciagura aerea avvenuta ieri sera all'aeroporto Harry S. Truman di Charlotte Amalie, capoluogo delle Isole Vergini, dove un «Boeing 727» proveniente dagli Stati Uniti ha oltrepassato la pista durante l'atterraggio e, dopo aver superato una strada con intenso traffico automobilistico, è andato a schiantarsi contro una stazione di servizio e due altri edifici incendiandosi. *(Ansa - Reuter - Upi)*

AL PROCESSO DI AREZZO CONTRO I NEOFASCISTI DEL «FRONTE RIVOLUZIONARIO»

# Severe condanne (20 e 17 anni) per Mario Tuti e Luciano Franci

***Entrambi riconosciuti colpevoli di strage, detenzione di armi da guerra e ricostituzione del partito fascista - Pene minori agli altri imputati - Tuti: «Una sentenza elettorale»***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Arezzo, 28

La «cellula nera» aretina ha cercato di ricostituire il disciolto partito fascista e ha, con alcuni dei suoi elementi, commesso il reato di strage, attentando alla linea ferroviaria Firenze-Roma. Questa la risposta che, con la sua sentenza, la Corte d'assise di Arezzo ha dato qualche minuto prima delle 18 agli interrogativi che da oltre un anno sono stati posti dall'autorità giudiziaria, istruendo il processo oggi concluso.

Mario Tuti, ritenuto il capo del «Fronte nazionale rivoluzionario», è stato riconosciuto responsabile di strage, detenzione illegale di esplosivi e armi da guerra, di propaganda, organizzazione e ricostituzione del disciolto partito fascista: la condanna è stata di 20 anni di reclusione. Luciano Franci, per gli stessi reati di Tuti, cui si aggiunge quello di ricettazione di alcuni passaporti risultati rubati, è stato condannato a 17 anni di reclusione.

Piero Malentacchi, Giovanni Gallastroni, Marino Morelli, Augusto Cauchi sono stati prosciolti per insufficienza di prove dall'accusa di strage, ma sono stati ritenuti responsabili di ricostituzione del partito fascista, reato imputato anche a Marco Affatigato, con l'aggiunta per i primi quattro anche dell'imputazione di illegale detenzione di armi ed esplosivi. Malentacchi, Gallastroni, Morelli e Cauchi hanno avuto cinque anni di reclusione, mentre per Affatigato la condanna è stata di quattro anni. Margherita Luddi, amica di Franci, accusata di detenzione di esplosivi e ricettazione, in libertà provvisoria dopo qualche mese di detenzione preventiva, è stata condannata a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa.

Pietro Morelli ha avuto sette mesi di reclusione e 100 mila lire per detenzione di parti di armi da guerra atte all'impiego e di munizioni. Luca Donati è stato assolto perché il fatto non costituisce reato dalla falsa testimonianza, ma gli atti processuali che lo riguardano torneranno al P.M. perché chiarisca la sua eventuale complicità nelle attività eversive del gruppuscolo. Alla amministrazione delle Ferrovie dello Stato Tuti e Franci sono stati condannati a risarcire in separata sede i danni subiti dalla linea ferrata, stabiliti in 3 milioni 137 mila 550 lire, più 530 mila lire di spese sostenute per la costituzione della parte civile. Confisca di tutte le armi e munizioni in sequestro e consegna delle stesse alla direzione della artiglieria. Interdizione perpetua dai pubblici uffici per Tuti e Franci, interdizione per cinque anni per Malentacchi, Galastroni, Morelli, Cauchi, Affatigato.



Telefoto Ansa

Arezzo — Mario Tuti poco prima che la Corte legga la sentenza

Nel silenzio, rotto soltanto dal ronzio delle macchine da presa della televisione, alla fine della lettura del dispositivo si son sentiti i singhiozzi disperati di due donne: la madre di Franci, piegata in due dal dolore, e la giovane moglie di Gallastroni che ripeteva «Non tornerà a casa, non vedrà la bambina». Entrambe sono state accompagnate fuori dall'aula da un'assistente di polizia che era stata loro vicina durante le udienze del processo.

Rivolgendosi ai giornalisti e agli avvocati dopo la sentenza, Tuti ha commentato con tono sprezzante: «Si tratta di una sentenza elettorale». Con gli occhi pieni di lacrime invece Franci abbracciava l'avv. Ghinelli, dicendo: «Non ho fatto niente, mi danno 17 anni e quella sera ero a lavorare, non ho fatto gli attentati, non è possibile». Qualche altro imputato, che non è stato possibile identificare, ha invece esclamato ad alta voce: «La pagheranno».

La lunga attesa della sentenza è incominciata alle 9. Il presidente Pietro Scarfì ha chiesto al P.M. se aveva intenzione di replicare le argomentazioni dei difensori. Risposta negativa, altrettanto ha fatto l'avvocato dello Stato e i difensori non avevano neppure loro qualche cosa da aggiungere. La parola è passata quindi agli imputati per le ultime dichiarazioni. Si sono proclamati innocenti Franci, Malentacchi, la Luddi, i due Morelli, Gallastroni, mentre Tuti ha voluto dire come al solito la sua: «Ho già detto altre volte quello che penso del sistema e della giustizia. Del resto non m'importa nulla».

Mentre la Corte si ritirava in camera di consiglio in una vicina aula della pretura si è svolto in venti minuti il processo contro uno strano individuo, Giancarlo Guasco di 34 anni, di Osimo (Ancona), che era sato arrestato venerdì scorso, con un fucile cal. 12 e cartucce a pallettoni nascosti nella sua camera d'albergo. Per l'intera giornata, dopo il suo arrivo ad Arezzo venerdì, aveva chiesto informazioni su Mario Tuti, sul luogo ove era detenuto, sull'ubicazione della Corte d'assise, sul percorso degli automezzi della scorta. Di conseguenza qualcuno aveva telefonato alla polizia e l'individuo era stato arrestato.

Che si trattasse di una persona molto strana lo si è visto davanti al pretore, dove ha detto di essere partito da casa per andare a Forlì a una gara di tiro al piattello, ma che poi si era fermato ad Arezzo in quanto voleva incontrare un campione e in gara con lui «vincere un distintivo». La personalità dell'individuo, già da queste parole, emergeva abbastanza chiaramente come quella di una persona estremamente strana, che certamente nessuno avrebbe mandato a compiere qualche atto sconsiderato ad Arezzo nei giorni del processo contro i dinamitardi. Il pretore l'ha condannato a tre mesi di arresto per porto abusivo d'arma e il Guasco dovrà farseli tutti, avendo alcuni precedenti penali.

Dopo vari falsi allarmi, alle 17, la Corte, che era in Camera di consiglio da otto ore, ha dato un primo segnale. E' stato cioè ordinato al capo scorta andare a prelevare gl'imputati in carcere. Verso le 17.30 Tuti e i coimputati sono stati fatti entrare nell'aula. Molta gente nel recinto del pubblico, tutti gli avvocati al loro banco, fari e cineprese della televisione pronti a entrare in azione. Alle 17.15 il presidente Scarfì ha cominciato a leggere i tre fogli dattiloscritti che costituiscono il dispositivo della sentenza. I difensori hanno già comunicato la loro intenzione di presentare appello contro la sentenza dei giudici di Arezzo.

Tuti e Donati non sono rimasti qui a lungo; alla fine dell'udienza sono passati per alcune formalità al carcere di San Benedetto, dove erano già pronti automezzi e scorte per accompagnare il Donati a Bologna, dove è imputato in un altro processo a sfondo politico, mentre Mario Tuti ha rifatto la strada che lo ha restituito alla sua cella del «maschio» di Volterra.

**Fulvio Apollonio**

MILLE PAGINE DEDICATE ALL'ATTIVITA' DELLA SANTA SEDE NELLO SCORSO ANNO

# LA CRISI ECONOMICA AFFLIGGE ANCHE LE FINANZE DEL VATICANO

**Notevole flessione delle entrate e aumento delle spese per i tremila dipendenti Tuttavia nessun licenziamento - Cause matrimoniali: la Rota diventa più severa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 28

*E' una vera e propria radiografia della Chiesa e del Vaticano quella che presenta il volume «Attività della Santa Sede nel 1975» pubblicato oggi. Nelle circa mille pagine del volume appaiono luci e ombre nei vari settori dell'attività ecclesiale e organizzativa, nei tribunali, nei dicasteri. E non mancano quà e là sorprese.*

*Chi pensi, per esempio, che la Santa Sede abbia interesse nell'attuale situazione a mostrarsi «larga di manica» nel concedere «annullamenti» matrimoniali, dovrà prendere atto che, nell'anno scorso, la Sacra Rota è stata più severa nell'emettere i suoi giudizi: su 165 cause, per 83 è stato confermato il vincolo e per 82 è stata dichiarata la nullità. Si registra cioè una inversione di tendenza: nel 1974, infatti, su 200 cause 122 si erano concluse con la dichiarazione di nullità, cioè di inesistenza del vincolo, e 78 con la conferma del vincolo; nel 1973, su 226 sentenze le nullità erano state 144 e le conferme 82.*

*Ancora una curiosità sempre in campo matrimoniale. Tra gli orientamenti di giurisprudenza pontificia, nel 1975 è stato affermato, tra l'altro, che l'aver dimostrato che un coniuge è «un travestito» e presenta tendenze «omosessuali ed eterosessuali» non porta, di per sé, alla dichiarazione di nullità delle nozze. «Il travestimento ed il transessualismo possono coesistere con la capacità di prestare valido consenso».*

*Tema di eccezionale importanza per la Chiesa è quello del numero dei sacerdoti. Ebbene, la diminuzione del numero dei preti sembra ormai un fenomeno costante, forse inarrestabile. Anche lo scorso anno il numero complessivo dei sacerdoti è diminuito di cinquemila unità: ciò vuol dire che le nuove «ordinazioni» non hanno in alcun modo compensato i decessi e le defezioni. In una situazione ecclesiale che conta oltre mezzo miliardo di cattolici, con un incremento di dodici milioni nel 1975, i sacerdoti sono passati da 344.342 a 339 635 dei quali 224.472 sacerdoti diocesani e 115.163 religiosi. In diminuzione anche il numero dei seminaristi.*

*Il volume riferisce, inoltre, che sono aumentati i casi di sacerdoti che, abbandonato l'abito per sposarsi (col solo rito civile), hanno chiesto nel 1975 di rientrare; sono stati accettati solo quando i problemi della «compagna di vita» e dei figli siano stati risolti stabilmente; la congregazione vaticana del clero sta approfondendo il problema del comportamento da tenere. Per ora, chiarito ogni caso sotto l'aspetto morale, si concede un primo periodo di prova, più o meno lungo, in cui il prete può celebrare la messa, ma solo in un convento; poi, se dà buone garanzie di tornare al celibato, gli si permetterà l'esercizio di qualche altro «ministero»; infine, viene la riabilitazione con l'autorizzazione a dir messa in pubblico e a confessare, ma in una diocesi diversa.*

*Interessanti nel volume i rilievi riguardanti la situazione economica della Santa Sede. In particolare viene rilevata una «flessione della redditività» del patrimonio vaticano, causata «dall'aumento vertiginoso dei prezzi di gestione e dalla situazione mondiale del mercato finanziario». In più viene sottolineata «una progressiva contrazione delle tradizionali oblazioni fatte alla Santa Sede», e rilevato un'«aumento sensibile delle spese dovute in gran parte al trattamento dei tremila dipendenti vaticani».*

*Nel rapporto della «prefettura degli affari economici», contenuto nel volume, si afferma che è stato compilato un primo bilancio generale del Vaticano, che peraltro non viene pubblicato. La relazione afferma che influiscono nella difficile situazione economica del Vaticano le «leggi fiscali non favorevoli al patrimonio della Santa Sede sito in Italia», le diminuite entrate per il vincolo delle locazioni di appartamenti e immobili sempre in Italia, nonché «il tasso di inflazione che impone una onerosa indicizzazione delle retribuzioni dei dipendenti e che grava sui costi di gestione del patrimonio». Per far fronte alla situazione, sono stati decisi «correttivi», sui quali però non sono forniti particolari. Un fatto è tuttavia certo: non sono stati effettuati licenziamenti in alcun servizio o ufficio della Santa Sede.*

*Dal volume in esame risulta poi che le persone munite di cittadinanza vaticana sono aumentate di 12 unità rispetto all'anno precedente: alla fine dello scorso anno erano 368 contro le 356 del '74. I «cittadini vaticani» sono: 31 cardinali; 165 rappresentanti della Santa Sede all'estero; 31 pelati, 4 religiosi, 78 appartenenti alla guardia svizzera e 59 laici. L'incremento è dovuto al nuovo arruolamento di guardie svizzere.*

**A. Paglialunga**

STRONCATO A TORINO DA UN MALE INCURABILE

# È morto il sacerdote più giovane d'Italia

**Affetto da cancro osseo, era stato ordinato con dispensa del Papa a soli diciannove anni**

Torino, 28

E' morto la notte scorsa nella sua abitazione in via Madama Cristina 34 don Cesare Bisognin, di 19 anni, il giovane che, condannato da un male incurabile, era stato ordinato sacerdote il 4 aprile scorso dal cardinale arcivescovo di Torino Michele Pellegrino, su speciale dispensa concessa da Paolo VI.

Il giovane aveva sentito la vocazione al sacerdozio fin dall'infanzia. Due anni or sono si era iscritto alla facoltà di teologia: sapeva già allora di non aver più di qualche anno di vita, ma la speranza di riuscire a strappare al male il tempo necessario per consentirgli di raggiungere lo scopo della sua vita non lo aveva mai abbandonato.

Il suo stato di salute era però andato progressivamente peggiorando, ed era stato chiaro — negli ultimi mesi — che Cesare Bisognin non sarebbe vissuto abbastanza per completare la preparazione teologica indispensabile al sacerdozio. Interessato al caso dal cardinale Pellegrino, il Pontefice concesse il proprio assenso; e fu lo stesso arcivescovo di Torino a ordinare sacerdote il giovane, che non è sopravvissuto neppure un mese.

Cesare Bisognin soffriva di un osteosarcoma (cancro osseo): la natura inguaribile del male era stata rivelata da un esame radiografico effettuato nel 1974. La consapevolezza della prossima fine non aveva intaccato la grande fede del giovane, anzi ne aveva ancor più sollecitato la vocazione.

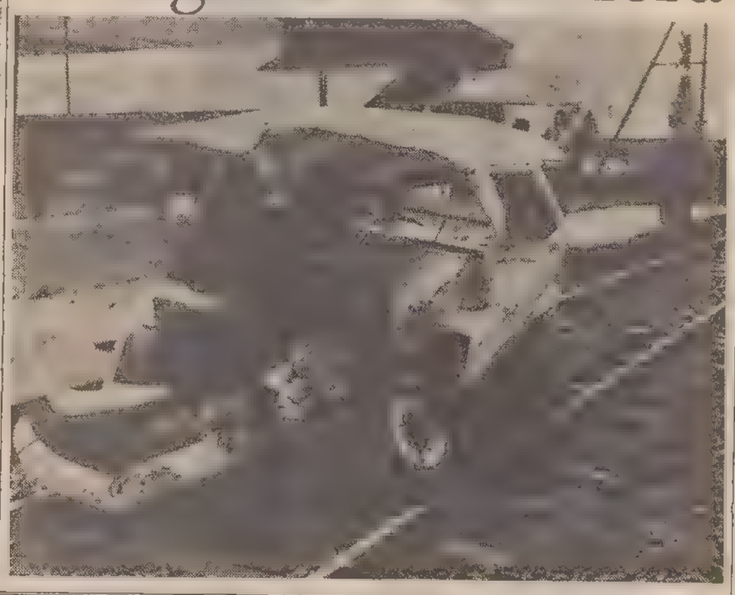
La sua vera angoscia non derivava dal sapere di essere condannato, ma dall'impossibilità materiale di arrivare al sacerdozio secondo la prassi normale. Questa sua angoscia egli aveva confidato a don Pino Cravero, vice parroco della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, il quale gli è stato sempre vicino durante l'intero periodo del suo calvario, e sino alla morte. Don Cravero fece partecipe del dramma spirituale del giovane il cardinale Pellegrino, e questi interessò personalmente Paolo VI il quale, profondamente toccato, diede commosso la propria dispensa, donando a Cesare Bisognin un'edizione del Nuovo Testamento con la propria firma autografa ed un crocifisso (che accompagnerà il giovane sacerdote nella tomba).

Ricoverato all'ospedale delle Molinette nei giorni immediatamente successivi al 4 aprile — data in cui era stato ordinato sacerdote — don Cesare Bisognin aveva conservato la propria lucidità per altre due settimane, celebrando quasi quotidianamente la Santa Messa dal suo lettino nella camera dell'ospedale. Gli ultimi giorni di vita li ha trascorsi in uno stato di semi incoscienza, a causa del progredire del male. Le sue condizioni si sono quindi ancora aggravate sino a che, ieri, prospettandosi ormai prossima la fine, il giovane è stato riportato a casa dove, nella notte, è deceduto.

La salma di don Cesare Bisognin è stata composta nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, quale gli è stato sempre vicino durante l'intero periodo del suo calvario, e sino alla morte. Don Cravero fece partecipe del dramma spirituale del giovane il cardinale Pellegrino, e questi interessò personalmente Paolo VI il quale, profondamente toccato, diede commosso la propria dispensa, donando a Cesare Bisognin un'edizione del Nuovo Testamento con la propria firma autografa ed un crocifisso (che accompagnerà il giovane sacerdote nella tomba).

«MINIBUS» SCOLASTICO TRAVOLTO DA UN TRENO IN CORSA

# Sciagura in Svizzera



BREVE SEQUESTRO DI DUE AGENTI DI CUSTODIA

# PROTESTA A SAN VITTORE RIENTRA SENZA INCIDENTI

**Motivo: il contestato trasferimento di un detenuto**

Milano, 28

Alcuni detenuti del carcere di San Vittore hanno inscenato una dimostrazione di protesta sequestrando due agenti di custodia. Sul posto si è recato immediatamente il sostituto procuratore della Repubblica Luigi De Liguori, ma la protesta è subito rientrata. I due agenti di custodia sono stati liberati poco prima delle 14.

La loro liberazione è il frutto di pazienti trattative che i magistrati intervenuti sul posto e il direttore del carcere hanno condotto per tutta la mattinata con i reclusi che avevano dato vita alla dimostrazione di protesta. I due agenti protagonisti della vicenda sono stati subito portati all'infermeria del carcere dove i sanitari hanno curato loro alcune ferite di poco conto che i due si erano prodotti nella colluttazione intrapresa con i detenuti al momento dell'aggressione.

La protesta, a quanto si è appreso, era stata indetta da un gruppo di reclusi per contestare il trasferimento di un loro compagno ad altro carcere.

Solo l'intervento del direttore del carcere e dei magistrati è riuscito a sbloccare la situazione. Gli agenti sequestrati poco dopo sono stati rilasciati. L'agitazione è comunque proseguita ancora per un po'. Nel pomeriggio la calma era nuovamente tornata nel carcere.

UNA COMPRAVENDITA CONTESTATA NEGLI ULTIMI TRE ANNI

# Fittavoli pronti alla «guerra» per riavere le terre dell'«Arca»

**Comprendono quasi tutto il territorio di Anguillara nel Padovano**

Padova, 28

E' tornata alla ribalta in questi giorni l'annosa vicenda dei terreni già di proprietà dell'«Arca del Santo», venduti da quest'ultima a due grossi proprietari terrieri di Bergamo, Balzarini e Corvi, cessione che è stata contestata dai fittavoli e dal ministero dell'interno che, per legge, svolge nei confronti dell'«Arca» un'opera di vigilanza.

I terreni in questione ammontano a 1220 ettari e comprendono quasi tutto il territorio del comune di Anguillara, nella Bassa Padovana. Nel 1973, l'«Arca del Santo» (che aveva avuto in cessione l'immensa area, nel '200, in cambio di argenteria fornita per finanziare una guerra contro il tiranno Ezzelino da Romano) vendette i terreni a Balzarini e Corvi facendosi pagare 432 mila lire a campo.

Oggi per rivenderli gli attuali proprietari pretendono un milione 800 mila lire a campo, contro un'offerta dei fittavoli di un milione 314 mila lire, che non è stata accettata. Le trattative si sono, di conseguenza, arenate, mentre è ancora in discussione la questione della proprietà del fondo.

Il contratto, infatti, non venne approvato dal ministero dell'interno (che ha, tra l'altro, anche questa prerogativa) per cui sono pendenti, davanti al tribunale civile di Venezia e al tribunale amministrativo regionale del Lazio, due cause, intentate da Balzarini e Corvi, affinché l'intervento del ministero venga dichiarato illegittimo.

Nel frattempo, si cerca di riaprire la trattativa. L'ente nazionale per le Tre Venezie si è detto, infatti, disposto ad acquistare il fondo o a garantirne l'acquisto, mediante fidejussioni, da parte dei fittavoli e, dunque, esiste la possibilità concreta che l'operazione possa concludersi.

Per sollecitare la ripresa delle trattative in questo senso, quindici sindaci di paesi della zona si sono incontrati con il prefetto di Padova, Gigli, al quale hanno fatto anche presente che, se entro l'8 maggio non si verificheranno fatti nuovi e positivi, le popolazioni marceranno su Padova con animali e mezzi meccanici.

*(Ansa)*

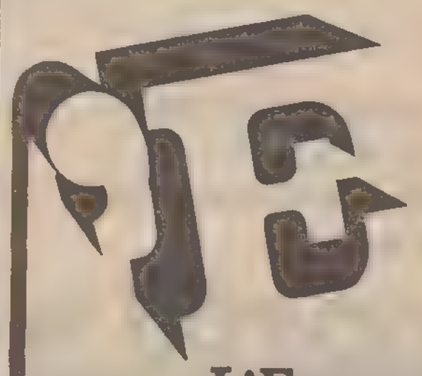
## MORTI IL CONDUCENTE e sette dei bambini

Ginevra, 28

*Sette scolari, maschi e femmine di età compresa tra otto e dieci anni e il conducente di un minibus, Vittore Bognuda di 65 anni, sono le vittime di un incidente stradale accaduto oggi ad un passaggio a livello non custodito presso la località di Sant'Antonio (Canton Ticino). Altri due bambini sono stati ricoverati all'ospedale cantonale di Locarno in gravi condizioni, mentre una bambina, Claudia Algeri di otto anni, è la sola ad aver riportato ferite leggere.*

*Il «minibus» — sul quale viaggiavano nove scolari appartenenti alla scuola di Sant'Antonio che rientravano al loro domicilio nelle campagne della piana di Magadino — è stato investito dal treno Locarno-Bellinzona che transitava ad una velocità di oltre cento chilometri orari.*

*Le circostanze dell'incidente non sono state ancora stabilite dalle autorità inquirenti di Locarno, le quali hanno tuttavia stabilito che i segnali acustici e luminosi del passaggio a livello funzionavano normalmente all'arrivo del treno.*

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

QUIRINALE-LOCKHEED: ORA ZERO. LEONE PROCLAMATO EX PRESIDENTE.
di Giancesare Flesca.

L'opinione pubblica, per istinto e la classe politica (con qualche ipocrisia) l'hanno impietosamente destituito. Manca l'atto ufficiale: le dimissioni. L'uomo resiste, vuole le prove. Ma è ancora questione di prove?

CARABINIERI: SONO IN CRISI? DISOBBEDIR TACENDO.
di Roberto Fabiani

La destra li idolatra, le sinistre se li tengono buoni, perfino i terroristi, quando vengono catturati, lodano i carabinieri. Eppure, nelle loro file serpeggia la rivolta. E' un pezzo di retorica che si dilegua. Ma anche un patrimonio di sicurezza.

PORTOGALLO: DOPO LE ELEZIONI, ORA IL VINCITORE E' INDECISO A TUTTO.
di Fabrizio Dentice.

Soares ha vinto, ma deve scegliere fra tre alleanze sgradite: con i comunisti, con i socialdemocratici o con i cattolici. Perciò il vero governo uscirà solo dopo l'elezione del nuovo capo dello stato.

VIAGGIO AL SEGUITO DEGLI ESPORTATORI DI CAPITALI. SCIUR CUMENDA, FERMO-POSTA CARACAS (PROV. DI MILANO).
di Gabriele Invernizzi

In certi alberghi di Caracas o di Maracaibo sembra di essere a San Babila. Il ragioniere di Monza, l'industriale brianzolo aspettano clienti o sono a loro volta clienti di qualcuno.

IL FESTIVAL DI NEW ORLEANS 1976. JAZZ CITY.
di Giorgio Gaslini

Per la prima volta, un pianista e un sassofonista italiani sono stati invitati nella culla del blues, a suonare dinanzi a migliaia di arcigni esperti. Ecco il diario di questa curiosa avventura

# Campeggio:
## un semplice telo di tenda e...

E' sempre più numerosa la schiera di coloro che, appena hanno un po' di tempo libero, fuggono dalla città rifugiandosi in posti che conservano il più possibile intatti i valori autentici della natura: prati boschi torrenti oppure il mare.

Il campeggio è uno dei modi più genuini di realizzare questo sogno. Dalla natura ci divide un semplice telo di tenda oppure, se vogliamo, basta scendere il gradino della roulotte per trovarci nel mezzo del paesaggio preferito.

I campeggiatori costituiscono in un certo senso un mondo a sé: una specie di avanguardia che muove alla riscoperta della natura ed è sufficiente andare una sola volta in campeggio per entrare a far parte di quel mondo.

Né bisogna dimenticare l'economicità di un simile modo di fare le vacanze: ognuno può scoprire facilmente che il vivere sotto una tenda o in una roulotte non è nemmeno paragonabile ad una permanenza in albergo e all'affitto di un appartamento di villeggiatura.

A cura della PK


TUTTOCAMPING

Risolviamo qualsiasi vostro problema:

VISITATECI! Vasta gamma di articoli.

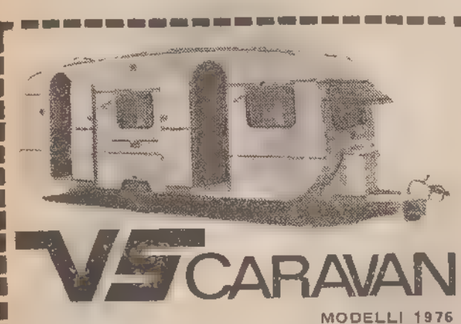
BOMBOLE PER ROULOTTES: DA Kg. 5

FRIGORIFERI funzionanti a gas e a corrente (12 - 220 V)

RICARICHE BOMBOLE DI TUTTI I TIPI

VIA DI CAVANA n. 1/A - TELEFONO n. 68913





VS CARAVAN

MODELLI 1976

Unica in Italia con materassi a molle

DI SERIE SU TUTTI I MODELLI

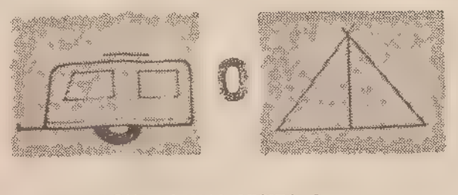
LA PIU' ELEGANTE - LA PIU' ROBUSTA
LA PIU' COMPETITIVA NEL PREZZO

Concessionario per il Friuli-Venezia Giulia:
STEFANUTTI FRANCO
Uscita casello autostradale di Redipuglia (Go), tel 77184-99360 - Permute e vantaggiose occasioni

Peugeot ti libera.



Ciclomotore Peugeot
Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco. Ora anche nella versione a tre marce.
CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste Via Flavia
tel. 810214 811235



LA SOLUZIONE E' UNA VISITA A
NAUTI-CARAVAN
MUGGIA Strada della Stazione 3 - Rio Ospo Tel. 271256
ROULOTTES: Laika-Marloreen
ACCESSORI
VASTA ESPOSIZIONE TENDE TRIGANO

Prima di partire alla ricerca della vostra isola...

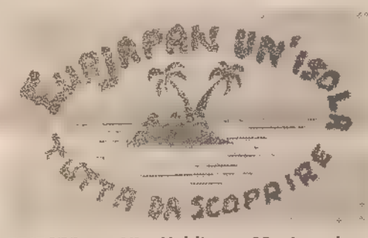
c'è un'isola tutta da scoprire:
l'EURJAPAN

TELEVISORI PORTATILI 12 pollici, monopol e clipper NORDMENDE (made in Germany) supersensibili al prezzo di lancio di L. 119.000

TV COLOR NORDMENDE, ITT, SHAULORENZ, made in Germany, 20-22-26 pollici, a prezzi superconvenienti

REPARTO OTTICA - A tutti i nostri clienti anzitutto un grazie per la gentile pubblicità fattaci durante la nostra campagna promozionale, e a tutti coloro che ancora non ci conoscono facciamo presente che il nostro reparto di ottica è a loro disposizione con il meglio della produzione: montature da vista, da sole e lenti delle migliori marche con una assistenza valida e competente... e oltre a ciò — e ci sembra importante — ricordiamo i nostri prezzi competitivi

e mille altri articoli dall'alta fedeltà, ai registratori al radioregistratori, ai radiotelefoni... ecc.




TRIESTE — Via Valdirivo 30, 1.o piano

Autonautica
DEMARCHI

VIALE D'ANNUNZIO, 25-27 - TELEFONO 795929

Nautica diporto - Crociera - Regate - Corsi conseguimento patenti nautiche - Navigazione d'altura

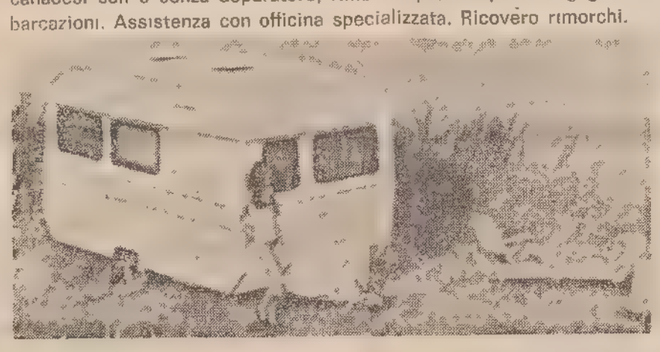
IMBARCAZIONI:
PLASTIVELA - BARBERIS - ALAVER
VAGABOND 33 nostra elaborazione ND 76
CATARSI - ILVER - CRANCHI
GOMMONI: PIRELLI - LOMAC - BAT
MOTORI FUORIBORDO: EVINRUDE
MOTORI DIESEL: YANMAR

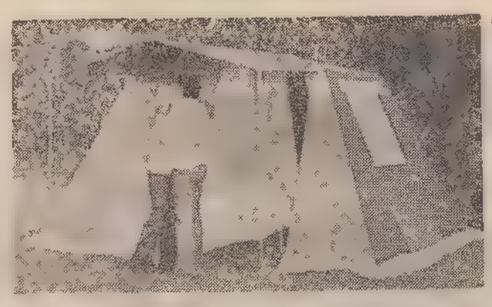
Strumenti per la navigazione - Dotazioni di bordo
Stazione di servizio

CARAVAN TRIESTE
TRIESTE - VIA SCOMPARINI, 8 - TEL. 741273

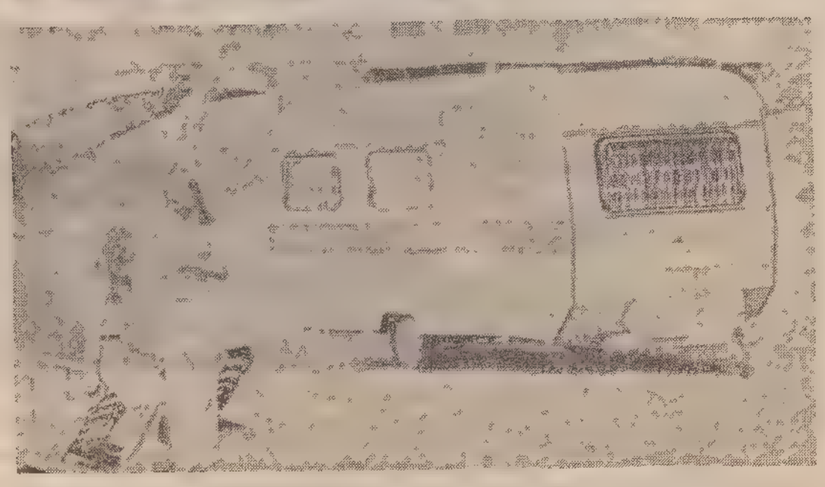
*è al vostro servizio per qualsiasi attrezzatura da campeggio e per la vita all'aria aperta*

Tende verande per Caravan, tende da campeggio, piscine prefabbricate canadesi con e senza depuratore, rimorchi per trasporto bagagli e imbarcazioni. Assistenza con officina specializzata. Ricovero rimorchi.





Tende da campeggio
CALLEGARI & GHIGI



roller

Tutti i roller, accuratamente studiati proprio per le tue vacanze, riproducono il comfort e il lusso di un'abitazione moderna, con i suoi colori, le sue luci, il suo raffinato arredamento.

TUTTA LA PRODUZIONE 1976 IN ESPOSIZIONE: OPICINA SS 202

DI NATALE MANLIO
VIA GIULIA 35/a — TRIESTE — TEL. (040) 53474

GENERATORI DI CORRENTE
LAMPADE SUB LAMPADE NEON
CABINATO MOTORE LEON - BOATS
BATTELLI PNEUMATICI HUTCHINSON

MAYLAND
pilotine e dinghi
DANDY
motor sailer
SMALLCRAFT
barche a vela
SESSA e GLASTRON
motoscafi
MOTORI
CHRYSLER e DUCATI

ABBIGLIAMENTO NAUTICO
ASSORTIMENTO ACCESSORI

MARCHI Gomma
Dal 1912
VIA DELLA ZONTA, 8 - TEL. 60212/3/4

Vasta esposizione tende di varie marche.
Assortimento completo di accessori per il campeggio e lo sport nautico.
Abbigliamento per il mare.
PREZZI CONTENUTI PER MERCE DI OTTIMA QUALITA'

NON COMPRATE LA ROULOTTE senza considerare le nuove

nardi 76




nuova concessionaria esposizione Ford via caboto, 24 trieste via s. francesco 11

MENTRE ASPETTI IL GOTHA PREFERISCI GIRARE IL MONDO CON UNA TABBERT CARAVAN O, CON UNA ADRIA® ?

centro vacanze
S. n. c.
di G. Vouk e M. De Vita

OPICINA (TRIESTE)
VIA NAZIONALE 119 - TEL. 212139-211685

ASSISTENZA PER TUTTI I TIPI DI CARAVAN ■ MONTAGGIO RAPIDO GANCI TRAINO ■ TENDE ■ CARRELLI PER IMBARCAZIONI ■ CASE PREFABBRICATE ■ ACCESSORI PER CAMPEGGIO

# CRONACHE SPORTIVE

IL MEDICO CURANTE LO HA RITENUTO IDONEO A PARTECIPARE AL G.P. DI JARAMA

## LAUDA CORRERÀ IN SPAGNA

Modena, 28

**Niki Lauda ha comunicato alla Ferrari che il suo medico curante lo ha ritenuto idoneo a partecipare al Gran Premio di Spagna, che si correrà domenica prossima sul circuito di Jarama. Lauda partirà pertanto domattina da Salisburgo con il suo aereo per Madrid unitamente al medico che lo assisterà in questa trasferta. La squadra della Ferrari, con Regazzoni, partirà invece domattina da Milano Linate.**

La notizia è stata accolta a Madrid con molta soddisfazione. La partecipazione di Niki Lauda, domenica prossima, rimaneva l'incognita più importante, sia per gli organizzatori, sia per gli altri piloti. Tutti aspettavano di sapere se il campione del mondo in carica sarebbe stato in pista con la Ferrari per difendere ancora una volta il suo titolo. Il «Real Automobil Club», a cui risale l'organizzazione della corsa, ritiene ora che il pilota austriaco sarà senz'altro in Spagna per le ore 15 di venerdì, inizio delle prove ufficiali.

«A quanto pare, ma lo sapremo solo per averlo appreso dalla stampa, — hanno dichiarato alcuni portavoce del circuito madrileno — Lauda dovrebbe correre indossando un busto ortopedico che gli permetterebbe di non risentire delle lesioni causategli dall'incidente con il trattore». Il circuito comunque è pronto dopo gli ultimi lavori di miglioramento di questi ultimi giorni, che hanno riguardato soprattutto i dispositivi di sicurezza, e quasi tutte le vetture partecipanti sono ferme ai box per le ultime messe a punto in previsione delle prove ufficiali.

Negli ultimi giri di allenamento «privato» il tempo migliore è stato ottenuto dalla Tyrrell a sei ruote del francese Depailler che ha così eguagliato la prestazione ottenuta nei giorni scorsi dal britannico James Hunt su McLaren.

E' stata resa nota nel frattempo la lista ufficiale dei piloti iscritti al Gran premio di Spagna: **Niki Lauda**, Ferrari Sefac, su Ferrari 312-T2; **Clay Regazzoni**, Ferrari Sefac, su Ferrari 312-T2; **Jody Scheckter**, Elf Team Tyrrell, su Tyrrell 008; **Patrick Depailler**, Elf Team Tyrrell, su Tyrrell 008; **Mario Andretti**, John Player Lotus, su JPS 77; **Gunnar Nilsson**, John Player Lotus, su JPS 77; **Carlos Reutemann**, Martini Racing, su Brabham BT-45; **Carlos Pace**, Martini Racing, su Brabham BT-45; **Vittorio Brambilla**, March Engineering, su March 761; **Ronnie Peterson**, March Engineering, su March 761; **James Hunt**, Marlboro McLaren, su McLaren M-23; **Jochen Mass**, Marlboro McLaren, su McLaren M-23; **Tom Pryce**, Shadow Racing, su Shadow DN-5; **J. P. Jarier**, Shadow Racing, su Shadow DN-5; **Brett Lunger**, Team Surtees, su Surtees TS-19; **Alan Jones**, Team Surtees, su Surtees TS-19; **Jackie Ickx**, Frank Williams, su Williams FN-5; **Jack Leclere**, Frank Williams, su Williams FN-5; **Chris Amon**, Team Ensing, su Ensing; **Harold Ertl**, Hesketh Racing, su Hesketh; **Jacques Laffitte**, Ligier Gitanes, su Ligier; **John Watson**, Penske Cars, su Penske 103; **Emerson Fittipaldi**, Copersucar, su Copersucar; **Ingo Offman**, Copersucar, su Copersucar; **Emilio De Villota**, Ram Racing, su Brabham BT-44; **Hans Stuck**, March Racing, su March 761; **Arturo Merzario**, March Racing, su March 761.

### Ufficiale: Duina presidente del Milan

Milano, 28

**Vittorio Duina presidente, Armani e l'attuale presidente Pardi alla carica di vicepresidenti. Queste le designazioni fatte dal consiglio di amministrazione del Milan, riunitosi in modo informale subito dopo la conclusione dell'assemblea ordinaria dei soci.**

**Vittorio Duina ha accettato di ricoprire la massima carica soltanto dopo numerose insistenze alle quali è stato sottoposto dai componenti il consiglio, appena eletto dall'assemblea dei soci. «Ma per me — ha commentato alla fine — è un guaio grossissimo». Nell'esecutivo non c'è il nome di Rocco. Il «paron» resterà al Milan però con compiti di minor rilevanza tecnica, a livello di consigliere sportivo.**

**L'assemblea degli azionisti (presenti effettivamente o per delega i rappresentanti di 47 mila 174 azioni su 77.580 complessive) aveva eletto il nuovo consiglio di amministrazione della società. La lista, proposta da Duina, era stata votata a larghissima maggioranza (un solo voto contrario, in rappresentanza di 101 azioni). Essa è composta dai consiglieri uscenti Pardi, Corno, Durazzano, Ghizzo, Piazza, Pozzi, Rivera, Rocco e dai «nuovi» Foresti, Ceserani, Cavatore, Tammaro, Ammendola, Armani e logicamente Duina stesso.**



(Foto Barca)

**Mare leggermente increspato e buon vento: condizioni ideali per una regata. Per gli appassionati di questo sport un'immagine che vuol essere di augurio all'inizio della nuova stagione**

COPPA UEFA

### Liverpool-Bruges 3-2

Liverpool, 28

Il Liverpool ha battuto il Bruges per 3-2 (0-2) nell'incontro di andata della finale della Coppa Uefa di calcio. L'incontro di ritorno si disputerà a Bruges il 19 maggio.

Nella prima finale della Coppa Uefa con il Liverpool, aspirante con molte possibilità di successo al titolo inglese, il Bruges si è confermata squadra pericolosa, bene amalgamata e insuperabile per tutti i primi 45 minuti di gioco. Il vantaggio di due gol accumulato nel corso della prima metà della gara non gli è bastato tuttavia per uscire imbattuto dal minato terreno inglese.

### Prima del «C.S.I.O.» vittoria di Mancinelli

Roma, 28

Si è aperta con una vittoria italiana la quarantaquattresima edizione del Concorso Ippico Internazionale di Roma: a Piazza di Spagna la prima gara è stata infatti vinta da Graziano Mancinelli in sella a Bel Oiseau che si è affermato grazie al migliore tempo ottenuto tra i cavalieri a percorso netto. Alle sue spalle hanno concluso l'irlandese Power e Nelly Mancinelli in sella ad Ambassador, il cavallo che il marito aveva portato alla vittoria nelle Olimpiadi di Monaco. Graziano Mancinelli ha ottenuto anche il quinto posto montando Lydican; Raimondo d'Inzeo si è piazzato al settimo posto, il fratello Piero al decimo.

### Numerose le adesioni alla Pasqua dell'atleta

Milano, 27

Sono già moltissime le adesioni giunte all'Atletica Riccardi, il sodalizio milanese che organizzerà il 4 maggio la «Pasqua dell'Atleta», manifestazione internazionale di atletica leggera che si svolgerà in notturna all'Arena di Milano. La riunione, organizzata per la trentesima volta consecutiva dalla società lombarda, sarà valevole quale prima «preolimpica» in vista di Montreal. La Gran Bretagna sarà presente con una forte rappresentativa comprendente tra gli altri i campioni d'Europa Pascoe e Cohen (medaglie d'oro nella staffetta 4x400 e Pascoe anche di quella dei 400 hs), il mezzofondista Dave Black e il velocista Bennett.

La Grecia ha chiesto di poter presentare lo scattista Papageorgopoulus mentre l'Olanda ha annunciato la partecipazione di Frank Nusse, che figura al settimo posto nella graduatoria mondiale 1975 dei 400 hs. La Jugoslavia ha confermato la presenza di Susanj, campione europeo degli 800 metri. Dal Belgio è annunciato l'arrivo del saltatore in alto Bokken (2,24). Da parte italiana sarà all'Arena anche Mennea il quale gareggerà nella gara più attesa della riunione, cioè quella dei 300 metri.

### Wollow s'impone nel 2000 ghinee

Newmarket, 28

Per la seconda volta consecutiva una scuderia italiana ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della «Duemila Ghinee», la classica corsa sul miglio di Newmarket. L'exploit è della scuderia di Carlo D'Alessio: il suo cavallo Wollow, montato da Gianfranco Dettori, ha infatti vinto con autorevolezza e facilità la corsa staccandosi nell'ultimo quarto di miglio e concludendo con una lunghezza e mezzo di vantaggio su Vitiges. Wollow conserva così il suo record d'imbattibilità, portando a sei i successi su altrettante uscite. L'anno scorso Carlo D'Alessio aveva visto vincere il «Duemila Ghinee» al suo Bolkonski: è il primo proprietario italiano in 133 anni a vincere per due volte consecutive la classica inglese.

● GIOCHI ASIATICI. Se l'India si assicurerà l'organizzazione dei Giochi Asiatici del 1978, come appare certo dopo il ritiro del Pakistan, Israele non sarà invitato: verrà rispettata insomma la decisione della federazione regionale che aveva escluso Israele adducendo motivi di sicurezza.

PESANTI TAGLI ANNUNCIATI DA NEBIOLO AI PROGRAMMI DELLA SPEDIZIONE OLIMPICA

## Soltanto i «supermen» a Montreal: la situazione economica lo impone

Serietà e austerità hanno indotto la federazione di atletica ad abbassare notevolmente i tempi limite

Roma, 28

*Motivi di serietà e di austerità — data la situazione economica del Paese — hanno indotto la federazione italiana di atletica leggera ad assumere un orientamento rigoroso sulla scelta dei componenti della squadra che verrà inviata in luglio alle Olimpiadi di Montreal. Sarà una rappresentativa selettiva, altamente qualitativa e quindi non numerosa. Una proposta in tale senso — ed anche le altre federazioni si uniformeranno a questo orientamento — verrà fatta alla giunta esecutiva del CONI.*

*La FIDAL, per rimanere coerente a questo principio, ha reso anche nota la tabella dei minimi-limite da conseguire perché un atleta possa sperare di essere incluso nella squadra per Montreal. Si tratta di una tabella abbastanza ostica che verrà presa come base per un giudizio sulla possibilità di partecipazione di ogni singolo atleta. Le prestazioni-limite indicate e concordate con il CONI — come ha spiegato il presidente della FIDAL Primo Nebiolo in una conferenza stampa indetta per illustrare i programmi della federazione in vista dell'importante impegno olimpico — sono pari a quelle del ventesimo atleta nelle graduatorie mondiali. Il criterio — che dovrebbe significare teoricamente l'accesso al turno di semifinale per le gare di corsa e, per i concorsi, il piazzamento entro i primi quindici — è tale da inviare alle Olimpiadi atleti in condizioni di figurare degnamente e rientra anche in un quadro globale di impegno e di austerità ritenuti doverosi. In altre parole — mentre si prevede che molti saranno gli atleti in grado di raggiungere i limiti stabiliti — la partecipazione italiana in atletica leggera sarà contenuta verosimilmente tra le venti e le quaranta unità. Gli stessi criteri di austerità saranno adottati per i tecnici e gli accompagnatori.*

*«Sarà un'Olimpiade particolarmente difficile — ha detto Primo Nebiolo — un'Olimpiade prettamente "americana" sia per ubicazione sia per la data di svolgimento delle gare, e cioè per l'atletica l'ultima decade di luglio. E' noto infatti — ha proseguito il presidente della FIDAL — come questo sia il periodo più indicato per gli statunitensi e per gli americani in genere per raggiungere il migliore stato di forma al contrario invece di quanto accadde a Monaco (in settembre) quando essi vi giunsero già spremuti».*

*Nebiolo ha tenuto poi a precisare, in modo che l'opinione pubblica possa tenerne in debito conto, quale sia il valore di una finale olimpica. «Vincere un'Olimpiade in atletica — ha detto Nebiolo — è cosa da fenomeni. Entrare in finale vuol dire essere grandi campioni. Noi non ci facciamo illusioni ma ci sta a cuore, più che una medaglietta, poter dimostrare di avere più di qualche elemento di primo piano». Nebiolo ha poi aggiunto: «L'atletica è la regina dei Giochi. Tutti i Paesi che partecipano alle Olimpiadi, e sono 143, saranno presenti in atletica e si stanno preparando molto bene. Sarà arduo quindi emergere. Specialmente nella velocità poi gli Stati Uniti, dati gli elementi a disposizione e i risultati raggiunti, avrebbero fatto quest'anno senz'altro man bassa se il regolamento olimpico non avesse provvidenzialmente limitato la partecipazione ad ogni singola gara a tre elementi per nazione. Inoltre bisogna considerare — ha aggiunto ancora Nebiolo — il livello raggiunto sul piano scientifico — oggi indispensabile per ogni disciplina — dagli altri Paesi (l'esempio più lampante rimane quello della Germania orientale). Noi in Italia stiamo facendo il possibile per adeguarci e proprio per questo motivo abbiamo costituito un centro studi, che si avvale della collaborazione di studiosi e specialisti, per aggiornarsi e progredire sul piano scientifico».*

*A questo proposito il presidente della FIDAL ha anche annunciato che il 25 e 26 maggio si svolgerà a Roma un convegno scientifico, promosso appunto dal centro studi con il patrocinio dell'assessorato allo sport della regione Lazio, sul tema «sport ad alto livello e attività agonistica come salute del cittadino».*

CON LA PRIMA PROVA DEI «DUE GOLFI»

## Regate classe IOR nel vivo della stagione

Nella «centomiglia» primo posto in reale a «Shaula»

Con il Campionato dei due Golfi, le regate IOR sono giunte nel vivo della stagione. Le barche sono in acqua e la partecipazione è assicurata anche dai prima e seconda classe. Ben 56 gli equipaggi iscritti, provenienti da tutti i circoli velici dell'Alto Adriatico. Il campionato si articola in tre prove: una crociera di 100 miglia, effettuata sabato e domenica, un triangolo di '19,6 miglia e una crociera breve di 21,5 miglia, da disputarsi rispettivamente l'uno e il due Maggio. Nella «centomiglia» corsa tra Lignano e San Giovanni in Pelago, vicino Rovigno, primo posto in reale al prima classe «Shaula», Marchi 47, disegno Sciarrelli, barca non strettamente da regata ma che sa farsi valere.

Condotta da Milan è giunta dopo ventun'ore e mezzo dalla partenza. Smentite le previsioni della vigilia che davano per scontata la vittoria di... «Vittoria», già conosciuta col nome di «Moby Dick» e forte di un equipaggio che ha avuto precedenti affermazioni con il «Mandrake». Nei terza classe primo il «Kaiten», un Carter 37, che ha atteso il terzo anno di attività per esprimersi al meglio: suo anche il primo posto in assoluto in tempo corretto.

Alle sue spalle «Gulp», «Ornella» ed «El Raguseo» al suo debutto stagionale. Settimo il «Red Falcon» a cui si addicono bolina e mare grosso. Nei quarta classe partecipazione circoscritta al «Makimos» ed al «Primero», la spunta il primo, giunto un'ora prima del rivale. Nei quinta classe netto il successo del «Balanzone»: Speedy, anche per una scelta di rotta sfortunata, è secondo con due ore di ritardo. E dire che la vigilia per il «Balanzone» è stata delle più movimentate: parte alle 14 di venerdì da Trieste, rapidi calcoli a bordo presumono l'arrivo verso le ore diciotto. Ma il mare ingrossa, piove, grandina, uno spi si spacca, il motore c'è ma non funziona. La corrente è contraria, a bordo non si governa e si «tocca». Sotto c'è sabbia ma i contatti col fondo si ripetono sino all'arenamento completo all'altezza del canale navigabile.

Fuochi, razzi, molta paura e finalmente il recupero da parte di un'allegra compagnia di tedeschi. Alle undici e mezzo di sera il «Balanzone» riposa nella darsena di Lignano. Nonostante l'avventura trascorsa, i mille bordeggi del venerdì sera non hanno influito nelle condizioni dell'equipaggio: il «Balanzone» l'indomani stupisce tutti per il passo davvero superiore: in tempo reale è giunto a ridosso dei seconda e terza classe in tempo corretto è secondo assoluto. Nei sesta classe riscatto di «B-B» dopo la magra di Panzano: spetta a lui l'onere della difesa dei colori regionali nella più piccola delle classi IOR.

Buon vento per quasi tutta la regata anche se zone di bonaccia hanno bloccato le barche in testa costringendole in pratica ad una nuova partenza. Per molti anche un singolare arrivo: a pochi metri dal traguardo, in assenza di vento e con corrente contraria hanno atteso qualche timido alito di vento ancorati «tranquillamente» in laguna.

Tullio Biasi

**Classifica della prima prova «Campionato dei due Golfi» 1976:**

**I CLASSE: 1) Shaula (Milan); 2) Kratos (Vio).**

**II CLASSE: 1) Vittoria (Bortolotti); 2) Jadran III (Gotti).**

**III CLASSE: 1) Kaiten (Zalukar); 2) Gulp (Ballico); 3) Ornella (Rasini); 4) El Raguseo (Colonna); 5) Remado III (Bartoli-Zago).**

**IV CLASSE: 1) Maksimos (Del Fabbro); 2) Primero (Camuffo).**

**V CLASSE: 1) Balanzone (Ferro); 2) Speedy (Di Stefano); 3) Tramp (Loredan); 4) Eolo II (Accordi); 5) Kus Kus (Massa).**

**VI CLASSE: 1) Red Bull (Bargiacchi); 2) Solo (Vidal); 3) Palmi II (Caramei); 4) B&B (Tomasini); 5) Meltemi (Dal Bon).**

AUMENTANO I CANONI

### Bayern - St. Etienne sintesi alla TV

Roma, 28

**La finalissima di Coppa dei Campioni tra il Bayern ed il Saint Etienne che si svolgerà il 12 maggio a Glasgow non sarà trasmessa dalla televisione italiana in ripresa diretta. Lo hanno comunicato i dirigenti dell'Ente, annunciando che verrà mandata in onda sulla rete uno solamente la sintesi dell'incontro: la trasmissione inizierà alle 21.45; telecronista Nando Martellini.**

LA TRIS DI DOMANI

## Nick Carter gran favorito

**La Tris ritorna a Montebello domani con il Premio Savoir che ha raccolto l'adesione di sedici trottatori. Diversi i cavalli provenienti dalle altre piste a rendere la corsa attraente e incerta anche perché ci saranno tre nastri di partenti, cosa questa abbastanza rara nella storia delle Tris. Quindi il Premio Savoir appare proprio alla portata di... tutti, anche se i guidatori triestini ai quali abbiamo chiesto il consueto pronostico, non la pensano come noi. A Montebello infatti un nome ricorre sulla bocca di quasi tutti i drivers, ed è quello dell'americano Nick Carter che partirà con il numero più alto, il sedici. I recenti progressi compiuti dall'allievo di Eros Martelli come si vede hanno avuto il potere di condizionare il responso della «piazza» locale che per l'americano si è pronunciata in maniera plebiscitaria.**

**Su tredici guidatori intervistati soltanto due, Roberto Destro e Carlo Morselli, non hanno fatto il nome di Nick Carter, mentre gli altri undici si sono espressi favorevolmente segnalandolo addirittura sette volte come vincente. Diremo ancora che due soli cavalli, Terros e Dialogo, non hanno ottenuto nemmeno una citazione, segno che dopo Nick Carter, secondo i pareri degli esperti di Montebello, sono parecchi ad avere possibilità di inserimento nella terna.**

**Ecco comunque come vedono la Tris i guidatori triestini,**

CLAUDIO DE ZUCCOLI: *Nick Carter, Guadix, Nettuno, Zampognara.*
ROBERTO DESTRO: *Guadix, Mississipi, Camogli, Lussino.*
MARIANO BELLADONNA: *Mequo, Ben, Guadzi, Nick Carter.*
NICOLA ESPOSITO: *Nick Carter, Carter, Zoom, Guadix, Ben.*
ERNESTO STERLE: *Nick Carter, Camogli, Guadix, Zoom.*
MARINO CEUGNA: *Lussino, Nick Carter, Guadix, Zoom.*
ANTONIO QUADRI: *Nick Carter, Zoom, Hertz, Digestivo.*
CLAUDIO COSSAR: *Hertz, Guadix, Nick Carter, Zoom.*
FRANCESCO BERTOLI: *Nick Carter, Zoom, Lussino, Mississipi.*
AMERIGO MAZZUCHINI: *Nick Carte, Zoom, Guadix, Ben.*
MARIO CIOLLI: *Nick Carter, Lussino, Zoom, Sasca di Iesolo.*
LUIGI MOZZA: *Camogli, Zoom, Davis, Nick Carter.*
CARLO MORSELLI: *Zoom, Hertz, Ben, Camogli.*

**In definitiva, Nick Carter è stato segnalato 11 volte, Zoom 10, Guadix 7, Lussino 5, Camogli 4, Hertz, Ben e Mississipi 3, Zampognara, Nettuno, Mequo, Digestivo, Sasca di Iesolo e Davis una volta ciascuno.**

M. G.

### Foresti e Lucchetta sono rimasti a riposo

La Triestina effettuerà nel pomeriggio sul campo del Villaggio del Pescatore il galoppo a due porte di metà settimana. Ieri gli alabardati si sono allenati nella mattinata svolgendo un intenso lavoro ginnico-atletico. Oltre a Lucchetta, ancora a riposo precauzionale (il terzino dovrebbe comunque riprendere oggi) non ha preso parte all'allenamento il centrocampista Foresti. Il giocatore, che lamentava dei dolori, è stato visitato nel tardo pomeriggio dal medico sociale dott. Carninci. E' possibile che Foresti, se non sarà in condizioni di riprendere il lavoro oggi, sia costretto a rinunciare alla partita esterna di domenica sul campo della Sampdorese.

### Ponziana - galoppo: a riposo Dalle Crode

Il Ponziana si è allenato ieri disputando un... derby. Si fa per dire, naturalmente, perché i biancocelesti hanno affrontato in amichevole gli allievi della Triestina. Non trovando un campo dove effettuare la consueta partitella i ponzianini hanno ricevuto ospitalità, grazie ai buoni uffici di Sergio Pison e Gentile Bubnich, sul campo di viale Sanzio dove appunto si preparavano i giovani alabardati. Un gesto simpatico e che è stato utilissimo al Ponziana perché ha avuto modo di allenarsi nel modo migliore contro i vivacissimi allievi della Triestina. Sadar, alla fine, è rimasto soddisfatto: l'attacco biancoceleste ha segnato diverse reti.

Insomma un ottimo collaudo in vista del big match con il Portogruaro. Nel corso dell'allenamento il tecnico ponzianino ha presentato una linea avanzata composta da Gramola, Olivier, Trentin, Lenardon e Meraviglia; poi è entrato anche Peris. Non ha giocato Dalle Crode, il quale è sofferente a una caviglia e domenica dovrebbe in ogni caso rimanere a riposo forzato in quanto con tutta probabilità verrà squalificato per somma di ammonizioni.

CALCIO

### Coppa «1.o Maggio» oggi le due finali

Sul campo di via Flavia si svolgeranno nel tardo pomeriggio le due finali del torneo di calcio organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro-UIL e valido per l'assegnazione dell'edizione 1976 della «Coppa 1.o maggio». Le due semifinali, svoltesi venerdì scorso, hanno indicato nell'Italsider e nell'Ufficio poste ferrovie le due finaliste. I siderurgici avevano battuto la Baxter per 3 a 1 mentre i «postini» si erano imposti sull'undici degli Ospedalieri per 2-1.

Oggi alle ore 18 si incontreranno per il terzo posto gli Ospedalieri e la Baxter; alle ore 20 si contenderanno il trofeo le formazioni dell'Italsider e dell'Ufficio poste ferrovie.

*CALCIO SPETTACOLO A PROSECCO*

## Voivodina-show contro il Primorie

*Sei le reti messe a segno dagli jugoslavi*

L'incontro amichevole tra il Primorie e il Voivodina, vinto da quest'ultimo per 6-0, ha richiamato attorno al rettangolo di Prosecco il pubblico delle grandi occasioni per vedere all'opera le forte compagine jugoslava, ai primi posti nella massima divisione di quel campionato. Certamente, al termine della gara, tutti sono ritornati a casa soddisfatti per avere gustato 90 minuti di vero calcio spettacolo.

La formazione messa in campo da Veselinovic ha infatti praticato un gioco moderno, veloce, con triangolazioni rapide e quasi sempre perfette. Sorretto dalla perfetta regia di Novoselac che ha preso la veste del libero alla Beckenbauer risultando sempre una fonte di gioco costante e dall'ottima vena di Vukasinovic e Vesalinovic, la squadra ha dato vita a una partita entusiasmante e ricca di emozioni.

Il Primorie ha fatto del suo meglio per non sfigurare e in più di qualche occasione avrebbe potuto anche realizzare il gol della bandiera se le sue punte fossero state più precise. Il primo gol della serata non si è fatto attendere. E' arrivato al 6' con Vulekovic che ha realizzato con un tiro basso e angolato dopo un ottimo dialogo con Alexic e Nenadic. Al 20' il raddoppio ad opera di Ivaskovic che ha sfruttato grazie anche a un'incertezza della difesa ospite. Quattro minuti più tardi il Primorie avrebbe potuto accorciare le distanze, ma Barnaba non è riuscito a realizzare benché solo davanti al portiere.

La tripletta è giunta al 26' con Veselinovic, mentre al 34' ancora Vulekovic ha messo in rete su passaggio di Licininar, autore di una bella fuga sul filo del fuorigioco. Due minuti più tardi è stato Kraly, pure lui solo davanti a Kovacevic, a mangiarsi il gol della bandiera tirando a lato. Nella ripresa al 9' la rete di Novoselac con un forte diagonale rasoterra da poco fuori area. Ha chiuso le marcature Vukasinovic perforando l'estremo difensore ospite.

A GORIZIA PRIMA PROVA DI CAMPIONATO

## PARTE IL «REGIONALE» DI MOTO-REGOLARITÀ

La rappresentativa triestina punta tutto su Papucia

Nella mattinata di domenica prenderà il via a Gorizia la prima prova del campionato regionale di regolarità motociclistica. La manifestazione si articola lungo sette appuntamenti e si concluderà a Trieste il 31 ottobre con l'ultima gara organizzata dal motoclub «Pariottin». A mettere a punto questa prima corsa è il motoclub «Medeot», il primo sodalizio che ha promosso nella regione questa disciplina motoristica. La gara può quindi fregiarsi dell'etichetta di classica della regolarità.

Il percorso è come al solito molto impegnativo e viste le piogge dei giorni scorsi, sarà molto fangoso rendendo la vita difficile ai piloti. La rappresentativa triestina che scenderà in pista è molto nutrita e sarà presente in tutte le classi.

Nei 50 c.c. ritorna alla ribalta il fuoriclasse locale Giulio Papucia, secondo lo scorso anno al Trofeo FMI per questa categoria, che quest'anno a causa di impegni di studio ha dovuto affrontare un'attività un po' ridotta. Dovrebbe essere il dominatore incontrastato a meno che l'udinese Dentesano, la cui partecipazione dovrebbe essere assicurata, non si iscriva proprio in questa classe. Nel qual caso si ripeterà il duello che ha caratterizzato tutta la scorsa stagione.

Nei 100 il «Pariotti» sarà rappresentato da Giorgi e Savoini, mentre nella 125 Pozzetto promette un buon piazzamento. Infine nei 175 e nei 250 c.c. le maggiori speranze sono riposte in Bensi, Rossi e Toribolo.

Per quanto riguarda il motoclub «Bora» si conta molto sulle prestazioni di Benussi e Antonini nella 175, Busan e Spanu nella 125 e di Dorci nei 100 c.c. Incerta è invece la presenza del fuoriclasse goriziano Drossi.

NUOTO

### Finali regionali oggi alla Bianchi

Si ritorna a gareggiare questo pomeriggio alla «Bianchi» con le finali dei campionati regionali di nuoto. Nelle sette corsie dell'impianto triestino si ritroveranno dunque i protagonisti delle eliminatorie che si sono svolte la settimana scorsa.

Non è forse il caso di pronunciarsi sulle possibilità di ottenere risultati tecnici di rilievo da questa riunione: il discorso che abbiamo fatto presentando le eliminatorie può essere ripetuto pari pari in questa circostanza e di conseguenza anche le finali di questi «primaverili» regionali con tutta probabilità ci riserveranno «tempi» non trascendentali. Oggi, con inizio alle ore 18, prima giornata di gare; domani, sempre alle 18, conclusione delle finali con lo svolgimento della seconda giornata.

### Giochi della gioventù di pattinaggio artistico

Si sono concluse le fasi comunale e provinciale dei Giochi della gioventù di pattinaggio artistico 1976, nel corso delle quali è emersa la netta superiorità della Polisportiva Opicina. I giovani atleti dell'altipiano, preparati da Ariella Scubla, hanno ottenuto degli ottimi piazzamenti grazie all'abilità, alla tecnica e alla grazia che hanno dimostrato nel corso dei vari esercizi. In modo particolare va segnalata Sara Mahne, una vera e propria promessa del pattinaggio artistico triestino, che ha conquistato la medaglia d'oro nella fase comunale e si è riconfermata indiscussa dominatrice in quella provinciale. Alla piazza d'onore ancora una atleta della Polisportiva «Opicina, Gianna Zappi.

La fase regionale dei Giochi della gioventù si svolgerà il 2 giugno a Grado.

DUE CONFRONTI: IL PRIMO DOPODOMANI AL MORETTI

## Di nuovo il quindici di Parma sulla strada del Rugby Udine

E' tempo di finali per il Rugby Udine. La squadra friulana, dopo essersi assicurata il girone interregionale eliminatorio del campionato di serie C, ritenta per il secondo anno consecutivo di assicurarsi un posto al sole nella serie B, un traguardo che insegue da diverso tempo ormai e che è sempre sfuggito di mano ai friulani solo per un soffio. Sulla strada dei bianconeri ancora un ostacolo parmense. Il quindici di Pellegrini si giocherà la promozione in due partite, andata e ritorno, che verranno disputate domenica e il 9 maggio. L'anno scorso i bianconeri si sono visti negare la possibilità di effettuare il salto fra i cadetti dall'Amatori Parma, lo stesso avversario che si troveranno di fronte nei due prossimi incontri anche se ha cambiato denominazione avendo assunto la sigla di Ducale Parma.

La prima partita, quella di andata, verrà disputata domenica al «Moretti» con inizio alle ore 15; il ritorno si giocherà il 9 maggio nella città parmense (è possibile però che la partita venga anticipata a sabato 8). I bianconeri si sono preparati coscienziosamente in vista di questo doppio scontro. I giocatori, che solo nel finale di stagione dopo una prima parte alquanto in sordina si sono espressi al meglio delle loro possibilità, intendono vendicare la sconfitta dello scorso anno. Dire quante possibilità ha il Rugby Udine di approdare fra i «cadetti» non è impresa da poco per diversi motivi, primo fra tutti perché non si conosce esattamente il valore degli avversari. La Ducale, da indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi, potrebbe presentarsi al «Moretti» con due rinforzi «made in Gallese». Gli emiliani, come del resto i friulani, intendono a tutti i costi arrivare alla serie B per cui è facile prevedere che si tratterà di due scontri di fuoco, due partite nel corso delle quali i giocatori profonderanno nella lotta tutte le loro migliori energie per non fallire il grosso bersaglio della promozione.

● CICLISMO. L'olandese Jose De Caiwer ha vinto la prima tappa del Giro di Spagna battendo in volata il belga Pintens, il portoghese Mendes e lo spagnolo Menendez.

ALLAZETTA PRESIDENTE, SANDRO MONCINI VICE

## NUOVA COMMISSIONE ALL'ACI DI TRIESTE

Il presidente dell'Automobile Club Trieste, dr. Renzo Bassani, ha insediato martedì sera la nuova commissione sportiva nominata dal consiglio direttivo dell'ente. Alla presidenza è stato eletto Anteo Allazetta, vicepresidente Sandro Moncini, segretario Guglielmo Vallisneri, componenti: Salvatore Aleffi, Mario De Carli, Silvano Frisori, Livio Merluzzi, Pietro Ostuni, Giulio Petrucco, Gianfranco Rinaldi, Giorgio Tombesi.

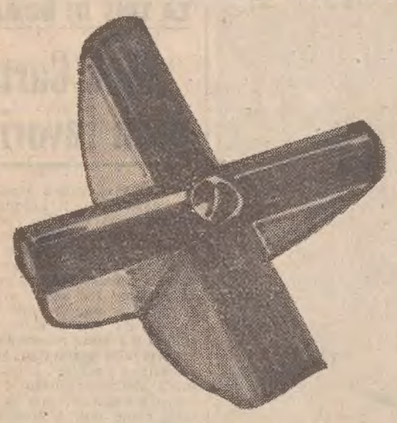
Dopo brevi parole di augurio alla nuova commissione e di ringraziamento al dr. Marcello Rigo che ha lasciato l'incarico per dedicarsi completamente al «direttivo», il dr. Bassani — rilevato che gli attuali membri sono quasi nella totalità piloti triestini militanti o aventi un brillante passato agonistico — ha invitato i presenti ad iniziare immediatamente i lavori avendo come obiettivo il rilancio dello sport automobilistico della nostra città.

La commissione, dopo un approfondito esame del problema, ha posto allo studio l'effettuazione, nel corrente anno, di una gara di «nuova regolarità» e di una serie di convegni didattici per la preparazione degli ufficiali di gara (commissari sportivi e di percorso, verificatori tecnici); i convegni per commissari di percorso saranno tenuti quanto prima da personale specializzato, espressamente designato dal gruppo giudici di gara, il nuovo organo tecnico della CSAI. La data di inizio sarà comunicata tempestivamente, attraverso la stampa, e potranno parteciparvi tutti i soci sportivi dell'Automobile Club Trieste.

● BASKET. Giancarlo Primo, allenatore della nazionale italiana di basket, ha scelto i dodici giocatori che formeranno la rappresentativa azzurra che prenderà parte al torneo di qualificazione di Edimburgo. Si tratta di Bariviera, Bertolotti, Bisson, Brumatti, Della Fiori, Iellini, Marzorati, Meneghin, Recalcati, Serafini, Vendemini e Zanatta.

zinelli & perizzi

espongono un nuovo sistema d'arredamento



"GIUNTO"

può diventare tutto ciò che volete potete inventare una casa diversa

Via Mazzini 31 e Via S. Nicolò 32 - Tel. 37567 e 38428



copri con Onduline®

scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili e legnami.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

RICERCA

per lo Stabilimento di Verona

GIOVANI DIPLOMATI E/O LAUREATI

da inserire nella propria area commerciale. Il candidato ideale sarà caratterizzato da:

— ottima conoscenza, scritta e parlata, di almeno una lingua tra inglese, francese e tedesco;
— comunicativa e proprietà di linguaggio;
— disponibilità ad un trasferimento presso una delle sedi estere della Società;
— desiderio di operare in un ambiente stimolante e impegnativo, in una struttura modernamente impostata.

L'inquadramento e la retribuzione saranno adeguati alle capacità possedute, e così pure le possibilità di ulteriore carriera nell'ambito aziendale. Gli interessati possono scrivere, inviando un dettagliato curriculum, a:

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
Direzione Centrale del Personale
Ufficio Selezione
Via Zeviani, 2 - 37100 VERONA



A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Uffici: p.zza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2

Sportello: via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo) Tel. 755255


**AFFITTASI** appartamento ammobiliato 2 camere cucina accessori, tel. 71784. 0002 L

**BANCARIA** cerca affitto appartamentino non mobiliato. Scrivere a Publikompass, cassetta 22 S, 34100 Trieste. 0002 L

**CAPODISTRIA** e ditorni, famiglia jugoslava (3 adulti) cerca affitto casa modesta o appartamento. Contratto minimo un anno. Scrivere a Publikompass cassetta 75 S 34100 Trieste. 0002 L

**CERCASI** locale in affitto uso ufficio anche in piano, zona via Svevo D'Alviano, Campi Elisi o zone limitrofe. Tel. 776277 ore ufficio. 0002 L

**CERCASI** affitto appartamento 2-3 stanze zona piazza Foraggi, telef. al 790586. 0002 L

**CERCASI** casetta con giardino, minimo 4 stanze affitto, telefono 422544. 0002 L

**CERCASI** in affitto miniappartamento o camera indipendente, tel. 68497 mattina. 0002 L

**CERCASI** appartamento 2-3 stanze accessori in affitto, finintermediari, tel. 412452 dopo le 20. 0002 L

**CERCASI** affitto locale uso officina, telefonare 746252 dalle 9 alle 12 domenica. 0002 L

**CERCO** in affitto 1-2 stanze cucina non estrema periferia. Scrivere Publikompass cassetta 28 S 34100 Trieste. 0002 L

**CONIUGI** media età senza prole cercano in affitto abitazione. Telefonare festivi mattinata e feriali ore 13.30-15.30, tel. 60626. 0002 L

**CONIUGI** anziani cercano alloggio minimo L. 80.000 mensili, telef. 911124. 0002 L

**CONIUGI** soli cercano affitto due camere, cucina, confort. Telefono 733037. 7871 L

**COPPIA** cerca affitto appartamento massimo 100.000 mensili, telefono 208430. 0002 L

**DUE** camere cucina comfort cercano affitto coniugi soli anche campagna, tel. 733037. 0002 L

**GIOVANE** coppia referenziata cerca affitto appartamento, 2 stanze, soggiorno, cucina, e servizi. Telefonare ore ufficio 826941/2. 7868 L

**IMPIEGATA** stabile cerca urgentemente piccolo appartamento vuoto in affitto, telef. 412180. 0002 L

**MAGAZZINO** mq 100 circa paraggi Barriera, Ospedale cerca affitto società commerciale. Telef. 775433. ● 7806 L

**MAGAZZINO** cercasi affitto mq 200, telef. 722935 dopo le 19. 0002 L

**MAGAZZINO** mq 300 zona Campo Marzio cerco in affitto, telefonare 212979 dopo le 17. 0002 L

**MINI** appartamento servizi cercasi. Telefonare ore 14.30-16 lunedì 766746. 0002 L

**PROFESSIONISTA** cerca in affitto villa con giardino. Ampia garanzia solvibilità. Tel. 910324 ore pasti. 0002 L

**REFERENZIATISSIMA** cerca appartamento massimo 100.000 possibilmente in villa o con terrazza, telef. 53462 ore pasti. 0002 L

**SPOSI** cercano appartamento buone condizioni affitto massimo 120.000. Telefonare ore pasti 911102. 0002 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**BINOCOLO** Nikon 8x30 vendo scambio ETX portatile CB. Telefonare Claudio 211293 ore pasti ● 7 44 M

**SETTANTA** metri cubi radiatori acciaio nuovi vendonsi occasione, telefonare 35747 ore negozio. 1521 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358. ● 7765 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telefonare n. 37872. ● 7778 N

**LIBRI** antichi, moderni, ogni argomento, acquistiamo prontamente. Telefonare feriali ore ufficio 68525. 7587 N

**LIBRI** cultura, anche stranieri, antichi, rari, pregiati, esauriti, acquista sempre MARINI 64960, 64782. ● 7752 N

**SGOMBERO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Acquisto giacenze ereditarie libri vecchi ecc. Telefonare 35983 - 815356. ● 7389 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**ASSORTIMENTO** mobili, arredamenti singoli vasta esposizione prezzi bassi. Polli, Grimani 11. ● 9/3 NN

**MATRIMONIALI** soggiorni cucine salotti prezzi bassi. Salotto usato. Piccardi 49. ● 6073 NN

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA.** BOTTIGLIERIA VENDITA DEL RISPARMIO, VENDITA A DOMICILIO: fa presente alla propria clientela e ai consumatori tutti, che nonostante il momento difficile per la centratura dei prezzi e la funzionalità dei servizi, fa tutto il possibile perché essi trovino prezzi convenienti, vasto assortimento di prodotti e servizio accurato. Bottiglieria DI. BE. MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 0002 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**CONCESSIONARIO** prodotti snack-alimentari, ricerca venditori ambiziosi alti guadagni, possibilità carriera, presentarsi giovedì ore 18.30. Via Costalunga 288, Tremul. 7861 P

**INDUSTRIA** confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca rappresentante veramente introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum a cassetta postale 1067 Publikompass 40100 Bologna. ● 49-BO P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione. FIAT 600 D, 850 850 special, 128, 124, 124, special, INNOCENTI Mini Minor, Mini giardinetta. CITROEN AMI 8. FORD Capri. NSU 1000 RENAULT R 8. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 TI. CHRYSLER 160. 7/4 Q

**A.A. AUTOMERCATO**, via Rossetti 41, tel. 772122, rivenditore autorizzato Citroën, ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, AMI 8, GS 1000 e 1200, vasta scelta di usato, A 112 '73, Mini 1001 '73, Dyane 6 '73, Mini Mk3 '70 e Mini Minor 69. Fiat 128 69, '70, '71 e rally '71, 124 special '71, 69, normale 67, 850 special 69; 850 spyder '71 e coupé 68, 124 coupé '70 - 68, Simca 1000 68, 127 '72, 500 L '70, F 68 - 67 - 66, D 65. Lunghe rateazioni. Visitateci. 0002 Q

**A. CONCESSIONARIA** MATRA CHRYSLER SUNBEAM SIMCA PADOVAN DE CARLI Sanzio 13: Laverda 1000 '74, Fiat 500 R '73, 126, 128 '72, 128 coupé 1100-1300 '73, 124 sport 1400-1600, 600 D, 1100 R, 850, 850 special, Ford Escort 940, Opel Kadett, Daf 33 '70, NSU 4 L 69-70, 1000 67, Primula 68, Sunbeam 1250 TC '73-'74, Simca 1000 68 - 69 - 70, 1100 GLS '72 - '73, 1100 S '72 - '73 - '74, 1301 S '71 gancio traino. 0002 Q

**A. SE** volete acquistare una Fiat rivolgetevi al nuovo Autosalone Zanetti e Porfiri, via Fabio Severo 65, tel. 54089. Massime valutazioni del Vs. usato, anticipo minimo 10 per cento più Iva. A tutti gli acquirenti in omaggio un'autoradio. Aperto festivi. 0002 Q

**AL BLOCCO RABUIESE** Muggia, telef. 231193 vendonsi 128 1971, 72, familiare 73 e guida a destra 73 850 67 coupé 68, special 69, 124 coupé 71 600 D 68, 69 1100 R 68, Simca 1000 GLS 69-70, 1301 Special 70, Ford Ecort '71, Capri '70, Daf Variomatic 71, Alfa Super 68, 1750 69, 238 pullmino 73 e 68 con impianto a gas vasto assortimento vetture con permuta usato-usato facilitazioni di pagamento tutti i giorni dalle 8 alle 18. 0002 Q

**ALLA MOTO GUZZI** sono arrivati i favolosi modelli 1976 1000 I CONVERT 850 Le Mans 850 California 400 GTS pagamento con minimo d'anticipo e 30 comode rate senza cambiali Concessionaria MOTO GUZZI via Fabio Severo 18 telefono 38903 ● 3/4 Q

**ALLA MOTO GUZZI** via Fabio Severo 18 moto d'occasione revisionate pagamento anche rateale tel. 38903. ● 3/4 Q

**A RATE** vendonsi tutti i giorni. Fiat 127 '74, 126 '73, 850 special 68, Lancia Beta 1800 '74, Taunus CXL '76, Fulvia HF '71, Bar Guglielmo via San Marco 2. 7891 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13 permuta rateizzo: Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71 '70 '67, coupé 70, Spider '73, 128 '72 '70 69, Rally '72, coupé 72, 850 spider 68, 126 '74, GT Junior '72, Fulvia 71, Citroen GS 73, Simca 1500 67, GLS '73 '72, Escort 940 69, Mini '72 69, Alfa furgone F. 12 '73, Honda 500 '75, Kawasaki 400 '75, Laverda 750 '71.

**AUTOSALONE** Fiat via F. Severo 65 vende usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi. Fiat 128 4 p. '70, 126 '73, 128 coupé '72, 850 '67, A 112 Elegant '74, Simca 1301 special '72, Mini MK3 '71, Mini 1000 '72, WV '70, '65. Aperto festivi. 0002 Q

**AUTOSALONE** PAPO Artisti 7, parallela corso Italia. SPORTIVE: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, 850 sport coupé, 124 spider, Giulia spider. BERLINE: Alfa Romeo 2000 '73, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, BMW 74, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 '74, 128, 124, 125 Special '70, Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 Coupé Sport, 850 Special. Permute rateazioni. 0002 Q

**AUTODEMOLITORE** compera macchine da demolire, telefono 812256. 6056 Q

**COMPRO** automobili usate. Tel. 768435. 0002 Q

**CONCESSIONARIA** Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vendonsi: Renault 5 TL '73, Renault 12 TS nov. '75 Alfa Sud TI '75, Citroen CSX cilindrata 1015 nov. 1975, Fiat 128 2 porte '71, Fiat 124 special '72 con gancio traino. 7905 Q

**FIAT** 124 sport ottime condizioni unico proprietario vendesi. Telefonare 37133. ● 7564 Q

**LANCIA** 1300 coupé 73. Via Cologna 4, officina. 0002 Q

**LAVERDA** 750 SF, 1974, freno a disco, 11.000 km contanti vendo, tel. 746848. 7901 Q

**LAVERDA** 1000 '74 occasione, Maico 125 cross vendo cambio rate via della Tesa 6. 7860 Q

**NUOVA** Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone Vespa Primavera, elettronica ciclomotori gamma Vespe Gilera CB1. Rateazioni senza anticipi. 7844 Q

**OCCASIONE** vendo Fiat 500 F '67 320.000, Fiat 850 berlina fine '66 280.000, tel. 796494. 7891 Q

**OCCASIONI:** 500 L, 126, 127, 128 rally, 128 coupé, 124, 124 coupé, 125 special, 131 special, 132 GLS, 850 special, 850 coupé, 850 familiare, 850 coupé Racer, A 112, Mini 1000, Citroen GS, BMW 2002 TI, Beta coupé 1800, Flavia 2000 LX, Alfa 2000, Alfetta. Permute, facilitazioni senza cambiali, aperto mattinate festive. Autoangenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 0002 Q

**PRIMAVERA** accensione elettronica l'ultima grande novità della Piaggio prenotatela subito presso Piaggioagenzia, telefono 764127. 7794 Q

**PRIVATO** vende 124 berlina ottime condizioni, telefonare al 827427. 1523 Q

**USATO** alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, telef. 826181 Trieste. Transit Diesel '73', Transit benzina promiscuo '75', Transit benzina custom '73, Escort 940 '70, Escort 1100 '70, Taunus 1300 '71, '73, '75, 12 M '68, Volkswagen cabriolet '73, 124 fam. '72, Fulvia II serie '70, '71, 500 R '73, 500 '67, Sumbeam fam. '73, Simca 1000 '70, '68, Simca 1301 '68, Prinz '70, 850 Special '68, '69, 850 Siata '68, 125 Special '70, Lancia Flavia '70, Simca 1200 coupé '72 e altre ancora. Visitateci! 10/4 Q

Continua in 16.a pagina


OPEL BEDFORD GM

il motore

Un motore già ampiamente collaudato sulla Opel Rekord, la vettura diesel più venduta in Italia.

il telaio

Questo furgone nato per durare, affronta con l'incredibile robustezza del suo telaio le strade di tutto il mondo.

la garanzia

La Bedford è una affiliata europea della General Motors Co., il maggior produttore mondiale di autoveicoli. Ecco cosa significa Garanzia General Motors.

ecco il nuovo diesel BEDFORD CF

...e ora, veramente, non si può chiedere di più ad un furgone



E' proprio così. Alle tradizionali doti di robustezza del Bedford CF, ora si aggiunge il motore Opel diesel, che ha meritatamente conquistato il consenso di quelli che lo hanno sperimentato sulla famosa Opel Rekord. Questo stesso motore, opportunamente adattato, è diventato il potente e veloce propulsore del nuovo Bedford CF. Massima economia di gestione ad **elevata velocità (circa 110 Km/h)** che consente agilità di spostamenti **a basso costo chilometrico (15 lire di gasolio al Km.)**: ecco i vantaggi del nuovo Bedford CF con motore Opel diesel. Un veicolo particolarmente versatile che associa alle abituali funzioni di carattere commerciale possibilità di impiego estremamente ampie anche per gli utenti che necessitano di tempi di percorrenza estremamente veloci. Una gamma ricca di ben **15 modelli**, nelle versioni **promiscuo, furgone, cabinato e cassonato, con portate da 10 a 18 Q.** Rapido, scattante il nuovo Bedford CF diesel garantisce una guida piacevole e riposante. Con il cambio automatico (a richiesta), questo furgone nato per durare, si guida veramente da solo. La garanzia e l'assistenza sono quelle della General Motors, forte di oltre 500 punti di assistenza in Italia.

La garanzia ha la validità di un anno o di 50 mila km.

BEDFORD CF DIESEL: perfezione TECNICA ED ECONOMIA

Per informazioni e prove rivolgersi a tutti i Concessionari Opel e Bedford.
(Nominativi ed indirizzi sulle pagine gialle alle voci automobili ed autocarri General Motors).






Se giornate come queste ti impediscono di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 38883

verrà pubblicato domani

annunci economici IL PICCOLO a un tiro di telefono



# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPORTANTE PASSO AVANTI VERSO LA DESIGNAZIONE

## Jimmy Carter vince anche in Pennsylvania

**Distanziati nettamente il rivale Jackson, Udall e Wallace in corsa nella campagna l'ex vicepresidente Humphrey**



Telefoto Upi

Filadelfia — Jimmy Carter esulta dopo la certezza della vittoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 28

Sbaragliando i suoi rivali nell'importante primaria democratica in Pennsylvania, Jimmy Carter ha fatto un grande balzo in avanti verso la designazione per la candidatura presidenziale, che sarà decisa in luglio a New York, ma intanto Hubert Humphrey ha annunciato la sua partecipazione alla campagna. L'ex governatore della Georgia ha vinto con il 37 per cento dei voti, distanziando nettamente Henry Jackson, giunto secondo col 23 per cento, Morris Udall, terzo col 19 per cento, e battendo anche George Wallace, finito al quarto posto con un debolissimo 11 per cento, che lo elimina virtualmente dalla gara. Il presidente Ford, che in quello stato non aveva oppositori, si è assicurato l'appoggio di quasi tutti i delegati repubblicani. Carter ha trionfato in sette delle nove primarie svoltesi finora. La sua ultima vittoria ha avuto più di un aspetto sorprendente e politicamente significativo: i potenti sindacati si sono rivolti a Jackson e l'apparato del partito, incline ad appoggiare Humphrey, avevano puntato, in Pennsylvania, una grossa campagna per rallentare la marcia di Carter (perpetuando così le fratture croniche della coalizione rooseveltiana) lungo il corridoio di testa» ha dimostrato i loro sforzi contrari, confutando, in tal modo, la tesi degli avversari che avrebbe mai potuto vincere in un grande stato industriale del Nord. La sconfitta di Carter in Pennsylvania è vista dagli osservatori come un colpo particolarmente severo per il senatore dello stato di Washington, le cui speranze di designazione, secondo alcuni, sono ormai definitivamente svanite, insieme con quelle di Udall, il candidato liberal.

Il successo di Carter conta, a pesare, tuttavia, la «cambra» di Hubert Humphrey (un sondaggio fatto dal «New York Times» e dalla rivista «Time» ha concluso che, se questi avesse partecipato attivamente alla gara di ieri, avrebbe ottenuto la metà dei voti), per cui si delinea, nei prossimi mesi, un confronto diretto tra Carter e il senatore del Minnesota, confronto che, se Jackson e Udall dovessero frattanto uscire di scena, si trascinerebbe fino al congresso del partito in cui l'apparato e gli alleati di Hubert Humphrey attaccherebbero frontalmente Carter. Numerosi esperti politici ritengono però che il canditato favoratici continuerà ad assicurarrito finora dagli elettori democratici sino uno stato dopo l'altro, riducendo così le probabilità di una impasse alla convenzione di luglio.

Carter ha lanciato oggi un appello per l'unità del partito. In una conferenza stampa a Filadelfia ha chiesto l'appoggio della base e dei dirigenti sindacali, ma si è rivolto soprattutto ad Humphrey, invitandolo a sostenere la propria campagna. Da Minneapolis, capitale del suo stato, Humphrey ha fatto, invece, sapere che scende apertamente in lizza, nella quale però non intende mettere certamente il peso del suo prestigio e della sua forza al servizio di Carter. Questi, se andasse alla Casa Bianca, sarebbe il primo presidente americano nato nel «profondo Sud» dai tempi della guerra civile. Ma la strada è ancora lunga e i sondaggi preliminari sembrano favorire tuttora una conferma di Ford. I risultati della primaria di ieri hanno intanto rovesciato alcuni concetti di fondo della geografia politica statunitense.

La Pennsylvania, con le sue miniere, le sue acciaierie e i suoi sindacati fortemente organizzati, sembrava negata all'immagine, alla loquacità, ai sorrisi del «coltivatore di noccioline» del Sud ed era considerata, anzi, lo Stato-chiave nella strategia volta a fermarlo. Quella strategia non solo è fallita, ma ha avuto effetti controproducenti sui candidati sostenuti dall'apparato: di qui la decisione di Humphrey di intervenire nella lotta. Carter ha raccolto, anche ieri, i consensi di un vasto spettro dell'elettorato: operai, impiegati e professionisti, protestanti e cattolici, giovani e vecchi, sebbene meno della metà degli aventi diritto sia andata alle urne.

Per l'uomo della «sinistra» democratica, Morris Udall, il terzo posto ottenuto in Pennsylvania sembra chiuderne le ulteriori prospettive di affermazione. La sua catena di insuccessi, non rotta da una sola vittoria, ne sta affondando la campagna, psicologicamente e finanziariamente. Il deputato dell'Arizona tiene oggi una conferenza stampa a Washington per discutere i piani futuri, ma i suoi collaboratori smentiscono che egli intenda rinunciare.

La situazione dopo la primaria di ieri lascia in campo quattro candidati a contrastare il cammino di Carter: Humphrey, il senatore Frank Church dell'Idaho, ultimo venuto che tenterà la prima prova nel Nebraska l'11 maggio, il governatore della California Jerry Brown, altro ritardatario che tenterà di sfidare Carter nel Maryland, il 18 maggio, e il governatore dell'Alabama, George Wallace che, sebbene ripetutamente sconfitto da Carter e ormai a corto di voti e di denaro, si rifiuta di ritirarsi.

Carlo Scarsini

PRESENTAZIONE AL CAIRO AI TECNICI DELL'AERONAUTICA

## ELICOTTERI «AGUSTA 109» PER L'ESERCITO EGIZIANO

**Giudicate positivamente le caratteristiche del velivolo Incontro a Suez tra il conte Agusta e il Presidente Sadat**

Il Cairo, 28

**L'elicottero «Agusta 109» multiruolo, di concezione, progettazione e costruzione italiana, è stato presentato, per tre giorni al Cairo all'aviazione militare egiziana suscitando grande interesse. Per l'occasione è venuto al Cairo Giovanni Agusta, presidente della «Costruzioni aeronautiche G. Agusta», il quale ha avuto contatti al massimo livello con i dirigenti egiziani. Secondo fonti diplomatiche si sarebbe incontrato anche con il Presidente Sadat, che sta trascorrendo un periodo di riposo a Suez. Secondo le stesse fonti, al colloquio hanno assistito il ministro egiziano della guerra gen. Mohamed Gamassy e il vice presidente egiziano Hosni Mubarak, ex comandante in capo dell'aeronautica egiziana.**

**L'elicottero «Agusta 109» ha colpito gli ufficiali superiori dell'aeronautica egiziana per le sue caratteristiche tecniche e per i vantaggi che presenta dal punto di vista della manutenzione e della revisione dei motori. E' unanime il parere che si tratta di una macchina superiore al materiale che costituisce il grosso del parco elicotteri egiziano, in massima parte sovietico eccetto alcune decine di «Gazelle» fornite di recente dalla Francia, e di «Commando» dalla Gran Bretagna.**

**L'«Agusta 109», la cui presentazione al Cairo fa seguito ad un'opera di promozione intrapresa dalle industrie aeronautiche italiane concretatasi poi nel quadro della recente visita del Presidente Sadat a Roma, è un elicottero medio a due turbine che vola ad una velocità di 150 nodi (circa 300 chilometri orari) e può trasportare otto persone. Il suo costo si aggira intorno al mezzo milione di dollari. Multiruolo, può servire per trasporti di vario tipo e di vari usi militari.**

*(Ansa)*

### LIBANO: SI PRECISANO le candidature alla presidenza

Beirut, 28

A tre giorni dalle elezioni presidenziali anticipate nel Libano, la battaglia elettorale è oggi al suo massimo senza che si possa ancora dire in favore di quale candidato, tra i principali, penda la bilancia. Elias Sarkis, governatore della banca centrale del Libano, si è assicurato l'appoggio di tre gruppi parlamentari: il primo ministro, Rashid Karame, attorno al quale «gravitano» cinque deputati, il partito delle falangi (conservatori cristiani), rappresentato al Parlamento da sette deputati, e l'emiro Majid Arslane, ministro della sanità, che può contare su tre deputati hanno, in effetti, già ufficialmente accordato il loro appoggio a Sarkis.

Un altro dei principali candidati alle elezioni presidenziali libanesi è Raymond Edde, capo del partito «Blocco nazionale» (destra liberale) il quale, pur non essendo stato «adottato» da alcun «blocco» parlamentare, ha stretti legami con un grande elettore musulmano (sunnita), Saeb Salam, e con parecchi parlamentari maroniti che si oppongono al presidente Soleiman Frangie. Edde ha mantenuto i ponti, durante la lunga crisi, con i «partiti e le forze progressiste». *(Ansa - Afp)*

IL PRIMO MINISTRO SPAGNOLO ESPONE UN PIANO DI DEMOCRATIZZAZIONE

## ARIAS PROPONE UN PARLAMENTO ELETTO A SUFFRAGIO UNIVERSALE

**Le votazioni per giungere a un sistema bicamerale dovrebbero svolgersi nei primi mesi del '77 ed essere precedute, nel prossimo ottobre, da un referendum popolare di approvazione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 28

*Il primo ministro Carlos Arias Navarro ha proposto oggi le prime elezioni parlamentari spagnole dalla guerra civile. Ha chiesto agli spagnoli di affrontare la sua proposta in un referendum da tenersi il prossimo ottobre. Dicendo di credere nelle riforme democratiche, Arias, che viene considerato di tendenza conservatrice, ha fissato un calendario per alcuni mutamenti, i primi dalla morte del generalissimo Franco. Le sue proposte muterebbero molte delle istituzioni create dal governo franchista. L'opposizione ai progetti del primo ministro è prevista sia da sinistra sia da destra. Le sinistre hanno in programma scioperi e dimostrazioni per il primo maggio.*

*In un discorso al paese dagli schermi della televisione, Arias ha proposto un parlamento bicamerale di cui la camera bassa dovrebbe essere eletta a suffragio universale nei primi mesi del '77. Con un chiaro ammonimento alle attuali cortes, egli ha fatto presente che la maggior parte delle altre riforme del governo dovrebbero essere approvate dall'assemblea entro il 15 luglio per spianare la strada al referendum. Il primo ministro, tuttavia, non ha ascoltato il consiglio dei ministri riformisti del suo governo, rinviando il referendum al prossimo autunno. Egli sarebbe in disaccordo anche col Re Juan Carlos, che vorrebbe il referendum a giugno.*

*L'autorevole rivista «Cambio-16», poco prima del discorso di Arias, aveva scritto che «il capo dello stato e il capo del governo sono in disaccordo». Un'altra fonte governativa ha definito «spazzatura» la notizia. Arias ha detto che l'attuale parlamento unicamerale, i cui membri sono per l'80 per cento di nomina governativa, dovrebbe essere sostituito da un parlamento bicamerale di cui la camera bassa dovrebbe essere eletta a suffragio universale con votazione segreta. Tuttavia il primo ministro ha qualificato le sue raccomandazioni per l'elezione della camera bassa dicendo che i suoi deputati dovrebbero essere «rappresentanti di famiglia».*

*L'attuale assemblea, che conta 561 membri, ha 105 rappresentanti di famiglie, tutti eletti, ma soltanto dopo un accurato processo di scelta dei candidati. Collaboratori del capo del governo hanno detto che le attuali norme saranno attenuate in base alla prevista riforma elettorale, al fine di consentire a tutti coloro che abbiano compiuto i 21 anni e che non siano comunisti, di presentarsi candidati o di votare per la camera bassa.*

*Arias, che si è detto fiducioso che l'attuale parlamento preparerà le riforme in tempo, affinché il Re — se lo ritiene — possa indire il referendum per ottobre sulle riforme parlamentari e sulla modifica della legge fondamentale», ha precisato, inoltre, che la camera alta, che sarà chiamata senato, sarà formata dai rappresentanti dei comitati nazionali del «movimento», da organizzazioni professionali e da una sessantina di senatori nominati dal Re.*

*Oltre alle riforme legislative, che costeranno il seggio parlamentare alla maggior parte degli attuali deputati, il governo ha anche chiesto alle cortes di approvare la riforma del codice penale, di legalizzare il diritto di assemblea e di dimostrazione di permettere i partiti politici, vietati da Franco. Arias ha detto anche che tutti gli spagnoli, tranne quelli che giocano la carta del totalitarismo (comunismo) potranno partecipare alla vita politica, ma ha sottolineato che il governo non permetterà il terrorismo e prenderà tutte le misure per garantire la legge e l'ordine. Nessun accenno, invece, alle riforme sindacali, che sono una delle ragioni delle attuali agitazioni in questo campo. Arias si è limitato a ricordare che quest'anno in due mesi di sciopero sono andate perdute 50 milioni di ore lavorative.*

Fenton Wheeler

### PRIMI COLLOQUI tra Kissinger e Mobutu

Kinshasa, 26

Il segretario di stato americano Henry Kissinger, che sta compiendo una visita ufficiale nello Zaire, ha avuto oggi a Kinshasa un primo colloquio con il Presidente dello Zaire, gen. Mobutu Sese Seko. Il capo della diplomazia americana non ha fatto alcuna dichiarazione ai giornalisti al termine di questo primo colloquio, ma si ritiene che, oltre ad avere preso in esame i problemi connessi alla liberazione dell'Africa australe, i due statisti abbiano affrontato problemi relativi alla cooperazione bilaterale tra i due paesi.

La Repubblica dello Zaire è infatti, uno dei più importanti «partners» commerciali degli Stati Uniti in Africa. Il volume degli scambi commerciali tra i due paesi che è quasi triplicato negli ultimi cinque anni, è passato da 42 milioni di zaires nel 1969, a 109 milioni nel 1974.

*(Ansa - Afp)*

SECONDO «AVIATION WEEK»

### MOSCA ESPERIMENTA «Cosmos» intercettatori

Washington, 28

Secondo il settimanale «Aviation Week», un satellite sovietico è riuscito, per la prima volta, ad intercettare un altro satellite dopo una sola rivoluzione attorno alla Terra. Il settimanale, che cita fonti del comando della difesa aerea dell'America del Nord, precisa che il satellite «Cosmos 814», lanciato il 13 aprile scorso, è passato lo stesso giorno a poca distanza dal satellite «Cosmos 803».

«Aviation Week» indica, quindi, che il 16 febbraio è stata compiuta un'altra intercettazione con il «Cosmos 804» il quale è riuscito ad intercettare il suo bersaglio, che era anche in questo caso il «Cosmos 803» dopo cinque rivoluzioni. Durante tali esperimenti, i satelliti «intercettatori» sono passati vicini al bersaglio senza colpirlo e ciò — secondo «Aviation Week» — porta alcuni specialisti a credere che i sovietici stiano mettendo a punto un satellite in grado di osservare altri satelliti piuttosto che di distruggerli.

*(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 3

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre il nostro caro

**Giuseppe (Pino) Gobbo**

Con dolore lo annunciano la moglie LUCIANA e l'adorata figlia MARIA TERESA assieme al marito PAOLO, le sorelle ROSA, AMALIA, il fratello BENITO, i suoceri LIA ed ERMENEGILDO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al primario, medici e personale del reparto IV A.

I funerali si svolgeranno domani 30 corrente alle ore 10 dall'ospedale della Maddalena.

Trieste, 29 aprile 1976

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

**Giuseppe**

— Famiglie PETRONIO e DRAGOGNA

Trieste, 29 aprile 1976

Partecipa al lutto:
— Famiglia DRONIGI

Trieste, 29 aprile 1976

Le famiglie CONTI, FABBRI e BELLANTE partecipano profondamente costernate al lutto per la scomparsa del signor

**Giuseppe Gobbo**

Trieste, 29 aprile 1976

Dirigenti e collaboratori della ditta «Panauto di G. Conti» partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa del sig.

**Giuseppe Gobbo**

stimato e apprezzato collaboratore.

Trieste, 29 aprile 1976

Titolare e collaboratori ditta «Dinoconti» prendono parte al grave lutto per la scomparsa del signor

**Giuseppe Gobbo**

Trieste, 29 aprile 1976

Si associano al dolore:
— SILVIO e GEMMA DORIA
— GIGI e MARIA MARTIN
— TULLIO e FAUSTA STEIDLER

Trieste, 28 aprile 1976

Partecipano al lutto dell'amico Famiglie:
— PASINI
— CAMOZZI
— NADALIN

Trieste, 29 aprile 1976

†

**Agostino Perossa**

si è spento lasciando nel dolore la moglie ANGELA, i figli, le nuore, il genero, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Aquilinia.

Muggia, 29 aprile 1976

Partecipano al gravissimo lutto della figlia LILIANA il notaio ed i colleghi dello studio.

Trieste, 29 aprile 1976

PAOLO ed ELENA CACCIA DOMINIONI con le figlie BIANCA ed ANNA annunciano con profondo dolore la perdita di

**Olga Folorenin nata Semolic**

amica carissima ed insostituibile.

Gabria Superiore, 27.4.1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di compianto recato alla nostra

**Anna Degrassi ved. Derossi**

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglia CONTESINI

Monfalcone, 29 aprile 1976

Commossi dall'affettuosa partecipazione al loro immenso dolore, la moglie MARIA PIA FRANCESCHINI e famiglia ringraziano di cuore parenti, amici, conoscenti, colleghi e tutti coloro che hanno reso l'estremo saluto al loro adorato.

**Marino**

Trieste, 29 aprile 1976

29-4-1972 — 29-4-1976

Da quattro anni il nostro caro

**Carlo Lavrencic**

non è più.

La moglie e il figlio

Trieste, 29 aprile 1976

†

Il 27 aprile si è spenta la nostra cara

**Giustina Martellanz in Zerial**

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia MARINA con il marito GIORDANO NORDIO, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e al personale tutto della Prima medica.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— NORDIO
— MENEGANTE
— MASTACCHI
— CIVELLI
— CADEL

Partecipano al lutto la cognata AIDA con i figli NEVIO, BRUNO, e famiglie.

Trieste, 29 aprile 1976

Partecipano al lutto la cognata WALLY, i nipoti ROMANO e LIVIO MARTELLANI con le mogli RENATA e LAURA.

Trieste, 29 aprile 1976

†

**Bonifacio Zacchigna**

si è spento lasciando nel dolore la moglie LUCIA, le figlie MARISA col marito BRUNO REITER e la nipote CINZIA, ONDINA col marito GIUSEPPE GIURGEVICH e i nipoti SILVIO e ANITA unitamente ai nipoti NINO e DINA COSLOVICH, ai pronipoti STEFANO ed EGIDIO, ai cognati ATTILIA, LETIZIA, GIUSEPPE e MARIA COSLOVICH, ai fratelli ed ai parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario prof. CAMERINI, ai medici ed al personale tutto dell'Unità coronarica.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1976

Si associano al lutto le famiglie
— MARIO REITER
— GIAMPAOLO REITER
— GIOVANNI ZANON

Partecipano commossi al lutto
— ROMANO e VITTORINO SILVA

Trieste, 29 aprile 1976

†

Il 28 aprile è mancata ai suoi cari

**Zora (Rina) Poretti**

Addolorati lo annunciano il marito OTTAVIO ed il figlio GIANFRANCO con la famiglia, unitamente ai parenti.

I funerali seguiranno oggi 29 alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1976

Si associano al grande dolore della famiglia i condomini e gli inquilini di via Cologna 70.

Trieste, 29 aprile 1976

†

Il 26 aprile è mancata la nostra cara

**Giovanna (Ivanka) Godina**

Ne danno il doloroso annuncio la sorella e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste, 29 aprile 1976

La Friuli - Venezia Giulia Assicurazioni «LA CARNICA» S. p.A. partecipa al lutto del proprio Consigliere avv. ENRICO RANDONE per la scomparsa della mamma Signora

**Daria Senni ved. Randone**

Udine, 28 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara zia

**Pina Lah ved. Scapin**

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

**Tonina Mocilnich**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 29 aprile 1976

In suffragio di

**Pia Mazzoli ved. Sisgoreo**

venerdì 30 aprile alle ore 18, verrà celebrata una S. Messa nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 29 aprile 1976

### BUON COMPLEANNO

Bonn, 28

Un giovane impiegato tedesco-occidentale di 29 anni è tagliato un pollice, è ustionato le parti posteriori e si è rotto un braccio lunedì sera a Bonn, mentre festeggiava il suo compleanno.

L'origine di questa serie di incidenti, di cui dà notizia oggi il quotidiano «General-Anzeiger», una «confourguignonne». Mentre apprestava ad affettare un altro pezzo di carne in forma su richiesta del compleanno, il festeggiato si è tagliato il pollice fino all'osso. E' stato subito trasportato all'ospedale, mentre la moglie provvedeva a medicare, buttando l'olio bollente della «fondue» nel frattempo.

Rientrato a casa, il giovane sfortunato è andato in bagno, si è seduto e ha acceso una sigaretta gettando il fiammifero nel water e incendiando l'olio. Ustionato malamente, il malcapitato è stato riportato in ospedale, dove mentre raccontava le sue disavventure ai due infermieri che lo stavano trasportando in barella, ha suscitato tanta ilarità che i medici hanno lasciato la presa: è caduto, il giovane si è fratturato un braccio.

*(Ansa - Afp)*

IL PORTOGALLO MINACCIATO DA UNA PERICOLOSA CRISI

## LISBONA: IL «PPD» DISERTA IL GOVERNO

**Si tratterebbe di una mossa per spingere Costa Gomes a tentare un governo a tre con i socialisti e il CDS**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 28

Deciso ad evitare una crisi di governo, che avrebbe sul paese disastrose conseguenze, il Presidente Francisco Da Costa Gomes ha ricevuto oggi nel suo ufficio i leader dei principali partiti politici. I termini della questione sono noti: i socialisti di Mario Soares, usciti vittoriosi dalle elezioni parlamentari di domenica scorsa, rifiutano di dar vita ad un gabinetto di coalizione con i popolardemocratici di Francisco Sa Carneiro ed i socialdemocratici di centro di Diego Freitas Do Amaral. Sa Carneiro contesta la legittimità della test socialista e sostiene che è necessario invece varare un governo a tre, che escluda i comunisti di Alvaro Cunhal, attualmente presenti con un loro ministro nel gabinetto presieduto dall'ammiraglio De Azevedo.

Sanare questi contrasti è il compito che si è assunto il capo dello stato che dopo aver ricevuto in mattinata il segretario del partito socialista Mario Soares, il numero uno dei socialdemocratici di centro Freitas Do Amaral, ed il segretario del PC Alvaro Cunhal, si è incontrato nel tardo pomeriggio con Francisco Sa Carneiro.

Il segretario del «PPD» non ha fatto mistero delle sue intenzioni: «Vogliamo costringere sia il governo sia i militari a prendere posizione in proposito. Riteniamo che sia assolutamente indispensabile dar vita ad un governo che rappresenti la grande maggioranza del popolo portoghese, tenendo soprattutto presente l'impopolarità di alcuni provvedimenti che dovremo varare per far fronte alla grave crisi economica».

All'ammonimento Sa Carneiro ha fatto seguire subito i fatti. I due ministri popolardemocratici hanno, infatti, già cominciato a disertare da oggi le riunioni di gabinetto. Si tratta evidentemente di un mezzo per esercitare sui militari e su Costa Gomes quella pressione che dovrebbe indurre sia gli uni sia gli altri a convincere De Azevedo a sbarazzarsi della collaborazione comunista e Mario Soares ad accettare la collaborazione con i popolardemocratici di centro, vale a dire con due partiti di tendenza moderata. La decisione del «PPD» di boicottare l'odierna seduta del consiglio dei ministri spiega da sola la gravità dei contrasti e non fa che accentuarli.

Un collaboratore di Sa Carneiro ha gettato acqua sul fuoco, sostenendo che si è ancora lontani da quel ritiro dalla coalizione di cui aveva parlato il segretario del «PPD». «Non si tratta di dimissioni. Abbiamo soltanto ritenuto che sia meglio tenerli al di fuori delle attività di governo e fino a quando il problema non sarà risolto». Non si esclude però che nei prossimi giorni il «PPD» possa smussare qualche angolo ed accettare di continuare a governare con i comunisti sino alle prossime elezioni presidenziali e così scongiurare una nuova crisi politica ed un pericoloso vuoto di potere.

Stephens Broening

### CONSIGLIERI CUBANI in Tanzania e Mozambico

Washington, 28

A quanto riferiscono fonti americane a Washington, si ritiene che consiglieri cubani stiano addestrando guerriglieri rhodesiani nel Mozambico e potrebbero anche essere presenti nella vicina Tanzania. Secondo le fonti, tra 50 e 100 cubani sono giunti negli ultimi due mesi nel Mozambico e alcuni potrebbero essere passati in Tanzania, dove a quanto si ritiene si troverebbero il grosso dei circa 14 mila guerriglieri rhodesiani attualmente sottoposti ad addestramento. La presenza di cubani in Mozambico e Tanzania viene definita, dalle fonti americane citate, come oggetto di preoccupazione.

*(Ansa - Upi)*

E' GRAVE LA SITUAZIONE IN MOLTE REPUBBLICHE

## Dilaga nell'URSS il caos alimentare

**Mancano frutta e legumi - In diminuzione latte e carne - Anche il pane non è molto abbondante**

Mosca, 28

Numerose regioni sovietiche attraversano difficoltà per quanto concerne i rifornimenti alimentari, in particolare la Repubblica sovietica del Turkmenistan, nell'Asia centrale, che soffre di una grave penuria di frutta e legumi. Lo ha dichiarato recentemente il primo segretario del partito comunista del Turkmenistan, Gapurov. «La popolazione deve rifornirsi al mercato nero a prezzi che superano talvolta quelli della carne», ha precisato Gapurov, il quale ha attribuito questa penuria a molteplici cause: inverno troppo lungo che ha ritardato la semina, irrigazione e meccanizzazione insufficienti, mancanza di sforzi da parte dei contadini per recuperare il tempo perduto, impossibilità di razionalizzare le colture.

Il Turkmenistan non è il solo a provare queste difficoltà. A Mosca è molto difficile trovare cavoli freschi — di cui i sovietici fanno un grande consumo — e cipolle. Il caffè è scomparso dai negozi da due mesi, il pepe da un anno. In numerose regioni dell'URSS l'approvvigionamento di pane è irregolare. Per il primo trimestre di quest'anno la produzione di latte e carne è risultata in diminuzione rispetto allo stesso periodo nel 1975, a quanto rivelano le statistiche pubblicate recentemente dalle «Izvestia». La causa è da ricercarsi nella siccità della scorsa estate che ha portato ad abbattere una quantità di bestiame maggiore del previsto.

A Washington, intanto, il dipartimento dell'agricoltura statunitense ha reso noto che l'URSS ha acquistato 1,4 milioni di tonnellate metriche di cereali dall'America. *(Ansa - Afp - Ap)*

*LA BANDIERA SOVIETICA SVENTOLA SULL'AEROPORTO MILITARE DI WHEELUS*

## GHEDDAFI CEDE AI RUSSI UNA «BASE» PRESSO TRIPOLI

Il Cairo, 28

Il colonnello Gheddafi ha estromesso i militari libici dalla base aerea di Wheelus nei pressi di Tripoli, ora ribattezzata con il nome arabo di «Okba Ibn Nafei», e li ha sostituiti con ufficiali sovietici, in applicazione di un trattato sottoscritto con Mosca nel maggio dell'anno scorso. Lo afferma il quotidiano egiziano «Al Gomhouria», solitamente bene informato, citando «alcuni viaggiatori provenienti dalla Libia»: questa formula, tipica del giornalismo di un paio di secoli fa, viene usata oggi soltanto per le notizie provenienti da paesi molto misteriosi come appunto la Libia, la Cambogia, il Laos.

Secondo il giornale cairota, «i viaggiatori dicono che la bandiera sovietica sventola sulla base». «Al Gomhouria» precisa, inoltre, che i russi hanno costruito alcuni hangars per gli aerei che effettuano voli di ricognizione sulla frontiera che separa la Libia della Tunisia, paesi che qualche anno fa sembravano destinati a fondersi in un unico stato e che ora sono invece divisi da odii insanabili, soprattutto dopo la scoperta a Tunisi di un «commando» di agenti segreti libici incaricati di assassinare il primo ministro tunisino.

La base aerea di Wheelus era stata creata dagli americani che l'avevano utilizzata fino al 1969, anno in cui il colonnello Gheddafi, che aveva conquistato poco prima il potere con un colpo di stato, ordinò la loro evacuazione in concomitanza con l'espulsione dalla Libia dell'intera comunità italiana. La cacciata degli americani dalla Libia fu provocata da motivi di carattere nazionalistico, e cioè dalla necessità di allontanare tutte le truppe straniere dal suolo libico. Ma ora, consegnando la base ai russi, Gheddafi contraddice i postulati fondamentali della sua ideologia che gli erano serviti per dare la scalata al potere.

«Al Gomhouria» afferma che un vivo malcontento serpeggia tra le forze armate libiche contro il regime del colonnello Gheddafi e che alcuni ufficiali libici si sarebbero rifiutati di partecipare a una sfilata organizzata dalle autorità come atto di sottomissione al regime. In seguito a questo rifiuto — scrive il quotidiano — si sono verificati sanguinosi scontri tra gli ufficiali contestatori e le forze fedeli alle autorità. Tre giovani ufficiali sono stati uccisi e gli altri sono stati arrestati.

Per ragioni di sicurezza — aggiunge «Al Gomhouria» — Gheddafi ha abbandonato la sua residenza e si è trasferito in un campo militare rigorosamente presidiato e sorvegliato. Inoltre per i suoi spostamenti egli si avvale di un'autoblindata, per evitare di rimanere vittima di un attentato. Non essendo troppo sicuro della fedeltà delle forze armate, il Capo dello Stato libico ha ordinato all'esercito di allontanarsi dalle principali città che ora, precisa il quotidiano, sono presidiate soltanto «da alcuni reparti di provata fede e da alcune bande di terroristi gheddafiani».

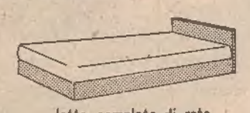
U. P. I.

SOFTICE - Mestre

i.a.g.

## C'è ancora qualcuno che rispetta il tuo denaro

Elementi azzurri per una camera giovane in "offerta speciale" da oggi al 19 maggio



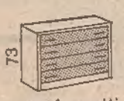
letto completo di rete
L. 42.000



comodino 2c.
L. 28.700



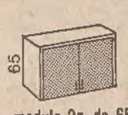
pettiniera
L. 32.900



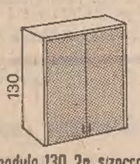

como 4 cassetti
L. 54.600



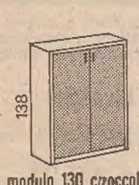

modulo 2c. da 100
L. 42.000



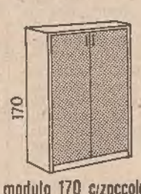

modulo 2p. da 65
L. 51.400



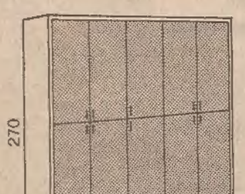

modulo 130 2p. s/zoccolo
L. 71.400




modulo 130 c/zoccolo
L. 74.900




modulo 170 c/zoccolo
L. 91.700




armadio 270 5porte
2P L. 112.000 3P L. 168.000




elem. comp. matta
L. 27.300

Iva compresa + franco domicilio

TRIESTE
via S. Francesco 12 - tel. 732.684
viale Campi Elisi 60 - tel. 763.140
UDINE
largo del Pecile 23 - tel. 65.466
MONFALCONE
viale S. Marco 72 - tel. 72.346

i.a.g.

GRADO GIARDINO
viale Italia - tel. 81.833
JESOLO LIDO
via Tritone (angolo via Ungaretti)
tel. 92.563
LIGNANO PINETA
via dei Pini, 5 - tel. 729.002



**CERCASI**

AMBOSESSI CULTURA MEDIA ASPIRANTI PROGRAMMATORI ELETTRONIC' PER CENTRI ELETTRONICI DI TRIESTE.

Breve training serale su computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori 380/500.000 mensili.

Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a 030/311244 oppure scrivere **Centro Elettronico Zurigo via Grotte 12 - 25100 Brescia**








**R. RAVIZZA**

TITOLARE DELLE **PELLICCERIE GRAZIA**

**cerca**

COMMERCIANTE CON NEGOZIO CENTRALE (ANCHE NON PELLICCERIA) PURCHE' CON LICENZA CONFEZIONI PER UNA VENDITA PROMOZIONALE DI PELLICCE PER UN PERIODO DI GIORNI 15-30. MASSIMO UTILE CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

TELEFONARE (011) 658158 - 359384 TORINO



a Vicenza
dal 24 aprile al 2 maggio 1976 in viale degli Scaligeri

Mostra del Mobile






*Speciale Philips*

*Complesso Stereo Hi-Fi Audio 3*

Amplificatore Hi-Fi RH 540 potenza totale 20W
Giradischi Hi-Fi GA 427 con testina magnetica
Casse acustiche RH 421
Prezzo L. 219.000*
*(IVA inclusa) prezzo suggerito

radioancona
Via Fabio Severo 95
Telefono 722379
TRIESTE


**VASTO** assortimento vetture usate recenti permute facilitazioni senza cambiali Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19.
**VENDESI** moto Malanca 125 ottobre '74, tel. 225654. 7915 Q
**VENDO** 500 perfettissima 115 mila altra vetturetta guida senza patente, tel. 415022. 7899 Q
**VENDO** Citroen GS del '72 perfetta con autoradio, vera occasione. Tel. 271256. ● 7849 Q
**VESPE** Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni speciali senza acconti. Prenotatevi immediatamente presso Piaggo agenzia telef. 764127. ● 7794 Q
**VOLKSWAGEN** Polo Golf Scirocco Passat in pronta consegna presso la nuova concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 764409. ● 3-4 Q
**VOLKSWAGEN GIARDINETTE** nove posti in pronta consegna presso la Concessionaria Wolkswagen- Autosalone CATULLO via Fabio Severo n. 34 tel. 764409. ● 3/4 Q
**VOLKSWAGEN** nuovi autoveicoli industriali camioncini e furgoni con portata da 12,5-15-18 q.li a DIESEL e BENZINA pronta consegna presso la NUOVA Concessionaria Volkswagen Autosalone CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. ● 3/4 Q
**ZANARDO** via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 GT veloce 1974, 2000 berlina 1974 1973, 1750 berlina 70, Alfetta 1,8 1974, GT Junior 1300 1974, 1300 supernuova 1974, Alfasud Ti 1975, Alfasud normale 1975. Fiat 127 1972, 850 sport coupé 1970, 1100 R 1967, 124 special T 1400 1971, 125 special cambio automatico 1971, Opel Ascona 1200 1975. RENAULT 177 TL 1973. CITROEN CX 2000 1975. Visitateci!!!
500 L 1969 bianca perfetta km 62.000 vende privato 700.000, telefonare 763701. 7910 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A.A. PRESTITI** rapidamente anche voi potete ottenere alle condizioni più amichevoli, così potrete realizzare i vostri desideri. Tel. 60285. ● 7761 R
**ABBIGLIAMENTO** città, vastissima licenza, anche pelletteria e scarpe vende Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R
**ALIMENTARI** pane fruttaverdura, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R
**AUTOFORNITURE**, angolo, fortissimo lavoro, rarissima occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R
**BAR** superalcoolico, zona XX Settembre vendesi; altro tutte licenze, attualmente chiuso per malattia svendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R
**BOTTIGLIERIA** ottima posizione acquistasi o affittasi, tel. ore ufficio 794250. 1519 R
**BUFFET** tavola calda, zona industriale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R
**CARTOLIBRERIA** posizione centralissima vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R
**CEDESI** istituto estetica dei capelli arredato attrezzato zona centrale, telefonare 775623 orario ufficio. 7906 R
**CERCO** negozio centrale borsette o pelletterie. Scrivere a Publikompass Cassetta 40 P, 34100 Trieste. ● 14/4 R
**FRUTTAVERDURE** buona posizione, ottimo incasso vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.
**LATTERIA** caffè bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 000 2 R
**MONFALCONE** affittasi negozio colori con licenza, via XXV Aprile 48. ● 321 R
**OFFICINA** fabbro meccanica completamente attrezzata licenza estesa impianti riscaldamento. Vendesi o affittasi, tel. 741611 ore pasti. ● 7914 R
**RIVENDITA** pane zona centrale vendesi; altra zona Rozzol vendesi. Altra bellissima zona darebbesi gestione o vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R
**VENDO** frutta e verdura con licenza, telefonare ore pasti al n. 826274. 1512 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A. A. A. A. A. APPARTAMENTO** centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi, telef. 38827. 7912 S
**A.A. AGLI** amanti mare, campeggio, natura, velo-nautica pesca, vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia; con strada, acqua, elettricità. Affittansi posti barca su nuovo porticciolo turistico, foce fiume Aussa. Prezzi popolari. Ottime caratteristiche, sicuro sviluppo. Vacanza, Velosport, Agriturismo. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 158 S
**A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 0002 S
**A.C. MAGAZZINO CADORNA** vendesi occupato 120 mq circa Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S
**A.I. SERVOLA** bellissimi PRONTA ENTRATA 2 stanze saloncino cucina bagno terrazza ogni comfort posto auto cantina, CONTANTI 17.000.000 RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. Informazioni ESPERIA Battisti n. 4, tel. 750777. 0002 S
**A.I. STRADA FRIULI** pressi FARO. Ultimo piano con VISTA MARE MERAVIGLIOSA due stanze salone servizi centralnafta vendesi facilitazioni. LIBERO ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 0002 S
**A. ACIT LOCALE** mq 120 MONTEBELLO adatto deposito magazzino officina vendesi. San Lazzaro 3, telefono 68810. 0002 S
**A. ACIT. COSTRUZIONE VIA ISTRIA** vendonsi appartamenti stanza soggiorno servizi. Altri 3 stanze tutti comfort contanti 3.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S
**A. ACIT. CRISPI** 75-77 vendonsi appartamenti occupati varie grandezze a 80.000 al mq. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 0002 S
**A. ACIT. OCCASIONE** vendesi appartamento zona BESENGHI due stanze stanzetta cucina wc 16.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S
**A. ACIT. OCCUPATI** vendonsi zone VOLONTARI GIULIANI 2-4 stanze. S. GIACOMO stanza cucinino soggiorno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S
**A. ACIT. OCCUPATO - GIULIA**, stanza cucina bagno wc separati riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S
**A. ERTA S. ANNA** vendita prezzi bloccati condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garage. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 7865 S
**APPARTAMENTI** Residence 60 mq centrali cucina arredata prossima consegna vende impresa, telefonare 772319. ● 3711 S
**APPARTAMENTI** pronti liberi, atrio 3-4 stanze rifiniture accurate via Conti 28 Impresa vende direttamente tel. 31830. ● 7514 S
**APPARTAMENTI** nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Vendite dirette. Tel. 741375; 741806; 750836.
**APPARTAMENTINI** occupati vende proprietario, tel. 764313. 7904 S
**APPARTAMENTO** Carpineto camera soggiorno cucinino terrazza costruzione nuova vendo, tel. 37915. 7902 S
**APPARTAMENTO** Monfalcone 2 camere saloncino cucina doppi servizi nuovo realizzato con le finiture più attuali vendo, tel. (040) 37915. 7902 S
**ATTICO** Muggia lido stanza stanzetta saloncino con caminetto cucina bagno rifiniture lusso grandiosa terrazza panoramicissima vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 7883 S
**AURISINA** vendo casa 2 camere accessori cantina terreno 1120 mq. Rivolgersi centro Aurisina 126, visitare giorni feriali ore 16-17. ● 7859 S
**CENTRALE** completamente rinnovato 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 7909 S
**CERCHIAMO** urgentemente per nostri clienti appartamenti case terreni costruibili con o senza progetti. Il Tetto telef. 722338 - 741594. ● 12/4 S
**CERCO** casetta in montagna anche da sistemare economica, tel. 741611. 7917 S
**COMPERO** privatamente 3 stanze usato tutti comfort. Telefonare 54966 ore pasti. ● 7869 S
**GRADO** vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Adriatica d'Affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure al n. 80733. ● F 050031 S
**GHIRLANDAIO** libero 3 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento 25.000.000 vendesi, telefonare 767993. 7913 S
**GRADO PINETA** vendonsi appartamenti nuovi soggiorno cucinino stanza servizi poggioli e terrazza finiture accurate. Informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 0002 S
**GRANDE** appartamento da restaurare mutuo accordato vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 7883 S
**IMPRESA** Canarutto via Cognoleto traversale strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati mutuo, via Donota 3, telef. 60251 - 38827. 7911 S
**INTERESSANTE** appartamento occupato circa 72 mq utilizzabile anche per studio professionale vendesi zona Carlo Alberto, piano ammezzato tutti i servizi. Condominio molto signorile. Amministrazione Spagnul Canalpiccolo 2, pomerigio. ● 7804 S
**LOCALI** d'affari uso magazzino mq 400 - 95 - 110 vendonsi, tel. 815213 orario ufficio. ● 7615 S
**MAGAZZINO** centro seminterrato uso officina deposito garage 700 mq vendesi 90.000.000 Scrivere Publikompass cassetta 10 T, 34100 Trieste. 7903 S
**MANSARDA** signorile centrale soleggiata su 2 piani. Rifiniture accurate via Conti 28, Impresa vende, tel. 31830. 7512 S
**MONFALCONE** centro appartamento meraviglioso vendesi 4 stanze cucina servizi terrazzo ampia visuale. Telef. 72669. ● 317 S
**MUGGIA** primingresso in palazzina magnifica vista mare 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vende 5.500.000 contanti rimanenza mutuo accordato agevolato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 7909 S


**NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT.** Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Fiat 128 F 71, 128 72, 500 68-69-70, 850 coupé 66-67, 850 67, NSU Prinz 67, Simca 1000 69-71, Lancia Fulvia 71, Lancia Beta 73, Ford Granada 74, Ford Taunus 71, BMW 2002 74, A 112 72-73, Mercedes 250 72, Peugeot 204 69-70 - 504 70 - Iniezione 73, Roulotte Triganò 560 72, Roulotte Digue.

**Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.**


**OCCASIONE** libero luminoso negozio 2 fori qualsiasi attività vendesi. Tel. 60285. ● 7760 S
**PALAZZINA** in periferia prossimo inizio prenotazioni appartamenti varie dimensioni da lire 15.400.000 a lire 26.400.000 per ECCEZIONALE offerta direttamente Impresa, telef. 741806 - 741375. ● 5914 S
**PIAZZA** tra i RIVI 3, ultimo affittato, V piano 2 stanze cucina bagno, 12.700.000; ALTRO 2 stanze stanzetta servizi, 14 milioni 200.000 vendonsi MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALE ORE: 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S
**PRIVATAMENTE** compero contanti appartamentino vecchio o seminuovo 1-2 stanze. Telef. 273926. 7878 S
**PRIVATO** acquista appartamento 3 stanze servizi, possibilmente Roiano-Gretta, telefonare 61712. 7909 S
**PRIVATO** compera appartamento tristanze libero contanti. Tel. 33561. 7758 S
**TERRENO** Romans (Gorizia) periferia mq 7500 fronte strada acqua luce sul posto progetto approvato abitazione magazzino garage vendesi prezzo equo. Telefonare Gorizia 99840 ore 13-14. 7678 S
**TERRENO** non costruibile prato alberato S. Croce vendo, tel. 37915. 7902 S
**TOR** San Piero due stanze cucina bagno poggioli come nuovo vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 7883 S
**VENDESI** Gorizia a solo 6 km confine jugoslavo magazzino di mq 7000 di cui 2500 coperti, oltre uffici, casa custode, pesa automezzi, forza motrice, telefono, adatto qualunque attività industriale e commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 14 S, 34100 Trieste. ● 108 S
**VENDESI** appartamento Balamonti libero panoramico due stanze soggiorno cucinino tutti confort 19.000.000, telefonare 53059. 7916 S
**VENDO** zona Fiera magazzino con piazzale L. 42.000.000. Telefono 750836. ● 14/4 S
**K.K.K. ULTIMI** appartamenti diverse grandezze pronto ingresso facilitazioni di pagamento mutui intermediari vendonsi, tel. 815213 orario ufficio. 7615 S
**ZONA** Flavia vendesi appartamento libero stanza soggiorno cucinino ascensore centralnafta poggiolo. Immobiliare Giuliana tel. 763324. ● 7873 S
**ZONA ROIANO** vendonsi ultimi appartamenti piano attico e alloggi tre stanze centralnafta tutti i comfort, soleggiati, posto macchina. Informazioni studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, telefono 62837. 0002 S
**Z.Z.Z. NUOVO** complesso zona residenziale appartamenti diverse grandezze tutti i comforts rifiniture accurate mutui agevolazioni di pagamento intermediari vendonsi. Telef. 815213 orario ufficio. 7615 S
**Z.Z.Z. ZINI** CASE BELLE — Zona Piazza Vico - Esenzione tasse venticinquennale - Mutui - Agevolazioni. Telefono 413333. ● 15/4 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**LIGNANO** Pineta affittasi due appartamenti stagionali. Tel. 772191 o 53526. ● 7892 T
**SAPPADA** appartamento nuovo quattro letti tutti i conforts affittasi, telefonare 744615.

**MATRIMONIALI**
U Lire 200 per parola

**CINQUANTENNE** affettuosa amante casa corrisponderebbe con persona seria scopo matrimonio gradirei telefono. Carta identità 16581755 fermo posta Trieste. 0002 U
**«LA VOSTRA STELLA»**, l'agenzia matrimoniale più quotata, telef. 763714. 0002 U
**34.ENNE** privo conoscenze conoscerebbe signorina o separata massima discrezione a scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 24 S 34100 Trieste. 0002 U
**36** anni colto statale conoscerebbe distinta scopo matrimonio pure ragazza madre. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 S 34100 Trieste. 0002 U
**37ENNE** sportivo posizione presenza cerca scopo matrimonio affettuosa carina massimo 35enne discrezione. Scrivere a Publikompass n. 40 S, 34100 Trieste. 0002 U
**43.ENNE**, funzionario, alto, distinto, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, bella presenza, indipendente. Patente auto 44611, fermo posta Trieste. 0002 U

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 150 per parola

**AUTONAUTICA** Cossich, via Battisti 20, tel. 272621 vende: Autobianchi 111 '72, Fulvia Rally '69, 127 '72 e 2 3 porte, 128 '69, '70, 126 '73, 124 '71, 500 L '70, '72, Prinz '70, 124 '67, 1100 R '69, assortimento imbarcazioni Lord e Cranchi. 0002 Z
**BARCA** vela 5x2,30 vetroresina estate 74 esente immatricolazione vendesi 1.600.000. Telef. 422642. 7864 Z
**CANOA** Kajak buone condizioni compero. Telef. (040) 744307, ore pasti. ● 7857 Z
**CARAVAN** usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181, Trieste. Elnagh 4,05 75, Nardi 5,00 72, Trigano 4,02 75, Trigano 4,50 73, ADRIA 3,85 '74 accessoriatissima, Elnagh 3,25 72.
**PILOTINA** m 5 con motore Evinrude 20 HP seminuova vendo. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 7850 Z
**VENDESI** Alpa tris anno 1974, completa attrezzatura, telefonare (0481) 75584 ore pasti. ● 332 Z
**VENDESI** roulotte Laika 1975 m 5,50 con veranda, telefonare 416733. ● 7908 Z


# Perchè non dare un'occhiata al bilancio della vostra Banca?

Soprattutto a Voi che siete "Clienti IBI" interessa sapere che la capacità di collaborazione e il dinamismo dell'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO si sono ulteriormente sviluppati.

| PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: | 31/12/1975 | 31/12/1974 |
|---|---|---|
| Depositi e c/c di corrispondenza | 2.077 Miliardi | 1.604 Miliardi |
| Cassa e disponibilità a vista | 537 Miliardi | 403 Miliardi |
| Impieghi | 1.002 Miliardi | 816 Miliardi |
| Utile d'Esercizio | 3 Miliardi | 2 Miliardi |
| Capitale Sociale e Riserve | 38 Miliardi | 31 Miliardi |
| Totale Generale di Bilancio | 4.181 Miliardi | 3.734 Miliardi |

Sono cifre particolarmente soddisfacenti che sottolineano una volta di più come la competenza, la rapidità di esecuzione e la cortesia creino le migliori condizioni per lo svolgimento di una sempre più intensa e consistente attività a beneficio della Clientela. La dinamica ed equilibrata condotta gestionale dell'Istituto ha permesso ulteriori affermazioni in tutti i Settori.

L'Assemblea ha nominato nuovo Consigliere il Dr. Roberto Rosso.

Il Consiglio resta pertanto così formato: Presidente il Cav. del Lav. Dr. Ing. Carlo Pesenti e Consiglieri i Signori: Dr. Carlo Aloisi, Cav. Gr. Cr. Dr. Massimo Spada, Dr. Arrigo Gasparini, Cav. del Lav. Dr. Vincenzo Cazzaniga, Avv. Marcello Giovannini, Sig. Ernesto Jaeger, Dr. Ing. Ettore Lolli, Dr. Ing. Giampiero Pesenti, Cap. Pietro Ravano, Dr. Roberto Rosso, M.se Cav. Gr. Cr. Dr. Raffaele Travaglini di Santa Rita, Dr. Franco Barlassina.

Il Collegio Sindacale rimane così confermato: Presidente Dr. Tito Olivari e i Signori: Dr. Luigi Agnes, Dr. Luigi Aldrighetti, Dr. Pier Giorgio Barlassina, Dr. Antonino Battezzati, Dr. Giuseppe Apolloni, Dr. Ettore Rossi.

IBI ...e siete tra amici



IL TeTTo agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 72250

**SVEVO** panoramico casa recente V piano soggiorno 2 camere cucina bagni poggiolo rip.
**ZONA** Raute primo ingresso soggiorno tre stanze cucina servizi 2 poggioli solito 30.000.000.
**S. GIUSTO** in costruzione soggiorno una o due camere cucina servizi anche giardini alti.
**ROSSETTI** primo ingresso soggiorno due camere cucina bagni rip. poggiolo
**CAMPANELLE** primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno rip. poggiolo mansardina 26 milioni

**GRADO ZONA CENTRALISSIMA VIALE EUROPA UNITA** accanto al San Souci: vendiamo appartamento pronto consegna con ascensore riscaldamento autonomo.

**Telef. ore ufficio: a Monfalcone 74404 oppure 74254 a Trieste 54831**



**veneto**
**prosciutto crudo tipico**




a cura del Consorzio